Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 1 agosto 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 159 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

VARATA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LA MANOVRA ECONOMICA

La stangata estiva diventa realtà e già si prepara quella d'autunno

Per la benzina un aumento secco di 100 lire - Ritocco delle aliquote dell'Iva L'Irpeg sale al 30% per i redditi dell'82 - Approvata la legge finanziaria

Decreti immediati, decreti «a tempo», e molte deroghe da verificare e da approvare. Questa la manovra di Spadolini, che per rispettare l'impegno di presentare entro il 31 luglio la legge finanziaria '83 e la manovra economica ha fatto stilare un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi un po' ambiguo.

Gli aumenti immediati riguardano la benzina, e quasi tutti i prodotti petroliferi, per effetto dell'aumento dell'imposta di fabbricazione, che colpisce anche la birra e le banane. C'è poi la manovra di recupero sul «piccolo abusivismo» edilizio.

Infine il Consiglio dei ministri ha approvato l'aumento dell'Iva, alcune norme di austerità in materia previdenziale e la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali a favore delle imprese. Ma queste misure non entrano in vigore oggi.

A ciò si aggiungono gli aumenti già decisi che ricordiamo in questa stessa pagina.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aumento secco di 100 lire per la benzina (è il massimo storico) e consistenti rincari di quasi tutti i prodotti petroliferi, ritocco delle aliquote Iva raggruppate in sette scaglioni dei quali solo due - i più bassi — rimasti invariati, assorbimento dell'addizionale dell'8 per cento dell'Irpeg che sale così, per i redditi dell'82, al 30 per cento, aumento dei contributi a carico delle imprese per cassa integrazione, maternità e malattia per un totale dello 0,65%, proroga fino al 31 dicembre della fiscalizzazione degli oneri sociali, approvazione della legge finanziaria per il prossimo anno.

Sono questi i provvedimenti più importanti che segnano i contorni della stangata varata ieri pomeriggio al termine di una riunione del Consiglio dei ministri che si preannunciava breve e che invece è durata quasi cinque ore. Segno evidente che non è stato facile per Spadolini trovare i punti di equilibrio all'interno della sua compagine governativa.

Alla fine ci è riuscito ed è stata così la più pesante manovra economica che sia stata decisa negli ultimi trent'anni. «Severa ed amara», l'ha definita il presidente laico, «dolorosa», ha precisato il ministro delle finanze socialista Rino Formica. Meno aulico il ministro dell'industria Marcora: «Da questo momento siamo tutti un po' più poveri», subito incalzato dal suo compagno di partito Andreatta: «Più poveri e orfani», ha detto con chiaro riferimento al fatto che da ieri lo Stato intende esaurita la sua funzione assistenziale.

Siamo ora il paese europeo dove si pagano più tasse (se si esclude la Svezia che peraltro fornisce servizi pubblici ai cittadini di qualità ben diversa), ma la stangata non si esaurisce qui. Come spieghiamo qui accanto, infatti, per il prossimo autunno Spadolini (che ieri ha lanciato in tv un appello al paese), ci sta preparando nuove amare sorprese in campo sanitario.

Gli aumenti varati ieri sono stati presi per decreto legge. Quello relativo ai prezzi dei prodotti petroliferi è in vigore dalla mezzanotte, i ritocchi dell'Iva scatteranno probabilmente a partire dalla metà della prossima settimana.

Proprio a proposito dei prezzi dei prodotti derivati dal petrolio (il cui aumento porterà nelle casse dello stato 2500 miliardi) abbiamo stabilito un altro record: non c'è paese al mondo, in questo momento, nel quale la benzina super e quella normale costino come o più che in Italia.

Per quanto riguarda i ritocchi all'Iva c'è da precisare che non avranno effetto sulla scala mobile poiché i prodotti inclusi nel paniere in base al quale si calcolano gli scatti della contingenza non subiranno ritocchi. Tra tanti aumenti, una riduzione: per la carne l'Iva passa dal 18 al 15 per cento.

Accanto ai decreti che sanciscono per legge l'alleggerimento della nostra busta paga, il governo ha mantenuto l'impegno assunto in parlamento di presentare entro la fine di luglio la legge finanziaria per il 1983. Il provvedimento, che rappresenta l'asse portante della politica economica del governo, è stato approvato solo formalmente.

La legge finanziaria non prevede l'aumento dell'età pensionabile a partire dal prossimo anno ma inserisce alcune importanti novità. La prima riguarda la riduzione del trattamento di integrazione salariale del 10 per cento dopo due anni di concessione ed un ulteriore taglio sempre del 10 per cento a partire dal 27.o mese.

Saranno inoltre esclusi dall'integrazione al minimo i titolari di redditi personali superiori al doppio del minimo vigente per il fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. La seconda novità, forse la più importante, riguarda i dipendenti pubblici: sarà infatti abolita la possibilità di andare in pensione in anticipo rispetto a quanto previsto dalla legge per tutti gli altri.

T. G.

Verso la fine dell'«Europa felix»

La manovra tributaria e di bilancio che il governo Spadolini ha deciso ieri non è dissimile nella sostanza da analoghe decisioni prese da quasi tutti i paesi europei. Possono cambiare le procedure, più o meno tortuose, di prendere certe decisioni; possono amareggiare provvedimenti fiscali presi da un'amministrazione costretta a ricorrere a ripetuti condoni, per l'incapacità di perseguire gli evasori. Ma al di là di ciò, il nocciolo della manovra non cambia. È un travaso di risorse dai cittadini al bilancio pubblico, che dovrebbe consentire un'analoga liberazione di risorse, oggi assorbite dai debiti dello Stato, a favore degli investimenti del sistema produttivo.

Certo, in Italia come ovunque in Europa si tratta di un impoverimento reale dei cittadini. Al punto che c'è da chiedersi se non sia al tramonto quel complesso e costoso sistema di garanzie e tutele del cittadino che le amministrazioni europee hanno costruito dalla fine della guerra in poi; quel «modello Europa» che faceva sì che i lavoratori di paesi a reddito individuale più alto, come Stati Uniti e più recentemente Giappone, guardassero con invidia alla sicurezza globale di cui disponevano i loro colleghi nella Cee.

Lo Stato protettore si basava su un assunto; che le risorse future fossero comunque superiori a quelle passate; cioè che i sistemi economici potessero godere di una crescita ininterrotta. Cio è stato vero fino alla prima crisi energetica, quella del 1973-74. Dopo di essa la ripresa è stata stentata, per precipitare, nell'ultimo biennio, nella più lunga recessione del dopoguerra.

L'Europa delle risorse decrescenti si è ritrovata a fronteggiare il peso delle regole create in epoca di crescita. Tipico esempio, il sistema previdenziale italiano, congegnato in modo che un numero di lavoratori sempre più grande e con un reddito reale sempre maggiore potesse pagare le pensioni di un numero stazionario di anziani. Nel momento in cui le cifre si sono invertite, e una base decrescente di lavoratori a reddito stazionario si è trovata a mantenere una fascia crescente di pensionati (o di cassaintegrati, o di assistiti), le cifre della previdenza sono letteralmente esplose, devastando l'intero bilancio pubblico.

L'Europa dai costi sociali elevati si è anche trovata a fronteggiare sistemi produttivi nuovi, con il rischio che il suo intero apparato produttivo facesse la fine della sua cantieristica, finisce cioè fuori mercato. E oggi deve affrontare una costosa ristrutturazione produttiva, per stare al passo della rivoluzione industriale elettronica. Il che implica il reperimento di nuove risorse.

Come hanno reagito i governi? Inasprendo la pressione fiscale, là dov'era possibile. E cominciando a smantellare il sistema delle sicurezze, mattone per mattone, senza ovviamente confessarlo.

Questi sono i motivi che stanno alla base delle decisioni prese dal governo. Che, come tutte le analoghe decisioni che abbiamo letto in questi mesi, sono correzioni, tamponi per delle situazioni in rapido degradamento; dei provvedimenti in negativo, non già l'inizio dell'elaborazione di una politica per un paese a risorse ridotte.

Questa politica, peraltro, non è stata ancora espressa da alcun governo. Ci sono stati alcuni tentativi: quello francese, dell'«espansione in un solo paese», ha portato il franco sull'orlo del collasso, ed è stato rapidamente accantonato; quello americano, neoliberista, è impantanato nelle proprie contraddizioni dottrinarie, e tiene gli Stati Uniti e tutto l'Occidente nel bagnomaria della recessione.

Sono rimasti i tagli, efficace sintesi di un qualcosa che si va riducendo. Fino a che punto i tagli garantiranno la sopravvivenza di quella società gradevole, decente, pluralista, che l'Europa ha saputo costruirsi in questo secolo? E quando, a furia di tagli, comincerà a mutare la sostanza di quella società? Le politiche in negativo, questo non sanno dircelo.

Fabio Amodeo

Gratuiti solo 300 farmaci e il ticket sarà più caro

Entro quattro mesi o nell'aprile 1983 la nuova normativa

ROMA — «L'ultimo articolo della legge finanziaria prevede una serie di decreti con forza di legge su sanità, previdenza, imposte dirette comunali e abusivismo edilizio». Sprofondato nella poltrona dietro il tavolo della sala stampa di palazzo Chigi, il ministro del Tesoro Beniamino Andreatta spiega come la «stangata» cadrà sui cittadini italiani.

Il primo aumento riguarderà la spesa per curarsi. Entro 4 mesi dall'approvazione della finanziaria in Parlamento, prevedibilmente in autunno oppure nell'aprile del 1983 se slitterà oltre il 31 gennaio, il governo dovrà varare un decreto legge che prevede l'aumento dei ticket, la percentuale dei costi dei farmaci a carico dell'utente, a seconda delle fasce di reddito e dei tipi di farmaci o prestazioni.

E' una manovra su due piani incrociati. Il primo prevede la ristrutturazione del prontuario farmaceutico suddiviso in tre parti: 300 farmaci essenziali; antibiotici e chemioterapici; un elenco di medicine che non possono essere prescritte dal sistema sanitario nazionale; infine tutti gli altri farmaci per cui è tassativamente richiesto il ticket.

Nel secondo piano vengono divisi i cittadini in tre gruppi: una fascia protetta (grandi invalidi di guerra e civili, invalidi civili con più dell'80 per cento di invalidità; inoltre il governo si riserva se includere in questo gruppo anche i pensionati sociali e i disoccupati senza reddito); poi ci sono i pensionati e i lavoratori dipendenti con reddito inferiore a 8 milioni e infine tutti gli altri cittadini, compresi lavoratori autonomi e professionisti anche con reddito sotto gli 8 milioni.

Deve essere ancora stabilito come si pagherà il ticket, comunque questo è il progetto di massima: i 300 farmaci essenziali saranno gratuiti per tutti; sugli antibiotici e chemioterapici la seconda e la terza fascia dei cittadini pagheranno il 5 per cento; sugli altri farmaci per la seconda e la terza fascia di cittadini il ticket andrà dal 20 al 40 per cento, le prestazioni diagnostiche e gli esami di laboratorio saranno sempre gratuiti per la fascia protetta (invalidi) mentre i lavoratori dipendenti e i pensionati sotto un reddito di 8 milioni annui pagheranno il 15 per cento che salirà al 30 per cento per la terza fascia di cittadini che comprende anche i lavoratori autonomi e i professionisti sotto gli 8 milioni annui. Questo è il progetto di massima e le percentuali devono essere ancora stabilite ma le modifiche non saranno sostanziali.

A ciò, alla fine del prossimo anno, si potranno però aggiungere aumenti attorno all'1 per cento dei contributi malattia dei lavoratori dipendenti e autonomi decretati dalle Regioni qualora venga sfondato il tetto di spesa sanitario a loro concesso dallo Stato, tetto che complessivamente è di 29 mila miliardi.

L. S.

NELLO SPORT

Condono ai calciatori coinvolti nelle scommesse

La notte in cui Marcora domandò a Spadolini: «Ma ce l'hai la patente?»

ROMA — *La lunga notte della grande stangata s'è consumata a Villa Madama, nobile residenza immersa nel verde di Monte Mario con stupenda vista sulla capitale. Le auto blindate dei ministri economici e quella del capo del governo ci sono arrivate attorno alle 10 di venerdì sera per andarsene 4 ore più tardi, alle 2 di sabato mattina.*

Tra le garanzie che assicura la villa ce ne sono un paio importanti: la prima è di assicurare la lontananza dei giornalisti (tre colleghi ci sono andati raccogliendo solo qualche rimbrotto in lontananza), la seconda è conseguente alla prima e cioè di poter litigare senza essere uditi mantenendo così, almeno in apparenza, quella compattezza di squadra invocata da Spadolini dopo la vittoria del Mundial della nazionale italiana.

Consapevoli della necessità dolorosa ma necessaria della «stangata», termine volgare che sta per «manovra finanziaria», i ministri economici hanno ascoltato la relazione di Spadolini e fatto una ricognizione sui provvedimenti già elaborati per concordare i ritocchi finali.

A un certo punto il capo del governo sembrava un automa. Leggeva gli aumenti della benzina riferiti a consumi per cilindrata di macchine con voce spedita ed atona. Allora il ministro dell'industria Giovanni Marcora ha dato un'occhiata ironica a Spadolini e, col suo caratteristico timbro di voce roco e padano, senza mezzi termini, gli ha chiesto: «Ma tu ce l'hai la patente?» «No», ha risposto Spadolini.

Marcora ha colto la palla al balzo e ha detto: «Allora lascia parlare me che ce l'ho», e si è impossessato dell'argomento benzina, che è stata aumentata di 100 lire il litro.

Meno ironica la battaglia sulle pensioni. Il ministro del lavoro, Di Giesi, facendo quadrato su un argomento che in passato gli ha portato l'appellativo di «ministro delle pensioni», ha difeso la necessità di esaminare in altra sede, ovvero in un quadro di riforma organica della previdenza, l'aumento dell'età pensionabile da 60 a 65 anni. È un traguardo cui bisogna arrivare, sostiene il ministro, ma con una marcia a tappe, graduale e calibrata.

Alla fine l'ha spuntata e ieri mattina ha dichiarato di essere soddisfatto di aver salvato l'argomento per una legge ad hoc. Lo si deduce anche da una dichiarazione di Andreatta, il quale ha sostenuto che «in campo previdenziale c'è ancora da fare», ma i margini di divergenza e gli intoppi di carattere politico sono ancora molti.

L. S.

Da oggi «Il Piccolo» costa 500 lire

Da oggi il nostro giornale, come gli altri quotidiani italiani, costa 500 lire. L'ultimo aumento del prezzo, da 300 a 400 lire, avvenne due anni fa, il 17 agosto 1980.

Le ragioni del rincaro sono intuitive: stanno nella lievitazione dei costi che l'industria editoriale si è trovata ad affrontare, come tutte le altre.

A compenso di questa dura necessità «Il Piccolo» offrirà ai propri lettori un prodotto potenziato: nel notiziario, nella cronaca, nello sport e con altre iniziative.

Gli aumenti in vigore da oggi

ROMA — Ecco gli aumenti che scattano da oggi:

Ferrovie — Le tariffe viaggiatori e merci saliranno del dieci per cento.

Telefoni — Costeranno cinque lire in più (da 95 a 100 lire) tutte le telefonate effettuate dagli esercizi commerciali, dagli studi professionali, dai giornali, dagli uffici della pubblica amministrazione.

Quotidiani — Scatta un aumento di cento lire.

Equo canone — Gli affitti di chi aveva nel '77 un reddito superiore agli otto milioni annui, saliranno dell'11,4 per cento. Per chi, alla stessa data, aveva un reddito inferiore l'aumento sarà del 9,12 per cento.

Assicurazioni — Salgono i massimali obbligatori da pagare alle compagnie.

Elettricità — Il sovrapprezzo termico per le abitazioni aumenta di 8,30 lire il chilowattora.

RITORNA L'ACQUA, MA SENZA ENERGIA NON SI PUÒ DISTRIBUIRE

L'Olp chiede 4 settimane per andarsene

BEIRUT — La moglie del primo ministro libanese Shafiq Wazzan ha iniziato ieri mattina uno sciopero della fame, che conta di proseguire fino a quando le truppe israeliane non toglieranno l'assedio a Beirut Ovest.

Lo stesso primo ministro ha annunciato che gli israeliani hanno ripreso le forniture di acqua potabile alla città assediata. Tuttavia, l'erogazione dell'acqua sarà inutile fino a quando non sarà ripristinata anche l'elettricità e finché mancherà il carburante, perché le pompe per la distribuzione non possono funzionare senza energia.

Beirut Ovest continua dunque a soffrire la sete mentre sul fronte la tregua viene rispettata a parte qualche incidente marginale, e continuano le trattative per il ritiro dei guerriglieri palestinesi.

Il primo ministro ha dichiarato che è allo studio un «piano esecutivo» per l'evacuazione dei fedain, e che vi sono «speranze» per una rapida soluzione. Ma tanto il presidente dell'Olp Yasser Arafat quanto il portavoce del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», Bassam Abu Sharif, hanno affermato ieri mattina che i palestinesi «hanno concesso tutto il possibile» e che ora tocca al mondo intero intervenire e fermare gli israeliani che continuano a bombardare Beirut.

Nello stesso tempo, secondo quanto riferisce l'agenzia dell'Olp «Wafa», Arafat ha ordinato di rafforzare le difese di Beirut Ovest perché dopo il bombardamento di venerdì i fedain non escludono di dover combattere ancora.

Sul piano politico intanto le trattative sono riprese dal punto in cui erano state interrotte venerdì dal bombardamento aeronavale israeliano, che ha provocato 20 morti e 50 feriti nei quartieri residenziali di Beirut Ovest. Il mediatore americano Philip Habib ha incontrato ieri mattina il presidente libanese Elias Sarkis, il primo ministro Shafiq Wazzan e il ministro degli esteri Fuad Boutros. Una commissione militare libano-palestinese discute la procedura per il ritiro dei fedain.

L'ex primo ministro libanese Saeb Salam aveva annunciato venerdì, dopo un incontro con Arafat, che l'Olp chiede una settimana per definire le modalità del ritiro e altre tre per metterlo in atto. Secondo fonti libanesi informate Philip Habib ha trovato questa richiesta eccessiva e invitato i fedain a partire senza indugio.

Il dirigente palestinese Bassam Abu Sharif, del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina», ha però affermato ieri che dopo l'attacco israeliano di venerdì l'Olp rafforzerà le sue difese.

Esodo insanguinato



Merceuil — Un'immagine agghiacciante: i vigili del fuoco compongono i miseri resti di uno dei 44 bambini morti carbonizzati nel rogo del pullman che li portava in vacanza (Afp)

AGGHIACCIANTE TAMPONAMENTO A CATENA SULL'AUTOSTRADA

Pullman in fiamme: nel rogo morti 44 bambini in Francia

Si recavano in vacanza nell'Alta Savoia - Altre nove vittime nell'incidente

MERCEUIL — La più grave sciagura stradale della storia francese ha insanguinato ieri l'inizio del grande esodo d'agosto, uccidendo 53 persone. Nel rogo di un pullman che doveva portarli in vacanza nell'Alta Savoia, sono morti 44 bambini di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Le altre nove vittime, tutti adulti, sono rimaste bruciate vive nelle loro auto. Quattordici ragazzi e uno dei loro accompagnatori, che si trovavano a bordo del pullman in fiamme, sono riusciti a mettersi in salvo.

L'agghiacciante tamponamento a catena è avvenuto alle due della notte scorsa a Merceuil, presso Digione, sull'autostrada A-6, che collega il Nord al Sud della Francia. Vi sono rimasti coinvolti due torpedoni carichi di ragazzi che si recavano in vacanza nel Sud della Francia e sei automobili. Il primo bilancio ufficiale della tragedia è stato reso noto 14 ore dopo lo spaventoso incidente, dalla prefettura di Digione. Due famiglie hanno perso 4 bambini ciascuna.

A quell'ora della note, il fondo dell'autostrada era reso viscido dalla pioggia. I due pullman carichi di bambini — come ha raccontato uno degli accompagnatori — erano partiti con un ritardo di 45 minuti, e perciò viaggiavano sull'autostrada a velocità sostenuta (100-120 chilometri orari nella ricostruzione ufficiale della polizia stradale) per recuperare il tempo perduto.

All'altezza di Beaune, dove si incrociano tre autostrade e le corsie da tre si restringono a due, il grande afflusso di veicoli ha fatto rallentare il traffico. Il primo a frenare è stato un pullman tedesco, che viaggiava come i due torpedoni francesi sulla corsia centrale. Il primo dei due francesi ha frenato troppo tardi, ed è andato così a urtarlo proprio mentre due automobili, una 2 Cavalli e una Citroen Gs i cui occupanti sono morti carbonizzati, stavano immettendosi a loro volta nella stessa corsia. È sopraggiunto in quel momento l'altro pullman che schiacciando completamente le due vetture è finito contro il primo autobus e ha preso fuoco. Le fiamme si sono poi propagate alle due automobili.

«L'innocenza uccisa dall'irresponsabilità di coloro che si chiamano adulti», titolava ieri mattina un rabbioso editoriale dell'edizione speciale l'autorevole giornale francese «Le Monde». La sciagura di Merceuil ha riaperto in modo traumatico la polemica sulla velocità eccessiva dei «giganti della strada». Da numerose parti è stato chiesto al governo di prendere misure per regolamentare il traffico dei mezzi pesanti, impedendone la circolazione nei giorni di grande esodo (venerdì erano già previsti dieci milioni di veicoli sulle strade della Francia). Il governo francese da parte sua ha aperto un'immediata inchiesta per accertare le cause della sciagura. E' un problema non soltanto francese: anche da noi troppo spesso — lo si è visto proprio in questi giorni — sempre più di frequente l'asfalto attorno ai «giganti della strada» si insanguina orribilmente.

Secondo numerose testimonianze i conducenti dei due pullman viaggiavano a 120-130 chilometri orari, una velocità pazzesca tenendo conto della mole dei due mezzi, del traffico intenso e del fondo stradale scivoloso sotto la pioggia. Alcuni testimoni hanno addirittura affermato che i due autisti sembravano gareggiare tra loro in velocità, facendosi segnali con i fari.

I 44 ragazzi morti tra le lamiere contorte dell'autobus in fiamme provenivano tutti da Creil, una cittadina a Nord di Parigi. La lista delle vittime, tutte appartenenti a famiglie modeste della zona che mandavano i loro bambini in colonia, è stata affissa nel tardo pomeriggio alla prefettura tra scene struggenti dei familiari. I cadaveri potranno essere difficilmente identificati, in quanto le fiamme hanno cancellato tutto, lasciando intatti soltanto una scarpa e un calzino.

Un messaggio di condoglianze è stato inviato dal Presidente François Mitterrand alle famiglie delle vittime mentre il primo ministro Pierre Mauroy, dopo avere espresso la sua profonda emozione per la sciagura ha invitato gli automobilisti alla prudenza.

Da parte sua il Presidente della Repubblica italiana Pertini, ha inviato al suo collega francese Mitterrand una telegramma di cordoglio

Quei bestioni che corrono impazziti

La strage della strada di Beaune, e in misura minore l'incidente provocato da un camion a Pescara, sono sintomatici di un fenomeno evidente da tempo. Sulla strada è più difficile morire di un tempo, nel senso che gli incidenti sono meno quotidianamente luttuosi. Quando si verificano, però, portano a esiti disastrosi. È meno frequente l'incidente con due-tre feriti; sta diventando la norma il disastro con quattro o più morti.

In effetti la scienza della sicurezza si è evoluta, e le automobili di oggi, per quanto più leggere, sono in grado di proteggere molto meglio i loro occupanti rispetto a dieci anni fa. Un tempo era uno spettacolo tristemente abituale veder estrarre un corpo senza vita dalle lamiere quasi intatte di una 1100 o di un maggiolino. Oggi è frequente vedere auto semidistrutte (a causa delle tecniche di assorbimento d'urto) dalle quali escono occupanti assolutamente illesi.

Quando l'incidente c'è, però, è il disastro, la strage. Invariabili protagonisti, i mezzi pesanti: molto spesso i camion, ieri in Francia i torpedoni. La scienza della sicurezza, che ha così profondamente modificato le automobili, non sembra valere per i mezzi pesanti, che nel frattempo sono diventati sempre più pesanti e sempre più veloci. Oggi è frequente incontrare sulle strade italiane camion della «stazza» massima (44 tonnellate) che viaggiano alla velocità, nient'affatto eccessiva per i motori turbo dell'ultima generazione, di 100 all'ora. Quella massa e quella velocità sprigionano un'energia cinetica enorme, capace di perforare qualunque guard-rail come se fosse burro e di provocare in qualsiasi momento un disastro.

All'estero, nei paesi più regolamentati, il disastro viene considerato un'inevitabile eccezione. In quelli meno attenti ai problemi della sicurezza, com'è il caso dei paesi traversati dalla frequentatissima «rotta del Golfo», dall'Europa attraverso la Jugoslavia verso gli Stati arabi, la cosa viene affrontata con fatalità.

L'Italia è in una condizione intermedia. Esistono delle normative abbastanza severe, ma scarsamente rispettate anche perché le multe non sono tali da dissuadere seriamente. La polizia stradale afferma di non disporre di organici sufficienti, e di non poter «armare» più di 1500 pattuglie al giorno. Le associazioni dei camionisti accusano le tariffe di trasporto, insufficienti: esse costringono, dicono, i padroncini a eccessi di velocità, a sovraccarichi e a turni di lavoro illegali.

Il ministero dei trasporti, che da mesi dovrebbe decidere le nuove tariffe minime nazionali, si difende affermando che le richieste degli autotrasportatori devono essere ancora vagliate, e che in qualche caso sembrano eccessive.

Dietro a tutto ciò, si nasconde una convenzione economica. Il camion è un mezzo di trasporto costoso sotto ogni punto di vista; e in effetti il suo uso smodato è giustificabile solo da passati errori nella politica dei trasporti. Per renderlo economicamente accettabile, bisogna che il mezzo venga utilizzato alla massima velocità possibile e al massimo carico (e forse oltre) riducendo al minimo le ore di veicolo fermo. Solo così i costi di trasporto delle merci su camion (cioè, in Italia, praticamente tutte) possono evitare di diventare un'enorme molla inflattiva. La convenzione mai confessata è questa: un disastro ogni tanto, in cambio di merci a prezzo più basso per tutti. Peccato che alle vittime e ai loro parenti non sia mai stato chiesto un parere in proposito.

Strage a Pescara Due morti a Ronchis di Latisana

Sette persone sono morte e altre dieci sono rimaste ferite *(come riferiamo nella pagina di Attualità)* **in uno spaventoso scontro verificatosi sull'autostrada A 14 al casello di Sant'Angelo alla periferia di Pescara. Un autofurgone è piombato a velocità sostenuta sulla coda di auto che si era formata al casello provocando un rogo di vetture che ha provocato, come abbiamo detto, sette vittime e dieci feriti. Il conducente del furgone investitore è stato arrestato.**

In un altro grave incidente una famiglia di cittadini turchi, probabilmente lavoratori che rientravano in automobile dalla Francia al loro paese, per le vacanze, è rimasta decimata sul ponte dell'autostrada Venezia-Trieste in località Ronchis di Latisana. *(Articolo nella pagina del Nord-Est).*

Si tratta della famiglia Sahin, originaria di Dinar, in Turchia. In Francia risiedeva a Dompierre sur Nout, dove il capofamiglia, Sabahttin di 38 anni, era occupato. Con lui è morta la moglie Sultan di 34 anni. Le condizioni dei due figlioli si sono rivelate, in ospedale, poco gravi. Il figlio Nehmet di 17 anni ne avrà per 20 giorni, mentre la prognosi per la sorella Tanju di 12 anni, è di 10 giorni.

SPADOLINI ANCORA IN PIEDI NONOSTANTE CONTRATTI E SCALA MOBILE

Il governo «passa» l'estate Con l'autunno poi si vedrà

Equivalersi del peso politico dei poli laico-socialista, democristiano e comunista

Dunque Spadolini c'è l'ha fatta. E' riuscito a girare la boa dell'estate e ha battuto un vero e proprio record superando i tredici mesi di durata, come ha giustamente osservato Federico Mancini. E obiettivamente tra giugno e luglio Spadolini è riuscito a dribblare ostacoli di grande difficoltà rimanendo in piedi. Ma, soprattutto dopo la «stangata», per lui l'autunno potrebbe diventare di fuoco.

Tra l'approvazione dei decreti, la stagione dei contratti, la scala mobile, basterà un granello di sabbia per sgretolare il governo. Non solo: ma anche sul piano della «immagine», che fino a questo momento Spadolini è riuscito a coltivare, e che effettivamente ha messo le sue radici a livello di cultura di massa, i controeffetti della «austerità» potrebbero essere anche molto duri.

Craxi e De Mita hanno potuto siglare il loro armistizio proprio per questo: perché sanno che la fragilità del podio su cui si basa il governo permetterà a entrambi di svincolarsi quando vogliono senza eccessivi problemi dalla «tregua». Gli accenni contenuti nel discorso di venerdì a Roma di Craxi, in questo senso, alla preparazione, comunque, della macchina elettorale, sono indicativi. Eppure il paradosso di Spadolini è proprio che la sua fragilità gli ha permesso di «durare». Non solo. Ma qualche cosa, comunque si giudichino i risultati, in questi mesi è avvenuto. La riforma della scuola con la soluzione della questione dell'ora di religione, l'affermarsi di un modo socialista sempre più marcato di gestire le partecipazioni statali, sono indicazioni di alcuni mutamenti in settori importanti con cui comunque, appunto, il Paese farà i conti.

Certo anche questi, come le diversità di impostazione in politica economica all'interno della coalizione, sono segnali anche di fragilità. Della difficoltà di programmazione e progettualità della coalizione. Quando Craxi, lo ha ripetuto appunto venerdì a Roma, e De Mita in contesti diversi, dicono che «il pentapartito non ha alternative», in realtà registrano una verità non certo lusinghiera e ripropongono una provvisorietà del sistema politico italiano che non è soltanto legato alla crisi economica internazionale o ai problemi di rafforzamento dell'esecutivo, di piccola o grande riforma istituzionale.

Dal fallimento dell'esperienza di solidarietà nazionale a oggi sono avvenuti mutamenti politici che stanno, sia pure in modo incerto e ancora incompiuto, cambiando il sistema dei partiti e i rapporti tradizionali di forza. Mutamenti non soltanto «politici», ma che riflettono mutamenti culturali e di costume nel paese, nella società civile.

È vero insomma che si è spezzata la bipolarità Dc-Pci e che i tre poli, laico-socialista, democristiano e comunista, al di là delle differenze di percentuale, tendono a equivalersi come peso politico e, dunque, a bloccare la situazione finché uno dei tre poli non farà, o non sarà costretto a fare, sceite alternative. Finché cioè il Pci non uscirà da questo periodo «dopo-strappo» e «pre-congresso», finché il polo laico-socialista non sarà definitivamente cementato (per ora non lo è ancora per l'originale posizione e ruolo dei repubblicani) e in grado di fare proposte diverse sul piano delle alleanze, o finché la Dc (De Mita coraggiosamente ha anche parlato di «alternanza», ma sa che per ora è impraticabile e che comunque un passaggio reale all'opposizione del suo partito provocherebbe controspinte imprevedibili al suo interno) non sceglierà di passare all'opposizione.

Ma nel Paese, negli enti pubblici, nelle amministrazioni locali, il mutamento già si avverte. Se il polo laico-socialista non è ancora così cementato, è certo che il nuovo corso socialista è riuscito a realizzare due obiettivi: da un lato, verso la Dc, la smitizzazione del rapporto meccanico formula di governo-formula di coalizione amministrativa, e dall'altro, verso i comunisti, a smitizzare la giunta di sinistra in sede locale come scelta preferenziale e inevitabile dove esistono i numeri. In questo modo il Psi ha rafforzato enormemente la sua capacità contrattuale verso i due partiti maggiori e si è creato un proprio spazio politico con riflessi che tutti vediamo.

Tutto questo però non è avvenuto soltanto per capacità o per «arroganza» (a seconda dei punti di vista) di un gruppo dirigente, ma anche per un processo di mutamento culturale e di costume nel Paese, per un processo di «laicizzazione» della politica e di riduzione del tasso tradizionale di ideologismo del dibattito politico italiano di cui hanno fatto le spese il partito d'ispirazione cristiana e il Partito comunista.

Un mutamento però, e questo ci pare il merito della più prudente e intelligente segreteria politica De Mita, e anche del dibattito vivace interno al Pci e soprattutto nell'area culturale e nei cenacoli di intellettuali, nelle riviste, che si muovono attorno a quel partito, che non può essere letto soltanto recriminando o cercando le ragioni nei propri errori. È un mutamento, una «europeizzazione» comunque compiutosi nel tessuto civile del Paese. Anche se in questa fase di transizione acuisce i problemi e le «sbandate».

Paolo Giuntella

UN'INTERVISTA DEL CAPO DI S.M.

Cappuzzo: le servitù sono irrinunciabili per l'addestramento

Comprensione per la regione penalizzata

CODROIPO — «C'è incultura per le cose militari»: con questa frase il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Umberto Cappuzzo, ha sintetizzato, nel corso di un'intervista all'agenzia «Italia», i rapporti fra opinione pubblica ed esercito. Ci sono cioè dei preconcetti che, secondo l'ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri, è necessario superare.

Nell'intervista, in cui Cappuzzo si sofferma sulla situazione addestrativa, sociale ed economica dell'esercito, è di particolare interesse per la regione l'auspicio di una soluzione al problema delle servitù militari.

«Io comprendo la situazione locale — ha detto Cappuzzo — comprendo il fatto che le popolazioni del Friuli avvertano un peso che proporzionalmente è superiore a quello che subiscono popolazioni di altre regioni. Ma noi abbiamo un'esigenza fondamentale, l'esigenza dell'addestramento. E verremmo meno al nostro preciso compito di preparare uno strumento che sia credibile, quindi efficiente, se ponessimo a noi stessi delle remore in fatto addestrativo. Già adesso ci addestriamo in una maniera che per me non è soddisfacente. Voler imporre a noi — costretti a operare in questa regione, perché dobbiamo difendere questa parte d'Italia che è la porta aperta da sempre alle invasioni — ancora dei limiti, significa penalizzare duramente il nostro esercito».

Le nuove aliquote Iva

GENERI	Vecchia aliquota	Nuova aliquota
Pane, pasta e latte	0%	0%
Pesci, burro e formaggi, frutta e ortaggi, olio d'oliva e di semi, frumento, zucchero, libri, periodici, fabbricati, apparecchi ortopedici	2%	2%
Riso, vini, lane, fagioli secchi, caffè, gas in bombole, sapone da bucato, spettacoli cinematografici e sportivi	8%	8%
Conigli, selvaggina, farine, insaccati, cacao, omogeneizzati, pasticcini, acqua minerale, birra, saponi, alberghi e ristoranti	8%	10%
Gasolio da riscaldamento, prosciutto	15%	15%
Carne bovina	18%	15%
Acqueviti comuni, auto sotto 2000 cc, barche sotto le 12 t., radio, registratori, televisori, cineprese, macchine fotografiche, benzina, gpl e metano per auto, tabacchi lavorati	18%	20%
Gioielli, carte da gioco, profumi e cosmetici, auto sopra i 2000 cc, moto sopra i 350 cc, salmone, caviale, tartufi, spumanti doc, liquori, barche da diporto sopra le 12 t.	35%	38%

La generalità dei generi e servizi non citati rientra nella fascia dell'Iva «normale», che era del 15% e ora sale al 18%. I generi immutati sono quelli che rientrano nel paniere della scala mobile: l'Iva non aumenta per ridurre gli effetti della manovra sulla contingenza.

DOPO L'ATTACCO DI VENERDÌ SU BEIRUT

Da Roma Berlinguer telefona ad Arafat

Rinnovata all'Olp la solidarietà del Pci

ROMA — Il segretario del Pci, on. Enrico Berlinguer, ha avuto nella notte di venerdì una conversazione con il capo dell'organizzazione per la liberazione della Palestina Yasser Arafat. La telefonata è avvenuta alcuni minuti dopo la cessazione del nuovo bombardamento israeliano sulla parte occidentale di Beirut, dove sono raccolti i militanti palestinesi e dove vivono centinaia di abitanti.

«Arafat — afferma un comunicato diramato dall'ufficio stampa del Pci — ha subito messo in evidenza la particolare violenza e gravità di questo ultimo bombardamento israeliano che è stato sferrato contemporaneamente da terra, dal mare e dal cielo e nel quale per la prima volta sono state usate bombe a frammentazione. Ciò ha causato un sempre più elevato numero di vittime civili ed ha aggravato ancor più le già enormi sofferenze della popolazione che vive a Beirut ovest, alla quale gli israeliani, dopo molte settimane di bombardamenti, hanno inflitto ora anche il blocco totale di qualsiasi tipo di rifornimenti, di derrate alimentari, di luce, di acqua e persino dei soccorsi medici e sanitari».

«Arafat — prosegue il comunicato — ha poi illustrato a Berlinguer le più recenti posizioni politiche e proposte dell'Olp. Il segretario generale del Pci ha rinnovato a Yasser Arafat la solidarietà piena e fraterna dei comunisti italiani all'eroico e martoriato popolo palestinese e alla direzione dell'Olp che ne guida l'indomita resistenza contro i barbarici attacchi delle forze di aggressione israeliane. Enrico Berlinguer ha confermato anche l'attivo impegno del Pci a far sì che tutte le forze popolari e democratiche ed il governo del paese si mobilitino

IERI MESSA DI SUFFRAGIO E DOMANI UNA GRANDE MANIFESTAZIONE DI POPOLO

Bologna a due anni dalla strage reclama giustizia per le vittime

Un settimanale afferma che fu la P2 a decidere l'organizzazione dell'attentato

BOLOGNA — *Ricorre il triste anniversario della strage di Bologna. Per l'occasione, un documento è stato emesso dal Comune, nel quale si afferma che «la città si appresta a ricordare con immutata tensione ideale e rinnovato spirito di giustizia il secondo anniversario della strage fascista alla stazione ferroviaria».*

Domani, 2 agosto, le manifestazioni saranno aperte da una seduta solenne del consiglio comunale, che si terrà a palazzo d'Accursio alle ore 8.30, alla presenza dei familiari delle vittime, di autorità civili e militari, dei rappresentanti delle istituzioni elettive.

Alle 9.30 muoverà da piazza Nettuno un corteo popolare, che raggiungerà la stazione, dove il sindaco Renato Zangheri terrà un discorso sul tema «Contro il terrorismo, per la democrazia, per la pace».

Intanto, ieri pomeriggio il card. Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, ha celebrato nella chiesa metropolitana di San Petronio una messa per le vittime degli attentati alla stazione di Bologna e al treno «Italicus».

Iniziativa anche alla Camera, dove, con un'interpellanza che si apre con la firma del capogruppo Giorgio Napolitano, i comunisti chiedono al governo «quali provvedimenti straordinari intende assumere per identificare i responsabili della strage, e come si vuole rispondere al giusto sdegno del paese e della città di Bologna, mantenendo gli impegni assunti dalle più alte cariche dello Stato per ristabilire le condizioni necessarie all'azione degli inquirenti e per ridare fiducia allo Stato democratico».

Il terrorismo nelle sue motivazioni, collegamenti nazionali e internazionali, intrecci, alleanze, nel suo agire e, dall'altra parte, la «risposta dello stato democratico» è stato l'oggetto di un convegno indetto dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune e dalla provincia di Bologna nel secondo anniversario della strage di Bologna e nell'ottavo del treno «Italicus».

In un servizio che apparirà nel prossimo numero di «Panorama», si afferma che furono due neonazisti tedeschi giovanissimi a lasciare il 2 agosto di due anni fa alla stazione di Bologna una valigia piena di esplosivo, che provocò la più terribile strage del dopoguerra. A contattarli furono due neofascisti italiani, a loro volta «attivati» da emissari di Stefano Delle Chiaie, al quale l'ordine di «creare in Italia un clima caldo» lo aveva impartito Licio Gelli, il capo della Loggi P2 e del «Comite» massonico con sede a Montecarlo.

Il servizio del settimanale è una lunga ricostruzione di come i giudici bolognesi sarebbero arrivati a trovare un nuovo bandolo della matassa per chiarire i misteri della strage alla stazione di Bologna.

Secondo il settimanale, all'origine dei nuovi sviluppi nell'inchiesta giudiziaria ci sarebbero le confessioni fatte ai servizi segreti prima e ai magistrati bolognesi poi di un truffatore fino a qualche tempo fa in carcere a Losanna, Elio Ciolini, a conoscenza di molti dei segreti della Loggia massonica Montecarlo, capeggiata da Licio Gelli.

Secondo «Panorama», la Loggia di Montecarlo sarebbe stata creata da Licio Gelli nel 1979 assieme a «Giunchiglia», Federici, William Rosati, capogruppo della P2 per la Liguria, morto nel marzo scorso, ed Enrico Frittoli, che lavora a Montecarlo nella società imoport-export «Locadi».

Sempre secondo il settimanale è sui verbali di una riunione della Loggia Montecarlo svoltasi l'11 aprile 1980, forniti ai magistrati da Ciolini, che si basano i nuovi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria. In quella riunione si parlò dell'operazione Eni-Petromin, della privatizzazione della Montedison, si concordarono operazioni congiunte in borsa e infine si decise di «creare un "clima caldo", per quell'estate, in Italia per coprire le operazioni finanziarie e lavorare così in pace».

Quest'ultimo compito — scrive «Panorama» — venne affidato personalmente a Licio Gelli nel corso di quella riunione a cui parteciparono «grossi nomi della finanza italiana e uomini di quasi tutti i partiti (escluso il Pci)». Per «creare il "clima caldo"» — sempre secondo il settimanale — Gelli contattò Stefano Delle Chiaie, già implicato nella strage di piazza Fontana.

«Delle Chiaie, dopo la riunione di Montecarlo — scrive "Panorama" — raduna i suoi, i vecchi della generazione di "Avanguardia nazionale", oggi quarantenni: fra questi Maurizio Giorgi, una vecchia conoscenza dei servizi segreti italiani».

Respinta istanza di ricusazione di due giudici

BOLOGNA — Il primo presidente della Corte d'appello di Bologna, Giuseppe Delfini, ha respinto l'istanza di ricusazione dei giudici Aldo Gentile e Giorgio Florida, titolari dell'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione.

L'istanza era stata presentata nei giorni scorsi dall'avvocato fiorentino Federico Federici, inquisito per falsa tesimonianza e colpito quindi da comunicazione giudiziaria per traffico d'armi e concorso in strage.

La ricusazione prendeva spunto dal fatto che Gentile e Floridia erano stati denunciati dallo stesso Federici, per violenza privata (entrambi) e per abuso di atti d'ufficio (solo Gentile). Per queste ipotesi di reato, i due giudici istruttori erano stati raggiunti da avvisi di reato ed avevano quindi inoltrato al presidente del tribunale un'istanza — poi respinta — di astensione dalle indagini.

INQUIETANTI RAPPORTI TRA IL «CASO CALVI» E LA LOGGIA P2

Forse Carboni era in Svizzera per incontrare Gelli e Ortolani

Del primo si sospetta la presenza sul territorio elvetico, il secondo abita a Ginevra

LUGANO — Le autorità italiane hanno già presentato la richiesta di estradizione nei confronti di Flavio Carboni, dall'altro ieri in stato di arresto in Svizzera. Lo ha reso noto a Lugano un portavoce delle polizia elvetica, rifiutandosi tuttavia di rivelare i dettagli dell'arresto, avvenuto sulla base di «un mandato internazionale». Il costruttore sardo — come è noto — è sospettato di aver aiutato Roberto Calvi a fuggire dall'Italia.

A quanto si è appreso ieri sera a Lugano in ambienti bene informati, il fermo del Carboni e delle due persone che lo accompagnavano sarebbe avvenuto mentre i tre avevano in programma un incontro con Licio Gelli e Umberto Ortolani. Del secondo non vi è alcun mistero sulla sua residenza in Svizzera: abita a Ginevra (anche se è difficile reperirlo) ed ha già subito due interrogatori da parte della commissione inquirente di Roma, nel locale palazzo di giustizia, alla presenza di un magistrato svizzero. Per il «gran maestro» della P2 Licio Gelli, invece, si avevano solo sospetti della sua presenza in territorio elvetico.

Ieri pomeriggio, intanto, si è avuto il primo contatto personale tra la magistratura milanese e la polizia cantonale. Il sostituto procuratore della repubblica Pier Luigi Dell'Osso è arrivato alle 16.30 al palazzo della polizia situato di fronte alla Banca del Gottardo, un istituto di credito il cui nome è stato più volte collegato al Banco Ambrosiano.

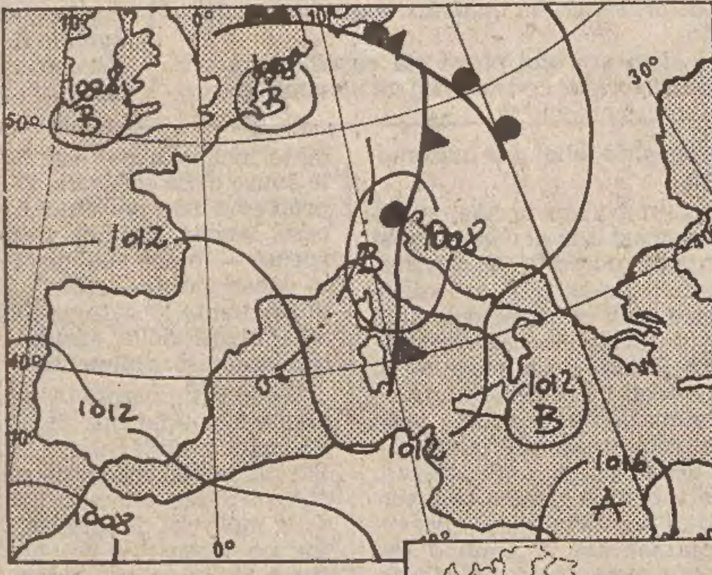
«Non ci sarà ricognizione di persona — ha detto Dell'Osso prima di entrare — né tantomeno interrogatorio dell'imputato, che dovrà avvenire alla presenza del difensore».

Il magistrato milanese ha lasciato capire di avere già inoltrato per via telegrafica istanza di arresto provvisorio per trasformare, come vogliono la legge elvetica e la convenzione con l'Italia, lo stato di fermo in cui si trova Carboni.

Nelle prossime ore, forse domani, è atteso l'arrivo dell'avv. Osvaldo Fassari, il difensore di Carboni, che per i primi contatti con la polizia locale ha delegato un collega ticinese. A Carboni non si interesserà soltanto la magistratura: anche Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare sulla P2, ha lasciato capire di avere molte cose da chiarire attraverso il costruttore sardo, a cominciare da certe affermazioni contenute nelle bobine che la commissione ha ascoltato nei giorni scorsi e che sollevano altri inquietanti interrogativi sul ruolo della loggia massonica presieduta da Gelli nel contesto della vita politica italiana.

Il plico contenente le tre comunicazioni giudiziarie emesse dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti dell'arcivescovo Paul Marcinkus e dei dirigenti dello Ior (la Banca vaticana) Mennini e De Strobel, spedito dal ministero di grazia e giustizia dopo che il Vaticano le aveva respinte, è intanto giunto alla Procura milanese. Ne ha dato notizia il procuratore Mauro Gresti, precisando che «il materiale verrà esaminato con cura: probabilmente lunedì — ha aggiunto — prenderemo una decisione al riguardo».

Il tempo che farà



Situazione: dopo il passaggio della perturbazione che ha interessato principalmente il Nord, sull'Italia si avrà un temporaneo miglioramento.

Tempo previsto: al Nord poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle Venezie con qualche temporale. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppi di nubi cumuliformi nelle ore più calde, sulle zone interne dei versanti adriatici. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento al Nord, in lieve diminuzione sulle altre regioni.

Venti: deboli o moderati dai quadranti settentrionali.

Mari: poco mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 22, 30; Venezia 20, 28; Bolzano 16, 22; Verona 21, 27; Milano 14, 26; Torino 13, 25; Cuneo 14, 24; Genova 24, 27; Bologna 21, 31; Firenze 20, 30; Pisa 21, 27; Ancona 21, 37; Perugia 22, 29; Pescara 19, 40; L'Aquila n.p.; Roma Urbe 19, 31; Roma Fium. 23, 31; Campobasso 19, 30; Bari 22, 39; Napoli 20, 33; Potenza 20, 29; S. M. Leuca 23, 30; R. Calabria 21, n.p.; Messina 25, 36; Palermo 27, 37; Catania 21, 40; Alghero 24, 30; Cagliari 22, 35.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 17, 25; Atene s. 21, 34; Beirut s. 22, 29; Belgrado s. 16, 30; Berlino s. 18, 30; Bruxelles s. 18, 25; Buenos Aires s. 5, 16; Il Cairo s. 22, 34; Chicago s. 18, 28; Copenaghen s. 14, 25; Dublino s. 11, 21; Francoforte n 17, 30; Ginevra p. 14, 25; Helsinki s. 13, 26; Gerusalemme s. 17, 28; Lisbona s. 16, 24; Londra n. 17, 24; Los Angeles s. 20, 31; Madrid s. 16, 24; Miami n. 28, 31; Montreal n. 14, 26; Mosca s. 10, 18; Nuova Delhi n. 29, 36; New York p. 19, 25; Oslo s. 13, 26; Parigi n. 17, 21; Pechino n. 24, 31; San Francisco s. 10, 15; Stoccolma s. 16, 25; Sydney s. 8, 17; Tel Aviv s. 22, 31; Tokio n. 23, 30; Vancouver n. 15, 19; Vienna n. 13, 26.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	73	34	84	20
CAGLIARI	26	3	23	22	57
FIRENZE	46	82	11	74	77
GENOVA	17	45	15	1	54
MILANO	15	65	46	6	1
NAPOLI	25	45	26	60	18
PALERMO	34	14	45	44	63
ROMA	85	41	73	36	87
TORINO	32	19	27	3	11
VENEZIA	14	16	63	71	80

Colonna «Enalotto»

1 1 X 1 1 1 X 2 X 1 X X

ROMA — Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 31 del 31 luglio 1982. Montepremi lire 658.041.756; ai punti 12 lire 16.451.000; ai punti 11 lire 664.600; ai punti 10 lire 55.900.

SINDACALISTI UIL

In libertà provvisoria la consorte di Scricciolo

ROMA — Dopo quasi sette mesi di detenzione è tornata in libertà provvisoria Paola Elia, la sindacalista della Uil arrestata insieme con il marito Luigi Scricciolo nell'ambito dell'inchiesta sulle Brigate rosse per tentato spionaggio con la Bulgaria.

Cinque giorni fa il giudice istruttore di Roma, Rosario Priore, che l'aveva incriminata per tentativo di spionaggio e appartenenza a banda armata aveva concesso alla donna la libertà provvisoria per motivi di salute. Una visita medica aveva infatti accertato che la Elia, rinchiusa nel carcere di Rebibbia, era stata aggredita da un'altra detenuta, riportando un trauma cranico.

La sindacalista, comunque, non ha potuto lasciare subito il carcere in quanto colpita da un secondo ordine di cattura emesso dalla magistratura veronese per concorso nel sequestro del generale americano Dozier. Il suo difensore, avvocato Oreste Flammini, aveva inoltrato una analoga istanza anche ai giudici di Verona, che ora hanno accordato il beneficio alla Elia, che così è tornata in libertà.

DOPO UNA SETTIMANA DI COMA ALL'OSPEDALE

Muore un brigatista colpito nella sparatoria di Milano

Era Stefano Ferrari - Sempre grave uno degli altri due feriti

MILANO — È morto ieri all'ospedale «Fatebenefratelli» il brigatista rosso Stefano Ferrari, di 27 anni, di Milano, ferito con altri due terroristi il 23 luglio scorso dagli agenti davanti al bar «Rachelli» in via Plinio, a Milano. Ferrari, il più grave dei tre feriti, era stato colpito da un proiettile alla testa ed era stato ricoverato in stato comatoso all'ospedale.

Ferrari era ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia. Nello stesso ospedale è ricoverato anche, con riserva della prognosi, l'altro terrorista ferito, Mario Protti, di 27 anni, di Gravedona (Como); il terzo ferito, Vincenzo Scaccia, di 30 anni, originario di Panettieri (Cosenza) e residente a Figino Sarenze (Como) è all'ospedale Policlinico. Le condizioni di quest'ultimo non destano più preoccupazioni.

La morte del Ferrari è avvenuta alle 10.45 di ieri (ma la notizia si è appresa solo nel tardo pomeriggio) per complicazioni respiratorie. Nel bollettino diffuso dai sanitari sulle condizioni del ferito si parlava di «lenta e graduale evoluzione» del decorso postoperatorio e di «grave stato di insufficienza polmonare».

Stefano Ferrari, detto «Riccio», secondo gli investigatori era un uomo di spicco della colonna milanese delle brigate rosse «Walter Alasia», di cui fanno parte anche gli altri due terroristi feriti. L'appartenenza dei tre terroristi alla «Walter Alasia» era stata rivendicata la sera stessa della sparatoria con numerose telefonate fatte a nome della stessa colonna brigatista alle redazioni di diversi giornali. In una di queste telefonate si minacciavano ritorsioni sui sanitari che curavano i tre terroristi «se non avessero fatto tutto il possibile per salvare la vita ai loro compagni».

Stefano Ferrari era stato colpito da ordine di cattura per partecipazione a banda armata con funzioni organizzative (apparteneva al «fronte logistico» della colonna «Walter Alasia»), tentato omicidio nei confronti di Gavino Manca, dirigente della «Pirelli», ferito alle gambe il 5 luglio '78. Partecipò, secondo gli investigatori, anche al sequestro dell'ingegnere dell'«Alfa Romeo» Renzo Sandrucci e avrebbe dovuto fare l'autista nel tentativo di evasione dal carcere di San Vittore del febbraio scorso, fallito per l'arresto di numerosi esponenti della «Walter Alasia».

Nel borsello del terrorista, dopo la sparatoria di Milano, sono stati trovati un documento, scritto parte a mano e parte a macchina, in cui si delinea una storia del terrorismo in questi anni e si fa un bilancio autocritico, e il testo della telefonata di rivendicazione dell'omicidio del maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi, fatta a «Radio popolare».

Documento delle Br all'«Unità»

MILANO — Un documento delle Brigate rosse, firmato dalla «colonna Walter Alasia», è giunto ieri alla sede di Milano de «l'Unità». Il plico, inviato per posta con espresso, conteneva otto fogli dattiloscritti, malamente fotocopiati (sono di difficile lettura). I responsabili del quotidiano hanno avvertito immediatamente l'ufficio politico della questura, che ha sequestrato la missiva.

IL GIUDICE IMPOSIMATO A «LE POINT»

«Hanno la base a Parigi molti terroristi italiani»

PARIGI — «Da tempo abbiamo a Roma le prove che il terrorismo si è impiantato in Francia e che Parigi è diventata una base operativa ben strutturata». Lo ha dichiarato al settimanale francese «Le Point», domani nelle edicole, il magistrato Ferdinando Imposimato, precisando che a causa della scarsa collaborazione delle autorità francesi numerosi terroristi italiani possono vivere indisturbati a Parigi nonostante le segnalazioni precise degli inquirenti italiani.

«Grazie alle confessioni, alle dichiarazioni di numerosi "pentiti" siamo in possesso dei nomi di battaglia e spesso anche degli indirizzi di terroristi di ogni tipo che vivono tranquillamente a Parigi. Dico tranquillamente — ha aggiunto Imposimato — in quanto i passi compiuti dai poliziotti italiani e dai carabinieri (tre dall'inizio dell'anno) per ottenere il concorso delle autorità francesi e le estradizioni sono rimasti vani».

Sempre secondo Imposimato, si sa in «modo formale» che quattordici brigatisti (tra i quali cita Lanfranco Pace e Oreste Scalzone) si sono rifugiati a Parigi, dove «hanno costituito una colonna di Brigate rosse, colonna che ha legami con altri gruppi internazionali tra cui i francesi dei «Napap» (Nuclei armati per l'autonomia popolare).

«Sappiamo anche — ha proseguito Imposimato — che quando i superstiti delle Brigate rosse hanno preparato un attentato contro la sede della Democrazia cristiana a Roma si erano rivolti a due "compagni francesi" specializzati in missili "made in France" di cui volevano servirsi».

ACCUSATI DELL'OMICIDIO DEL BRIGATISTA DI ROCCO

Attendono l'interrogatorio i 21 nel carcere di Trani

TRANI — È Stefano Petrelli e non Stefano Petrella uno dei 21 brigatisti rossi raggiunti da ordine di cattura per l'omicidio volontario di Ennio Di Rocco, compiuto martedì scorso nel supercarcere di Trani. È questa l'unica precisazione sull'elenco ufficioso dei detenuti incriminati fatta dal procuratore della repubblica di Trani, Michele De Marinis.

Il magistrato ha anche aggiunto che Stefano Petrella non è e non è mai stato detenuto nel carcere di Trani.

Si è avuta intanto una conferma ufficiale dei nomi dei 21 brigatisti rossi (o presunti tali) incriminati per l'omicidio, dietro le pressanti insistenze dei giornalisti. Si tratta di Ferdinando Pirone, Vittorio Mantelli, Stefano Petrelli, Paolo Cassetta, Renato Di Sabato, Luciano Sbraga, Umberto Maddalena, Mario Mirra, Eduardo Servillo, Leopoldo Iermano, Alberto Denti, Enrico Villimburgo, Marcello Freddi, Franco Cancelli, Samuele Zellino, Luciano Farina, Mario Fragasso, Pietro Di Gennaro, Aleramo Virgili, Francesco Balsamo, Salvatore Granata.

Il magistrato ha detto anche che il detenuto D'Angelo — che non è tra gli incriminati, ma era rinchiuso nella sezione di massima sicurezza degli altri — al momento dell'omicidio era in cella, con una gamba ingessata per una frattura.

Ieri mattina, intanto, il dott. De Marinis ha ascoltato nel suo ufficio alcuni agenti di custodia. Si è appreso anche, sia pur indirettamente, che i 21 imputati non sono stati ancora interrogati dal procuratore della Repubblica, ma soltanto ascoltati in via informale. I parenti di alcuni di essi, provenienti da diverse città d'Italia, hanno tentato di avere colloqui con i loro congiunti, ma la risposta della Procura è stata negativa. È stato loro detto che i colloqui sono sospesi.

Si è appreso inoltre che il corpo del brigatista ucciso non è più a Trani. Dopo l'autopsia i parenti di Di Rocco hanno chiesto ed ottenuto il permesso di poter celebrare i funerali nella città umbra (Narni) dove risiedono.

Un ostacolo al prosieguo delle indagini (almeno a quella per cui è necessaria la presenza dei legali degli incriminati) potrebbe venire dalla «sospensione feriale dei termini», cioè il periodo previsto dalla legge di limitazione delle attività giudiziarie (dal 1.o agosto al 15 settembre), a meno che l'imputato non richieda per iscritto di rinunciare a tale «sospensione».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

JORGE AMADO E IL SUO ULTIMO ROMANZO

Gli onesti peccatori delle notti di Bahia

Giorno di festa grande, per i molti e deliziati amici dello scrittore brasiliano Jorge Amado: è uscito da Garzanti «I guardiani della notte» (pagg. 340, lire 12.000). Si riapre il sipario sul gran teatrino di Bahia, e ricomincia — tra un festante frullar di maracas — la tragicommedia dei peccatori innocenti, il rutilante balletto che, dai tempi gloriosi di «Dona Flor», intenerisce ed esilara schiere di estimatori.

Non viene meno a se stesso, Jorge Amado, e con la grazia consueta riprende a manovrare le sue decine di marionette laccate e scintillanti, intagliate — come in ogni teatro folklorico che si rispetti — in un legno che non lascia spazio alle sfumature, e fa brillare di rosso le guance dei Buoni, lasciando in scorza ruvida i Cattivi. Signori: questo libro è una festa. Dopo la piccola quaresima di «Due storie del porto di Bahia», il carnevale riprende.

E c'è chi dice che i romanzi di Amado si ripetono e si ripetono, che la scena è costante e l'intreccio non varia. C'è chi dice che questo ciclo baiano non è che una giostra di variazioni sui temi «facili» delle simpatiche canaglie del piccante minestrone di esistenze del porto di Salvador. C'è chi lo dice, ed è vero. Perché Amado non cerca, non desidera altro: cara al suo cuore è soltanto questa calda e irresistibile città, profumata e sensuale e saporita, arricchita da un caleidoscopio di razze e di epidermidi, palpitante di danze e irrefrenabile di giochi, misticamente condita dalla commistione incredibile di fede cattolica e magia africana.

Sta tutta qui, la poetica di Amado: i suoi libri sono i capitoli successivi e omogenei di una saga che è anche una sagra, e i suoi personaggi incarnano a turno le infinite e variopinte varianti dell'ingenuo peccato di quei vicoli, dove il sangue sembra scorrere più in fretta nelle vene che non nei nostri sviliti angiporti europei, e la divina innocenza dei poveri offre spunti innumerevoli a un sapientissimo moraleggiare. E vi par poco, quando i libri di Amado han saputo creare una specie di Terra Promessa della fantasia, vellicando l'immaginazione dei lettori, e causando a quasi tutti un irresistibile prurito, una voglia di tipo «io-prima-di-morire-devo-vedere-Bahia?».

Le angeliche marionette di scena stavolta si chiamano Caporal Martim e Dona Tibéria, Otália e Jesuíno Gallo Pazzo, ed appartengono tutte senza eccezioni al popolo della notte, quello dei professionisti dell'espediente e delle puttane felici, delle sbronze di «cachaça» e delle mulatte galoppanti.

Si articola, il libro, in due grandi episodi a sé stanti, più un intermezzo felice. Unico filo conduttore: i personaggi. Ancora una volta un manipolo di stupende canaglie naïf, votate al peccato onesto e all'intemerato rispetto dell'amicizia e dell'onore, capaci di donchisciotteschi eroismi, come di amori esilaranti o tenerissimi. I personaggi — dicevo — rimangono gli stessi, ma i loro nomi — in fondo — non hanno neppure importanza: sono loro, i guardiani di questa speziata notte baiana che lo stesso Amado, nel liricissimo prologo, dipinge con la metafora di una donna generosa.

È tutta ridente e gustosa, nello stile delle due migliori «pochades», l'allegra favola dello strano matrimonio del Caporal Martim con la bella Marialva, e subito riconosciamo la satira dolce e la grassa tenerezza dei celebri «due mariti» di Dona Flor. La lunga storia che chiude il volume, invece suona assai più social/moraleggiante, e ampiamente infarcita della furba ironia manichea della «Bottega dei Miracoli»: qui esce in faccia al sole, la folla screziata della notte, e parte alla conquista di un vuoto e abbandonato latifondo. La sua piccola guerra in difesa delle baracche abusive dà vita — intorno — ad un'epica farsa di interesse e potere, dove l'Autorità ha mosse e parole da carabiniere che legna Pulcinella. Loro — i guardiani della notte — si limitano a continuare a vivere (e non è poco, laddove la vita stessa è una bella conquista), e a vincere di una dubbia vittoria.



Queste due parti, poi, sono cucite insieme da un gioiellino autentico, un «intermezzo» che — da solo — vale i soldi del libro e la lettura: è la breve e trionfante epopea del battesimo del piccolo Felicio, a cui scende a far da padrino in chiesa una beffarda divinità tradizionale del «candomblé» baiano. Ed è un Mistero Buffo dell'allegria e dell'amore, tutta la mistica della gioia di vivere trasfigurata in un'unica — musicalissima — risata.

E, per finire, una sola mandorletta amara nella torta. La godibilità assoluta di questi «guardiani della notte» risulta tarlata appena da un lodevole, ma non riuscito, sforzo della traduzione. Come già altrove, la traduttrice Elena Grechi — alla quale non togliamo, peraltro, nessunissimo merito: ha fatto, per tutte le opere di Amado, un lavoro egregio — ha voluto anche qui cimentarsi con uno dei più annosi e irrisolvibili problemi della traduzione letteraria: quello delle parlate dialettali. E, come altri prima di lei, è scivolata. Con doverosa nota a piè di pagina, s'è buttata infatti a ritrascrivere in italiano ogni sregolatezza della parlata baiana, col risultato che quel che certamente suonava popolare e immediato in portoghese, diventa goffo e artificiale in italiano, togliendo a Martim e compagni quella sanguigna comunicatività che è propria di ogni gergo o dialetto autentico.

Peccato: sarebbe bastato, per lasciare intatta la scorrevolezza dei dialoghi, attenersi al buonissimo e variopinto italiano che la Grechi sa usare per le parti descrittive, lasciando perdere i tentativi folkloristici. È questa una barriera, comunque, in cui i traduttori hanno inciampato da sempre. O certamente da quando a qualcuno venne per la prima volta l'idea malaugurata di far parlare col verbo all'infinito i «poveri negri» (e chissà chi fu). È soltanto una mandorletta amara, comunque. La torta è buonissima lo stesso.

Chiara Maucci

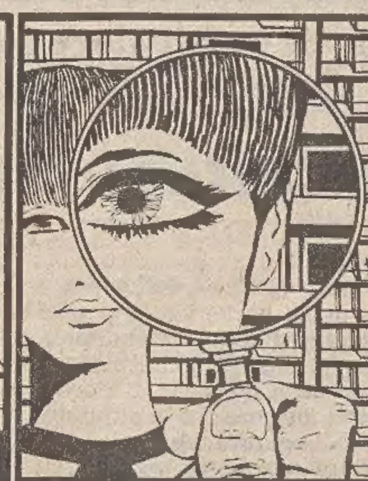
L'INQUIETANTE MONDO DELLA SPIA, DANDY-EROE LETTERARIO 1

Chiamatemi Segretissimo

Abietti personaggi dei feuilletons fino all'Ottocento, gli spioni conquistano più rispetto dopo l'«affare Dreyfus» e si riabilitano con le due guerre mondiali: la legalità li protegge

L'esordio non è particolarmente felice, almeno secondo la definizione proposta nel 1771 dalla neonata «Encyclopaedia Britannica»: «Persona pagata per osservare le azioni, i movimenti di un'altra persona, in particolare con riferimento a ciò che accade negli accampamenti militari. Se scoperta, tale persona viene immediatamente impiccata». I tempi, alquanto schematici rispetto ai concetti di onore e disonore, non erano favorevoli alle spie che, considerate alla stregua di ladri e assassini, venivano punite con il massimo della pena.







E così le spie, almeno sino a quando, nel 1821, lo scrittore americano Fenimore Cooper non pubblicherà «The Spy», troveranno posto solo nei peggiori feuilletons, incarnazione di abietti e viscidi individui pronti a fare il doppio gioco, eliminati senza pietà persino da coloro che se ne servivano. La ripulsa, giudicata a oltre cent'anni di distanza, appare comprensibile: in una società che privilegiava l'individualismo borghese e rifuggiva, almeno a parole, ogni azione men che lecita, non poteva essere tollerata una figura così inquietante, che si muoveva nell'ombra, sempre pronta a colpire alle spalle.

A ben guardare, emergono però alcuni sospetti: la spia si offre come un doppio del tranquillo e pacioso cittadino attento solo a conservare il suo patrimonio, a mantenere il dominio assoluto in famiglia, ma soprattutto a battere la concorrenza. La spia non fa altro che applicare su scala internazionale quanto si viene teorizzando in ambito domestico, nel tentativo di superare i nemici esterni con le loro stesse armi.

Nel frattempo, nella seconda metà dell'Ottocento, una patina di rispettabilità letteraria viene offerta alla spia da Mark Twain, Alphonse Daudet e Guy de Maupassant, anche se è l'interesse sollevato dal caso Dreyfus (1894-1899) a entusiasmare il grande pubblico. Come hanno notato alcuni storici della «spy-story», per la prima volta l'opinione pubblica scopre a livello mondiale l'esistenza di reti spionistiche a disposizione delle grandi potenze. Di qui una maggiore curiosità, un'ansia di conoscenza che apre un nuovo mercato e consacra la nascita di un nuovo genere letterario.

Lo sviluppo del romanzo di spionaggio resta comunque strettamente legato alla rivoluzione industriale. La ragione è semplice: con l'aumento della disponibilità militare e commerciale il rischio che il nemico possa rubare piani e documenti si fa sempre più tangibile. È necessario difendersi; e, per difendersi, occorre organizzare una rete in grado di fronteggiare le minacce provenienti dall'esterno.

Intanto l'opinione pubblica comincia ad abituarsi a questa nuova figura e le concede diritto di esistenza. «Sono i paesi a maggiore sviluppo industriale — ha scritto lo storico Julian Symon — a possedere il maggior numero di invenzioni da proteggere, e questa è una delle ragioni per le quali la spy-story ha le sue vere origini in Europa, e in particolare in Inghilterra».

Per la consacrazione definitiva bisogna attendere alcuni anni: per il momento la spia deve accontentarsi di essere presentata come un dilettante che si trova per caso coinvolto in una situazione pericolosa dalla quale riesce a districarsi salvando il suo paese, o come un asettico professionista che viene convocato solo per particolari situazioni di emergenza. Ancora non si parla della spia come protagonista positivo di un intero racconto, e neppure lo si descrive come eroe nazionale votato al sacrificio per il trionfo di qualche nobile causa.

È la vicinanza della guerra, ancora avvertita in maniera epidermica, a consacrare definitivamente questa figura e la sua metamorfosi: da spia ad agente segreto. Abbandonata la vecchia definizione, ancora legata all'antico significato, ne viene approntata una eufemisticamente neutra, adatta alle mutate circostanze.

La nuova atmosfera è illustrata da Edgar Wallace in un racconto del 1916, «Il codice numero due»: «Gli uomini del servizio segreto non si servono mai di nomi melodrammatici. Notate bene: ammesso che ne parlino, alludono vagamente al "dipartimento", nemmeno al "dipartimento del servizio informazioni". È tuttavia un dipartimento notevole, e Schiller non era il meno notevole degli uomini che vi lavoravano, anche se in un incarico secondario. Schiller era un giovane svizzero ricco d'inventiva, con la passione delle lingue straniere. Conosceva tutti gli uomini pericolosi di Londra (pericolosi dal punto di vista della violenza politica) ed era utile al primo segretario (del servizio segreto)».

La modernità di Wallace è sorprendente. Questa caratterizzazione resisterà per numerosi decenni, e per buona metà del Novecento si continuerà a pensare alla spia (o agente segreto ; dipende dallo schieramento: se si tratta di uomini pronti a operare per la giusta causa si parla di «agenti segreti», in caso contrario di «spie») come ad un giovane bello, dotato di ampie disponibilità finanziarie, pronto a chiacchierare in diverse lingue, desideroso di vagabondare per il mondo e di tuffarsi nell'affascinante sottobosco internazionale.

Una sorta di dandy in un mondo ancora manicheisticamente diviso in «buoni» e «cattivi», pronto ad accettare la vita come un gioco, un gioco magari rischioso, non troppo dissimile dalla roulette russa. Ma la realtà incalza, e l'agente segreto conosce un'ulteriore metamorfosi negli anni che seguono il primo conflitto mondiale. Ormai ha acquisito connotati onorevoli, non è più un criminale, compie una missione. E, se uccide, è perché glielo hanno ordinato, ha dalla sua delle leggi che lo assolvono a priori.

Caduta la rigidità dello stereotipo e acquistata una dimensione individuale, nasce un nuovo agente segreto, spesso dilaniato tra bene e male, uomo tra uomini, costretto a prendere decisioni e a compiere azioni a volte indegne. La vigilia della seconda guerra mondiale ci presenta eroi in crisi, incatenati, loro malgrado, a un destino carico di morte.

È nata la spia contemporanea, con un carattere non troppo dissimile da quello dei protagonisti della narrativa «di qualità». E allora non è certo un caso se anche grandi scrittori come Graham Greene si cimentano con la «spy-story». Del resto, anche il dandy è morto, e il suo posto sta per essere preso dall'uomo/massa.

Alberto Andreani
(continua)

Illustrazione di Guido Crepax, da «Valentina in giallo» (Milano Libri edizioni).

Biennale grafica a Riva del Garda: Spacal e Zigaina tra gli italiani

TRENTO — Si è inaugurata ieri a Riva del Garda (e rimarrà aperta fino al 29 agosto) la prima edizione della Biennale internazionale della grafica, articolata in tre sezioni ospitate in altrettante sedi espositive. La sezione italiana, in cui sono presenti una cinquantina di artisti tra i quali Crippa, Del Pezzo, Guerreschi, Licata, Porzano, Spacal, Zancanaro, Trubbiani e Zigaina, è stata allestita nel Palazzo dei Congressi a cura di una commissione formata da Barilli, Carandente, Belli, Di Martino e Mascherpa. La sezione austriaca, curata da Kristian Sotriffer, allinea quindici artisti, tra i quali spiccano i nomi di Frohner, Krumpel e Skricka, ed è ospitata a Torbole nel Palazzo delle Esposizioni.

Nell'ambito della rassegna è stata ordinata una mostra omaggio a Giuseppe Santomaso, uno dei maggiori artisti italiani, nel Casinò municipale di Arco.

La Biennale di Riva del Garda intende presentare al pubblico e alla critica alcuni degli aspetti più interessanti della ricerca in atto nel campo della grafica d'arte in Italia e in Austria. Una speciale giuria composta da Alberico Sala, Vanni Scheiwiller, Luigi Serravalli, Paolo Rizzi e Enzo di Martino, assegnerà sei premi soggiorno ad altrettanti artisti al di sotto dei 35 anni, da utilizzarsi nella Casa degli artisti di Tenno.

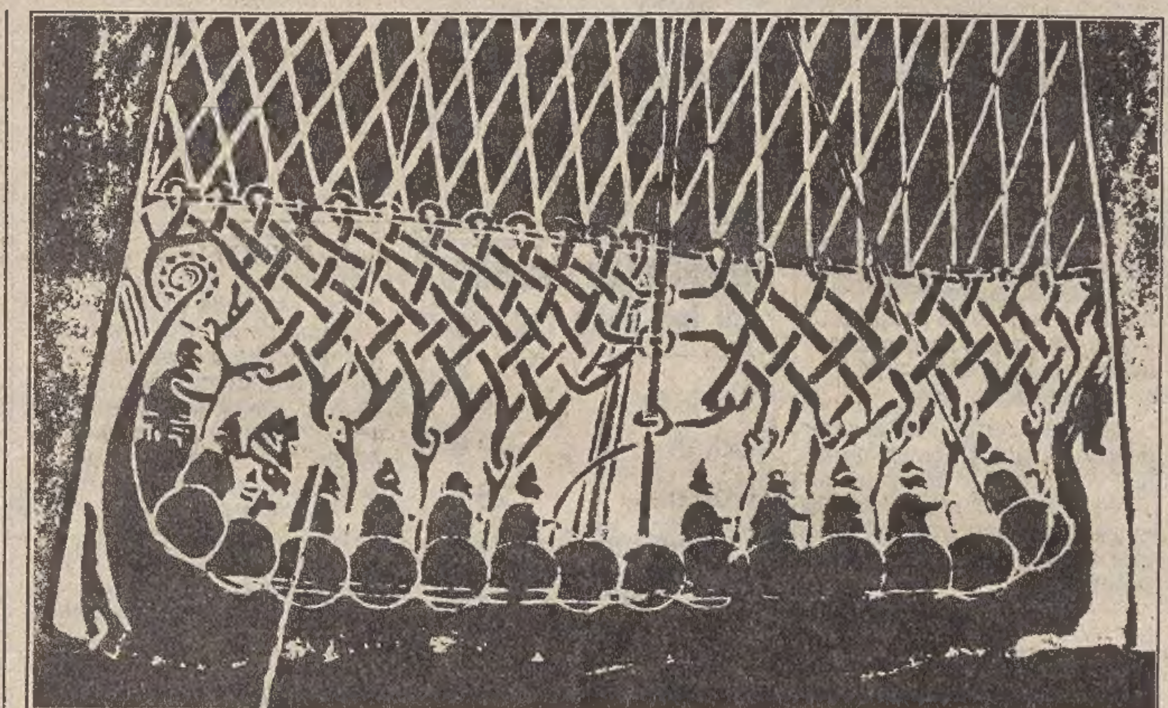
LE AFFASCINANTI SAGHE DEI VICHINGHI IN UNA NUOVA ANTOLOGIA

Mare freddo, sangue bollente

Fra gli anni 870 e 875 dell'Era Volgare il re Harald portò a compimento, con una serie di brillanti operazioni militari, l'unificazione politica della Norvegia, che modellò sull'esempio degli stati feudali europei. Vana fu la resistenza dei «reucci» locali, nonché dei singoli agricoltori norvegesi: con la vittoria di Harald la terra passò nelle mani del potere centrale e, quando venne ridistribuita, lo fu a tutto vantaggio dei «supporters» del vincitore.

A uno a uno caddero i puntelli della vecchia autonomia norvegese: i jarlar e gli hersar — i vecchi capi — si trasformarono in funzionari statali; i centri religiosi locali perdettero importanza in confronto alla nuova sede della religione nazionale, Hladir, che sarebbe divenuto il punto focale di diffusione del cristianesimo.

Questa «rivoluzione» scontentò una larga parte di spiriti liberi, gelosi della propria autonomia, amanti dell'avventura e attaccati alle tradizioni arcaiche della civiltà nordica. Furono costoro a dar vita a una migrazione non solo materiale, ma spirituale, dalla Norvegia all'Islanda, l'isola vergine e desolata dove rifiorì



lo spirito indomito del vecchio Nord.

La fase eroica di questo insediamento durò fino a poco oltre l'anno 1000, quando il cristianesimo penetrò anche in Islanda: ma le gesta, le avventure, le faide e le grandi imprese vissute da quei colonizzatori alimentarono una straordinaria fioritura letteraria. Nel secolo XII, infatti, ignoti scribi provvidero a tramandare su pergamena le saghe d'Islanda, una sessantina delle quali sono arrivate fino a noi.

Si tratta di autentici capolavori, nati nello stesso crogiolo che generò l'«Edda» di Snorri (islandese pure lui), e che formano una summa dell'audacia e della civiltà norrena. In italiano le saghe hanno conosciuto varia fortuna: molti ricordano la bella antologia di Marco Scovazzi «Antiche saghe irlandesi», pubblicata da Einaudi nei Millenni; a questa, e a qualche altra raccolta di «più belle pagine del Nord», si aggiunge ora «I vichinghi di Jomsborg» a cura di A. Mari Catani (Sansoni, pagg. 252, lire 20.000). Presenta brani scelti da sei celebri saghe: quella, appunto, dei vichinghi di Jomsborg; quella di Grettir, di Njal, dei Fratelli giurati, della Gente di Laxdal e infine la Saga di Egil Skalla-Grimsson.

Ma che cos'è una saga? Dal punto di vista terminologico — spiega Mari Catani — questa parola vuol dire «storia», tanto in islandese antico che moderno. Dal punto di vista etimologico è in connessione col verbo «segja», che significa «dire», «raccontare». Una saga è dunque una storia che si svolge lungo un vasto arco di tempo e con molti personaggi, ma è anche un racconto epico.

Ne esistono di vario genere: le Saghe dei re che, mescolando storia e leggenda, narrano le imprese degli antichi re scandinavi; le Saghe dei vescovi, che sono narrazioni agiografiche; le Saghe dei cavalieri, che si possono considerare la versione islandese dei romanzi cavallereschi continentali. Vi sono poi le Saghe degli islandesi, a base di cronache familiari, le Saghe mendaci (dove tutto è inventato) e le Saghe dei vichinghi, veri e propri romanzi d'avventure concepiti allo scopo d'intrattenere e divertire, e che trattano materia leggendaria.

E i vichinghi, di tutti gli uomini del Nord, sono quelli che maggiormente hanno colpito la fantasia degli europei. Questo termine, di fatto, non ha mai indicato né un gruppo etnico né una classe sociale o professionale: nella letteratura islandese classica «vikingr» significa pirata e razziatore, ma indica anche il mercante, il navigatore e l'esploratore. Insomma, l'uomo d'azione.

Che cosa può aspettarsi, il lettore moderno, dalle loro chansons de geste? Di tutto, perché come prodotto letterario sono estremamente «attuali». Asciutte e stringate nello stile (che ricorda, dice Mari Catani, la scuola «hard boiled» della narrativa americana), realistiche e prive di fronzoli anche quando trattano del soprannaturale o di eventi straordinari, le saghe sono fatte per incatenare l'attenzione.

E qui nasce il problema della loro genesi. Furono tramandate oralmente, nonostante la loro lunghezza e complessità, e solo in un secondo tempo messe su pergamena? O furono la creazione di scrittori raffinati che, riprendendo vecchi spunti leggendari, diedero vita a narrazioni sofisticate e per nulla veridiche?

Non è solo una questione filologica: se si accetta la prima ipotesi si ha il quadro di una narrativa d'origine popolare, contaminata di leggenda ma certo rifacentesi a spunti storici, la narrativa di un popolo fiero e pagano che sotto la vernice cristiana celebrava il suo animus arcaico; se si accetta la seconda teoria le saghe diventano il prodotto di autori colti, di autori ormai cristiani, tesi in tutt'altro sforzo spirituale.

Nella bella prefazione alle sue «Antiche saghe islandesi», Scovazzi propendeva per l'ipotesi arcaica e popolare; Mari Catani, nel saggio che introduce «I vichinghi di Jomsborg», pensa esattamente l'opposto. E del resto l'opinione degli studiosi non è addivenuta ad alcun punto fermo.

Raccomandandovi queste saghe come una lettura diversa per i giorni di vacanza, vi auguriamo di farvi un'opinione personale in proposito. Da parte nostra, tuttavia, siamo con Scovazzi, e immaginiamo queste lunghe gesta di avventurieri ed eroi, di mostri e di spettri, di donne e di uomini, dette a voce nelle crude case d'Islanda, davanti a un fuoco e a una pentola e sotto un fascio d'armi micidiali. Nel brullo paesaggio nordico, appena fuori la porta, vediamo i troll ascoltare accovacciati, e il Dio Grigio annuire, terrificante, e risplendere nel volto con un occhio solo...

Giuseppe Lippi

Le illustrazioni: in alto una nave vichinga raffigurata su una pietra incisa nell'isola di Gotland; qui sopra, un elmo vichingo.

La rassegna dei libri

Il re dei confessori

In edizione purgata rispetto all'originale americano è giunto in Italia il libro/thrilling scritto dall'ex direttore del Metropolitan Museum di New York. «Il re dei confessori» di Thomas Hoving (Rizzoli lire 12.500) non ha provocato però tutto quel subbuglio che l'edizione inglese, a detta dei primi recensori, avrebbe fatto presagire.

E ciò per due ragioni: la prima, come si è detto, è stata la preventiva «censura» al testo operata in fase di traduzione; la seconda è il non amore degli italiani per i racconti — veri o semiveri che siano — contornati di pettegolezzi o di suspense gratuiti, cose delle quali in America si è invece golosissimi.

Il libro, che racconta (in modo a volte tortuoso) le peripezie occorse a Hoving per assicurare a una cifra pressoché astronomica uno dei pezzi più belli e più rari del Medioevo europeo al Cloisters Museum (la sezione medievalistica del Metropolitan) si lascia peraltro leggere quasi con piacere dai patiti del «libro non impegnativo da sfogliare sotto l'ombrellone a due passi dal mare». Vi si apprendono con dovizia di particolari i risvolti poco puliti di un'epoca e di un mondo che, pur vicini a noi cronologicamente, non lo sono invece da un punto di vista morale e legale.

Sotterfugi, contrabbandi, furti e amenità del genere sono «quasi» del tutto in disuso, ai nostri giorni, nei confronti di opere d'arte grandi o misconosciute che siano. Certo, non sono spariti ladri o contrabbandieri del calibro di tale Ante Topic Mimara, uno dei protagonisti del libro di Hoving, ma hanno sicuramente vita più dura, come si è visto recentemente dopo i non fortuiti ritrovamenti di celeberrime opere d'arte rubate certamente su commissione, ma impossibilitate, anche per la loro stessa fama, a oltrepassare i confini del paese d'origine (è recente la notizia del ritrovamento di buona parte dei capolavori trafugati l'autunno scorso alla Fondazione Longhi di Firenze).

Inoltre, dal 1963, anno dell'«acquisizione» della bellissima croce di Bury St. Edmund («Re dei confessori», appunto) qualcosa è cambiato anche nella legislazione artistica internazionale. Vi è infatti la precisa volontà di cambiare, e qualcosa di concreto (del genere «gentleman's agreement») si è già fatto tra i più grandi e seri musei del mondo, i quali si sono impegnati a non accettare, o acquistare opere la cui provenienza non sia più che limpida.

Fra qualche anno, dunque, confessioni come quelle di Hoving non susciteranno più curiosità o scalpore, ma semplicemente indignazione e disprezzo per uomini e istituzioni che fanno dell'arte non un mezzo di conoscenza e cultura (e mondi di pace), ma soprattutto un punto di forza per il loro prestigio e un mezzo di (nobile) arricchimento personale. In dollari, per di più.

Marilù Cammarata

REMOTA PRESENZA TRIESTINA DI UNA FAMIGLIA DI IMMIGRATI

Un eccellente orefice di nome Mussolini

Poche e purtroppo incomplete, sono le notizie rintracciate negli archivi della nostra città in merito all'esistenza di un ramo della famiglia Mussolini, stabilitasi a Trieste verso la fine del XVIII secolo. È un nome che fa subito drizzar le orecchie a qualunque ricercatore storico che abbia la ventura di trovarselo davanti gli occhi, anche se poi risulterà che questi Mussolini lasciarono a Trieste una traccia molto modesta; modesta sì, ma non al punto di passare inosservati ed essere confusi tra i tanti che in quel periodo approdarono nella città adriatica in cerca di un migliore avvenire.

Ora, per semplice curiosità storica, verranno riferite alcune notizie, in verità non molto importanti, sulla permanenza di questi Mussolini a Trieste. Merita rilevare subito che furono gente di condizione agiata, abili artigiani, possidenti, e che ricoprirono anche qualche incarico nella pubblica amministrazione.

È accertato che membri di tale famiglia già da tempo risiedevano a Venezia, ed è da questa città che nel 1794 Luigi Mussolini si trasferì a Trieste; non è noto se sia qui giunto con la moglie Anna, o se questa sia stata da lui sposata più tardi. Risulta che, appena arrivato, andò ad abitare al numero 226 di città nuova, e che tre anni più tardi era proprietario di una bottega artigiana di oreficeria (probabilmente conosceva già il mestiere), ma non è noto il posto dove essa era ubicata.



Questo Mussolini, i cui affari pare siano andati subito abbastanza bene, pensò di sistemare anche la sua posizione anagrafica; e, con questo scopo, nel 1806 chiese e ottenne la cittadinanza austriaca: due anni più tardi il suo nome figura nell'elenco ufficiale degli «Orefici ed Argentieri» di Trieste. Nel frattempo la famiglia era cresciuta (o forse con questa arrivò già da Venezia), poiché si trovano citati due suoi figli maschi, Santo e Paolo.

A riprova che gli affari si erano incamminati per il verso giusto, vi è un contratto di acquisto steso in data 28 giugno 1800, in virtù del quale Luigi Mussolini entra in possesso di una campagna, con casa e pozzo, situata nella «Contrada di S. Giovanni», sulla strada che porta al Boschetto. Tale proprietà, detta dello «Scoglio» (all'incrocio dove ora si trova l'ex fabbrica di birra Dreher) era posta di fronte a quella del cavalier Alessandro de Lellis, allora console di Spagna a Trieste. Una notizia che menziona detta campagna, precisa che dentro vi era «una casa colorita di rosso».

Che Luigi Mussolini sia stato un uomo provvisto di una certa cultura ed intraprendenza, lo si deduce dal fatto che nel 1807, egli figura come «Capo del Quartiere N. 2», e come tale, il 26 gennaio dello stesso anno si firma in un documento (specie di certificato di buona condotta), rilasciato a certo Stefano Papacizza «di professione stampatore in rame». Il documento, oltre alla firma del capo quartiere, reca anche il suo sigillo personale, composto dalle iniziali elegantemente anagrammate.

Santo Mussolini, uno dei figli di Luigi, nel 1811 prestava servizio come sottotenente nel battaglione della Milizia civica, unità costituita a Trieste per la difesa della città e del territorio al tempo della terza occupazione francese; Santo lavorò nella bottega del padre fino al marzo del 1814, epoca in cui prematuramente passò a miglior vita. Risulta che ancora nel 1841 la famiglia Mussolini possedeva a Trieste una casa nella «Contrada di Chiozza», valutata oltre cinquemila fiorini, casa abitata fino al 1832 da Anna e Luigi, e poi dai figli del defunto Paolo.

La decorosa lapide che «copre le ossa» di Luigi Mussolini (ma il lapicida incise il nome con una sola «esse»), si trova tuttora addossata al muro che circonda il sagrato della chiesa di Cattinara, sul lato sinistro. Dall'iscrizione si apprende che il titolare della tomba fu «stimato ed amato qual uomo onorato, ed amoroso sposo e padre» e che mancò ai vivi il 23 agosto del 1832.

Non è noto il perché della sepoltura di Luigi Mussolini proprio a Cattinara. Probabilmente anche lui, come Antonio de Giuliani, morì nella sua casa in contrada di San Giovanni (le due proprietà erano adiacenti), e per ragioni ancora da chiarire vennero sepolti l'uno accanto all'altro nel piccolo spiazzo ricavato intorno alla chiesetta. Un nome ricorda un passato felice e prospero per la città di Trieste, l'altro evoca un tempo più recente, ma molto meno prospero e assai più doloroso.

Pietro Covre

Nella foto, la tomba di Luigi Mussolini (la seconda da sinistra).

CRONACHE DEL NORD - EST

CONFERENZA STAMPA DI COMELLI DOPO LA COMUNICAZIONE DELLE DIMISSIONI

Aperta ufficialmente la crisi «Ma la Regione non si ferma»

Sarà garantita la continuazione dell'attività amministrativa in particolare per la ricostruzione

TRIESTE — Antonio Comelli, presidente della Giunta regionale, ha comunicato ufficialmente ieri mattina le proprie dimissioni al presidente del Consiglio Mario Colli. Secondo lo statuto, alle dimissioni del presidente, conseguono di diritto quelle dell'intera Giunta. Spetta ora al Consiglio regionale prenderne atto. I consiglieri sono già andati in ferie, ma il presidente Colli li richiamerà urgentemente per una seduta straordinaria. Per concordarne la data e per stabilire le modalità del dibattito il presidente del Consiglio regionale ha convocato per martedì prossimo alle 10.30 i capigruppo dei partiti. Si presume che la seduta straordinaria del Consiglio sarà fissata per il dieci agosto.

Al sabato la Giunta regionale di solito non si riunisce mai, ma l'avvocato Comelli, appena rientrato dalla conferenza permanente dei presidenti delle Regioni tenuta a Roma, non ha voluto attendere lunedì. Ieri mattina, eccezionalmente, ha richiamato gli assessori e li ha informati sulle conclusioni della conferenza romana passando poi al punto scottante: la formalizzazione della crisi in Regione. Ha letto ai colleghi la lettera ricevuta dal segretario regionale e dal capogruppo consiliare del suo partito, la Dc. Nella lettera Paolo Braida e Vinicio Turello lo invitano «ad assumere le decisioni» conseguenti al fatto che sono venuti meno gli accordi dell'alleanza regionale dopo la formazione delle Giunte escludenti la Democrazia cristiana a Trieste.

Quindi Comelli ha portato al presidente del Consiglio la propria lettera di dimissioni pregandolo di comunicarle all'assemblea. Subito dopo egli ha voluto un incontro con la stampa. «Mi preme rassicurare l'opinione pubblica — ha detto — che sarà garantita la continuità amministrativa dell'ente regionale». Non si bloccheranno — ha voluto soprattutto sottolineare — gli impegni per la ricostruzione in Friuli. La Giunta — ha informato il presidente — ha già assunto impegni finanziari di 350 miliardi che andranno in particolare all'edilizia abitativa nelle zone terremotate. Nella legge finanziaria dello Stato che sarà votata martedì per la ricostruzione sono stanziati 285 miliardi, ma il governo autorizza la Regione ad assumersi impegni per 350.

«Li abbiamo già avviati — ha detto Comelli — e li manterremo, nonostante la crisi politica». Il presidente ha fatto notare che l'attività al Consiglio si sarebbe comunque fermata per le ferie fino al 15 settembre. «Quando riprenderà i lavori auspico che sia già formata la nuova Giunta. I partiti dovranno incontrarsi in un mese che di solito è dedicato alle ferie — ha notato Comelli — spero che lo facciano. Al più presto».

Sono nove anni, presto dieci, che l'avvocato Comelli presiede la Giunta regionale. In questo arco di tempo di crisi e rimpasti se ne sono verificati cinque. Questa volta — ha detto il presidente — si dovrebbe cercare di arrivare a una soluzione senza attendere i tre-quattro mesi che si sono impiegati le volte precedenti.

Quanto alle valutazioni politiche sull'apertura della crisi, Antonio Comelli condivide le considerazioni fatte dal suo partito. Con i giornalisti l'avvocato si è soffermato in particolare sull'ultima parte della lettera inviatagli da Braida ed ispirata dalle decisioni del direttivo regionale della Dc. L'ha riletta: «Il comportamento pregiudiziale assunto da alcuni partiti nei nostri confronti sul problema triestino, ma certamente non limitabile alla sede locale, incide sulla qualità dei rapporti tra partiti alleati e conseguentemente pregiudica la maggioranza regionale».

Su precisa richiesta degli assessori socialisti e repubblicani, Comelli ha anche informato che i colleghi di Giunta del Psi e del Pri hanno espresso il loro dissenso sulle considerazioni della lettera che il presidente aveva loro letto in mattinata. Gli assessori degli altri partiti — ha aggiunto — le hanno condivise o non si sono pronunciati.

Resta tuttavia il giudizio positivo dato da tutti i componenti della Giunta sul lavoro svolto. Ed è su questo, e sui prossimi impegni amministrativi che il presidente ha insistito. «Nonostante la crisi — ha assicurato — saranno mantenuti i rapporti col governo e col Parlamento». Già la prossima settimana, assieme ai parlamentari della regione, s'incontrerà col presidente del Senato Fanfani per raccomandare la più rapida approvazione della legge di rifinanziamento sulla ricostruzione. Ai primi di settembre si attende l'entrata in vigore del rifinanziamento degli accordi economici di Osimo. Il Fondo Trieste potrà continuare la sua marcia senza problemi.

Però — ha ancora sottolineato Comelli — i molti problemi che restano aperti in regione hanno bisogno di essere affrontati da maggioranze politiche «ferme e strette». Perciò il suo auspicio che si riformino al più presto. «Io sono per maggioranze il più larghe possibili», ha precisato il presidente dimissionario. «Anche se — ha aggiunto — ho presieduto un monocolore, che non auspico, ma è una soluzione pure questa».

Una maggioranza unita sarebbe necessaria per proseguire a Roma l'opera di sensibilizzazione sui problemi di Trieste e Gorizia e in genere della regione di confine. «Un po' più d'attenzione si è ottenuta — ha detto il presidente — ma su questo argomento a livello centrale bisogna ancora sfondare».

«Ritorna quindi il discorso dell'unità», ha ripreso Comelli. Per questo — ha concluso — le soluzioni scelte per le giunte triestine non mi sembrano ispirate a «saggezza» politica.

Itti Drioli

Le dichiarazioni dei partiti

Si susseguono le dichiarazioni dei partiti sulla crisi aperta in Regione. «Non ci sentiamo delle vedove inconsolabili», ha detto ieri il socialista Loris Fortuna riferendosi alla scelta fatta dalla Dc di rompere con gli alleati della maggioranza regionale. Il Psi — ha detto Fortuna — valuterà con freddezza la situazione. Quanto a proposte per una ricomposizione, Fortuna ha affermato che il Psi attende quelle della Dc: «A Roma si dice che chi la fa, poi la deve anche coprire».

La Democrazia cristiana, da parte sua, continua a criticare gli alleati di governo per aver dato vita alle Giunte di sinistra a Roma e a quella laico socialista minoritaria a Trieste. Francesco d'Onofrio, responsabile degli enti locali della Dc afferma che i due casi citati dimostrano «il perdurare di una convergenza di fondo tra i partiti politici italiani sul significato da dare alla propria strategia delle alleanze nella periferia, oggi così significativa del sistema politico italiano». Tomaso Boer, segretario della Dc di Pordenone, afferma che le dimissioni della giunta regionale sono la conseguenza logica dell'«arroganza del Psi che pretende di svolgere un ruolo che certo non gli è stato attribuito dai risultati elettorali».

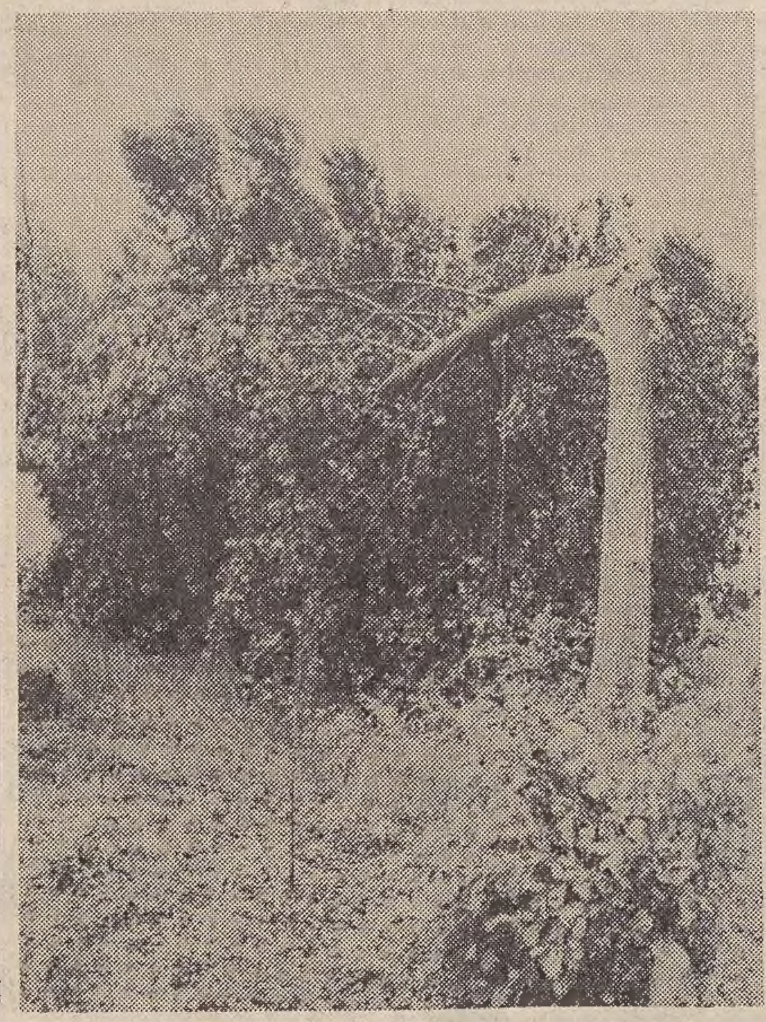
I repubblicani della regione, assieme al capo della segreteria politica nazionale Carlo Di Re, respingono invece l'accusa che la formazione delle giunte di Trieste rappresenti un elemento di rottura del quadro politico regionale, «data l'atipicità e l'anomalia rispetto allo stesso della situazione triestina, caratterizzata dalla presenza della Lista come gruppo politico di maggioranza relativa». Perciò il consiglio regionale del Pri ha dato mandato alla segreteria regionale di porre atto — nell'ambito dell'alleanza tra le forze laiche e socialiste — ogni strumento idoneo a ricomporre il quadro politico. Quadro che, secondo Giorgio Rossetti, segretario regionale del Pci, va invece decisamente rinnovato, poiché la crisi aperta dalla Dc ha dato un secco colpo all'ipotesi di «governabilità» sulla quale si era formata a febbraio la maggioranza a sei in Regione.

Quale che sia la motivazione data dalla Dc — dice Rossetti — la crisi non nasce dalla sua esclusione dalle giunte triestine perché, in effetti, contrasti, divergenze e scollamenti, la maggioranza regionale ne aveva registrati fin dall'inizio.

L'aggravarsi della crisi economica — conclude Rossetti — nella regione avrebbe infatti messo in evidenza il fallimento della politica perseguita dalla Giunta, inducendo parte delle forze di maggioranza a riconoscere la difficoltà a insistere sulla strada fin qui percorsa.

GRANDINE E FORTE VENTO

Dopo la tempesta nel Pordenonese



Pordenone — Uno dei tanti alberi abbattuti nella zona dal violento nubifragio di ieri pomeriggio (Foto R. A.)

UN P[COLO SP]A[TORE]

Blit[z] anti[d]roga Anco[r]a un [m]ercato

Due pre[ci]sazioni s[ull]a vicenda

TRIESTE — Pr[oseg]uono in tutta la regione indagini per completare il q[ua]dro sulle quattro organizza[zion]i che si spartivano il mer[ca]to degli stupefacenti nelle [no]stre zone. Come si ricor[derà], sono finite in carcere già [...] persone. Ne manca an[cor]a uno, probabilmente un piccolo spacciatore, che è a[nco]ra latitante.

In merito all'opera[zio]ne, sono pervenute in reda[zio]ne due precisazioni in riferi[me]nto a quanto comunicato d[al] magistrato inquirente nell[a] conferenza stampa.

La prima è una [le]ttera, inviata dallo studio [...]rsace di Monfalcone nella [qu]ale si smentisce a chiare lett[er]e che il bar «Da Deo» di via San Marco a Monfalcone [fosse] a un luogo di smercio, respin[g]endo qualsiasi coinvolgimen[to] della proprietaria del loca[le] Teresa Brandi nel traffi[co] di droga.

Del resto, nello spieg[ar]e ai giornalisti i risultati dell[o]perazione, il magistrato [d]ott. Staffa pur citando il bar [c]ome uno dei punti di smercio [n]on aveva fatto menzione [d]ella gestione del locale che [a]lle stesse indagini è risul[t]ata assolutamente estrane[a] al traffico.

L[a] [secon]da precisazione è arri[vata con un] telegramma a firma «Zampar & Zampar» [p]ro[p]rietaria del ristorante «[Sc]occo d'oro» di Sagra[do]. Enrico Urselli, arrest[ato] [l'altro gio]rdì, aveva lavorato [come ca]meriere. La «Zampar [&] [Zam]par» tiene a precisare [che il] giovane non era più dip[endente] del locale da tre mes[i, ci]oè da quando il «Fioro» era stato acquisita questa società.

L[e indag]ini erano iniziate sei [o sett]e mesi fa quando nel[la zona] [si] cominciò a circola[re un gr]ande quantitativo di cocaina e hashish. Do[po una] serie di accertame[nti, una] decina di giorni fa, è s[tato] [arr]estato un piccolo spa[cciatore] al bar «Ariston» di [...] Da lui ha avuto ini[zio la lun]ga catena di arresti. [...]ane ha fatto una seri[e di no]mi, alcuni importan[ti, altri] meno, da questi son[o giun]te nuove informazio[ni e] nomi.

[È st]ata ricostruita la ret[e orga]nizzativa che forniva di [clie]nti tutta la regione. [Le] organizzazioni si spa[rtivano] il mercato: la prima a capo Massimo Ser[...]azia Callin che si rifo[rniva] a Verona ricevendo [l]a (senza doverla pa[rt]icipatamente) da Ug[...]er poi smerciarla

[U]n gruppo si riforni[va da] [...]letani, che portava [a M]onfalcone partite d'[...]e concordavano i pre[zzi e] modalità di pagame[nto]. [Il] [s]eguito giungeva la met[à] o quaranta chili per[...]. A capo di questa ba[nda] [...]o Giuseppe Calabr[ese] [...]do Di Marco detto «G[...]iciliano»; luogo di sm[ercio] la zona della sala co[...] città dei cantieri.

[Il g]ruppo si occupava es[clusivam]ente di cocaina e av[eva il] punto di ritrovo gli[...]tori di Staranzano e [...]dell'odontotecnico Fr[...] Fabris. Infine la qu[arta org]anizzazione era dire[tta da B]tomeo Rossi.

TRAFFICO INTENSISSIMO IN TUTTA LA REGIONE - GRAVI DANNI PER IL MALTEMPO NEL PORDENONESE E IN FRIULI

Una marea di auto sotto la pioggia battente

TRIESTE — *Traffico sostenutissimo sulle strade e autostrade della regione, mentre imperversavano nubifragi e trombe d'aria che hanno causato danni per centinaia di milioni, alle colture e anche ad impianti industriali. Il massiccio afflusso di autoveicoli, dovuto alla coincidenza del ricambio turistico di fine mese e degli spostamenti per il week-end, è iniziato nella tarda serata di venerdì ed è continuato, sempre molto sostenuto, fino al tardo pomeriggio di ieri.*

Iniziamo con il maltempo che si è accanito in particolare sul pordenonese, dove un nubifragio di breve durata ma di forte intensità si è abbattuto nel primo pomeriggio. La zona maggiormente colpita dal fortissimo vento e dalla pioggia battente è stata quella nord-occidentale. Soprattutto l'area della Comina ha dovuto sopportare i danni più ingenti. In questa zona una fabbrica che produce porte ed infissi, la Iril, ha subito danni che superano il mezzo miliardo di lire. I capannoni della ditta sono stati letteralmente scoperchiati ed invasi dall'acqua che ha messo fuori uso il materiale che vi era all'interno sia le materie prime che i prodotti finiti.

Danneggiato completamente anche il legno pregiato usato per l'impiallacciatura.

Pure i magazzini ove erano depositati la ferramenta, gli abrasivi e le cornici sono stati gravemente danneggiati dalla violenza del ciclone.

Per quanto concerne i comuni di San Quirino e Roveredo, la tempesta ha scoperchiato numerosissimi capannoni, ha abbattuto alberi ed antenne televisive. Ma la preoccupazione maggiore è per le colture, in modo particolare per il granoturco ed i vigneti molti dei quali sono stati distrutti dal vento.

Anche nell'alto spilimberghese e nella zona di Zoppola la pioggia, mista a grandine, e il forte vento hanno provocato gravi danni alle colture e l'interruzione della statale 13 per due ore all'altezza di Poincicco, causa la caduta di un albero, e quella della provinciale della Val d'Arzino. Non è facile fare una prima stima dei danni per quanto approssimativa ma certamente essi saranno superiori alle centinaia di milioni.

Pure il Friuli è stato investito verso le 14 da una tromba d'aria che ha provocato danni nella zona collinare tra Majano, Ragogna e Buia. Sono state danneggiate le colture e sradicati molti alberi che hanno a loro volta danneggiato le condutture elettriche. Le zone colpite sono rimaste prive di corrente e, a quanto affermano i vigili del fuoco, ci vorranno molte ore per ripristinarla. Stessa scena nella bassa friulana, tra Porpetto, San Giorgio di Nogaro e Santa Maria La Longa.

Vediamo come si è svolto in tutta la regione, a partire da Coccau, dove i passaggi, in entrata e in uscita dall'Italia, sono stati notevolissimi per tutto il giorno, con la stessa intensità da entrambe le parti. Si sono formate code di otto-dieci chilometri con attese di qualche ora. Fortunatamente per i viaggiatori non ha avuto luogo il ventilato sciopero bianco dei doganieri austriaci.

Da Coccau, la marea dei vacanzieri è dilagata sulle strade e autostrade creando code ai caselli di Tolmezzo, Tavagnacco, Udine-Basaldella e Latisana, via d'accesso a Lignano. Sulla Crosere-Lignano il flusso veicolare è stato infatti molto forte per tutto il giorno a cominciare dalle prime ore della mattinata.

Gli incidenti sono stati una decina e tutti di lieve entità, tranne quello mortale sull'autostrada nei pressi di Latisana in cui hanno perso la vita due cittadini turchi (del fatto diamo un resoconto in altra parte della pagina). Anche sulla statale che conduce a Grado il traffico è stato massiccio per tutta la giornata.

E veniamo ora ai valichi triestini: a Pese e Rabuiese flusso veicolare intensissimo dalla notte al tardo pomeriggio con code, fortunatamente non lunghe tra le 13 e le 15; maggiore intensità è stata registrata in uscita dall'Italia e moltissime sono state le macchine con targa italiana che si sono dirette verso le località costiere della vicina repubblica.

A Fernetti, dove transitano gli autoveicoli diretti verso l'interno della Jugoslavia, la maggior parte delle automobili era di turchi, greci e jugoslavi che ritornavano nei rispettivi paesi per passarvi le ferie. Anche qui comunque il traffico è stato intensissimo.

Temperature massime di ieri nella regione

Trieste	30,2°
Udine	29,5°
Gorizia	26°
Pordenone	24°
Monfalcone	29°

FERITI I DUE FIGLI DI 17 E 11 ANNI

Sciagura sull'autostrada Muoiono due coniugi turchi

LIGNANO — Ancora sangue sulle strade del Friuli. Dopo l'agghicciante sciagura Muscletto vicino Codroipo in cui sono morti tre persone e una quarta è rimasta gravemente ferita, altre due vittime e due feriti sono il bilancio di un grave incidente stradale accaduto ieri mattina verso le 8.30 sull'autostrada Venezia-Trieste sul ponte del Tagliamento.

Hanno perso la vita i coniugi turchi Sabbattin Sahin 38 anni, la moglie Sultan di 34 anni, mentre i figli Amehnet 17 anni e Tanyu di 11 anni sono ricoverati all'ospedale di Latisana con prognosi rispettivamente di 30 e venti giorni per trauma cranico, sospette fratture al corpo e ferite di vario genere. I due ragazzi sono ancora ignari della sorte toccata ai loro genitori.

La famiglia di nazionalità turca ma residente in Francia viaggiava con direzione di marcia verso Trieste e probabilmente avrebbe dovuto uscire al casello autostradale di Ronchis per dirigersi a Lignano. L'autovettura, una «Peugeot 304» targata 626 Nm 39 Francia, giunta all'altezza del chilometro 68,300, proprio sul ponte del Tagliamento, a circa un chilometro all'uscita del casello autostradale di Ronchis, stava sorpassando un pullman di linea targato Verona 301340 e condotto da Sante Gasparini di 52 anni, quando ha incominciato a zigzagare strisciando sulla fiancata del pesante mezzo. Nella fase di rientro la «Peugeot» ha urtato la parte anteriore sinistra del pullman e dopo due grossi sbandamenti, prima sulla sinistra poi sulla destra, ha abbattuto il guardrail della spalletta di protezione, piombando sul greto del fiume dopo un volo di una quindicina di metri.

Nelle vicinanze c'erano alcuni pescatori che si sono precipitati subito a prestare i primi soccorsi, poi la lunga corsa all'ospedale di Latisana. Purtroppo i due coniugi sono spirati durante i trasporto al nosocomio di Latisana; ora sono all'obitorio per il riconoscimento ufficiale come vuole la legge italiana. Intanto sull'autostrada il traffico per Trieste ha subito un forte rallentamento sia per il pullman rimasto bloccato per i rilievi di legge effettuati dalla polstrada di Udine, sia per la carreggiata parzialmente ostruita dai mezzi di soccorso per l'immediato ripristino della spalletta di protezione.

Scarcerata Luigina Berti sospetta br

Luigina Berti, 25 anni, che il 26 gennaio scorso era stata arrestata assieme ad altre tre persone e accusata di partecipazione a banda armata, è stata rimessa in libertà ieri mattina. L'istanza di scarcerazione per «insufficienza di indizi» era stata presentata giovedì scorso al giudice istruttore di Venezia Mastelloni dagli avvocati difensori Maniacco e Mellano.

Come si ricorderà, la Berti, era stata arrestata alcuni giorni prima della liberazione del generale americano Dozier nell'appartamento di via Leonardo Da Vinci 139, a Udine, assieme ad Alessandra Domenicali. Oltre alle due ragazze erano finiti in carcere lo stesso giorno anche Gianangelo Vestretti e Lucilla Bressanutti.

La giovane, che era rinchiusa nel carcere di massima sicurezza di Brescia, subito dopo il rilascio ha raggiunto Codroipo.

ENTRATA IN VIGORE LA LEGGE IN MATERIA

Come si rappresenterà la Regione all'estero

TRIESTE — Pubblicata nel numero 70 del «Bollettino ufficiale», del 28 luglio scorso, è entrata immediatamente in vigore la legge regionale n. 47, del 27 luglio 1982, riguardante le iniziative della regione Friuli-Venezia Giulia per lo svolgimento di attività promozionali all'estero. Il provvedimento, già una prima volta approvato dal Consiglio regionale, era stato rinviato, con alcune osservazioni, dai competenti organi governativi, i quali ora, apportate certe modifiche, ha siglato il suo definitivo «placet».

Per le attività promozionali all'estero si prevedono, tra l'altro, interventi finanziari destinati ai costi d'organizzazione diretta, o di concorso nell'organizzazione di manifestazioni, visite, convegni e seminari, nonché interventi volti a promuovere, pure direttamente, o a sostenere in vario modo, la pubblicazione di atti, o cataloghi relativi alle iniziative ed alle manifestazioni stesse.

L'assessore regionale alla pianificazione ed al bilancio, Coloni, che è stato il promotore della legge, ha espresso soddisfazione per la positiva conclusione dell'iter, sottolineando che l'articolato strumento consentirà ulteriormente di sviluppare i rapporti, i contatti e la proficua collaborazione con le Regioni contermini.

«Si potranno infatti — egli ha precisato — sostenere pure le iniziative collegate alla comunità di lavoro «Alpe-Adria», della quale il Friuli-Venezia Giulia fa parte assieme ad altre nove regioni,







GIORNALE DI TRIESTE

LA CRISI POLITICA

Cosa succede, perché succede

Con la crisi regionale, formalizzata ieri dalle dimissioni del presidente della Giunta, Comelli, si chiude la prima fase del dopo-elezioni triestino. Una vicenda politica di non facile comprensione, dagli sbocchi ancora imprevedibili. Tentiamone una lettura.

Durante la campagna elettorale quasi tutti i partiti avevano auspicato la ricerca, per la gestione del Comune e della Provincia, delle solidarietà più vaste ; nelle enunciazioni dovevano corrispondere, per qualità e ampiezza, non solo ai problemi gravi e pressanti della città, ma anche alla particolarità della situazione politica, caratterizzata dalla presenza di una forza atipica, la Lista per Trieste, detentrice della maggioranza relativa.

Questa volontà di ampi schieramenti ha però subito, quando si è passati al confronto concreto, serie e determinanti limitazioni. La prima è venuta dalla Dc che, anche per bocca del segretario politico nazionale De Mita, ha escluso categoricamente la possibilità di alleanze con i comunisti. Una decisione politica legittima, corrispondente alla posizione di quel partito a livello nazionale, ma pur sempre una costrizione di notevole portata all'auspicio di ampie convergenze nell'interesse della città. La stessa Lista per Trieste ha posto una serie di delimitazioni, dapprima in modo generico, poi sempre più precise fino al voto dell'assemblea, che ha avuto un sapore anti dc neppure tanto vago.

Pur escluso in tal modo il Pci, anche nella seconda fase delle trattative si sarebbero potute perseguire soluzioni maggioritarie tra i tre schieramenti restanti: la Lista, i laico-socialisti e la Dc, questi ultimi legati da accordi di pentapartito a Roma e nella regione. L'automatico incontro tra le forze del pentapartito è stato reso difficile dall'indicazione, quantitativamente modesta ma politicamente significativa, venuta dalle urne a favore del cosidetto «polo» laico-socialista. A bloccare la prospettiva più naturale di soluzioni maggioritarie è stata la volontà dei laico-socialisti, soprattutto del Psi, di evitare di restar soffocati, quasi compressi, tra i due partners più corposi, la Lista e la Dc: una condizione psicologica che aveva già dominato i socialisti all'epoca della «solidarietà nazionale» comprendente i comunisti. Così i socialisti, con l'avallo degli altri laici, hanno scomposto l'unità politica rappresentata dal pentapartito, sostanzialmente respingendo la prospettiva di alleanze cittadine con la Lista e con la Dc insieme.

Anche questa dei socialisti è, senza dubbio, una scelta legittima, dettata da interessi di partito; a differenza di quella della Dc nei confronti dei comunisti, è però tale da rompere un accordo politico, quello regionale dello scorso febbraio che comportava l'impegno esplicito di estendere la maggioranza pentapartitica agli enti locali, non esclusi quelli triestini. Per la Dc la scelta dei laico socialisti di formare giunte minoritarie con la sola LpT è equivalsa a un'emarginazione politicamente inaccettabile e alla rottura degli accordi in atto. E tale rottura non poteva non trovare una risposta, da parte della Dc, nella stessa sede dove gli accordi erano stati siglati, cioè alla Regione. È vero che disagi e sofferenze si registravano da tempo nei rapporti tra Dc e Psi in altre realtà territoriali, il Pordenonese e l'Isontino; ma il caso Trieste è stata la causa scatenante della crisi della solidarietà politica regionale. Alla crisi della giunta Comelli si è giunti pertanto dopo una serie di comportamenti che hanno innescato prevedibili reazioni a catena.

Così stando le cose, le soluzioni minoritarie di Trieste appaiono le peggiori per l'inadeguatezza delle coalizioni di fronte alla gravità dei problemi e per l'inesistenza di prospettive di governabilità. La crisi di queste giunte minoritarie è solo questione di mesi. Rotta la maggioranza regionale, appare difficile che i laico-socialisti possano contare, in prospettiva, su benevoli sostegni dei democristiani. E i comunisti — dopo una singolare, forse estemporanea apertura di credito alle soluzioni LpT-laici — hanno confermato una severa opposizione. I missini hanno accusato la Lista di tradimento.

L'aticipità della situazione politica triestina (anche per la presenza di una formazione municipalistica con speciali connotati) avrebbe potuto indurre la Dc a non pretendere una presenza negli organi elettivi corrispondente al proprio peso elettorale, ma non da accettare proprio nel capoluogo, una discriminazione considerata da quel partito politicamente immotivata e tale da ridurre a carta straccia gli accordi regionali pentapartitici. La dura, immediata risposta della Dc regionale non è quindi solo un atto di solidarietà verso quella triestina (già di per sè significativo), ma un preciso stop a comportamenti altalenanti che di fatto svuotano di significati e valori non strumentali le intese politiche.

Forse i socialisti non prevedevano una così ferma reazione; in ogni caso sembra essere prevalsa la volontà di cogliere, con le decisioni assunte, un'occasione considerata importante per il loro partito; così, con una grinta di recente importazione, hanno rivendicato spazio e autonomia senza «tutele soffocanti».

È un calcolo strategico che considera più le scadenze elettorali che le esigenze della città. Potrebbe anche riuscire. E in politica quasi sempre ha ragione chi vince.

Non c'è molto da stare allegri. La governabilità a Trieste sarà perlomeno problematica, ciò che non è assolutamente augurabile. Inoltre la Lista ha messo a segno, forse senza averne l'intenzione, un colpo non disprezzabile: è riuscita a spaccare il pentapartito e da tutta la vicenda l'esecrata partitocrazia non ne esce bene. Il polo laico-socialista ha finalmente realizzato un aggancio con questa composita realtà politica tutta triestina, ma le prospettive sono di breve termine, scopertamente a scadenza elettorale. Valeva la pena creare tutto questo trambusto per un risultato forse modesto?

Il presidente della giunta regionale Comelli, nel motivare ieri le dimissioni, non ha avuto parole di fuoco, non ha detto «è stato superato il punto di non ritorno». Le preoccupazioni di fronte alla vastità dei problemi e degli impegni sembrano aver avuto il sopravvento. Che sia il primo segnale — ma lo devono cogliere anche le altre forze — per un ripensamento?

UNA NOTA DELLA SEGRETERIA PROVINCIALE

Dc: «Disattesi dal Psi gli impegni elettorali»

«Alla città erano state promesse maggioranze organiche» Crisi regionale: «Non ripicca ma problema di coerenza»

«Il modo migliore per affrontare i gravi problemi di Trieste, in questo difficile momento della vita italiana ed internazionale — afferma la Dc, in una nota diffusa ieri dopo la riunione del suo ufficio di segreteria — era quello di realizzare il coagulo di forze più ampio possibile su alcuni obiettivi programmatici fondamentali, assicurando maggioranze ed amministrazioni stabili nei due maggiori enti locali.

«Ciò presupponeva — rileva la Dc — non soltanto per evidenti esigenze numeriche, ma soprattutto per dare larga rappresentanza ed incisività alle istanze triestine, una convergenza almeno programmatica ed operativa sui grandi probblemi della città, fra la Lista per Trieste e tutti i partiti del governo nazionale e regionale, in uno sforzo di ricomposizione che costituisce la premessa indispensabile per la ripresa di Trieste.

«Del resto — viene fatto osservare — questo era l'impegno assunto da tutti i partiti e dalla Lista per Trieste in campagna elettorale; questo avevano richiesto le categorie economiche e le organizzazioni sindacali; questo si attendeva gran parte della cittadinanza.

«Di questa scelta sbagliata — aggiunge la nota — sono responsabili soprattutto il Psi e quelle altre forze che ne hanno assecondato o non hanno saputo o voluto contrastare con chiarezza la sua volontà di rottura e di esclusivismo. Infatti — sottolinea la Dc — non appare sostenibile, a lume di buon senso, l'impostazione del Psi, che si è ripetutamente dichiarato disponibile soltanto a collaborazioni "competitive" con la Dc, nel senso che esso rimane libero e continua comunque a ricercare occasioni di emarginazione dell'alleato.

«L'apertura della crisi alla Regione — si precisa — lungi dall'essere una ritorsione od una ripicca, rappresenta a questo punto l'unico modo per verificare la reale volontà del Psi, circa il suo asserito impegno di governabilità ed una minima coerenza nei rapporti con la Dc.

«Non si è trattato — si ribadisce ancora da parte della Dc — di irrisolvibili problemi di spartizione del potere o dei posti nelle Giunte. Per ben due volte, infatti, il Psi ha fatto fallire soluzioni di "giunte bilanciate", proposte dapprima dalla LpT e poi dalla direzione nazionale del Pri, ed ambedue accettate dalla Dc anche se non corrispondenti alla consistenza della rappresentanza ad essa conferita dagli elettori triestini, pur di raggiungere, nell'interesse di Trieste, l'obiettivo fondamentale di costituire ampie maggioranze organiche nei Consigli provinciale e comunale, con pari dignità politica per tutte le forze che vi dovevano partecipare. Per questo obiettivo prioritario, la Dc si era dichiarata disponibile, secondo la richiesta dei dirigenti nazionali del Pri, ad attribuire la presidenza della Provincia ad un esponente socialista, accettando solo l'incarico di vicesindaco per la Dc.

«Il punto vero — continua la nota della Dc — è che, da parte del Psi e nell'ultima fase anche dal Pri, si è decisamente contrastata, a prescindere dalla composizione delle Giunte, la costituzione di maggioranze organiche nei Consigli comunale e provinciale fra LpT, Dc e partiti laico-socialisti.

«Il rifiuto sostanziale dell'apporto della Dc alla governabilità della città e della provincia e la volontà di emarginare a tutti i costi la stessa Dc — conclude la nota — si sono dimostrati quindi preconcetti e pregiudiziali, al di là di incertezze e di ambiguità tattiche, ed hanno impedito che Trieste potesse contare su una più ampia convergenza e collaborazione di forze democratiche.

CECOVINI E CLARICI

Domani il giuramento

L'avv. Manlio Cecovini e l'avv. Darno Clarici, rispettivamente sindaco e presidente della Provincia neoeletti, presteranno domani mattina giuramento nelle mani del commissario del governo prefetto Marrosu.

L'OPINIONE DEI COMUNISTI

«Baruffe chiozzotte»

«La famosa governabilità termina in un clima di baruffe chiozzotte, tra ritorsioni e punte di spillo tra partiti fino a ieri (od oggi ancora?) alleati»: così l'Unità — organo del Pci — chiosa stamane le vicende connesse con gli accordi raggiunti per la Provincia e il Comune e le polemiche che ne sono seguite tra la Dc e i partiti laico-socialisti.

«Ma sarebbe sbagliato leggere la crisi triestina e regionale — scrive l'organo comunista — semplicemente sulla falsariga di una conflittualità accentuata tra la Dc e i partiti laici: alla base di tutto, come è stato rilevato nelle riunioni dei due consigli comunale e provinciale dai rappresentanti del Pci, è stata la discriminazione anticomunista portata avanti ed imposta dalla Dc ed accettata da tutti gli altri partiti che si sono inseriti nella trattativa».

«A questo punto, l'arco delle soluzioni — viene fatto rilevare — si restringeva evidentemente in maniera drastica e l'esclusione della componente di gran lunga più forte della sinistra, quella comunista, faceva sì che da un quadro così ridotto non potessero più emergere che soluzioni moderate. Da questo il maturare dell'attuale soluzione, che ha visto il Psi ed i partiti laici accodarsi ad una formazione politica quale la LpT, che si è sempre più caratterizzata per posizioni antioperaie, antislovene, antipopolari, diciamo francamente sciovinistiche e reazionarie».

«Né è possibile comprendere — si afferma ancora — come i socialisti e gli altri laici considerino bastevoli le loro forze per evitare una prevalenza moderata che di fatto è già segnata dal testo dell'accordo sottoscritto».

Iniziative comuni di gruppi pacifisti

Focolai di guerra sono aperti in tutto il mondo; le spese militari incidono ormai per il 10 per cento sul bilancio dello Stato e supereranno quest'anno i 15 mila miliardi; sul territorio italiano sono dislocate millecinquecento testate nucleari americane. A fronte di ciò, è da registrare che nell'81 10.101 giovani italiani hanno presentato domanda di obiezione di coscienza (ma solo 918 sono state accolte dall'apposita commissione ministeriale), mentre 7.122 cittadini hanno scelto l'obiezione fiscale (hanno cioè presentato il modello 740 della dichiarazione dei redditi detraendovi il 5,45 per cento, la parte cioè destinata alle spese militari).

«Una nuova mentalità dunque si sta lentamente diffondendo nel Paese: perché essa possa svilupparsi e possa nascere una vera cultura di pace» si è costituito a Trieste un comitato: connotazione politica e obiettivi a breve e lungo termine che esso si propone sono stati focalizzati nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte Maurizio Bekar dell'Associazione radicale per l'alternativa, Silvano Brainik della Lega per il disarmo unilaterale e della Lega per l'obiezione di coscienza, Raffaele Dovenna di Democrazia Proletaria, Marino Calcinari del Pdup e Paolo Parovel e Fabio Omero, rispettivamente consiglieri comunale e provinciale del Movimento Trieste.

Numerose le iniziative in programma: la costituzione di due comitati regionali, uno consultivo per l'assistenza all'obiezione fiscale e uno per la restituzione dei congedi militari; l'impegno costante affinché sia stipulata una convenzione tra il Comune di Trieste e il ministero della difesa per ospitare nella provincia i triestini obiettori di coscienza; la diffusione capillare della cultura della pace nel sindacato, nella fabbrica, nella scuola.

Il Movimento Trieste in particolare si adopererà per perseguire uno degli obiettivi fondamentali del suo programma: «dichiarare Trieste zona smilitarizzata e neutrale con funzione di simbolo di pace e di apertura internazionale»; «far sì che tutti i giovani triestini svolgano il servizio di leva nella difesa civile e territoriale, nell'assistenza, nel servizio forestale ed antincendio ed in opere comunque utili alla comunità, al territorio e allo Stato».

■ ASSUNZIONI — Il Comune di Trieste intende assumere con contratto di lavoro a termine, in attesa dell'espletamento dei concorsi che verranno prossimamente indetti, infermieri professionali e generici (in possesso del relativo diploma) da destinarsi alle case di riposo per anziani. Le domande vanno indirizzate al Comune di Trieste, ripartizione II-personale, piazza dell'Unità 4, allegando fotocopia del titolo di studio.

SÌ DELLA COMMISSIONE AI 27 MILIARDI

Approvato il finanziamento per il bacino di carenaggio

La commissione ai lavori pubblici della Camera ha approvato venerdì il finanziamento del bacino di carenaggio di Trieste. L'approvazione è avvenuta in seconda lettura ed è quindi definitiva poiché ha carattere legislativo. Ora il provvedimento verrà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e i lavori per il completamento del bacino potranno continuare più spediti, con la garanzia dei ventisette miliardi assicurati.

Il provvedimento è passato senza alcuna difficoltà; all'unanimità, presenti i parlamentari triestini, Giorgio Tombesi, Antonino Cuffaro e Aurelia Gruber Benco. L'onorevole Gruber Benco è anche intervenuta nella seduta di venerdì.

La realizzazione del superbacino era prevista fin dal '66. Era un impegno di programmazione del Governo, compreso nel piano Cip, poi disatteso per molti anni. I parlamentari triestini in sede di commissione hanno lamentato il ritardo con cui si è pervenuti al disegno di legge.

«Ritardo — commenta oggi l'onorevole Tombesi — che è costato alla città sia sul piano economico (la crescita dei costi complessivi da dieci a ottanta miliardi), sia su quello sociale (mancata occupazione e danni alle attività portuali) sia infine sul piano politico, avendo contribuito ad alimentare la protesta espressa dai voti alla LpT».

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Alfonso. Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.34; la luna si leva alle 2,32 e cala alle 14.55.

Ieri: temperatura massima gradi 30,2, minima gradi 22; pressione millibar 1007,5 stazionaria; umidità 69 per cento; vento km 10 da ONO; mare poco mosso con temperatura di gradi 24,2. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 9.53 con cm 19 e alle 20.16 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 2.59 con cm 46 e alle 14.34 con cm 2 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: Via Giulia, 1 tel. 795369; via S. Giusto, 1 tel. 794115; via Felluga, 46 tel. 793395; via Mascagni, 2 tel. 820002; via Mazzini, 43 tel. 631785; via Tor S. Piero, 2 tel. 421040.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

Farmacie aperte dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Mazzini, 43; via Tor S. Pietro, 2; Sistiana (tel. 299197) e Basovizza (tel. 226165) aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Telefono amico: numeri 766666-766667.

NUOVE APPARECCHIATURE ALLA MADDALENA

Il frutto di un appello



Tre elettrocardiografi e una apparecchiatura per la riabilitazione, che serviranno rispettivamente per le tre divisioni geriatriche e il Centro di riabilitazione, sono entrati in funzione ieri mattina all'ospedale della Maddalena.

Nel corso di una semplice cerimonia, hanno preso la parola il presidente dell'Usl, Pangher e l'ispettrice delle infermiere volontarie della Cri, signora Grandi.

L'acquisto delle apparecchiature è il frutto di un appello rivolto a tutte le ditte che hanno contribuito alla realizzazione dell'Ospedale di Cattinara affinché facessero un'offerta per dare risposta alle esigenze del Dipartimento dell'anziano, istituito dall'amministrazione ospedaliera.

La signora Grandi ieri ha ricordato che il 1982 è stato dichiarato dalle Nazioni Unite «Anno dell'anziano», mentre Pangher ha affermato che nei prossimi anni il tema degli anziani dovrà costituire il nucleo centrale dei programmi d'intervento socio-sanitario: infatti, una volta realizzata a Cattinara una struttura per ammalati acuti, con le tecnologie più moderne, è venuto il momento per la politica della salute di spostare l'accento sui problemi, diversi, ma non meno importanti, dei tanti anziani che vivono a Trieste.

(Italfoto)

In poche righe

Si è spenta Gemma Timeus

Serenamente, all'età di 93 anni si è spenta a Trieste Gemma Timeus, ultima superstite della numerosa famiglia nota, fra l'altro, per esemplare amor di patria. Sorella di Ruggero Fauro, di Renato, di Carmela e dei più anziani Nino e Lina, figlia del direttore didattico Giovanni e nipote di Francesco fondatore del liceo femminile di Trieste nel secolo scorso, anche Gemma si era resa benemerita in lunghi anni d'insegnamento. Lascia un profondo ricordo di persona buona e generosa. Alle esequie, svoltesi venerdì, erano presenti numerosi cittadini di Portole d'Istria, luogo d'origine dei Timeus. Un rito di suffragio per Gemma Timeus sarà celebrato a Trieste, la sera del 1.o settembre, con inizio alle 19, nella chiesa dei santi Andrea e Rita.

In coma giovane ciclomotorista

È in coma profondo un giovane ciclomotorista investito da una vettura alla «curva della morte» sulla strada da Basovizza a Trieste. Si tratta dello studente diciannovenne Andrea Carli, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore con prognosi riservata.

Feriti gravemente due giovani

Pauroso incidente stradale in via dell'Istria per uno scontro frontale fra una «Vespa» e una vettura. I due giovani in sella alla «Vespa» sono stati sbalzati sull'asfalto dopo aver compiuto un volo di una decina di metri. I feriti sono la studentessa Daria Leghissa, di 15 anni, che ha riportato la frattura del femore ed è ricoverata in ortopedica all'ospedale maggiore, con prognosi di 60 giorni, e il conducente della «Vespa», Daniele Favero, di 22 anni, che è stato ricoverato in neurochirurgica con prognosi riservata per commozione cerebrale.

Bagni proibiti al Ferroviario

Visti i risultati delle ultime analisi su campioni di acqua di mare eseguite nel mese di luglio dal servizio dell'Unità sanitaria locale, è stato disposto il divieto di balneazione marina nel tratto dalla discarica di Barcola al Punto franco vecchio, compresi gli stabilimenti balneari dell'Ente porto e del Ferroviario.

GIORNALE DI TRIESTE

ALTRI ELENCHI DI STUDENTI MATURI

Oberdan, Deledda e geometri

Quattro 60/60 e un solo candidato, privatista, respinto, nella terza e ultima commissione del liceo scientifico Guglielmo Oberdan. Dei 60 candidati interni, uno non si è presentato agli esami, mentre tutti gli altri sono stati dichiarati maturi. In totale dunque all'Oberdan, su 173 che hanno fatto gli esami, ne sono stati promossi 164 (94,13%) e respinti 9 (5,87%). Complessivamente 50 candidati (32,80%) hanno conseguito un punteggio inferiore ai 40/60.

Questo l'elenco dei maturi nella terza commissione.

Sezione C: Gabriella Schoier (58), Silvia Tampieri (57), Susanna Purger (56), Sabrina Rudi (56), Tatiana Sluga (56), Bruno Zanolin (56), Alessandra Baroni (50), Gabriella Stocca (50), Luca Tinti (50), Franco Tauceri (48), Rossana Precali (46), Roberta Prester (46), Annamaria Spedicati (40), Maria Grazia Urti (40), Fabio Torrenti (39), Paolo Alberti (38), Giancarlo Viscovich (38).

Sezione E: Donatella Pribaz (60), Dan Wiesenfeld (58), Marco Cremon (56), Nicola Garano (56), Andrea Clarici (54), Luisa Cusina (54), Clara Babici (50), Costanza Bertogna (50), Paolo Scheidler (50), Carla Baldassare (46), Alessandra Giussani (46), Andrea Mazzuchin (46), Eleonora Badio (44), Michela Lorenzut (44), Sabrina Darbe (42), Paolo Zudini (42), Alessandra Bullo (40), Cinzia Petrini (40), Massimo Pollastri (39), Donatella Botteghelli (38), Massimo Degano (38), Michele Miani (38), Franco Stock (38).

Sezione G: Raffaella Cefalo (60), Manuela Del Santo (60), Fabrizio De Filippini (60), Paola Cefalo (58), Piero Dassovich (58), Riccardo Facchini (58), Furio Fornasaro (58), Barbara Corzani (56), Rossella Cianciola (54), Alessandra De Senibus (54), Roberta Fantasia (54), Claudio Cumani (52), Paolo Giachin (52), Fabio Lena (52), Alessandro Decleva (50), Gilberto Perotti (48), Mauro Fabris (44), Sara Toffoletto (42), Marco Fabbro (40).

* * *

Le cose sono andate peggio all'Istituto tecnico per geometri. Su 67 candidati ammessi agli esami, sono stati promossi 57 (85,22%); 10 (14,78%) i respinti. La falcidia si è comunque verificata soprattutto tra i privatisti, dove su 12 candidati, 5 non si sono presentati agli esami, 7 sono stati respinti e 2 soli promossi. Ben 19 (30%) gli alunni che hanno ottenuto un punteggio inferiore ai 40/60.

Questo l'elenco dei maturi:

Samuele Bedeschi (47), Maurizio Cioffi (38), Silvana Colombo (50), Roberto Covaz (42), Diego Crevatin (48), Giovanni Currò (38), Roberto Danieli (45), Livio Decarli (38), Giampaolo Frisan (48), Paolo Juris (54), Gabriella Mauro (38), Alessandro Oio (52), Giorgio Penzo (37), Claudio Pisani (48), Marino Prodan (42), Tullia Rossi (36), Giuseppe Somma (40), Claudio Sandrin (38), Lucio Apollonio (46), Fabio Bosso (45), Stefano Fattorini (58), Furio Gall (38), Salvatore Grisafi (43), Donatella Mazzieri (36), Antonella Metti (38), Gianfranco Pacco (49), Giampaolo Piacentini (50), Stefano Rismondo (50), Furio Stipancich (48), Daniela Tagliaferro (60), Antonio Tota (40), Bonifacio Vaccaro (42), Franco Verdoglia (38), Paolo Zlatich (37), Marino Zorzenon (52), Fabio Atena (38), Walter Barba (48), Bogdan Bogatec (45), Antonio Cansky (38), Graziano Cerar (43), Daniele Dobrilla (43), Claudio Ferrari (46), Adriana Matjak (40), Bruno Milesi (42), Giulia Monaco (42), Silvano Purinani (50), Giorgio Vodopivec (36), Dario Zucca (47), Giulio Clarot (36), Giovanni D'Aliesio (38), Ilario Fragiacomo (36), Roberto Mangino (50), Marino Pesel (42), Marino Petri (46), Luciano Tedeschi (48), Fabio Pagnucco (52), Stephano Visconti (36).

* * *

Sedici mature (80%) su 20 all'Istituto tecnico femminile Deledda dove si è avuto un solo 60. Quattro (25%) le candidate mature che hanno ottenuto meno di 40/60. Una privatista non si è presentata.

Ecco l'elenco:

Giovanna Banova (50), Daniela Basaglia (54), Donatella de Baseggio (42), Manuela Braulin (40), Luciana Ciampini (52), Lucia Comar (60), Arianna Cvitko (40), Daniela Fabi (36), Tiziana Gon (46), Laura Longo (48), Adriana Macorini (58), Flavia Mayer (42), Barbara Pacor (50), Pierpaola Paolini (38), Ester Pascalis (36), Roberta Zanchi (38).

* * *

I maturi con 60/60 al liceo classico «Petrarca» sono stati 11 e non 16 come erroneamente riportato.

Carducci

Ieri pomeriggio sono stati resi noti anche i risultati degli esami di maturità all'Istituto magistrale «Giosuè Carducci», in complesso abbastanza buoni. Su 81 candidati, infatti, 74 sono stati giudicati maturi (91,17 p.c.) e 7 (8,83 p.c.) sono stati respinti. Piuttosto alta però (33,78 p.c.) la percentuale di allievi che hanno acquisito punteggi al di sotto dei 40/60. Tre i 60/60.

Questo l'elenco dei maturi.

Sezione A: Maria Cristina Alberti (39), Gianfranco Amato (36), Claudia Baiic (36), Elena Bortolotti (40), Gabriella Braut (42), Nicoletta Brigadini (38), Franco Catenacci (42), Rita Cernobori (52), Claudio Cescutti (38), Giampaolo Costanzo (36), Daniela De Carli (50), Francesca Finocchiaro (36), Maurizio Florio (50), Melita Fostini (53), Tiziana Guerin (48), Emanuela Guidoboni (38), Antonella Lucca (48), Germano Marchi (38), Daniela Milos (38), Rossana Palumbo (52), Franca Pistori (36), Donatella Rudez (36), Claudia Sabadin (48), Gianluca Salamon (42), Paola Tagliapietra (40), Annamaria Vicig (45).

Sezione B: Serena Annese (42), Livia Buttolo (50), Valentina Capello (40), Giorgia D'Ambrosio (48), Antonella Devich (42), Luisa De Robbio (36), Francesca Di Campo (40), Rita Ferfila (46), Alessandra Ferrara (48), Alessandra Filippi (54), Federica Fiordigigli (58), Gilda Formigli (42), Selene Furlan (57), Cinzia Giugovaz (42), Tiziana Gomzi (40), Ambra Marchi (36), Cristina Stocca (48), Bruno Tonut (38).

Sezione C: Laura Bacchelli (40), Carolina Berdon (50), Nicoletta Berdon (38), Elena Clari (48), Alessandra Cordi (40), Gabriella Corsi (36), Mara Coverlizza (54), Raffaella Furfaro (42), Cristina Furlani (40), Giuliana Kreus (43), Anna Massai (48), Rosanna Palci (47), Tiziana Pozzecco (60), Maurizio Severino (54), Costantino Soncini (36), Rossana Stanco (36), Chiara Tiberio (52), Donatella Trevi (50), Antonella Visnievez (60), Alessio Zucco (37).

Privatisti: Andrea Avon (60), Furio Blasina (36), Daniel Bartscherer (39), Raffaella Calossi (46), Boris Fernetich (36), Donatella Festa (42), Rossella Lucari (40), Maria Lucia Norio (36), Fulvio Santini (40), Franca Veronese (38).

Tesi diverse sugli italiani all'estero

Del tutto insoddisfatto si è dichiarato l'on. Giorgio Tombesi della risposta data dal governo all'interrogazione nella quale egli chiedeva che venisse esperita un'indagine da comunicare al Parlamento per accertare qual è il trattamento riservato all'estero alle comunità italiane in ordine all'uso della lingua nella scuola ed alla tutela della cultura.

Il sottosegretario, on. Costa, in sede di commissione interni della Camera dei deputati si era limitato, nella risposta, a riconfermare il proposito del Governo di presentare un proprio provvedimento globale di tutela della minoranza slovena in Italia ed il suo convincimento che proprio al fine di lasciare al Parlamento maggiore spazio decisionale non sia opportuno che tale provvedimento venga fatto dipendere dal confronto delle misure dello stesso genere adottato da autorità straniere nei confronti delle collettività italiane residenti sui loro territori.

Per motivare la sua insoddisfazione l'on. Tombesi ha fatto presente la preoccupazione che su un tema così delicato, riguardante non solo le minoranze ma, di riflesso, anche la maggioranza nazionale delle zone interessate il Parlamento decida senza avere riferimenti obiettivi. Questi, nell'intenzione dell'interrogante, non implicano necessariamente un orientamento solo in termini di reciprocità.

■ MATERNE — Il Comune di Duino-Aurisina ha indetto un concorso per un posto di insegnante nelle scuole materne comunali di lingua italiana. Le domande dovranno essere presentate entro il 2 settembre.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario e Gemma Gionchetti (1-8) dai nipoti Franco, Antonella e Giuliana Suggi-Liverani (Roma) 20.000 pro Assoc. italiana ricerca contro il cancro.

In memoria di Maria (1-8-77) e di Guglielmo Stegù da Anita Boegan 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Mogorovich nell'anniv. (1-8) dai familiari 20.000 pro Istituto triestino interventi sociali (anziani).

In memoria di Oscar Habe per il 74.o compleanno (1 agosto) da Gogliarda, Nerea e Adriana 50.000 pro Rep. cardiologia pediatrica «Wagner in Cogoi» Ist. per l'infanzia B. Garofolo e 50.000 pro Centro tumori; dalla sorella Alma 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Colummi nel V anniv. (1-8) dal marito 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Filomena Merafina ved. Losappio nel 2.o anniv. (1-8) dai figli e dai nipoti 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Romano Ledieri da Maria Benvenuti, Paola Zane 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Edoardo Godini dalla cugina Mariuccia 10.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Vittorio Cantoni da Sabina Fibich-Calucci 50.000, da Bianca e Giorgio Calucci 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Carlo e Milla Groppazzi 20.000, da Sabina Alborghetti-Babuder 20.000, da Marcella Alborghetti 10.000 pro Pro Senectute; da Grazia e Angelo Busetti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Gasperini da Engelberto Stengel 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clemente Marin per il compleanno (1-8) dalla moglie, figli e cognata Lidia 20.000 pro Astad.

In memoria di Ugo e Dea Godina da Ondina Valli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Italo Felluga dalle famiglie Maranana e Buda 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomina Furlan dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Chiara de Ferra da Gina e Renzo Seculin 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Silvia Ferrari dalla zia Ninetta 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio de Giorgio da Valerie e Amedeo de Giorgio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Bertoldi dalla famiglia Metzger 50.000 pro Centro tumori.

In memoria della suocera e della mamma da Bianca e Rinaldo Moz da Lignano e Carlo da Trieste 100.000 pro Assoc. italiana ricerca cancro.

In memoria del prof. Luigi Pertoldi dagli amici: Annovi, Bartoli, Bidussi, Bonetta, Castelpietra A., Castelpietra L., De Pretis, Faraone, Franca, Golessi, Jaschi, Lanza, Mathis, Mezzena, Pippan, Rebbi, Sorvillo, Spiegel, Velicogna 190.000 pro Società ginnastica triestina.

In memoria di Carmela Calligaris ved. Maraspin dal nipote Renato e famiglia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Leonildo Micol da Carla e Iolanda Taucer 15.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Caterina Marchesi da Guerrino Cermel 10.000 pro Chiesa Sacra Famiglia (poveri).

In memoria del prof. Giovanni Lughi dalla moglie Anna e dal figlio ing. Livio Lughi 10.000 pro Voce Giuliana, 10.000 pro La Sveglia (fam. Capodistriana), 10.000 pro Fameia Portolana.

Per Morena da Tullio Russignaga 50.000 pro Rifugio animali Astad.

Da parte di Renato Luisa 20.000 pro gruppo «Mani tese».

Da parte di N. N. 10.000 pro Rifugio degli animali Astad.

Da parte di T. M. 20.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Livio Corsi da Francesco e Liliana Tavolato (Roma) 10.000 pro famiglia Parentina.

In memoria di Paolo Fonda da Maria Polla 10.000 pro Comunità di S. Martino al Campo.

In memoria di Antonia Taucer da Ada e Pino Meli 20.000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giacomina Stern da Mariuccia 5000 pro Aniep.

In memoria di Luigi Schromek dalla figlia Nora 100.000, dai nipoti Pia e Victor Levi 50.000, dalle cognate Rina Battisti e Paola Bratassovich 50.000, dalle famiglie Bonu-Baldi 30.000 pro Divisione cardiologica - Osp. maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Luigi Schromek da Gioconda Cofleri 20.000 pro Ospedale maggiore (fondo dott. A. Cofleri); da Marcella Fontanot 20.000 pro Domus Lucis; da Torriano Giovanni 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo e 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (opere missionarie).

In memoria di Maria Paliaga da Anna e Edi Silvestro e Nerina Hribar 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da N.N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lena Opassi Vici dal fratello Pino 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Mora ved. Osele da Edda Silvestrini-Osele sal. Cedassammare 7 20.000 pro Enpa e 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Carmela Calligaris ved. Maraspin da Bruno Senarai 10.000 pro Pro Senectute; da Anita Mari 10.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Pino Machne da Bianca Gelsi 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nildo Micol dalla fam. Pison 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ada e Silvana Valdisteno 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lino Kolaric e Senittori dalla moglie Antonia Kolaric 30.000 pro Centro regionale riabilitazione Mastectomizzate.

In memoria di Marcello Gaiardo dagli amici e commercianti di piazza Belvedere 55.000 pro Domus Lucis; dal personale dell'Istituto professionale «Sandrinelli e da Mario e Iolanda 165.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mion D'Agnolo in Gasperini da Licia ed Ezio Devescovi 20.000 pro Domus Lucis; dal personale medico e paramedico del poliambulatorio di via Ghiberti 107.000 Centro tumori.

In memoria di Nuia Foggiani Pontello dalla figlia, genero e nipote 10.000, dalle sorelle 10.000 pro Ass. it. esiti poliomelite.

In memoria di Guido Ferraresso dai colleghi della figlia Sergia 48.000 pro Centro tumori (Lovenati).

STATO CIVILE

NATI: Slocovich Alessandro, Candelli Andrea, Sardo Denis, Grassi Giulio.

MORTI: Opara Giuseppe 75, Kumer Giordano 75, Purich ved. Giovannini Giacomina 70, Crost ved. Garbin Elvira 89, Cattaruzza Valentino 78, Jersa Bruno 75, Bassanese Emilio 81, Dellosto Mario 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Redivo Renzo studente con Castagna Laura Maria Teresa insegnante; Ottolenghi Fabrizio medico con Pascolo Fabrici Elisabetta medico; Agapito Marino impiegato con Bonin Nadia impiegata; Iellusig Ennio operaio con Vidali Marina maestra d'asilo; Ursich Fabio autista con Ottogalli Nella sarta; Fachin Giuliano litografo con Della Pietra Valentina impiegata; Clari Stojan ferroviere con Sabadin Stella impiegata; Barbiero Alessandro impiegato con Piccolo Maria Cristina impiegata; Cattunar Fausto operaio con Conte Paola maestra d'arte; Viezzoli Giampietro impiegato bancario con Padovan Serena studentessa universitaria; Ulcigrai Dario impiegato con Pace Luigina impiegata; Patrono Roberto tipografo con Bucci Serena impiegata; Coppola Carlo esercente con Derossi Livia infermiera; Polonio Raffaele finanziere con Fonda Marina pulitrice; Ciacchi Roberto guardia ai fuochi con Mocilnik Margherita commerciante; Gruden Boris ragioniere con Iugovaz Maura vigilatrice d'infanzia; Giannini Giuliano impiegato con Millini Annamaria insegnante; De Cassan Lionello commercialista con Glavina Laura impiegata; Dicataldo Gaetano finanziere con Brandolin Alda casalinga; Tommasi Walter agente di assicurazione con Revere Tea impiegata; Leotti Roberto addetto impianti sicurezza con Carotta Patrizia commessa; Benussi Bernardo medico con Decorti Giuliana medico; Marino Pietro ferroviere con Celligoi Sandra dattilografa; Possega Maurizio commesso con Favotti Ilaria studentessa universitaria; Bandino Giuseppe impiegato con Strekelj Sonja impiegata; Brumini Guido impiegato tecnico con Zullich Marina impiegata; Liessi Guido elettricista con Mineo Maria operaia; Stagni Claudio impiegato con Piccini Paola infermiera; Fontanesi Marco magazziniere con Ficini Micaela commessa.

SORPRESO IN UNA MACCHINA RUBATA

Il tedesco ha incolpato un francese senza volto

Poco convincente la chiamata in causa del fantomatico personaggio
Condanna per direttissima e senza benefici a otto mesi di carcere

Uno sconcertante personaggio processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Imperiali e dott. Alida Montaldi, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Elda Cassoli.

Si tratta di Karl Iamnik, 36 anni, da Weinsberg, e deve rispondere di furto, guida senza patente e guida in stato di ebbrezza.

Nel pomeriggio del 18 luglio scorso, Gianni Degrassi, 39 anni, via Cadorna 35, posteggiò la propria «127» in via XXX Ottobre, lasciando le chiavi inserite nel cruscotto e le portiere aperte, e si diresse verso un vicino ritrovo per iniziare il proprio turno di lavoro.

Alle 20.45, ritornò sulla strada per riprendere l'auto ma, nel frattempo, il mezzo era sparito. Chiamò il 113, le caratteristiche della vettura furono segnalate a tutte le pattuglie e fu così che alle 22 l'utilitaria venne intercettata sulla statale 202, all'altezza di Opicina. Era ferma sul ciglio della strada, e il conducente — era Iamnik — stava chiedendo un'indicazione stradale a tre passanti jugoslavi.

Venne arrestato, e la «127» fu restituita a Degrassi, il quale lamentò soltanto un danno: la rottura degli occhiali da vista, che aveva lasciato nell'auto. Iamnik aveva con sé un documento, rilasciatogli dal consolato germanico di Zagabria e un altro del carcere di Capodistria, da dove era uscito l'8 maggio scorso.

Interrogato, egli sostenne che la patente di guida gli sarebbe stata ritirata dalle autorità jugoslave e aggiunse di essere venuto a Trieste in quanto avrebbe dovuto tornare in Germania però con il divieto di attraversare l'Austria.

Lo straniero aggiunse che quella sera aveva alzato abbondantemente il gomito in un locale di via XXX Ottobre, dove aveva conosciuto un francese. Dopo i brindisi costui lo aveva invitato a fare un giro in macchina, appena l'automezzo si era mosso egli si era addormentato e quando si era destato aveva visto attorno a sé alcuni poliziotti con i mitra spianati. In conclusione, non sapeva com'erano andate esattamente le cose.

Al Collegio, Iamnik (bruno, baffuto, somigliante più a un meridionale che a un nibelungo) conferma ora tale assunto. Depongono, quindi, Degrassi, e gli agenti Codano e Devita. Per il p.m. nessun dubbio sussiste sulla penale responsabilità dell'imputato, il quale si impadronì della macchina anche se poi tentò di coinvolgere nel gioco un fantomatico francese. Concludendo, il dott. Staffa chiede che Iamnik venga condannato a 6 mesi di reclusione, 50 mila di multa e tre mesi di arresto.

In difesa del forestiero discute la causa l'avv. Giorgio Gefter Wondrich. Accordate a Iamnik le «generiche», il Collegio gli infligge 6 mesi di reclusione, 200 mila di multa, due mesi di arresto e 20 mila di ammenda senza alcun beneficio, e lo assolve dalla guida in stato di ebbrezza per insufficienza di prove.

■ NUOVE SEPOLTURE — In vista dell'apprestamento a nuove sepolture di parte del campo IV di Sant'Anna, coloro che intendono disporre per la conservazione dei resti mortali dei deceduti dal 20 giugno al 22 luglio 1972 (loculi dal 961 al 1152) possono rivolgersi sino al 6 agosto prossimo alla custodia del cimitero o, dalle 8 alle 10, alla stanza 427 della sede comunale di passo Costanzi 2.

UNA RICHIESTA DI «RISARCIMENTO»

Fu guastato dai carabinieri l'affare che sembrava fatto

Due anni e quattro mesi di reclusione per estorsione aggravata

Le assurde rivalse. Nel 1980 sconosciuti rubarono l'auto del padre di Peter Franceschini, 21 anni, Aurisina 182, e l'uomo sporse denuncia contro ignoti. I carabinieri ritennero di avere identificato l'autore del colpo in Mario Mora, 22 anni, Aurisina 173/A, che venne poi condannato a 14 mesi di reclusione con la condizionale.

Nell'aprile scorso, il presunto ladro incontrò Peter Franceschini, gli rinfacciò l'episodio giudiziario e gli annunciò che, se aveva voglia di vivere, avrebbe dovuto consegnargli 300 mila lire. Questi, che, sul momento non possedeva quell'importo, si confidò con qualche amico e, alla fine, decise di rivolgersi ai carabinieri.

Dopo un appuntamento mancato con Mora, il giorno 22 i due si videro in un locale, e poichè il presunto danneggiato avrebbe praticato uno sconto sul risarcimento, Franceschini gli consegnò 100 mila lire.

Mora ignorava che al «rendez-vous» erano presenti alcuni carabinieri della stazione di Guardiella, i quali intervennero e lo arrestarono. L'indiziato negò di aver minacciato Franceschini, dichiarando di essersi limitato a chiedergli un prestito e, poichè si conoscono da sempre, l'altro non aveva avuto difficoltà ad accontentarlo.

Imputato di estorsione aggravata, Mora viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Gulotta e dott. Civello, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Cernecca, e ripete la storia del prestito. Franceschini rievoca, invece, come si sarebbero svolti i fatti.

Dovrebbero deporre un amico dell'imputato e uno della parte lesa ma poichè entrambi presenziano all'istruttoria dibattimentale non possono rendere testimonianza. Sul pretorio si avvicendano, infine, gli inquirenti, il cap. Perrone e il brigadiere Innocenti.

Il p.m. inizia la propria requisitoria sottolineando la protervia di Mora. «Quand'egli è in carcere — dice il dott. Staffa — ad Aurisina la gente vive tranquilla».

Il magistrato chiede, alla fine, che l'imputato venga condannato, con le «generiche», a due anni e otto mesi di reclusione e 300 mila di multa. Il difensore, avv. Carretti, sollecita in via principale l'assoluzione del proprio assistito e in stretto subordine la derubricazione dell'accusa, il minimo della pena e la libertà provvisoria. Il Collegio riconosce Mora colpevole di tentata estorsione, così qualificato il fatto, gli infligge 2 anni e 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1250	(500)	1875	(1500)
CAVOLI CAPPUCCI	942	(600)	1177	(800)
CAVOLI VERZE	412	(600)	600	(800)
CETRIOLI	412	(600)	600	(800)
RADICCHIO VERDE	—	(—)	3125	(6000)
CIPOLLE	236	(—)	471	(—)
FAGIOLI DA SGUSCIARE	1177	(—)	1529	(—)
FAGIOLINI	2116	(—)	3292	(—)
POMODORI	118	(300)	589	(600)
PEPERONI	353	(—)	1000	(—)
SEDANO VERDE	—	(1000)	—	(1200)
LATTUGHE	—	(2000)	2500	(4500)
MELANZANE	236	(—)	589	(—)
ZUCCHINE BIANCHE	1412	(1500)	2587	(1600)
FRUTTA:				
ANGURIE	250	(—)	350	(—)
ALBICOCCHE	942	(—)	1177	(—)
FICHI COMUNI	—	(—)	—	(—)
MELE	706	(—)	1412	(—)
MELONI	353	(—)	706	(—)
PESCHE	353	(—)	1764	(—)
SUSINE	706	(—)	1177	(—)
UVA	589	(—)	1647	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	22000	(—)	26000	(—)
CEFALI	500	(4400)	4500	(4800)
GUATI GIALLI	800	(—)	5000	(—)
MOLI	500	(2400)	11000	(14800)
MORMORE	13000	(24800)	18000	(24800)
ORATE	20000	(32000)	26000	(32000)
PASSERE	2500	(4800)	2500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	3500	(12000)	8000	(1200)
RIBONI	5500	(—)	18500	(—)
ROSPO (CODE)	8500	(14800)	9500	(14800)
SARDELLE	140	(—)	1430	(—)
SARDONI	500	(2400)	1430	(2800)
SGOMBRI	1000	(2000)	2500	(5980)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	4000	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(12800)	10000	(12800)
CANOCE	6000	(8800)	7000	(9800)
CAPELUNGHE	3500	(—)	4200	(—)
CAPEROZZOLI	1000	(1800)	2000	(2600)
MITILI (PEOCI)	1300	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	12000	(18800)	15000	(19800)
SEPPIE	4000	(5600)	5200	(5980)

(*) Listino prezzi del 31.7.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 30.7.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 31.7.1982. - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Un festival in cerca d'avvenire quello del film di fantascienza

Bisogna far sì che la manifestazione riacquisti prestigio e credibilità procedendo a una severa selezione preventiva ed evitando i troppi premi

Il «Festival internazionale del film di fantascienza» è una manifestazione che ha avuto in passato, e continua tuttora ad avere in una qualche misura una sua importanza nella vita culturale della nostra città. Tuttavia, a quanti lo seguono con attenzione non è sfuggito, nel corso di questi anni, il suo visibile scadimento. La XX edizione, appena conclusasi, avrebbe dovuto essere il «festival del rilancio», a quanto assicuravano i responsabili dell'Azienda di soggiorno. Secondo me, questo rilancio non c'è stato, anzi, la manifestazione ha forse compiuto un ulteriore passo avanti in direzione di quella decadenza che sembra ormai inarrestabile. Il Festival del film di fantascienza che è stato, non dimentichiamolo, la prima manifestazione del genere in Europa, deve poter ricuperare il proprio prestigio e la propria credibilità nell'interesse culturale, ma anche economico della città nella quale, in passato, riusciva a richiamare spettatori da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Da qui l'opportunità di un'analisi della situazione attuale che, con l'intento, non di fomentare polemiche, ma di suggerire rimedi, ho la presunzione di ritenermi qualificato a fare.

Ho ormai alle spalle un'attività decennale come scrittore e critico di fantascienza, sono il curatore del «Re in Giallo», la più importante pubblicazione amatoriale specializzata dedicata alla fantascienza esistente nella nostra città, ho collaborato con l'Azienda di soggiorno per l'organizzazione della mostra su H. P. Lovecraft nel 1979 e del convegno «Fantasticon II» nel 1980. Non voglio gettare la croce addosso all'Azienda di soggiorno: esiste una situazione oggettiva che provoca la crisi di questo tipo di manifestazioni. Produttori e distributori tendono ad evitare di mandare ai festival film ad alto budget di investimento per non rischiare eventuali conseguenze negative sulla pubblicità di una «bocciatura» al festival, e poiché i film di fantascienza tendono sempre più ad essere film ad alto budget, ecco che sugli schermi triestini, e di altre manifestazioni similari tendono a comparire sempre più film di serie B.

Ma questa situazione oggettiva viene spesso aggravata da errori nella gestione del festival, che potrebbero essere evitati. Essi sono soprattutto la mancanza di una selezione preventiva dei film in concorso, per cui sullo schermo del Cortile delle Milizie arriva in effetti qualunque cosa i produttori decidono di mandare, e un'assegnazione degli asteroidi d'oro e degli altri premi, che spesso non si può certo definire oculata.

Parliamo ad esempio dell'edizione di quest'anno. La mancanza di una selezione preventiva si fa sentire particolarmente nel settore dei cortometraggi. Se abbiamo visto cose veramente pregevoli, ad esempio il cortometraggio di animazione «La serenissima» di Manuli, è anche però chiaro che mancando una selezione, o anche una visione preventiva, chiunque riempia in qualsiasi modo un certo numero di metri di pellicola con fotogrammi più o meno privi di un minimo di sequenza logica o semplicemente di gusto, può vederseli proiettati al nostro festival. È stato il caso ad esempio di «7240 Daylight», la cui proiezione è stata interrotta dagli spettatori a suon di fischi. Nel catalogo di quest'anno, giustamente, Piero Zanotto ha ricordato le parole di Mario Nordio circa l'eclettismo della definizione di fantascienza proposta dal nostro festival cinematografico, ma anche l'eclettismo deve avere un limite. È obiettivamente difficile far rientrare nella fantascienza, o semplicemente nel buon gusto, mezz'ora di panoramica su gambe e piedi.

Anche tra i lungometraggi, poche cose, a mio avviso, si sono salvate nello squallore generale. Tra di esse in particolare, segnalerei il film cecoslovacco «C'è qualcosa nell'aria», che ha ottenuto meritatamente il premio «Urania» per il miglior soggetto originale, e il film giapponese «Tenkoshei», che ci ha presentato un'idea insolita, realizzata con freschezza e felicità inventiva.

A mio avviso, «Il superstite», il film che ha vinto l'asteroide d'oro, è forse uno dei film che lo meritavano di meno. Si tratta palesemente di un film nato da intenti di cassetta, ispirato alla nuova moda horror-parapsicologica (da «Shining» a «Le notti di Salem» a «Scanners» è un filone che di questi tempi va forte), ma si è trattato anche e soprattutto dal lato spettacolare, di un film mancato, dalla trama esile e macchinosa, che non mancato di annoiare gli spettatori.

Discutibile, e non certo indice di grande serietà è stata anche la maxi abbuffata di premi che cha caratterizzato questa edizione, sono stati premiati proprio tutti, dai dipendenti dll'Azienda di soggiorno alla Nazionale di calcio.

Un giudizio positivo va invece dato della retrospettiva, che ha permesso di rivedere alcune vecchie ma sempre pregevoli e interessanti pellicole, da «Ultimatum alla Terra» e «Nel 2000 non sorge il sole» a «I due mondi di Charly» e «La decima vittima», e la mostra grafica che, finalmente, bisogna constatarlo con sollievo, è stata una rassegna di illustratori di fantascienza, e non la solita mostra di «arte fantastica» degli artisti locali, che generalmente c'entrava con la fantascienza come i classici cavoli a merenda.

Ai rimedi che potrebbero essere presi in considerazione per questa situazione, ho già accennato: una selezione o almeno una visione preventiva dei film in concorso, che consenta almeno di evitare di presentare al pubblico i più brutti e insignificanti. A questo riguardo, mi sembra che sia preferibile presentare un solo film per sera, piuttosto che ammannire agli spettatori un profluvio di pellicole sciatte e noiose.

Inoltre, ma è un rimedio difficile da praticare, perché attiene molto al gusto soggettivo delle giurie, sarebbe raccomandabile una maggiore oculatezza nelle premiazioni, anche se alcune cose, come il diluvio di premi di quest'anno, che non è riuscito certo a nascondere la crisi sempre più grave della manifestazione, e che nello scadimento generale del prodotto offerto agli spettatori diventa di gusto discutibile, possono essere evitate.

Sarà in ogni modo ben difficile riuscire ad ottenere pellicole di maggior richiamo se il festival non riguadagna qualcosa del proprio prestigio, e d'altra parte è difficile che la manifestazione possa recuperare la propria credibilità se non si riesce ad alzare il livello qualitativo dei film presentati. Ma le proiezioni in sé non sono necessariamente il solo punto qualificante della manifestazione. Penso si possano, anzi si debbano ampliare le manifestazioni collaterali, le retrospettive (e non dimentichiamo che il festival può contare sulla collaborazione — validissima e davvero meritoria di un premio speciale — della Pleiade cineteca), le tavole rotonde, le mostre grafiche ed editoriali.

A questo riguardo bisogna ancora lamentare la 'ormai cessata collaborazione con il cineclub «La cappella Underground» che aveva nel passato permesso tre interessanti rassegne, «Fantitalia», «Fantamerica I», «Fantamerica II». Oggi tra la «Cappella» e l'Azienda di Soggiorno non corre più buon sangue, tant'è vero che questa primavera «la Cappella» ha partecipato all'organizzazione di una rassegna, «L'immagine e la parola» che voleva essere in una certa misura secessionista e polemica verso la manifestazione di San Giusto. Ma penso che poco importi conoscere i retroscena, le ragioni e i torti. Quel che conta è che la dispersione non può certo aiutare il rilancio della fantascienza triestina. I problemi sono molti, ma forse non insolubili. Certo è, purtroppo, che a mancare, d'ora in poi, sarà la preziosa opera del dottor Bruno Orlando, scomparso in questi giorni, e che vorrei ricordare con stima e affetto: un uomo in cui la gentilezza e la bontà non erano minori dell'intelligenza e la cultura.
Fabio Calabrese.

ORE DELLA CITTA'

Maestri del lavoro
Poiché non è stato raggiunto un numero di adesioni sufficiente per effettuare a mezzo autocorriera il «Tour dei tre mari» il Consolato dei Maestri del lavoro di Trieste ha disposto che il viaggio si faccia in ferrovia. Gli interessati possono rivolgersi alla sede o telefonare al 772028 per informazioni più particolareggiate.

Figli del popolo
I famigliari dei ragazzi accolti per il mese di agosto nel soggiorno marino di Punta Sottile dell'Opera figli del popolo sono invitati a ritrovarsi nella sede di largo Papa Giovanni 7, alle 9 di martedì 3. Il presidente dell'Opera mons. Emilio Gamboso e i dirigenti del soggiorno Bruno Ferro e Dario Saraval illustreranno le regole da osservarsi durante il turno e risponderanno a tutte le domande dei genitori. Il soggiorno s'inizia mercoledì 4 e si concluderà martedì 24 agosto.

Occhio al numero
Occasioni da 10.000 e 20.000 ancora per pochi giorni da calzature Erika via Carducci 12. Com. al Com. il 6-7-82.

Giolli, sconti folli
Dal 10 al 50% su tutta la merce. Campo San Giacomo 18. Com. al Com.

Il Bagaglio - Saldi 50%
Sui modelli delle collezioni di abbigliamento e calzature primavera-estate 1982 di: Armani. Missoni. Complice. Callaghan. Mani. Coveri. Maison Blu. Ferre e Valentino. Pasquali. Maud Frizon. Il Bagaglio. piazza Borsa 15. (Com. fatta al Comune di Ts il 2.7.82 dal 10.7 al 7.8).

Lauree
La signorina Graziana Angeloni si è laureata brillantemente con 110/110 e lode discutendo una tesi in botanica con il chiar.mo prof. S. Pignatti su «Le alte fasce altitudinali della vegetazione delle Dolomiti». Vivissime congratulazioni.

In data 22-7-1982 si è laureato in Medicina e Chirurgia con 110 su 110 Alessandro Melatini discutendo con il Chiarissimo prof. Vittorio Giammusso la tesi «Anastomosi extra-intracraniche. Indicazioni». Al neo dottore auguri vivissimi.

Filo diretto Gau
Per motivi che riguardano il trasferimento della propria sede si sospende l'attività per tutto il mese di agosto, per poi riprendere in settembre.

Per l'Abetaia
Sta dando buoni frutti la sottoscrizione per l'acquisto dell'Abetaia, che dal 1948 a oggi ha ospitato durante l'estate oltre 60 mila ragazzi dell'Opera figli del popolo di Don Marzari. Dopo il primo appello pubblicato il 20 aprile, è stata raccolta una discreta somma. Ricordiamo che i versamenti possono essere fatti sul c/c postale n. 11/3413 intestato all'Opera figli del popolo, o direttamente nella sede dell'ente, in largo Papa Giovanni 7 (entrata dall'Androna Baciocchi) dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali.

Aiuto alla vita
Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Nozze d'oro
Nella chiesa di San Giacomo, dove si scambiarono gli anelli il 31 luglio del 1932 sono ritornati per la benedizione delle nozze d'oro i coniugi Ferdinando e Santina Volk. Agli affettuosi auguri dei figli, nuore, generi, nipoti e altri parenti si aggiungano le nostre felicitazioni.

Da mode Isabelle
Promozionale sui capi firmati e sconti speciali su tutta la merce di pelletteria. Via Paduina 8 1. (Com. al Comune dall'8.7).

Ripetizioni estive
Per rimandati a settembre corsi collettivi e lezioni singole. Istituto «U. Foscolo» via Gatteri n. 6, tel. 724240.

Il sole di Donaggio
Nelle vetrine di Donaggio è spuntato il sole. Fino al 21 agosto, saldi di tutti i capi d'abbigliamento estivi per signora e per uomo. Occasioni meravigliose, in coerenza con la tradizione di qualità e convenienza di Donaggio. Soprattutto, occasioni da non lasciarsi sfuggire. Donaggio, a Trieste, in riva Tre Novembre 9. (Lettera al Comune del 9.7.1982).

SEGNALAZIONI

I ritardi del treno 2536
Con riferimento alla segnalazione intitolata «Costante ritardo di un treno diretto» che è comparsa il 16 luglio l'ufficio del direttore compartimentale delle Fs fa presente quanto segue:

Il treno diretto 2536 costituisce, com'è noto, una comunicazione internazionale e porta in composizione vetture estere provenienti, oltre che dalla Jugoslavia, dalla Russia, dalla Polonia e dall'Ungheria per Roma e Torino, in arrivo a Trieste con il treno 260 alle ore 5.10.

Il proseguimento di queste vetture, che vengono inoltrate a destino dalle stazioni di V. Mestre e Venezia S. L. con altri treni coincidenti, può essere modificato solo in caso di eccessivo ritardo.

Ad ogni modo la marcia del treno in questione non presenta i ritardi sistematici lamentati in partenza da Trieste; infatti, nel mese precedente la data del reclamo (dal 15 giugno al 15 luglio) esso non è infatti partito in orario per sole cinque volte e con ritardi contenuti ad eccezione del giorno 3 luglio in cui subì 39 minuti per i motivi anzidetti. Ing. Vincenzo Volpe.

Denaro dovuto ma atteso invano
Una mia zia ottantatreenne, nei mesi di novembre e dicembre 1981, per non finire nel Lager dei lungodegenti, si fece ricoverare al Policlinico triestino. Nel febbraio 1982 presentavo all'ufficio sanitario della Regione, tutta la documentazione e chiedevo il rimborso di 35 mila lire giornaliere, per il periodo di degenza.

Passati tre mesi, a metà maggio mi sono rivolto alla stanza 501 dell'ufficio sanitario regionale, dove mi hanno informato che la Regione non aveva un soldo, e che non si sapeva quando avrebbero rimborsato.

Dopo aver inutilmente tentato di parlare con l'assessore alla sanità Antonini, venivo ricevuto dal dott. Santilli, che molto gentilmente mi ripeteva che la regione era senza fondi, ma che entro giugno Roma avrebbe provveduto.

Alla fine di giugno, mi permettevo di telefonare al dott. Santilli, il quale, dopo avermi ripetuto che i finanziamenti non erano arrivati, mi domandava se volevo essere pagato con il suo stipendio.

Poiché si tratta di un caso che interessa molti cittadini della Regione, chiedo che l'assessore Antonini, risponda per il tramite del «Piccolo» quando si potrà avere il rimborso. Claudio Turco.

Scrivo a lei, direttore del «Piccolo», perché non so con chi prendermela. Sono una pensionata VO; il 1.o luglio '80 si è avuto il primo aumento delle pensioni minime di 20 mila mensili, ma io non ho ricevuto nulla.

Il 1.o gennaio '81 si registra il secondo aumento per le minime, che mi viene regolarmente pagato, e così accade anche per i successivi aumenti fino alla data attuale. Rimane sospeso soltanto il pagamento dell'aumento relativo al periodo 1.o luglio – 31 dicembre 1980 più la tredicesima (totale 140 mila lire). Nel febbraio di quest'anno mi sono rivolta alla sede dell'Inps locale, dove mi è stato detto che la pratica è di pertinenza della centrale di Roma e che il pagamento degli arretrati potrà essere affettuato con il rateo di pensione di maggio o, al massimo, di luglio. Chiedo soltanto una cosa a lei, direttore: quando incasserò le mie 140 mila lire, potrò o meno andare a prendermi un caffè? E. G.

L'autobus più caro
Il vostro articolo sull'aumento a 300 lire per gli autobus era purtroppo atteso. Quello però che non corrisponde al vero è che il prezzo dei bus è più alto nelle principali città italiane. A Trieste invece risulta più caro perché nelle altre città esiste il biglietto orario, mentre il nostro servizio pubblico è per una corsa sola (dai 10 ai 20 minuti il massimo). L'Act non facilita l'utente. G. G.

Concreto aiuto agli anziani
Accolgo l'appello della signora Grazia Buda, la quale — ricordando che sono troppi gli anziani dimenticati in attesa di un aiuto concreto — ha inviato un assegno di 525 mila lire a favore della prima divisione di geriatria della Maddalena.

L'iniziativa della signora Buda merita la massima comprensione, e va senz'altro accolta quale suggerimento per opere veramente meritorie e degne di venir appoggiate incondizionatamente e senza indugio. Molti vecchi attendono un ricovero sicuro, e purtroppo la lista d'attesa spaventa. Pioché ognuno di noi, ad una certa avanzata età, può trovarsi sia pure soltanto alla soglia dell'assistenza, plaudo all'invito e mi permetto di inviare un personale contributo, con la speranza che possa essere un mattone per la costruzione di ciò che, già costruito, deve venir mantenuto e ampliato. Nino Pontini.

Abbiamo volentieri pubblicato la lettera dell'avv. Nino Pontini, affinché anche altri cittadini seguano il suo esempio. Ricordiamo ad ogni modo che le offerte vano devolute esclusivamente tramite le elargizioni.

Esame di maturità dell'anno 1904
Nel leggere tanti ricordi di antichi maturati, ho pensato: perché non ti fai avanti tu che li batti forse tutti per dati anagrafici?

Allora, ascoltate, per favore: estate 1904, una canicola degna di quella attuale. Mi trovo al secondo piano della I.R. scuola industriale di corsia Stadion (via Battisti), al cospetto del dott., Hesky (preside) e dei professori Braidotti, Menegazzi, Crusizio, Aulinger, Perissini, Komparè, Suppancich, Marassi.

Indosso una redingote nera, con gilet, colletto inamidato e cravatta. Vengo interrogato in storia dell'arte e sul romanticismo. Questa specie di farsa (poiché era stato tutto deciso in camera charitatis) durò deci minuti. Eravamo quindici candidati (oggi ne sarebbero 160). Cena alla «Capuzzera» e giro «artistico» in Cittavecchia... Bei tempi! Giovanni Visintin (classe 1884).

UN CONTRIBUTO REGIONALE NON EROGATO

Dopo aver pagato il mutuo come sbarcare il lunario?

Acquirenti di alloggi popolari di fronte a gravi difficoltà

Che cosa resta per mantenere la famiglia a chi percepisce uno stipendio mensile di 750 mila lire e deve pagare ogni mese una rata di mezzo milione? È la domanda che i sessanta firmatari della lettera pubblicata qui di seguito pongono alle «autorità competenti»:

Siamo sessanta famiglie che abitano a Poggi Sant'Anna nel complesso di via Frescobaldi contrassegnato con i numeri civici 25, 27, 29 e 31.

Tra il 1978 e il 1979 abbiamo firmato un contratto preliminare per l'acquisto di questi appartamenti con la concessione di un mutuo agevolato con contributo regionale di 25 milioni di lire al tasso di interesse del 6% annue.

Poiché le costruzioni rientravano nella categoria di edilizia economico-popolare, il reddito annuo dell'acquirente non doveva superare il tetto dei 12 milioni lordi annui.

Il 5 luglio scorso è venuta a scadere la prima rata semestrale di ammortamento mutuo e il 14 giugno 1982 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, siamo stati informati dalla ditta costruttrice che, la somma da versare anziché ammontare a 180 mila lire mensili (quindi 1.080.000 annue) è stata portata a 499.500 al mese per un totale, quindi, di 5 milioni 994 mila lire annue.

Questo perché a tutt'oggi non ci è stato erogato il contributo regionale che ci garantiva l'abbattimento degli interessi bancari dal 22 al 6%.

A questo punto ci domandiamo: per quanto tempo una famiglia rientrante nel reddito annuo di 12 milioni di lire lordi (stipendio mensile 750 mila) potrà sobbarcarsi a una spesa di tale entità? Quanto dovrà aspettare prima di avere il rimborso dagli Enti regionali.

Inoltre ci viene spontanea una considerazione: se al momento della stipulazione del contratto preliminare, la ditta venditrice ci avesse informato dettagliatamente che non ci sarebbe stato applicato il tasso di interesse agevolato al 6%, quanti appartamenti sarebbero stati venduti?. Restiamo in attesa di risposte particolareggiate. Seguono 60 firme.

Rassegna delle gallerie

Maria Teresa Onofri, Mario Palli e Pope: esperienze d'avanguardia

Nello scorso aprile tre artisti, Maria Teresa Onofri da Pordenone, Mario Palli da Gradisca e Pope da Portogruaro, avevano esposto le loro opere nelle salette dell'«Officina». L'occasione era stata offerta da una serie di incontri tra la scuola e l'arte contemporanea, organizzati dall'associazione che gestisce l'«Officina», coordinati da Marino Medeot e patrocinati dal Provveditorato agli studi.

Un gruppo di artisti, provenienti dall'area regionale, avevano presentato le loro opere non con l'intenzione di fare una mostra ma di discutere in concreto, insieme agli studenti della scuola media superiore, modalità e obiettivi della ricerca artistica, partendo dalle proprie esperienze.

Si sono avvicendati Remo Stasi, che presentava una serie di oggetti in cui l'aspetto materico, quasi una decomposizione in vitro di sostanze organiche, si incontra con il gusto per un'immaginazione barocca, Graziano Negri, con un'installazione sul tema della rosa e del rapporto con l'osservatore e Giovanna Zorzenon, che aveva voluto rilevare alcune forme significanti attraverso un'impronta di garza e gesso.

Perché il progetto era quello di una rassegna interdisciplinare c'era anche la fotografia, rappresentata dall'intervento di Piccolo Sillani, e l'incontro tra fotografia e arte concettuale, che si realizzava nelle opere di Vincenzo Maria De Bernardo, impegnate in un esercizio sulle possibili percezioni visive del tempo.

Prevalente è stato quindi in tutti gli incontri l'interesse e la riproposizione agli studenti delle esperienze di avanguardia di quest'ultimo decennio, attraverso un confronto con un pubblico disponibile e pieno di interrogativi, anche per l'assenza di iniziative analoghe nell'ambito scolastico e per la limitatezza dei programmi tradizionali sui temi contemporanei.

Concludevano la rassegna i tre artisti, Onofri, Palli e Pope, che si sono ripresentati insieme alla Galleria Tommaseo, con opere diverse, ma riprendendo motivi affrontati all'«Officina».

* * *

Maria Teresa Onofri impiega il materiale che le è più caro, la stoffa, o meglio il tessuto. Le sue opere sono nastri di garza bianca cuciti su di un fondo altrettanto candido che propongono la ripetizione seriale, senza tempo, di un segno sottratto alla rigidità della riproduzione meccanica e trasformato in una traccia sottile e impalpabile come un'impronta nella memoria. La ripetizione, che riproduce il motivo senza variazioni sensibili alla ricerca di un'essenzialità nella resa delle tre dimensioni, arriva a negare qualsiasi consistenza all'immagine costruita. Questo azzeramento della spazio costituisce il limite sul quale si ferma, sospesa, l'esperienza dell'artista.

* * *

Pope anima i suoi pannelli quadrati, solcati da un reticolo regolare e dorato di diagonali, con una leggera impronta di colore, una macchia informale che dialoga con la struttura rigida e vincolante della costruzione geometrica. Sulla struttura immutabile della successione di diagonali accade così un evento diverso, allusivo e un po' misterioso come una piccola nuvola in un cielo sereno. Il discorso condotto da Pope viene così arricchito da un elemento non strettamente progettuale, com'è invece tipico dell'arte optical della cui matrice Pope ha fatto derivare molte sue opere.

* * *

La ricerca di Mario Palli è più rigorosa. Al contrario degli altri due artisti, che prediligono materiali raffinati in linea con la tendenza a un confortante recupero della preziosità del supporto dopo tanti anni di «brutalismo» materico e di arte povera, usa una tela robusta, bianca o nera aggettante su di un telaio, percorsa da fasce orizzontali e geometriche di colore modulato sui toni bassi, con qualche sottile e decisa linea nera.

Palli sviluppa così in una direzione più articolata le sue ricerche sulla composizione geometrica, di matrice bauhausiana, che ha praticato da tempo e con molta attenzione su fondi rigidi e trasparenti e vi introduce un elemento nuovo: la dialettica tra una forma razionale e la ricerca di una dimensione emotiva, meno definibile e più aperta alla soggettività della percezione. L'effetto che ne deriva, accuratamente calibrato, è quello di dilatare la composizione: le vibrazioni della luce, intervenendo sulla struttura geometrica suggeriscono le possibili ambiguità di un messaggio in apparenza univoco e ne mettono in discussione una lettura basata solo su presupposti chiari e definiti, che è stata per troppo tempo esercitata all'arte geometrica di derivazione razionalista. L. S.

Mostre d'arte

Francesco Crismani
Alle 18 di questa sera nella sala d'arte «Moderna» si inaugurerà una mostra di olii e disegni del concittadino Francesco Crismani. La rassegna potrà essere visitata sino a Ferragosto.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

ALL'INSEGNA DI «NUMERO E SUONO» IL CARTELLONE 1982

Sulla tomba veneziana di Stravinskij il patetico della «Biennale Musica»

Sono in programma anche composizioni inedite di Berio e di Luigi Nono

VENEZIA — Il Festival di musica contemporanea della Biennale di Venezia si svolgerà dal 27 settembre all'8 ottobre. Il programma, in collaborazione con la provincia, intende approfondire il tema «numero e suono», con una riflessione sulle nuove tecnologie e sugli attuali rapporti tra musica e scienza. Tale tema si articolerà lungo due direttrici fondamentali, strettamente collegate: l'attività permanente, che si svolge nell'ambito del laboratorio per l'informatica musicale della Biennale (Limb) e che si concluderà con l'organizzazione della conferenza internazionale di «computer music» al Palazzo del Cinema del Lido (27 settembre - 1 ottobre).

Sono state selezionate, da due commissioni internazionali, un'ottantina di relazioni scientifiche (prevalentemente di musicisti ed esperti statunitensi) e una trentina di composizioni, delle cento inviate, per computer o per solisti e nastro magnetico. Particolare spicco avrà la partecipazione dell'«equipe» dell'Ircam di Parigi con le più complesse apparecchiature tecnologiche. Collabora all'iniziativa il Centro di sonologia (Csc) dell'università di Padova. Quindi un ciclo di concerti sinfonici, sinfonico-corali, e da camera (30 settembre - 3 ottobre), in cui la parola passerà dagli scienziati ai maggiori compositori di oggi, che sfruttano le tecnologie informatiche ed elettroniche come ampliamento delle più avanzate prassi strumentali.

Verranno eseguiti, tra gli altri, un concerto dedicato allo «Strumentalismo utopico» con pezzi virtuosistici di Cappelli, Ferneyhough, Xenakis, Donatoni, Dusapin, Ambrosini, Mefano, Sciarrino; un concerto dell'orchestra e coro della Rai di Torino, diretto da Zagrosek, con musiche di Holler, Xenakis Nekuia (per coro e orchestra) e Cage (thirty pieces per cinque orchestre e cinque direttori); due concerti dell'«Ensemble Intern Contemporain», diretti da Peter Eotvos, con musiche per strumenti e nastro magnetico di Grisey, Holler, Eotvos, Berio e Dufourt; un concerto dell'orchestra di Milano della Rai e dell'orchestra di Stoccarda, sotto la direzione di Zoltan Pesko, con la prima italiana di «Trans» di Stockhausen; una monografia con novità di Aldo Clementi e una prima mondiale di Luigi Nono, «Quando stanno morendo, diario polacco n 2», per quattro voci femminili, strumenti e «Life Electronic» (coproduzione con il Centro di divulgazione della musica italiana di Roma che curerà pure un convegno sulla didattica della musica elettronica nei conservatori italiani). È previsto anche un omaggio pianistico a Cornelius Cardew.

A chiusura delle manifestazioni avrà luogo, in collaborazione con il Comune di Venezia, un ciclo dedicato al tema «Stravinskij e Venezia» (4-8 ottobre), nel centenario della nascita del musicista.

Maurizio Kagel ha immaginato, per la Biennale, una liturgia funebre, in russo, intitolata «Prince Igor», che si svolgerà a San Michele in Isola dove Stravinskij è sepolto. Seguirà, a Santo Stefano, un concerto dell'orchestra e del coro della Rai di Roma, diretti da Gelmetti, con novità assolute di Berio, Carter, Castiglioni e Henze, concepite come riflessioni sullo Stravinskij veneziano e la ripresa di «Threni», l'opera che il compositore russo scrisse per la Biennale nel 1958 (concerto che verrà replicato a Roma, con l'apporto dell'assessorato alla cultura del Comune).

Dai rapporti con Stravinskij e la contemporaneità si passa ai rapporti di Stravinskij con il passato: con la regia di Roberto De Simone verrà ripreso, al «Goldoni», (per la prima volta secondo il manoscritto originale del 1735), «Il Flaminio» di Pergolesi, l'opera comica cui Stravinskij attinse per il «Pulcinella», nella produzione del «San Carlo».

La rassegna «Numero e suono» e l'omaggio stravinskijano sono attuati con coproduzioni nazionali e internazionali e con la collaborazione della «Fenice» e di vari istituti di ricerca europei e americani. I concerti verranno registrati e trasmessi dalla terza rete radiofonica della Rai, che ha concorso alla loro realizzazione.

Tutto con Oriella


Oriella Dorella durante la registrazione dello spettacolo televisivo «2 di tutto» in onda nel prossimo autunno. La regia è di Enzo Trapani

DA OGGI NELLA SPLENDIDA CORNICE DI DUBROVNIK

Dieci giorni di teatro giovane nel cuore del Festival trentenne

Dedicati ai «pupi» di Palermo e di Firenze due poli d'attrazione

DUBROVNIK — Da ormai trentatrè anni, sulle mura medioevali di Dubrovnik, sventola una bandiera bianca e rossa, con al centro la scritta «Libertas», che sta a simboleggiare, come, per due mesi, questa città si dedicherà completamente all'arte (teatro e musica) — con i suoi pazienti abitanti e i numerosi stranieri che la rendono simile ad una nuova Babele. Il Festival di Dubrovnik, sebbene giunto ad un'età media di vita, rifiuta di sottoporsi a qualunque convenzione. Qualche anno fa esso ha dato la possibilità a gente di teatro giovane (scrittori, registi, scenografi), di disporre di un proprio festival all'interno della struttura preesistente, ben rodata — una specie di antitesi non conformista: un neonato capriccioso, battezzato «Giorni del teatro giovane».

Il corteo di apertura dello scorso anno, con in testa Elf Comediants di Barcellona, i suoi fuochi d'artificio, i razzi, gli angeli volanti ecc. come durante il carnevale di Venezia, sono ancora ben impressi nella memoria degli spettatori abituali. Negli anni Sessanta si organizzava, a Zagabria, un festival (Ifsk) di fama mondiale, dei teatri off, non istituzionalizzati, e da ciò si è presa l'idea per una rassegna analoga anche a Dubrovnik. Non si sa ancora se anche le compagnie teatrali invitate quest'anno provenienti da tutto il mondo, ci inscenеranno una simile festa d'apertura, pare tuttavia, secondo il programma, che «off-festival» (come lo chiamano i suoi creatori) non sarà certo meno interessante.

Uno dei poli d'attrazione è costituito dalle esibizioni che hanno per tema «Il teatro dei Pupi»: l'ormai celebre Caragios di Ankara, il Teatro Stabile dei Pupi Siciliani (palermitani, noti in tutto il mondo, dai quali Bread and Puppet ha imparato il mestiere), Pupi e Fresedde di Firenze (per la prima volta due gruppi italiani) ed anche uno spettacolo zagabrese, «Amleto» di Stoppard, in versione-pupi, secondo il giudizio dei critici, uno dei pezzi migliori della stagione jugoslava. Concluderà il discorso sui pupi una tavola rotonda in occasione della quale si cercherà di teorizzare il tema «Maschera e Pupo» e il loro significato all'interno del microcosmo del teatro.

Fra gli spettacoli di questo festival che dura dieci giorni (ogni giorno vengono presentati due pezzi, una premiére e una replica), un ritmo di lavoro incalzante e faticoso, si deve menzionare, in modo particolare, un progetto teatrale di un gruppo non istituzionalizzato di Zagabria «Workshop pozdravi» (Gruppo di lavoro saluti), che sarà presentato sulla scena aperta come una visione d'avantgarde dell'unica tragedia di Držicé, «Ecuba», tratta dall'opera di Euripide, che però questo autore rinascimentale croato aveva letto nella traduzione italiana di Ludovico Dolci.

Altri gruppi jugoslavi, il Teatro Radeis di Bruxelles, in particolare la California Touring Company di San Diego con lo spettacolo «Odisseo» che sarà presentato su una spiaggia di Dubrovnik e arricchirà, grazie a questa innovazione così radicale, almeno ci pare, l'idea tradizionale degli spazi riservati alle performance teatrali.

Il Festival di Dubrovnik, inteso come idea globale, si chiederà, in questi dieci giorni, fino a che punto arrivano i limiti del teatro contemporaneo, risponderà alla nuova sensibilità, ringiovanendosi, in questo modo, e aprendo nuove prospettive ad un suo possibile sviluppo.

Per concludere, per «Amleto», nell'esecuzione dell'Ensemble del Festival, regia di Liri Menzel (noto per il suo famosissimo film «Treni severamente controllati», Cecoslovacchia), restano sempre sufficienti spazio, attenzione e tempo.

Boris Hrovat

SETTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL MUSICALE A CHERSO

La «Rita» di Donizetti alle «serate» di Ossero


Il fondatore e direttore del Festival di Ossero, Daniel Marusic, noto regista televisivo, in una foto d'archivio

OSSERO — Dalle indicazioni che abbiamo avuto circa due anni or sono in un'edizione pubblicata in Germania Occidentale nella quale sono stati citati tutti i Festival del mondo, abbiamo saputo che in Jugoslavia esistono sessantasei Festival di vario genere!

«Non le sembrano un po' troppi per un paese di 22 milioni di abitanti?» abbiamo chiesto a Daniel Marusic, regista televisivo, teatrale e cinematografico, il quale ha al suo attivo 53 opere realizzate per la televisione.

«Tengo a precisare che assolutamente non importa quanti festival sono. È importante, invece, se sono di qualità e di alto livello», risponde il regista, alludendo forse alla manifestazione estiva da lui fondata e diretta.

Il Festival si intitola «Le serate musicali di Ossero» e si sta svolgendo per la settima volta nel piccolissimo villaggio di soltanto una settantina di case e di altrettanti abitanti, situato all'estremo sud dell'isola di Cherso.

Il direttore Marusic ci informa che tutto il personale dell'organizzazione lavora gratuitamente, il «resto» arriva da varie ditte di Zagabria, banche, dalla radiotelevisione e un po' dal Governo.

Abbiamo assistito alle prime giornate delle serate musicali di Ossero lasciando gli auditori (questi sono la cattedrale e la piazza antistante). L'inaugurazione è stata affidata ad un complesso bulgaro. Dalla cittadina di Blagoevgrad è venuta l'opera da camera con i solisti, i direttori, i registi e l'orchestra, per un totale di 53 persone che nella prima serata hanno eseguito tre opere di un atto, una del compositore corato Ivo Lhotka Kalinski «Analfabeta» in maniera sublime e di alto livello. È da sottolineare l'inventiva e l'intelligente regia dello sloveno Henrik Neubauer.

Gli artisti bulgari hanno iniziato la serata eseguendo «Le carrozze» del compositore sovietico Alexander Holminov sul libretto tratto da una commedia di Nilolaj Cogolj. Però il culmine della serata è stata la rappresentazione della «Rita» di Donizzetti nella quale tutti gli interpreti hanno mostrato non soltanto ottime qualità vocali ma anche grande efficacia scenica.

Ne sono stati interpreti il soprano Bistra Konstantinova, (artista di piacevolissima voce), il tenore Georgi Serbezov e il baritono Peter Imov. Il maestro Krasimir Topalov ha diretto con precisione e brio, mentre va segnalata anche la buona prova del regista Plamen Kartalov.

Dragan Lisac

Concluso senza vincitore il Festival di Pola

POLA — Il ventinovesimo festival della cinematografia jugoslava, conclusosi nell'arena romana di Pola, non ha avuto, quest'anno un vincitore assoluto. La giuria del festival, infatti, ha deciso di non assegnare la «Grande Arena d'Oro» per il miglior film della rassegna, «in considerazione della mancanza di un'opera che sia emersa sulle altre per le sue qualità artistiche».

Le altre «Arene d'Oro» sono state così assegnate: miglior regia, Milos Radivojevic (per il film «Vivere una vita comune»); miglior sceneggiatura, Mirza Idrizovic («Profumo di mele cotogne»); migliore attore protagonista, Ljubisa Samardzic («Piccola Sava»); migliore attrice protagonista, Jelisaveta Sablic («Giro d'onore per i maratoneti»); migliore attrice non protagonista Mira Furlan («Il ciclope»).

UNDICI CONCERTI AL CONCORSO PIANISTICO DI UDINE

Giovani talenti friulani tra le note di settembre

Undici concerti, la terza edizione del concorso pianistico nazionale «Città di Udine», il terzo concorso nazionale per giovani pianisti, due corsi di interpretazione musicale, in pianoforte e chitarra: sono queste le iniziative nelle quali si articola la quinta edizione del settembre musicale udinese, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune e affidato alla direzione artistica di Marcella Crudeli.

La manifestazione, che si aprirà il 6 settembre e che si prolungherà fino alla fine del mese, è ormai collaudata: intende valorizzare i giovani talenti musicali locali e non, attraverso i corsi d'interpretazione (affidati per il pianoforte alla stessa Marcella Crudeli e per la chitarra a Bruno Battisti D'Amario), offrendo inoltre due occasioni di confronto competitivo, con i concorsi riservati ai pianisti nati dopo il 1962 (quello per i giovani concertisti) e dopo il 1949 (il concorso nazionale «Città di Udine). Nello stesso tempo, al pubblico friulano sarà proposto un calendario di concerti che prevede anche in chiusura l'esibizione degli stessi premiati nei due concorsi.

Numerosi e qualificati i concertisti che parteciperanno alle serate (che si svolgeranno tutte all'auditorium Zanon): i pianisti Teresa Chand Bonzagni, Marcella Crudeli, Hennie Joubert, Lucia Passaglia, Sergio Perticaroli, Eliodoro Sollima e Paola Volpe; i violinisti Giulio Banzagni, Gérard Korten, Alfonse Mosesti ed Eddy Perpich, il violoncellista Pietro Stella, il flautista Mario Bonzagni e i chitarristi Bruno Battisti D'Amario e Mario Gangi.

I. D.

Aperto a Lignano «stage» di danza

LIGNANO — Si è aperto a Lignano uno stage internazionale di danza classica e moderna, al quale partecipano oltre 200 ballerini provenienti da ogni parte d'Italia, dalla Svizzera e dall'Austria. Scopo dell'iniziativa è quello di riunire allieve e allievi di varie provenienze per un confronto di metodiche e didattiche diverse.

Lo stage, che si protrarrà per oltre un mese, è condotto da Annamaria Prina, direttrice della scuola di danza della «Scala» di Milano.

A TAORMINA VINCE «REMEMBRANCE» DI COLIN GREGG

Cariddi e Polifemi per tutti In testa la Gran Bretagna

TAORMINA — Anche chi rimpiangeva i rituali del divismo, dati ormai per perduti vista la fisionomia assunta ora dal Festival cinematografico di Taormina, è stato accontentato nella serata conclusiva di ieri, al teatro greco, tutta all'insegna della spettacolarità.

La premiazione dei film che hanno vinto i Cariddi e le Maschere di Polifemo infatti è stata accompagnata dalla tradizionale «parata di stelle».

A consegnare i premi, in un'atmosfera spettacolare e nostalgica creata dai tre animatori della serata, Walter Chiari, Lello Bersani e Maria Giovanna Elmi, è stato uno stuolo di attrici: Agostina Belli, Ivana Monti, Daniela Poggi, Carole Anderé, Stefania Sandrelli ed i registi Folco Quilici, Pasquale Festa Campanile e Mino Monicelli.

Questo il verdetto della giuria composta da Jean de Baroncelli, critico cinematografico di «Le Monde», Klaus Maria Brandauer, Liliana Cavani, Istvan Dosai, Izza Genini, Sarah Miles, Vilgot Sjoman e Anna Carolina Teixeira Soares: i tre Cariddi, d'oro, d'argento e di bronzo vanno rispettivamente ai film «Remembrance» di Colin Gregg, Gran Bretagna, vincitore della XIII edizione del Festival; «Megall Az Idò» («Tempo sospeso») di Peter Gothar, Ungheria; «De stilte rond Christine M.» («Il silenzio su Christine M.») Olanda, della regista Marleen Gorris.

La maschera di Polifemo d'oro per la migliore interpretazione è stata assegnata a Richard Farnsworth per «The Grey Fox» («La volpe grigia») di Philip Borsor (Canada); quella d'argento a Pavel Landovsky per «Kopfstand» («A testa in giù») di Joseph Lauscher, Austria; quella di bronzo a Luisina Brando per «Señora de nadie» («Signora di nessuno» di Maria Luisa Bemberg, Argentina.

È stata assegnata anche una menzione al film francese «Mourir à trente ans» di Romain Goupil. «The Grey Fox» di P. Borsor, Canada si è aggiudicato, inoltre, il premio Agis-Banca Nazionale del Lavoro assegnato dalla giuria composta dai critici Sauro Borelli, «L'Unità», Tullio Kezic, «Repubblica», Gregorio Napoli, «Il giornale di Sicilia», mentre al tunisino «Dhil Ar Ardh» («L'ombra della terra») di Taieb Louhichi va il premio Città di Taormina, attribuitogli dai critici siciliani.

Il verdetto della giuria ha segnalato dei film di indubbio interesse che meriterebbero di venir distribuiti nel circuito normale. Ci si chiede, però, se il Festival di Taormina possa essere, come sta tentando, oltre che una vetrina delle cinematografie meno note e conosciute, anche un «trampolino di lancio» per il mercato italiano. Fino ad ora questo sembra di difficile attuazione, dato anche il carattere poco ricettivo e rigido dei nostri distributori ed esercenti cinematografici.

Potrebbe senz'altro diventarlo, mettendo magari da parte anacronistiche smanie mondane e potenziando le iniziative collaterali, che attualmente hanno poco in comune con la rassegna principale. Ad esempio, convegni come quelli dedicati quest'anno ad Alfred Hitchock e a Febo Mari che si sono svolti a Messina nell'ambito di quest'ultimo festival, sono un po' delle occasioni sprecate, slegate come'erano, del resto della manifestazione.

Stella Rasman

Per Liz e Burton film in famiglia

NEW YORK — Elizabeth Taylor e Richard Burton saranno i protagonisti di «Herself Surprised» un film che sarà prodotto da Mike Todd Jr., figlio del defunto marito dell'attrice Michael Todd.

DA QUESTA SERA ALLA TV

Delizioso incontro con Mozart giovane

ROMA — Prende il via oggi sulla Rete 2 Tv (ore 21.50), lo sceneggiato in quattro puntate dedicato all'infanzia del grande compositore austriaco Wolfgang Amadeux Mozart.

Questa singolare opera, realizzata per la televisione tedesca dal promettente regista teatrale e televisivo Klaus Kirschner, si ispira liberamente al noto racconto di Moericke «Mozart in viaggio verso Praga e racconta, attraverso «flashes back», l'adolescenza viennese del compositore, già affermato all'età di sette anni.

Nella prima puntata il musicista parte da Londra, dove è ospite della corte, per ritornare nella natia Salisburgo. Ed è proprio durante questo interminabile viaggio in carrozza che l'adolescente (ha ancora solo vent'anni) rivive le tappe della sua vita, il difficile rapporto con il padre-impresario, l'amore per la sorella, la tenerezza per la madre.

Kirschner illustra tre momenti di quest'esistenza nomade, geniale, disperata e servendosi di tre diversi attori presenta l'autore del «Flauto magico» e delle sinfonie «K» all'età di sette, dodici e vent'anni.

Tessuto sulle arie delle composizioni giovanili, elegante nella fotografia, composta essenzialmente con le tonalità del grigio, «Mozart, note di una giovinezza» è uno degli esempi più insoliti del genere «biografico» e, come dissero i critici quando fu presentato a uno degli ultimi Festival dei Due Mondi di Spoleto, uno dei più personali esempi di quel cinema tedesco che ha conquistato il pubblico di tutta Europa.

CICLO DI FILM IN OMAGGIO A ELVIS PRESLEY

Una voce, un rock, una chitarra



ROMA — Il recente successo dei Rolling Stones calati in Italia a rinverdire una popolarità che non li abbandona da un ventennio, ha fatto riflettere sul fenomeno della musica rock e sulle sue implicazioni sociologiche e di costume.

Appare, dunque, di notevole attualità, un ciclo di film che la rete 2 propone al vasto pubblico televisivo, dedicandolo al padre riconosciuto del rock'n'roll, Elvis Presley, che, verso la metà degli anni Cinquanta, irruppe sulla scena (prima nei concerti e con i dischi, e poi nei film) non più con lo smoking di Frank Sinatra, ma col giubbotto e con i jeans. Questo ciclo di sei film intende rappresentare un primo appuntamento cinematografico con Presley il quale ne interpretò, complessivamente trentuno.

La rassegna andrà in onda, a cura di Nedo Ivaldi, nella collocazione estiva del mercoledì, alle 21.30, sulla Rete 2, a partire dal 18 agosto.

La serie dal titolo «Elvis Presley: una voce, un rock, una chitarra» comprenderà:

«A tutto gas» («Speedway», 1968) di Norman Taurog mercoledì 18 agosto 1982, ore 21.30;

«Il delinquente del rock'n-'roll» («Jailhouse rock», 1957); di Richard Thorpe, mercoledì 25 agosto 1982, ore 21.30;

«Pazzo per le donne» («Girl Happy», 1963) di Boris Sagal, mercoledì 1 settembre 1982, ore 21.30;

«Franckie e Johnny» («Franckie and Johnny», 1966); di Fred De Cordova, mercoledì 8 settembre 1982, ore 21.30;

«Viva Las Vegas» («Viva Las Vegas», 1964) di George Sidney, mercoledì 15 settembre 1982, ore 21.30);

«Bionde, rosse e brune» («It Happened at the World's Fair», 1963) di NormanTaurog, mercoledì 22 settembre 1982, ore 21.30.

UNO STEREOTIPO SOCIALE NEGATIVO DELLE TIVÙ USA

Gli oriundi sono sempre mafiosi

NEW YORK — *Mafioso o comunque legato alla criminalità, appartenente alle classi sociali più basse, mangiatore di pizza e spaghetti e con una pessima, e spesso comica, conoscenza dell'inglese sempre pesantemente accentato. Con questo stereotipo le televisioni Usa continuano ancora oggi a presentare al proprio pubblico il tipico italo-americano.*

La conferma, scientifica, di quanto si può verificare quotidianamente guardando negli Stati Uniti il piccolo schermo, è ora venuta per la prima volta da uno studio analitico preparato da due ricercatori, Linda e Robert Lichter, per la «Commission for social justice».

Lo studio, presentato davanti ad un pubblico attentissimo e alle telecamere delle principali reti tv americane nell'Istituto italiano di cultura di New York diretto da Lia Beretta, dimostra anche che nei pochi casi in cui l'italo-americano viene presentato in «buona luce» si insiste ancora una volta su un altro stereotipo: quello del meridionale (soprattutto siciliano), piccolo e scuro, confusionario, mammista ingenuo ma amicone e cuore d'oro.

Un personaggio che, in definitiva, provoca le risate del pubblico biondo e alto di origine e cultura anglosassone. Un pubblico che, tra l'altro, nella vita reale ancora sgrana gli occhi e si stupisce nello scoprire che gli italiani sono anche alti e chiari.

Basato su un campionamento effettuato nella stagione 1980-81 e che ha preso in esame programmi e orari di massimo ascolto — alcuni dei quali, come «Happy Days» e «Lou Grant» noti pure in Italia — la ricerca rivela anche che, per le televisioni Usa, l'italo americano è soprattutto di sesso maschile.

Se appartiene alla categoria dei lavoratori «buoni» è di solito un operaio al massimo è un piccolo businessman quasi sempre impegnato in una attività di ristoranti o pizzerie. Non è mai molto competente in quello che fa o particolarmente eroico nelle sue gesta. Se fa l'eroe non è comunque mai un grande eroe.

Con una media di almeno il doppio di «cattivi» rispetto ai «buoni» ci si dovrebbe aspettare che gli italo-americani sugli schermi tv Usa falliscano quasi sempre nei loro scopi qualunque questi siano.

Sorprendentemente lo studio dei Lichter (che appartengono a due tra i più prestigiosi organismi universitari americani: lei alla Columbia University, lui, alla George Washington University) rivela invece il contrario. Le volte in cui i personaggi televisivi italo-americani riescono sono circa il doppio di quelle in cui falliscono.

Questo è lo stesso risultato, ed ha la stessa spiegazione, di quanto un paio di anni fa scoprì una ricerca della Fondazione Agnelli sugli italo-americani della vita reale: a fronte di una immagine non positiva, o comunque «defilata» rispetto ai comuni sentimenti dell'opinione pubblica del paese, il gruppo etnico italo-americano si è rivelato per ricchezza e solidità il secondo negli Stati Uniti, dopo gli ebrei.

Contemporaneamente gli italo-americani hanno mostrato di essere scarsamente interessati agli aspetti esteriori della riuscita sociale. Tuttora in pochi, ad esempio, intraprendono la carriera politica o quella universitaria, molto prestigiosa in America.

«Abbiamo intenzione di presentare questo studio dei Lichter alle Network americane — ha detto tra gli applausi il vicegovernatore dello Stato di New York, Mario Cuomo, presente alla conferenza — siamo curiosi di sapere la loro risposta».

Niccolò d'Aquino

Ancora insieme il trio di «Grease»

NEW YORK — Il trio che ha determinato il successo di «Grease», il regista Randall Kleiser e gli attori John Travolta e Oliva Newton-John, si unirà di nuovo in un film di genere «romantico» dal titolo «About a week».

Appuntamenti Tv

(*Ca. M.*) L'estate musicale continua soprattutto negli stadi e nelle piazze, ma anche il piccolo schermo non vuolo essere da meno in questa prima domenica di agosto.

Si comincia a mezzogiorno, con il consueto appuntamento con il programma «Superclassifica Show» (Canale 5). Protagonisti di questa vetrina sono Donna Summer («Love is in control»), Steve Wonder («Send on your love»), i Genesis e la cantante napoletana Teresa De Sio, che viene intervistata e presenta il brano «Voglia 'e turnà», tratto dal suo ultimo album già entrato in classifica.

A proposito di classifiche, la Rete 1 della Rai, alle ore 22, propone «Hit parade: i successi della settimana», appuntamento che ha praticamente sostituito in questi mesi estivi quello invernale con «Discoring».

Sulla rete 2, alle ore 17.50, va in onda la seconda parte del programma dedicato a Edoardo Bennato: dopo «E invece no», questa settimana arriva «E invece sì», sottotitolo: «Pensieri, parole e dubbi di Edoardo Bennato».

Numerosi, come al solito, gli appuntamenti musicali sulla Terza Rete: si comincia alle 19.20, con il programma «In tournée», dedicato a Beppe Starnazza e i suoi Vortici, che rivisitano ironicamente la produzione canzonettistica italiana fra il 1935 e il 1960.

Alle 20.30 e alle 21.10, vanno in onda due speciali dell'Orecchiocchio: uno ha per protagonista Goran Kuzminac, l'altro Ivan Graziani.

Alle 22.15, continuano gli appuntamenti con il programma «Jazz club»: questa settimana è di scena il pianista Marco Di Marco.

Canzone triestina prime adesioni

Alla segreteria del V Festival della nuova canzone triestina stanno già pervenendo, anche da altre regioni italiane, le prime canzoni inedite per la manifestazione che, ricordiamo, è in programma dal 7 al 9 ottobre prossimi.

La scadenza per la consegna delle composizioni è fissata al 4 settembre. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli autori e i cantautori.

Per informazioni telefonare, dopo le 18, al 566286. L'indirizzo della segreteria del festival è il seguente: via Giulia 75.

Gli appuntamenti

Libellule addio

Con una serie incredibile di «esauriti» (ore di coda da parte degli appassionati per accaparrarsi i posti migliori e solo due ore dall'apertura del botteghino per vendere l'intera disponibilità dei biglietti) «La danza delle libellule» conclude con lo spettacolo di oggi alle ore 18 la sua felice galoppata in seno al Festival dell'operetta tredicesima edizione.

«La danza delle libellule» è un'operetta che privilegia la comicità ed è per questo ben in linea con il filone italiano della piccola lirica. Non per niente, accanto al nome di Franz Lehár, sullo spartito figura quello disinvolto e managerialmente accorto di Carlo Lombardo.

L'edizione allestita dal Verdi, pur recuperando le scene preparate da Sandro Dell'Orco per il Politeama Rossetti nel 1973 ha spuntato su un palcoscenico inedito: Daniela Mazzucato, Aurora Banfi, Max René Cosotti, Sandro Massimini, Marzia Ferraro, Umberto Raho, Orazio Bobbio e Gianfranco Saletta. La regia è stata ideata da Luisa Crismani, mentre le coreografie da Sergio Japino. Dirige il maestro Guerrino Gruber.

Teatro a Udine con Goldoni

Continua a Udine la «Quarta estate teatrale», programmata al Giardino del Torso e organizzata dal Comune. Martedì 3 agosto, appuntamento con un classico: Carlo Goldoni. Con la regia di Giancarlo Sbragia, sarà rappresentata infatti «La bottega del caffè».

Gli attori: Vittorio Caprioli, Riccardo Cucciolla, Luciano Virgili, Anna Campori.

Concerto in castello a Moggio Udinese

Per la rassegna «Friuli-Concerto al castello», il prossimo spettacolo si svolgerà all'Abbazia di Moggio Udinese, lunedì 2 agosto. Suonerà l'orchestra da camera «Ferruccio Busoni», diretta dal maestro Aldo Belli. Il concerto avrà inizio alle 21.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa messa
11.55 Incontri della domenica. La Bibbia parola di Dio per l'uomo d'oggi - Antico Testamento: Saggezza e preghiera.
12.15 Linea verde, a cura di F. Fazzuoli.
13.00 Maratona d'estate. Maestri del '900: Hans van Manen - Grosse Fugue.
13.30 Telegiornale.
17.00 La vita sulla Terra: Il mondo degli insetti.
17.55 Squadra omicidi: Tenente Sheridan - «La donna di cuori» (5.a ed ultima puntata).
18.55 Nato per il mare (1.a puntata).
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 «Una città come Alice» (3.a puntata).
22.00 Hit parade. I successi della settimana.
22.30 La domenica sportiva - Masa: Pugilato. La Rocca-Larry Bonds.
23.05 Telegiornale.

TV RETE 2

11.00 Michaels Reise um die Erde.
11.50 La fabbricante di bambole, documentario.
12.10 Connections. Morte al mattino.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Mork e Mindy: «Il nostro inviato speciale», telefilm comico.
16.15 Tg2 - Diretta Sport. Eurovisione - Motociclismo: Gran Premio di Gran Bretagna. Velocità 500 cc.
17.50 ... e invece sì. Pensieri, parole, musica e dubbi di Edoardo Bennato. Vivere il Cortile.
18.55 L'America in bicicletta: «Il sogno americano», telefilm.
— Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
20.00 Tg2 - Domenica sprint.
20.40 Alberto Sordi in: «Storia di un italiano» (4.o episodio).
21.45 Una festa per il cinema.
22.35 Mozart: note di una giovinezza (1.a puntata).
23.30 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg3.
19.20 In tournée. Cronaca di un'estate.
20.30 Speciale Orecchiocchio.
20.40 Ciak si parte: da Firenze con successo.
21.10 Speciale Orecchiocchio.
21.20 Tg3.
21.45 Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste e dibattiti.
22.15 Jazz club. Marco Di Marco piano solo (1.a parte).

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 19, 23. Onda verde: messaggi consigli, notizie e musiche per chi guida. Viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 8.58, 10.10, 11.32, 12.58, 17.58, 18.58, 19.58, 20.58, 21.15, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02: Musica e parole per un giorno di festa; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Edicola del Gr 1; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: La santa messa; 10.15: Corrado presenta: La mia voce per la sua domenica; 11: Oreste lionello e Marina Morgan presentano: L'estate di «Permette, cavallo?»; 12.30: Silvana Pampanini e Sergio Centi presentano: Carta bianca; 13.15: Rally; 13.50: P. Pitagora presenta: Le indimenticabili... e le altre con la partecipazione di D. Modugno, orchestra diretta di G. Conte; 14.30: Dina Braschi e Mimmo Fusco presentano Carta bianca (2.a parte); 18.30: Roma - New York andata e ritorno; 19.15: Ascolta, si fa sera; 20: Musica e parole per un giorno di festa (replica); 21: Signore e signori la festa è finita (replica); 21.47: Teatro immaginario di Luciano Berio, testo di Italo Calvino con Gastone Sarti baritono, C. Chiarappa e Andrea Tacchi violini. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione, dirige l'autore; 23.03: In diretta da Radiouno la telefonata di Pietro Cimatti; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Viaggi e memorie; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Poliziesco al microscopio: Duri alla sbarra; 9.35: Subito Quiz; 11: La commedia musicale americana (2.a parte); 12: Le mille canzoni, 12.49: Hit Parade 2; 13.41: Sound Tack; 14: Trasmissioni regionali, 14.05: Domenica con noi estate – Gr 2 sport; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Splash; 22.40: Intervallo musicale; 22.50: Buonanotte Europa; 23.25: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19.30, 21.30. Quotidiana radiotre – 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti, letture della Bibbia; 11.55: Il grande gioco; 12.40: Speciale classico, 14: Antologia di radiotre: Folkcocerto; 15: Le stanze di Azoth (4.a puntata); 16.30: Controcanto; 17: «Bonce» novella drammatica per undici voci. Realizzazione effettuata dalla sede regionale per il Piemonte; 17.50: Festival di Salisburgo, in collegamento diretto con la radio austriaca «Così fan tutte» di Mozart; 21.35: Dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda, direttore Neville Marriner, pianista Rudolf Buchbinder; 23.05: Claudio Lo Cascio prsenta il jazz; 24: Chiusura.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

18.30 Programma musicale: **Il meglio di 24 piste.**
19.30 Film: **«Caccia ai diamanti».**
21.00 Jazz: **Programma musicale**
21.30 Film: **«Operazione dollari».**
23.00 Film: **«La ragazza del bersagliere».**

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi – Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.10: Santa Messa; 12: Hugo von Hofmannsthal: un uomo, una cosa, un sogno (replica); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30: Rai Regione. Giornale radio Del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia (Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive); 14.30: Oh Teresuta (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mattinata musicale; 10.30: Settimana radio; 11: Teatro dei ragazzi: «Corri, corri, cagnolino!»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica popolare; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Contenitore radiofonico della domenica: Panorama culturale; Allegria in studio; 16.30: Hit Parade; Programma di musica classica; In vacanza (replica); 19: Segnale orario - Gr e I programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Marlboro; 9.30: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.30: Spazio musicale - L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.45: Festivalbar; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, 12: Sette più sette - Anteprima radio e Tv; 12.10: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: I punti sulle i; 14.30: Notiziario; 14.33: Domenicollage; 15: Con Heather Parisi; 15.15: Stretta di mano; 15.30: Che c'è di nuovo; 16.15: Canta Roberto Carlos; 16.30: Giostra di motivi jugoslavi; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash; 18: Classifica Lp; 18.45: Grisignana '82; 19.30: Giornale radio - La cronaca sportiva; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistrai

18: Kajak: Belgrado: Campionato mondiale - Zig Zag; 20.15: Perché sei arrivato così tardi? Film con Michèle Morgan, Henri Vidal, Francis Blanche; 21.55: Musica senza confini: Nana Moskouri, 10 anni all'Olimpia - 1.a parte; 22.20: Film, replica.

Oggi sul piccolo schermo

Storia dell'italiano Sordi

«Storia di un italiano» (Rete 2, ore 20.40) — Quarto appuntamento con Alberto Sordi autore protagonista. Siamo nell'Italia ansiosa di riconquistare la libertà e di riprendere la vita, lontana all'eco della guerra, anche per quanto riguarda lo spettacolo.

* * *

«Una festa per il cinema» (Rete 2, ore 21.45) — Collegamento in diretta con Taormina per la serata conclusiva della XXVIII rassegna internazionale cinematografica.

* * *

«Mozart: note di una giovinezza» (Rete 2, ore 22.35) — Comincia lo sceneggiato di Klaus Kirschnern, dedicato agli anni giovanili del grande musicista austriaco. Cast: Santiago Ziesmer, Karl-Mari, Schley, Marianne Lowit.

* * *

«Ciak si parte: da Firenze con successo» (Rete 3, ore 20.40) — Quarto ed ultimo incontro con i toscani di successo. Sullo schermo stasera i Giancattivi, il gruppo teatrale Pupi, Neri Parenti (il regista di Fantozzi).


Helen Morse



«Una città come Alice» (Rete 1, ore 20.40) — Terza puntata dello sceneggiato di David Stevens, con Helen Morse, Gordon Jackson, Bryon Brown. Nonostante l'amicizia con l'anziano avvocato per il quale lavora, Alice non dimentica Joe, il giovane rimasto in Malesia.

* * *

«Hit Parade» (Rete 1, ore 22) — Conducono Max Pagani e Loredana Rancati. Tra gli ospiti, coloro che occupano i primi posti nella Hit parade di questa estate. Regia di Gianni Vaiano.

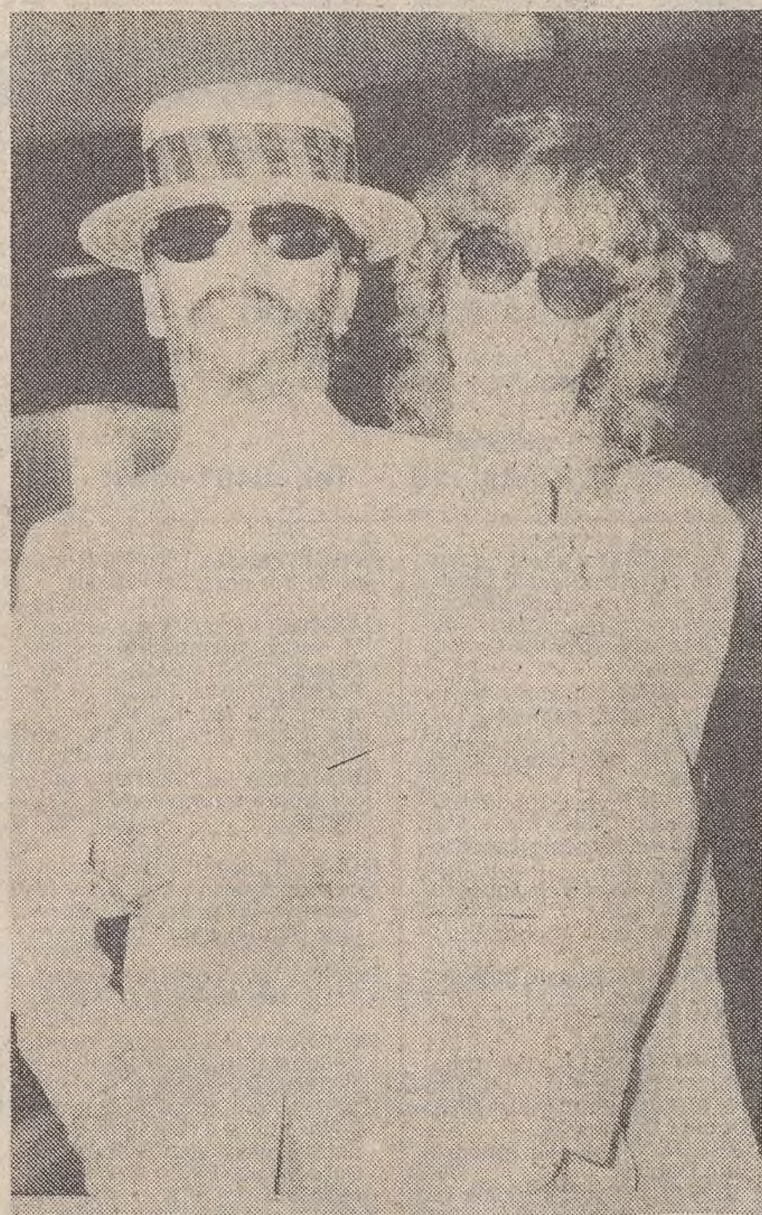
* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 22.30) — Nel corso della trasmissione da Massa: pugilato. La Rocca-Larry Bonds.

* * *

«Tg 2 — Diretta sport» (Rete 2, ore 16.15-17.50) — Telecronache a cura di Beppe Berti. In Eurovisione da Silverston (Gran Bretagna), motociclismo: Gran premio di Gran Bretagna. Velocità 500 cc.

Ringo è così


Londra — Ringo Starr con l'inseparabile Barbara Bach all'aeroporto prima di ripartire per Los Angeles *(Ap)*

DURE CRITICHE AL MINISTRO DELLA CULTURA FRANCESE

Charlton Heston ce l'ha con Jack Lang e l'Unesco

CITTA' DEL MESSICO — L'attore statunitense Charlton Heston, protagonista del kolossal «Ben Hur» e membro della delegazione statunitense alla conferenza dell'Unesco sulle politiche culturali nel mondo in corso a Città del Messico, ha criticato le posizioni del ministro della cultura francese Jack Lang sulla politica culturale degli Stati Uniti.

Heston ha detto che Lang «è in errore ed è un ingenuo» quando afferma, come ha fatto nel suo intervento alla conferenza, che il dominio che gli Stati Uniti hanno sui mass-media minaccia il mondo intero in quanto la sua unica motivazione è il profitto.

Commentando l'attacco di Lang contro l'«imperialismo intellettuale e finanziario» degli Stati Uniti, l'attore ha aggiunto: «Noi tutti abbiamo bisogno di governi nella nostra vita e anche di ministri della cultura, ma vi posso garantire che essi non aiutano affatto noi artisti».

Charlton Heston si è mostrato inoltre scettico sui lavori stessi della conferenza organizzata dall'Unesco. «Credere che uno dei risultati della conferenza possa essere la formulazione di una sorta di piano internazionale delle Nazioni Unite su di un ordine culturale mondiale è un'idea ridicola» ha affermato.

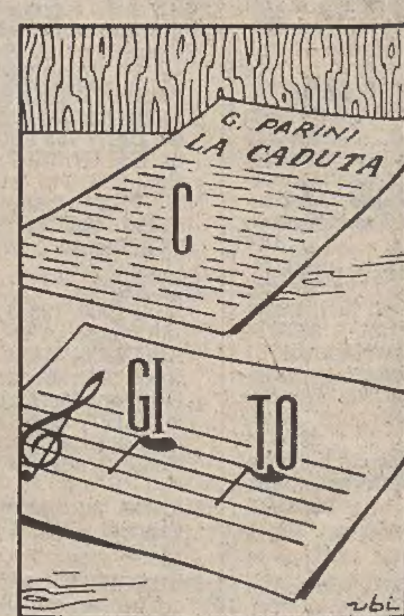
Heston ha paragonato l'idea di un movimento per un nuovo ordine culturale internazionale, in particolare in alcuni paesi del Terzo mondo, e del conseguente maggiore controllo della cultura da parte dei governi, con le iniziative per un «nuovo ordine internazionale dell'informazione» che, ha detto, molti editori e giornalisti occidentali considerano una minaccia alla libertà di stampa.

Heston ha detto anche che le industrie cinematografiche, televisive e di pubblicità dovrebbero unirsi per proteggere i loro interessi.

«Spero — ha concluso l'attore statunitense — che si arrivi ad un comunicato che difenda gli artisti... garantisca che l'artista non venga infastidito dal governo, e ciò è il minimo che si può chiedere», ma, ha aggiunto, «sarei sorpreso che l'Unesco approvasse un simile documento».

■ EVA SPOSA — Eva Evdokimova, prima ballerina del corpo di danza di Berlino e del London Festival Ballet, sposerà domenica il direttore d'orchestra americano Michael Gregori. I due artisti si conobbero nel 1980 durante la tournée compiuta dal balletto di Berlino al Metropolitan di New York.

REBUS (Frase: 5, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
FED elefantino R fedele fantino

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'operetta Estate 1982. Oggi alle 18 settima e ultima rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lombardo-Lehàr. Biglietteria del Teatro (tel. 62003 - 631948).

ARISTON. Rassegna «Oscar 1982». Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: Tratto dal romanzo di Mickey Spillane: «Io, la giuria». Technicolor V.m. 18 anni. Con Armand Assante e Barbara Carrera.
FENICE. Chiuso per ferie.
FILODRAMMATICO (luce rossa - serie oro). 14.45, ult. 22: «I porno amori». Cosa c'era ancora da scoprire sull'arte sessuale, questo film non lascia nulla di intentato! V.m. 18.
GRATTACIELO. 17, ult. 21. Il capolavoro della cinematografia mondiale: «Via col vento» con Clark Gable Viviem Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland.
MIGNON. Rassegna «Tutto Mel Brooks». **15 ult. 22.15:** «Frankenstein junior» con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman e Madeleine Kahn.
NAZIONALE. Per i «Week ends del terrore» oggi alle **15 ult. 22.15:** «L'altro inferno». V.m. 14 anni.
RITZ. Chiuso per ferie.
AURORA. 16.30: Per la rassegna «Giovani al cinema» una scelta di films particolarmente graditi alla gioventù. Oggi «Un lupo mannaro americano a Londra». Technicolor. Oscar '82. Vietato 14. Prossimamente «Quadrophenia».
CAPITOL. 16: Per la piccola rassegna del «classico giallo», oggi: «Delitto sotto il sole» di A. Christie con P. Ustinov e J. Birkin. Technicolor. Per tutti. Prossimamente «Vestito per uccidere».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
MODERNO (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 17, 19.30, 21.45: Continua la rassegna degli 007: «Agente 007, al servizio segreto di Sua Maestà».

VITTORIO VENETO. 16.15, 18.20, 20, 22: tradizionale rassegna estiva dei film del terrore e gialli. Technicolor «Black cat» (gatto nero) tratto dall'omonimo romanzo di E. Allan Poe con Patrick Magee, Mimsy Farmer. Regia L. Fulci. V.m. 14 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
ALCIONE. Chiuso per ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Super porno action» un altro formidabile porno con l'insostituibile John Holmes nella solita parte di matador di femmine. Luce rossa! Luce rossa! Luce rossa! Sev. viet. min. anni 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: (in caso di maltempo proiezione in sala). Rassegna «Premi Oscar 1982»: «I predatori dell'arca perduta» di Steven Spielberg, con Harrison Ford e Karen Allen. Il più spettacolare ed emozionante film d'avventura degli ultimi anni. Quattro premi Oscar: migliore scenografia, migliore montaggio, migliore sonoro, migliori effetti visivi. Colore. Per tutti.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «A qualcuno piace caldo». Il più grande divertimento di ogni epoca con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 22. «Fico d'india» con R. Pozzetto e G. Guida. Colori.
VERDI. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Forza cinque» con Joe Lewis e Sonny Barnes.
PRINCIPE. 16: «La poliziotta a New York» con Edwige Fenech e Alvaro Vitali.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Piaceri fino al delirio». Vietato min. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Sballato gasato completamente fuso» con Diego Abatantuono.
PARCO DELLE ROSE. «Herbie sbarca in Messico».

Quaranta «classici» al Festival di Toronto

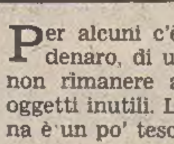
NEW YORK — Un'ampia selezione di oltre 40 «classici» prodotti dalla 20th Century Fox sarà presentata nell'ambito del settimo «Festival dei Festival» che si svolgerà a Toronto dal 9 al 18 settembre prossimi.

Tra i vari «classici», che coprono un arco di 47 anni dal 1935 al 1982 — saranno presentati «Al About Eve», «Cleopatra», «Come era verde la mia vallata» e «The Day the Earth Stood Still».

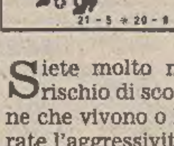
Il direttore del Festival, Wayne Clarkson, dopo essersi detto felice di poter programmare la serie della 20th Century Fox nel quadro della rassegna da lui diretta, ha dichiarato: «Il pubblico avrà così non solo la possibilità di vedere alcune delle migliori produzioni cinematografiche di questo secolo, ma potrà trarre maggior godimento dalla qualità delle pellicole molte delle quali sono state appositamente "restaurate" secondo le tecniche più moderne».

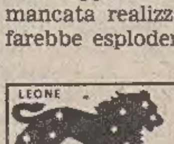
Astrid

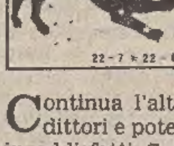
OROSCOPO DI OGGI

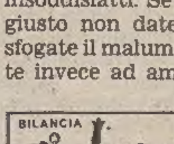


ARIETE 21-3 * 20-4
Vivacità e fascino vi danno la possibilità di allargare la cerchia degli affetti e delle amicizie, dovete però guardarvi dagli sbalzi di umore perché rischiate di rendere discontinui e complicati questi rapporti o di guastarne uno di vecchia data. Prudenza.


TORO 21-4 * 20-5
Per alcuni c'è il rischio di una perdita di denaro, di una spesa avventata: attenti a non rimanere abbagliati da «occasioni» od oggetti inutili. L'ambiente della vita quotidiana è un po' teso, sopportate con più pazienza errori e mancanze altrui, non litigate.

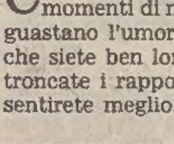

GEMELLI 21-5 * 20-6
Preparate il terreno prima di avanzare e non mettete troppa carne al fuoco. Il momento è positivo per chi si muove con calma e impegno, ci sono ottime possibilità di migliorare, risolvere questioni pratiche, basta dare più ascolto alla logica che all'emotività.


CANCRO 21-6 * 21-7
Siete molto nervosi e questo comporta il rischio di scontri e battibecchi con le persone che vivono o lavorano accanto a voi; moderate l'aggressività e non fate troppi progetti, la mancata realizzazione vi demoralizzerebbe e farebbe esplodere il vostro malumore.

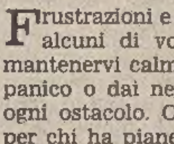

LEONE 22-7 * 22-8
Le buone capacità intuitive e decisionali vi permettono di cogliere al volo le buone occasioni e di fare magari un bel passo in avanti nell'attività. Attraverserete un periodo costruttivo ma, per alcuni, troppo impegnativo: non abusate delle vostre forze.


VERGINE 23-8 * 22-9
Continua l'alternanza di elementi contraddittori e potere sentirvi facilmente inquieti, insoddisfatti. Se qualcosa non gira per il verso giusto non date ogni colpa agli altri e non sfogate il malumore su chi vi è accanto, imparate invece ad ammettere i vostri torti.

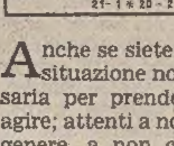

BILANCIA 23-9 * 22-10
Vi sentite smaniosi di vivere in modo più dinamico, di apportare dei cambiamenti alla routine quotidiana, di uscire da situazioni ormai stagnanti. La posizione degli astri vi rende più intraprendenti e potete trovare le strade migliori per esprimervi e realizzarvi.

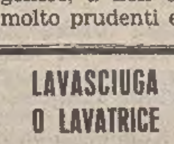
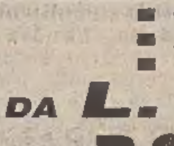

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Ci sono nell'aria piccoli malintesi, sospetti o momenti di malinconia e di insicurezza che guastano l'umore: non fingete un'indifferenza che siete ben lontani dal provare e chiarite o troncate i rapporti che non vi convincono, vi sentirete meglio.


SAGITTARIO 22-11 * 21-12
La vostra vita subisce una lenta trasformazione a causa di circostanze impreviste; sdrammatizzate con un po' di umorismo le contrarietà e non lasciatevi fuorviare dagli altri, vagliate vantaggi e svantaggi e prendete da soli le vostre decisioni.

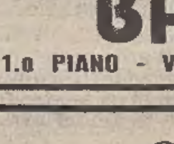
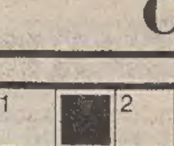
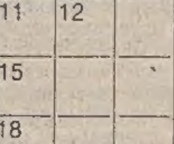
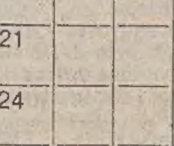
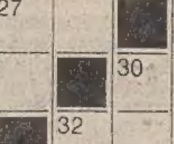
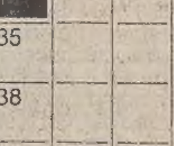
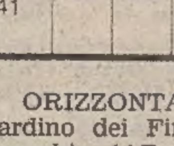

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Frustrazioni e delusioni sono in agguato per alcuni di voi: cercate di rilassarvi e di mantenervi calmi, se non vi fate prendere dal panico o dai nervi potete farcela a superare ogni ostacolo. Occasioni di notevoli successi per chi ha pianeti all'inizio del segno.


ACQUARIO 21-1 * 20-2
Le influenze astrali favoriscono gli incontri e promettono nuove situazioni, esperienze interessanti, consentono di operare abbastanza facilmente e con discreto successo. Le prospettive sono piuttosto buone, guardatevi solo da abbagli e intemperanze di vario genere.

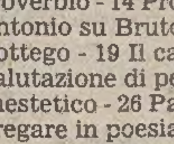
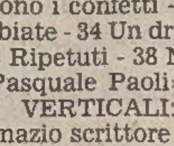
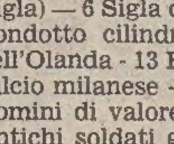

PESCI 21-2 * 20-3
Anche se siete spinti a meditare sulla vostra situazione non trovate quella spinta necessaria per prendere delle decisioni serie, per agire; attenti a non mettere in crisi i rapporti in genere, a non complicare un menage, siate molto prudenti e diplomatici.

CRUCIVERBA

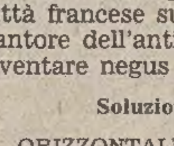








1	■	2	3	4	■	5	6	7	8	9	10
11	12				13	■	14				
15						16	■	17			
18			■	19			20				■
21				■	22					■	23
24			■	25					■	26	
27		■	28					■	29		
	■	30					■	31			
■	32						33	■	34		
35				■	36			37			
38				39	■	40					
41						■	42			■	

ORIZZONTALI: 2 Lo sport di Stenmark - 5 Diresse «Il giardino dei Finzi-Contini» - 11 Fa la forza, secondo un proverbio - 14 Provincia sudafricana - 15 Vittoria di Ottaviano e Antonio su Bruto e Cassio - 17 Cola dal cratere - 18 Il fiume di Bottego - 19 Il capo del comune - 21 Bagna Colonia e Bon - 22 Valutazione di perito - 24 Sigla di una ex-imposta - 25 Comune anestetico - 26 Pari in scena - 27 Simbolo chimico del calcio - 28 Pregare in poesia - 29 Sacerdote (abbreviazione) - 30 Distribuiscono i confetti - 31 Scimmie dalla lunga coda - 32 Erba delle labiate - 34 Un drammatico appello - 35 Luoghi di dimora fissa - 36 Ripetuti - 38 Non più nuovo - 40 Arthur, il drammaturgo di «Pasquale Paoli» - 41 Robert attore - 42 Ovest Sud-Ovest.

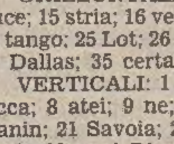
VERTICALI: 1 Visibilmente contento ed ottimista - 2 Ignazio scrittore - 3 Preposizione articolata - 4 Eroga pensioni (sigla) — 6 Sigla di Enna - 7 Un insaccato - 8 L'isola di Ulisse - 9 Condotto cilindrico - 10 Simbolo dell'aviazione - 12 Città dell'Olanda - 13 Emorragia nasale - 16 Tifoso di una squadra di calcio milanese - 20 Parlare - 23 Chi li ha tutti ne ha otto - 25 Uomini di valore - 26 Giovanni e Sebastiano navigatori - 28 Antichi soldati greci - 29 Pianta di una formula magica - 30 Città francese sulla Mosa - 32 Il più corto è il secondo - 33 Cantore dell'antica Grecia - 35 Punto cardinale - 37 Poteva diventare negus - 39 Iniziali di Rosai.



Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 gelato; 6 clan; 10 Benin; 11 karate; 13 Isotta; 14 duce; 15 stria; 16 vescia; 18 mimo; 19 Mosca; 20 are; 21 salsa; 22 PA; 23 re; 24 tango; 25 Lot; 26 bivio; 27 divo; 28 Keaton; 30 Nobel; 31 suoi; 32 doveri; 33 Dallas; 35 certa; 36 buio; 37 Stiria.

VERTICALI: 1 gestire; 2 enorme; 3 litio; 4 anta; 5 OK; 6 crusca; 7 lacca; 8 atei; 9 ne; 10 Bismarck; 12 adesso; 16 volgo; 17 Anatolia; 19 Manin; 21 Savoia; 22 povertà; 24 titolo; 25 liberi; 26 bauli; 27 Dover; 29 Esaù; 30 noci Db; 34 SS.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI governante collaboratrice referenziata stabile per conduzione casa signora sola. Telefonare 775219. 8535/2

COLLABORATRICE domestica stipendio più contributi ore 8-16 cerca famiglia 4 persone. Zona Gretta inizio settembre. Telefonare 414459 ore ufficio 224310 ore pasti. 05075/2

CUOCA tuttofare cercasi per diplomatico disposta lavorare 6-8 ore al giorno. Telefonare 8-13. Tel. 631844. 8469/2

PRESTASERVIZI ore 9-13 cercasi tel. 12-13 418923 oppure 725216. 8568/2

3 Impiego e lavoro Richieste

A.A. CAMERIERE offresi. Tel. 726376. 8651/3

A.A. OFFRESI giovane giardiniere. Manutenzione ville e giardini eventuale coabitazione e autista a Villa. Telefono 725377-54247. 8619/3

A. CUOCO capace offresi due giorni alla settimana. Tel. 744579. 8507/3

ESPERTO diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi scopo miglioramento offresi a ditta seria anche fuori Trieste. Telefonare ore pasti 52417. 8672/3

QUINDICENNE offresi per imparare e perfezionarsi presso salone parrucchiera per signora. Telefonare 573540. 8437/3

RAGAZZA 16enne cerca lavoro apprendista parrucchiera anche mezza giornata. Tel. 573616 mattina. 8593/3

SIGNORA bella presenza seria colta offresi dama di compagnia a persona distinta. Tel. 566520. 8624/3

SIGNORINA diplomata indipendente assumerebbe qualsiasi incarico di lavoro fiducia, garanzia. Tel. 750475 feriali mattina. 8625/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. COMMESSE/I qualificati conoscenza sloveno assume Andromeda Corso Italia 22. 8590/4

A. DITTA ricambi auto offre lire 900.000 mensili aumentabili a capace, esperto vendita al pubblico e acquisto fornitori di impianti gas-auto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/Z 34100 Trieste. 8501/4

AD automuniti veramente interessati ad un'attività extra lavoro oppure ad un'occupazione con orario libero, offriamo possibilità d'inserimento presso spa di livello internazionale. Ottimi guadagni. Presentarsi lunedì 2.8.82 in Strada di Fiume n. 16, ore 17.00-18.30. 8540/4

ASSISTENTE stabile per signora malata cercasi. Preferita presenza anche notturna con sistemazione stanza separata. Alternativamente giornata intera più alcune notti quando richiesto. Necessarie referenze esperienza. Offerte pubblikompass cassetta nr. 1/A 34100 Trieste. 8618/4

AZIENDA grafica ricerca litografi specializzati per macchina bicolore. Inviare curriculum dettagliato a società di consulenza indicando aziende non gradite. Assicurasi riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/Z 34100 Trieste. 8588/4

CAMERIERE cerca caffè San Marco Battisti 18. 6567/4

CERCASI aiuto cuoca presentarsi Nova Pizzeria piazza Garibaldi 11. Ore 10-14 19-21. 8571/4

CERCASI giovani preferibilmente già introdotti campo vendite immobiliari telefonare lunedì ore ufficio 760202 o 764252. 8538/4

CERCASI pratica pasticceria-bar «La Perla» viale D'Annunzio 10. Presentarsi ore 12.30. 8659/4

CERCASI urgentemente per dirigenza grosso cantiere: 1 ingegnere esperto in tubazioni di acciaio - 1 ingegnere esperto in tubazioni in calcestruzzo - 1 ingegnere esperto in stazioni di pompaggio - 3 ingegneri esperti in lavori civili ed organizzazione generale di cantiere. Si richiede una esperienza di almeno otto - dieci anni, la conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum di lavoro a: Soc. Lafer, via Libertà 3 - 33050 Fiumicello (Ud). 224/4

DITTA Import Export cerca impiegata, bella presenza, perfetto serbo-croato, esperta contabilità, dattilografia, libri Iva e paghe. Telefonare 69073. 8490/4

DITTA ricambi e trasformazioni auto, offre L. 850.000 aumentabili a capace esperto gommaio per vendita al pubblico di pneumatici, ruote e complementi sportivi, non montaggio solo capace vendita. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/Z 34100 Trieste. 8501/4

FALEGNAME esperto anche artigiano cercasi, Gatteri 12. Telefono 568326-750238. 8395/4

PANIFICIO cerca apprendista commessa. Presentarsi Rotonda del Boschetto 4. 8504/4

PASTICCIERE capo laboratorio cercasi Bidoli Ginnastica 8. 8629/4

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca signora-ina per lavoro in vari rami assicurativi. Inviare curriculum con indirizzo e telefono a Publikompass cassetta nr. 38/Z 34100 Trieste. 8468/4

SEGRETARIA stenodattilografa esperienza cerca studio legale. Retribuzione adeguata. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 2/A 34100 Trieste. 8634/4

SIGNORA o signorina cercasi dama compagnia anziana autosufficiente dalle 18 alle 8. Sistemazione in villa camera propria. Condizioni da stabilire. Referenze a Publikompass cassetta nr. 48/Z 34100 Trieste. 8592/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CENTENARIA società di assicurazioni cerca persona qualificata a cui affidare mandato agenziale zona Monfalcone. Condizioni molto interessanti. Massima riservatezza. Agenzia di zona informata. Inviare dati e curriculum scrivendo a Publikompass cassetta nr. 43/Z 34100 Trieste. 8516/5

DITTA in espansione cerca agenti o rappresentanti introdotti nel ramo parrucchieri uomo-donna, per zone Friuli-Venezia Giulia. Inviare curriculum a casella postale 60/N. Desenzano del Garda (Bs) o telefonare al 030-9144573. 8503/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 8550/6

A.A.A.A ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 8550/6

A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 8550/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 414244. 8403/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazione immediata tv colori garantita 3 mesi. 763545. 8517/6

FALEGNAME esegue riparazioni restauri anche domicilio. Tel. 793925 ore pasti. 8600/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori accurati prezzi imbattibili. Telefonare ore pasti 725896. 8408/6

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati perfette. Tel. 52034. 8457/6

RIPARAZIONI antenne applichiamo private radioregistratori transistor autoradio giradischi televisori rasoi. Settefontane 1. 741317. 7850/6

SOSTITUZIONI cilindro chiavi serrature per portoni. Prezzo vantaggioso, chioschetto chiavi, piazza Ponterosso. 7625/6

8 Istruzione

DIPLOMATO scuola interpreti offresi lezioni traduzioni inglese e spagnolo. Telefonare ore pasti al 744478. 8642/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 7833/8

LAUREATA impartisce ripetizioni italiano greco latino medie inferiori superiori. Tel. 812425. 8557/8

LAUREATO ingegneria impartisce ripetizioni materie scientifiche. Telefonare 422230 ore 8-10. 8613/8

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 8187/8

UNIVERSITARIO impartisce ripetizione matematica medie medie superiori miti pretese. Tel. 762715. 8500/8

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni matematica fisica chimica inglese latino. Tel. 748839. 8556/8

9 Vendite d'occasione

A. PRIVATO vende lotto opere del pittore Arturo Colavini. Tel. 0432/756800 solo interessati. 225/9

CUCINE, frigoriferi, lavastoviglie, lavabiancheria, scaldabagni, mobiletti, lavelli, prezzi eccezionalissimi elettrodomestici Zennaro, via San Lazzaro 16. 8663/9

LAVORO artigianale vendo attrezzi pop-corn clienti tel. 726059 ore pranzo. 8671/9

MODELLO extra giubbetto visone nocciola taglia 44-46 L. 900.000 trattabili. Tel. 727868 mattino o sera. 8591/9

PELLICCE, giacche, confezioni, modelli supereleganza, tutte le taglie, tutte le qualità, prezzi straoccasione estivi. Pellicceria Cervo vl. XX Settembre 16, III p ascensore. 1692/9

10 Acquisti d'occasione

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compra roba vecia. Tel. 64958. 8673/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, abiti antichi, libri, soprammobili, arredi e corredi della nonna comperiamo contanti discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 8661/10

11 Mobili e pianoforti

A. OCCASIONE vendesi stanza pranzo matrimoniale cucina frigo. Tel. 767433. 8627/11

AL mobilificio Biecher via Istria 27 tel. 750113 vasto assortimento di mobili nuovi e usati inoltre vari oggetti per la casa e regalo. 8562/11

VENDO pianoforte Kawai nuovo. Tel. 766304. 8512/11

VENDO 2 testiere in ferro laccato con madreperla, cassettiera 800 e letto in ottone. Tel. 43803. 340/11

12 Commerciali

A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 8261/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 8228/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 14 agosto: birra Villacker 2/3 var. 625 sia chiara sia scura, 1/3 Senator var. 395, lattina 495 olio di semi Teodora 1050 soia - 1450 mais oliva sasso 3150 presso le bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 8572/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. USATO sicuro solamente presso l'autosalone Fiat via F. Severo 65 al 54089 autovetture nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo usato garantito: 500 L 69, 127 C 900 78, 128 CL 1100 78, 131 1300 76, 131 1600 5m 76, 238 pullmino 9 posti 76, A 112 71, Ford Taunus 1300 GL 80, Alfetta 1800 75, Alfetta GTV 1800 75, BMW 520 M 60 80, Renault 5 TS 75, moto Kawasaki 400 Z 81, Alfa 2000 73, Golf 1100 GL 75 e altre ancora. 2130/14

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6 vendita Fiat nuove esposizione usato selezionato: A 112 77, 127 75 77, 128 CL 77 impianto gas, Ritmo 65 CL 79, 131 special 75 77, 132 GLS 76, 132 2000 79, Argenta 2000 82, Alfasud L 5m 77, Beta 2000 77 aria condizionata, BMW 518 76 79; veicoli commerciali: 850 furgoni 75 76, 238 77; permute usato per usato, rateazioni. 8666/14

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47 tel 827782: moto Morini 350 79, Ascona diesel 80, Peugeot 304 diesel, 104 ZS, 305 SR, Trevi 2.0 iniezione 81, R 5 Alpine, R 14, R 18, R 6, Fiesta 1.1, A 112 E, Alfasud TI, Citroen Visa, LN, 126, 127, 128 fam, 128 3p, 850 Sport, furgone 900 T 72, 128 CL, 131 1.3, 132 1.6 2.0 iniezione, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS Ti, furgone Canguro 80, Horizon 1.1 1.3, 1307 GLS S, Solara LS SX automatica 81, Talbot TI 81, Bagheera 77. 2120/14

A.A.A.A. VENDO Fiat 500 L perfetta. Tel. 823368. 8650/14

A.A.A. PREZZI d'agosto vasta scelta di vetture usate garantite 6 mesi e ricordatevi solo in agosto prezzi particolari. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 10/14

A.A. VENDO Audi coupé. Rivolgersi Lloyd garage. Tel. 796278. 111/14

A. FIAT 128 viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. FIAT 124 S viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. GIULIA 1600 viale Ippodromo 2 Duplica. 7114

A. LANCIA Beta viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. AUDI 80 viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. CITROEN CX viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. 1307 S, 1308 GT viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. HORIZON GLS viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. MAGGIOLONE viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. PEUGEOT 104 viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. RENAULT 18 GTL viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. SUNBEAM TI viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

A. VOLVO familiare viale Ippodromo 2 Duplica. 7/14

ALFA 1750 eccezionale perfettissima superaccessoriata vende occasione privato. Tel. 730430 oppure 68831 ore ufficio. 8555/14

ALFETTA 2000 79 impianto gas condizioni perfette vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

AUTO Europa via Boccardi 5 tel. 732076 vende ratealmente anche 40 mesi: Merceds 300 D, Mercedes 240 D, Mercedes 200 D, BMW 316. 8483/14

AUTOSALONE RENAULT di FURIO GIROMETTA occasioni usato: Renault 4 cargo fenestrato, Renault 5 TL, Ritmo Targa Oro, 131 S 1300, Golf, Passat 1300 familiare, Beta HPE, Renault 18 GTS. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. 8529/14

BETA coupé 1300 in garanzia 4000 km bellissima vende anche a rate. Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

BMW 323i anno 78 vendo L. 8.000.000 chiavi in mano. Tel. 733091. 8480/14

DYANE 6 80 in ottime condizioni vende anche a rate. Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

DUETTO spider coda lunga restaurato privato vende ad amatore, eventuali facilitazioni. Tel. 422445 serali. 8632/14

FIAT Ritmo 60 11 mila km 1981 perfetta causa morte proprietario vendo 6.000.000. Tel. domenica e lunedì ore pasti 420151. 8628/14

FIAT 130 automatica perfetta vendo ratealmente via della Valle 6. 8632/14

FIAT 500 vendo 500.000. Istria 86 I ore 18-20. 8558/14

FIAT 850 special 1971 bellissima unico proprietario vendo. Tel. lunedì 762539. 8641/14

FLAVIA coupé Pininfarina vendesi amatore 600.000 trattabili. Tel. 827602. 2738/14

FORD Taunus ottime condizioni prezzo D'ECCEZIONE vendesi urgentemente. Tel. 410701. 8658/14

FUORISTRADA Uaz 469 B anno 80. Tel. ore ufficio 732009. 8610/14

GARAGE Ferrari via Coroneo 17 vende permuta Mercedes Pagoda 250 SL, BMW 3.0 CSI, Porsche 2700 74, Jaguar 2.4 3.4 spider XK 120, Lancia Augusta, Ghibli 70, Alfetta 79. Tel. 761863. 8633/14

GIULIETTA 1.6 79 perfetta unico proprietario vendesi. Tel. 790012. 050759/14

GOLF GTI 80 tetto apribile unico proprietario vende. Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3%14

HONDA 125 perfetta vendesi. Telefonare ore pasti al 51441. 8594/14

HONDA 500 GX bicilindrica raffreddamento acqua 80 vendesi, 3.200.000. 411091. 8511/14

HONDA 750 79 accessoriata vende anche a rate Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34, tel. 568331. 3/14

KAWASAKI K 2 750 B anno 78, 9000 km vendo. Tel. 65944 - 68113. 8561/14

LADA Niva 4x4 nuove e usate, pronta consegna, prezzi speciali. Permute facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 8630/14

MERCEDES berlina 240 D agosto 1981; altra Mercedes familiare 240 D dicembre 1979 vendo. Telefonare (0481) 84480 orario negozio, escluso lunedì. 468/14

MERCEDES Diesel 240 perfette condizioni vendo. Strada di Fiume 19, autoagenzia. 8630/14

MERCEDES 2407 1980 visibile presso Autoimport - Cervignano. Telefonare (0481) 390685. 470/14

OCCASIONE vendo bellissima 500 L 1971 come nuova. Tel. lunedì 750028. 8641/14

OCCASIONISSIME: VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: VW Maggiolone 77, Fiesta 900 L 79, BMW 320 M 60 78, 127 Panorama 81, moto Suzuki 500 79, A 112 Abarth, MG A 56, Peugeot 305 SR 79, 500 L 70, Renault 5 TS 79, BMW 728 I 81, moto Honda California 500 81, Citroen Mehari 80, Opel Diesel 74, 127 Panorama Diesel 81, Volvo 244 GLE 81, Renault 4 L 78, Alfetta 1.6 76, moto Suzuki 550 E 79, 126 P 80, BMW 735 I 80, Fiesta 900 L 81, OM Grinta 9 posti 80, moto Suzuki 550 79. AUTOCCASIONI VIA Romagna 6, tel. (040) 61126. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI. 2127/14

OCCASIONI A 112 Abarth, 127, Mini 1000, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, A 111, Giulia 1300, Alfa 2000, BMW 309 CSI, Citroen DS, Accadyane, Simca Horizon, Mercedes Diesel, Alfetta GT, Benelli 500. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 8630/14

PANDA 30 semestrale perfetta vendesi 4.700.000. Tel. (0481) 44144. 648/14

PORSCHE 924 perfettissima pochi km vendo. Tel. (040) 790173 ore ufficio. 8609/14

PRIVATO vende Fiesta 1100 L 1977 perfetta meccanica carrozzeria, lit. 3.200.000. Telefonare ore pasti 829556. 8637/14

PRIVATO vende Mini Metro nuova 100 km causa partenza. Tel. 227320. 337/14

PRIVATO vende P. special 74 gas. Tel. 728238. 8559/14

RITMO 60 L 5 porte ottobre 1980 19.000 km ottimo stato vendo. Tel. 575411. 8544/14

SUZUKI 750 GS accessoriata perfetta vendesi. Tel. 824897. 8643/14

TOYOTA Land Cruiser Diesel hard e sotf top nuove, consegna immediata immatricolate autocarro leasing Iva 15% detraibile senza soprattassa. Streri Cuneo. Tel. (0171) 65931 - 65932. 1001/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 126 Personal 650 soli 24.000 km. Telefonare 569367 ore 19-21. 8495/14

VENDESI autovettura 1250 TC Sumbeam 54.000 km in buono stato lire 2.000.000 trattabili. Telefonare al 911852 dopo le 17. 8488/14

VENDESI Fiat 500 L anno 72 Salita dei Montanelli 1. Tel. 722205. 8576/14

VENDESI Yamaha XT 500, ottime condizioni 5.000 km. Tel. 43294 ore pasti. 231/14

VENDESI Vespa 50 come nuova, occasione. Telefonare 227303 dalle 19 in poi. 12/14

VENDO Fiat 124 Abarth Rally in ottimo stato lire 4.500.000 trattabili. Tel. 943438. 8595/14

VENDO Fiorino 900 autocarro 79 lire 4.000.000 e Autobianchi autocarro 68 2.5 q. lire 1.000.000. Tel. 817327 dalle 11 alle 13. 8485/14

VENDO Ford Transit anno 1973 ql. 15. Rivolgersi ore pasti via Vergerio n. 6 Urdini - Olivo. 8607/14

VENDO Peugeot 305 1982. Tel. ore pasti al 64488. T.A. 339/14

VENDO Ritmo 75 agosto 1981 perfetta lire 6.150.000. Telefonare 040/413457. 8473/14

VENDO straoccasione Alfetta GTV 2000 78 4.600.000. Autorimessa De Re via Foscolo n. 34. 2129/14

VENDO 128 SL coupé 1100 74, ottimo stato. Tel. 943736. 8564/14

VENDO 500 anno 67 400.000 trattabili. Tel. 750679 lunedì. 8645/14

VENDO 500 Fiat ottime condizioni 700.000. 0481-92916 ore pasti. 654/14

VESPA 125 Primavera lire 800.000 come nuova vendo. Tel. 828311. 8648/14

126 Personal nuova da immatricolare, prezzo interessante. Telefono 773688 - 752215. 8666/14

126 73 in perfette condizioni vende anche a rate concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

127 anni 74, 76 vende anche a rate Concessionaria Volkswagen. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

128 coupé 3 p. perfetto vende anche rateizzando Concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

128 coupé vendesi privato. Perfette condizioni, ben accessoriata. Tel. 208617. 8582/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. PILOTINE Gobbi: in esposizione una vasta gamma di modelli presso l'esclusivista per Trieste e provincia Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

A.A. ROULOTTE Adria 450 confort con riscaldamento, veranda Mehler vendesi maggio 1981. Praticamente mai usata tel. 741092 ore serali. 2128/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 822223 - 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Edel, Cranchi, Rio, Shetland, Molinari. Gommoni Pirelli ed Eurovinil. Motori Evinrude. Aperto lunedì. 8585/15

A. IMBARCAZIONI usate: Cranchi C6 Cabin; passera legno entrobordo m 6,5 una lire 2.500.000 altra lire 4.900.000 ed altre visibili via Errera telef. 824422 - 822223 orario feriale.

A. AUTONAUTICA Russo - ultime giacenze Rio Onda, 580 Cabin, 580 Open, 640 Diesel prezzi scontati. 8583/15

A. CHRIS-CRAFT 25' Express con 2 Diesel Aifo immatricolata 1982 vendesi occasione. Telef. lunedì 824422 - 811351. 8583/15

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da m 3,70 a m 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano.

AGRIMEC Villa Vicentina - Udine statale TS/VE motori fuoribordo Johnson vendita assistenza ricambi accessori nautica da diporto gommoni permute con usato visitateci. 7671/15

AUTONAUTICA DEMARCHI D'ANNUNZIO 25, TEL. 795929. MOTORI EVINRUDE, SCAFI MOLINARI SILENCRAFT CONERO, GOMMONI PIRELLI MIRAGE. ULTIME DISPONIBILITA' A PREZZI DI FINE STAGIONE. USATO fuoribordo HP 6-7,5-9,9-15-25. Gommoni.

BATTELLI pneumatici «Zodiac», Zed, Callegari, Novurania. Prezzi eccezionalmente convenienti. Pronta consegna. Occasioni usato. «Adriaboats», Riva Grumula. 8251/15

FUORIBORDO Whitehead 6 HP invertitore poco usato vendesi 350.000 410505. 8511/15

GOMMONI Callegari & Ghigi nuovi occasione: Super Alcione America m 4 lire 2.300.000, Alcione America m 3,46 lire 1.800.000, Pellicano m 3,80 lire 1.900.000, Mari m 3,50 lire 1.700.000, Mari m 4 lire 2.200.000. Centro Motonautico Gorizia, via Rossini 11, tel. 0481 - 84480. Lunedì chiuso. 468/15

«MERCURY» 20 HP elica, massimo senza patente, leggero, due anni garanzia totale, prezzo eccezionalmente conveniente. Pronta consegna. «Adriaboats», Riva Grumula. 8621/15

MOTOSCAFI veloci, trimarani, adatti per caccia pesca. Cantiere nautico Velmar Aquileia 0431-91667. 20/15

NOVITA' Amanage II 8 metri vela senza patente 5 letti wc separato, varie versioni kit, eventuale posto barca 0431 - 91667. 20/15

PILOTINA cabinata 5 metri motore diesel accessoriata vendo. 0481 - 45180. 653/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Pronta consegna Mousse m 9 Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

VENDO barca vetroresina m 3,80 tel. 747291. 8626/15

VENDO canotto gonfiabile m 2,50 compressore 12 Volts, motore Yamah 2 CV ancora imballato, prezzo da concordare tel. 820756. 8489/15

VENDO gommone Pirelli m 3,10 motore Evinrude HP 6 completo come nuovo tel. 816254. 8570/15

VENDO motoscafo Bora Junior Volvo Penta 150 omologato revisionato giugno '82 tel. 768413. 8444/15

VENDO motoscafo plastica m 4,20 Mercury 20 HP revisionato a nuovo spesa 650.000 non più usato completo di accessori copertone carrello lire 1.750.000. Telefonare lunedì 820242. 8606/15

32.000.000 cabinato Bora 4 accessoriato motori Diesel G.M. Scrivere Bortolozzi via Vescovado 87 Padova. 8459/15

16 Stanze e pensioni Richieste

STATALE coniugato cerca stanza in famiglia uso cucina bagno. Telef. in giornata ore pasti 571848. 8665/16

17 Stanze e pensioni Offerte

CERCASI in TS famiglia disposta ospitare studente universitario settembre-giugno o annualmente. Telef. 041 - 453393. 111/17

STANZA ammobiliata affittasi 1 o 2 persone ore pasti telefonare 575516. 8534/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

APPARTAMENTO affitto cerca famiglia 3 persone. Referenze tel. 764503 sera. 8596/18

CERCASI appartamento affitto zona Gorizia-Monfalcone. Tel. ore pasti 0481-42889. Compenso. 04/18

CERCASI urgentemente appartamento libero o ammobiliato max 250.000. Tel. 755121. 8476/18

DIRETTORE banca cerca appartamento affitto almeno mq. 150 zona centrale telef. 7691-61936-69494 ore ufficio. 8472/18

DISPOSTO offrire lauta provvigione a chi mi procura appartamento in affitto. Tel. 826638. 8622/18

GIOVANE coppia cerca appartamento affitto. Tel. 753140. 8526/18

GIOVANE coppia cerca miniappartamento ammobiliato offresi L. 200.000 mensili signor Greco. Tel. 60002. 8545/18

GIOVANE coppia con bambino cerca urgentemente appartamento o soffitta. Tel. 728847 ore serali. 8405/18

IMPORTANTE società cerca per proprio dirigente e famiglia appartamento in affitto possibilmente periferia o dintorni Trieste. Richieste 2/3 stanze da letto. Nucleo famigliare quattro persone. Si assicurano massime referenze. Pregasi telefonare 040-65181 orario ufficio. 8523/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA locali con ampio giardino attrezzati e funzionanti per scuola materna per 40 alunni. Zona Besenghi. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 8605/19

A.A.A. ECCARDI AFFITTA via S. Lazzaro stanza con due finestre, uso ufficio, studio professionale, ecc. Centraltermo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 8605/19

A.A.A. ECCARDI AFFITTA ufficio quattro vani e servizi per ambulatorio, ecc. via Rossetti, viale XX Settembre. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 8605/19

ADVISER 62765 affitta uso ufficio laboratorio appartamento due camere, cucina, wc 300.000 mensili piano alto no ascensore. 22/19

AFFITTASI mansarda ammobiliata bellissima Chiampore max 1 anno pomeriggio 62892 Ara. 8660/19

AFFITTASI villetta con giardino agosto, settembre, ottobre. Tel. 410969. 8443/19

AFFITTASI zona Gretta monolocale arredato con bagno. Tel. 744639. 8580/19

APPARTAMENTO centralissimo ascensore camera, cucina, gabinetto in comune restaurato affittasi equo canone previo ritiro mobili. 761863. 8633/19

CAR affitta ammobiliato due stanze, cucina, comfort, altro tre stanze, adatto studentesse (femmine!). Contratti a termine solo non residenti. Tel. 631192. 8668/19

LORENZA affitta: ammobiliato non residenti, soggiorno, stanza, cucina, servizi, 350.000. Tel. 734257. 8587/19

MONFALCONE AGENZIA ALFA affitta STARANZANO centro locali adatti ufficio-laboratorio 41807. 017/19

PROFESSIONISTA, temporaneamente a Trieste, cerca appartamento arredato zona piazza Goldoni - piazza Unità per cinque mesi. Offerta a Paola Messina via s. Pellico 8 - Trieste. 10/19

Continua in 14.a pagina

L'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

BANDISCE

un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di impiegato amministrativo (inquadramento in III fascia funzionale) per candidati in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dalla documentazione prescritta, devono venir presentate su carta bollata, all'IACP di Trieste, entro le ore 12 del giorno 3 settembre 1982.

Per informazioni e visione del Bando gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'IACP – Piazza dei Foraggi n. 6 – ogni giorno feriale, escluso il sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

CONCORSO PUBBLICO

a 30 posti di impiegato grado 3°, riservato a cittadini italiani in possesso, fra gli altri, dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

— diploma di maturità (almeno 42/60) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, il liceo linguistico, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazioni edilizia, telecomunicazioni, elettrotecnica e termotecnica, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. È ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Scienze statistiche ed attuariali, Economia politica, Economia aziendale, Matematica e Ingegneria;

— età compresa tra i 18 e i 35 anni;

— residenza nelle province di Trieste e Gorizia.

Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto presso la Sede Centrale e presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di martedì 31 agosto 1982.

Trieste, 28 luglio 1982

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L´), 5.35 (L+), 6.18 (L), 7.15 (D°), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.20 (Rx), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 19.51 (L´), 21.35 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L´), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13.06 (D), 14.12 (L), 14.41 (D), 15.27 (L), 16.56 (D=), 17.56 (L), 18.26 (D°), 19.00 (L), 20.05 (D´), 19.00 (L), 20.05 (D´), 20.55 (L), 21.34 (D´).

Per la Jugoslavia: 9.08 (L), 18.37 (L).

Arrivi

Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D°), 18.58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L´), 21.33 (D), 23.59 (L´).

Da Udine: 0.02 (L´), 5.34 (L+), 6.16 (L), 7.14 (D°), 7.47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (Rx), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L´), 21.31 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 10.57 (L), 20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso; (R) rapido.

(°) Non si effettua nei giorni festivi.

(+) Si effettua dal 24.5 all'8.8 e dal 16.8.82 al 28.5.83, soppresso nei giorni festivi.

(x) Non si effettua nei giorni 15.8, 25 e 26.12.82 e 1.1.83.

(´) Si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83.

(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 28.5.82 al 27.5.83: nonché nei giorni 23 e 30.12.82, soppresso nei giorni 24 e 31.12.82.

ECONOMIA E FINANZA

LA SETTIMANA IN BORSA

Insperato balzo in avanti

TRIESTE — Lunedì scorso, all'apertura dei mercati, pochi si sarebbero azzardati a pronosticare una reazione della Borsa ai continui ribassi delle settimane precedenti. Anzi, l'argomento principale di conversazione riguardava le possibili difficoltà che si sarebbero potute creare in sede di liquidazione dei saldi debitori, in calendario per giovedì. Difficoltà che potevano indurre a nuovi smobilizzi con ulteriore sacrificio degli indici di Borsa.

Invece il mercato ha reagito con una intensità ed una durata che non si vedevano da mesi, tanto che l'indice MIB segna un recupero superiore al 10 per cento in sole cinque sedute, senza che sia emerso alcun segno di controtendenza.

All'inizio il movimento al rialzo è stato spiegato con fattori tecnici: i ribassisti, che vendono titoli che non possiedono nella previsione di acquistarli a prezzi inferiori lucrando la differenza, sarebbero stati indotti a ricoprirsi dal deciso intervento degli investitori istituzionali, intenzionati a sostenere le quotazioni. Ma, senza voler sottovalutare il fattore ricoperture, sembra che la Borsa sia matura per una ripresa del movimento rivalutativo, a fronte delle attese inflazionistiche provocate dall'abnorme indebitamento dello stato.

Molta impressione ha provato l'ultima asta dei Bot, dove sono stati collocati 31 mila miliardi di titoli ai risparmiatori, mentre tutta la Borsa italiana ne capitalizzava non più di 25 mila. Il che significherebbe che il valore di tutte le imprese quotate è inferiore al fabbisogno dello stato nel mese di luglio, ipotesi assurda che spiega l'obbiettivo stato di sottovalutazione del mercato azionario.

In attesa di una verifica non resta che segnalare, in cronaca, i più vistosi recuperi. Primi fra tutti quelli messi a segno da Centrale e Italmobiliare, due titoli particolarmente tartassati dalla speculazione al ribasso perché collegati al gruppo Ambrosiano, che sono giunti a rimbalzare in misura superiore al 20 per cento in una sola seduta di Borsa.

Molto richiesti anche i titoli assicurativi, tradizionali beni rifugio contro l'inflazione a causa dell'elevato contenuto patrimoniale, sui quali si accentrano gli acquisti dei risparmiatori. Alleanza, Generali, Toro e Ras hanno segnato discreti progressi ma senza quella fretta tipica dei titoli più speculati, se si esclude qualche spunto della Ras. In forte ripresa anche la Ciga, che la settimana scorsa avevano segnato nuovi minimi, e sempre ben tenute le Rinascente del gruppo Cabassi.

Alla Borsa di Trieste, una insistente corrente di acquisti ha fatto balzare le Tripcovich a 85.000 dalle 70/75.000 per azione della settimana precedente, trascurate invece le Patriarca. Calmo il Terzo Mercato, che per altro, non aveva più di tanto risentito dei più recenti ribassi.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 23/7	chius. 30/7	%
Alleanza	33.000	37.490	+13,6
Generali	124.100	134.450	+ 8,3
Ras	85.000	104.300	+22,7
Sai	21.500	25.600	+19,—
Toro	9.650	11.600	+20,2
Mediobanca	53.300	62.800	+17,8
Bastogi	87.75	74	−15,6
Centrale	1.729	2.499	+44,5
Italmobiliare	64.750	94.990	+46,7
Pirelli S.p.A.	1.160	1.275	+ 9,9
Invest	2.105	2.370	+12,5
Bii	535	620	+15,8
De Angeli Frua	1.710	—,—	—,—
Imm. Roma	1.280	1.410	+10,1
Milano Centrale	6.921	7.750	+11,9
Rinascente	295,50	335	+13,3
Fiat	1.481	1.627	+ 9,8
Olivetti	2.240	2.380	+ 6,2
Montedison	86,25	98	+13,6
Italcementi	21.800	28.500	+30,7
Viscosa	590	659	+11,7
Italcable	9.510	10.070	+ 5,8
Ciga Hotels	3.095	4.300	+38,9
Tripcovich	75.000	85.000	+13,3
Patriarca	310	310	—,—

Borse estere

LONDRA — Lo Stock Exchange ha risentito pesantemente dell'atmosfera negativa che ha colpito tutte le borse internazionali per i segni di risalita dei tassi d'interesse Usa, accusando anche un'evidente attenuazione dell'interesse, e ha dovuto, pertanto, non solo rinunciare l'assalto alla quota 600, ma cedere tutto il terreno recuperato la settimana scorsa. La discesa del tasso base all'11,5 p.c. è stata troppo tardiva per avere effetti di rilievo, tanto più che il governo britannico ha fatto sapere che non ha intenzione di mollare la stretta fiscale e monetaria. Nessun effetto, nonostante i benefici potenziali, nemmeno dall'abolizione dei controlli sugli acquisti a rate, perché decisa all'inizio della stagione morta.

FRANCOFORTE — Tendenza costantemente debole a Francoforte, nonostante una resistenza iniziale stimolata dalla speranza di una riduzione dei tassi d'interesse ufficiali. Le nuove tensioni del costo del denaro Usa e la decisione della Bundesbank di mantenere inalterate le politiche monetarie hanno deluso gli investitori e depresso i prezzi, benché fossero relativamente prevedibili. Negative anche le previsioni di deterioramento economico avanzate dall'Istituto «Ifo», il peggioramento dei conti con l'estero in giugno e la convizione che un allentamento della stretta monetaria della Bundesbank, pur imminente, resti in parte condizionato dall'andamento dei tassi Usa.

ZURIGO — La eseguità degli scambi non è bastata ad impedire un lieve ribasso della Borsa elvetica, che ha esattamente annullato i progressi della settimana scorsa. Motivo informatore della flessione il rialzo del dollaro e degli eurofranchi, nonché i contrasti fra i tassi d'interesse Usa dopo il promettente ribasso generale della settimana scorsa. Al ribasso hanno comunque contribuito le previsioni di una crescita zero nel 1982 avanzata dal presidente Honegger e, sotto il profilo tecnico, le operazioni di fine mese, i cui effetti però sono stati parzialmente compensati nel finale.

NEW YORK — Wall Street ha trascurato le nuove riduzioni del Prime Rate (fino al 15 p.c., con un allineamento generale al 15,5 p.c. e del tasso dei riporti (fino al 13 p.c.) ed ha risentito invece della risalita dei fondi federali (oltre l'11,5 p.c.) e delle previsioni di forti aumenti del deficit federale nei prossimi tre anni oltre agli obiettivi governativi, avanzate dall'ufficio del Bilancio e dalla Riserva federale: previsioni che lasciano intendere come la discesa dei tassi a breve non possa avere vita lunga. Fra l'altro il Tesoro ha annunciato che per il trimestre in corso il fabbisogno di finanziamenti ammonta alla cifra record di 50,5 miliardi di dollari (di cui poco meno di 12 miliardi saranno rastrellati già la prossima settimana) e per il prossimo trimestre a 44-49 miliardi).

TOKIO — Ribasso di oltre l'1,2 p.c. alla Borsa di Tokio, colpita in parte dal preannuncio di un'inchiesta Usa sulla presunta collusione fra aziende nipponiche produttrici di semiconduttori per tenere alti i prezzi dei chips per memoria, e dall'altra dalla ripresa dei tassi dei fondi federali Usa e quindi del dollaro. Il nervosismo ha annullato l'influenza di alcune indicazioni economiche favorevoli, quali il miglioramento delle partite correnti e della bilancia commerciale in giugno, l'arresto dell'inflazione e l'ascesa della produzione industriale nello stesso mese. Sempre in giugno le vendite di azioni giapponesi da parte degli investitori esteri hanno superato gli acquisti per 394 milioni di dollari, mentre in maggio erano prevalsi acquisti per 31 milioni di dollari.

Dopo il salasso l'oro riprende?

Gli ultimi giorni del mese scorso hanno inaspettatamente riproposto all'attenzione dei risparmiatori due investimenti del tutto in ombra nel corso della prima parte dell'anno. Il valore dell'oro infatti, dopo essere sceso a 297 dollari l'oncia, si è infatti riavvicinato a quota 350 e la Borsa italiana, dopo i salassi culminati il 22 luglio scorso, ha improvvisamente invertito il cammino.

A favorire la ripresa dell'oro ha contribuito il ribasso dei tassi di interesse americani, ma le previsioni di un disavanzo pubblico stimato sui 140 miliardi di dollari per il prossimo anno, potrebbero portare ad una nuova impennata del costo del denaro. La temperatura dell'oro è molto sensibile a questi fattori e li registra fedelmente, tanto più che l'amministrazione americana non vede di buon occhio un incremento di valore del metallo giallo, adoperato come merce di scambio dall'Unione Sovietica per il pagamento delle fatture di cereali e di tecnologia occidentale.

Si sono inoltre diffuse notizie secondo le quali la Francia e l'Italia, rispettivamente al quarto e quinto posto tra i paesi detentori di riserve auree, potrebbero decidere in autunno di cederne o darne in pegno una parte per fronteggiare i pesanti deficit interni. Tra gli elementi favorevoli alla ripresa dell'oro, l'avvicinarsi della campagna elettorale per le elezioni americane del novembre prossimo che dovrebbe coincidere con un ribasso temporaneo dei tassi sul dollaro, in modo da stimolare la ripresa degli investimenti. Altro fattore di tenuta il fatto che sono già una decina, tra le principali società minerarie, quelle che hanno attualmente un costo di estrazione dell'oro superiore ai 300 dollari l'oncia.

Corrado Bianchi Porro

I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare nella settimana i seguenti prezzi in dollari per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

	PREZZI		VARIAZIONI	
	(30-7)	(23-7)	(30-7)	(23-7)
FRANCOFORTE	346,80	367,12	−20,32	+20,40
HONGKONG	342,75	365,00	−22,25	+19,75
LONDRA	342,90	363,25	−20,35	+16,25
NEW YORK	342,90	363,25	−20,35	+16,25
MILANO	343,42	370,89	−27,47	+18,33
PARIGI	340,07	363,18	−23,11	+22,51
ZURIGO	343,37	365,75	−22,38	+18,63

IL MANUFATTO SIBERIANO AL CENTRO DI DISCUSSIONI AL SENATO USA

Ora Washington minaccia ritorsioni alle aziende impegnate nel gasdotto

WASHINGTON — Tra le contromisure prese in considerazione a Washington contro le società europee che contravvenissero all'embargo per il gasdotto siberiano vi è quella di impedire loro l'acquisto di prodotti o tecnologie americane. Non si escludono nemmeno sanzioni penali (in particolare multe) ma la loro efficacia si presenta più problematica per la difficoltà di tradurle in pratica contro stranieri.

Ne ha parlato Lionel Olmer, sottosegretario al commercio per gli affari internazionali, in una deposizione davanti alla sottocommissione senatoriale per la politica economica estera.

Secondo Olmer, quelle più facili da applicare sono le sanzioni amministrative. Ha citato, appunto, in particolare, il divieto alle ditte estere di prender parte in qualsiasi contratto che comprenda merci o tecnologia esportata dagli Stati Uniti. Tale minaccia ha in genere una potente forza di dissuasione.

Olmer ha dovuto affrontare le critiche di diversi senatori, anche appartenenti allo stesso Partito repubblicano. Più di qualcuno ha sostenuto che le sanzioni contro le forniture al gasdotto siberiano di materiale brevettato negli Usa si ritorce non solo a danno di aziende europee ma anche di ditte americane e dei loro dipendenti.

«Riconosciamo che queste sanzioni impongono alcuni sacrifici alla comunità degli affari nazionale e internazionale — ha risposto Olmer — ma dobbiamo voltare le spalle a quello che è successo in Polonia? L'intoccabilità del contratto d'affari è più importante della dimostrazione della nostra decisione di mantenere al centro della nostra attenzione questi fatti terribili? La risposta è, naturalmente, no».

Di diverso avviso, il senatore Matthias junior, repubblicano e presidente della sottocommissione, secondo il quale con le sanzioni gli Stati Uniti si sono avventurati su acque sconosciute: «Cerchiamo di far danno all'Unione Sovietica ma senza mettere in chiaro cos'è che ci aspettiamo da loro. Nel frattempo, facciamo del male a noi stessi e ai nostri amici».

Frattanto nessuna reazione immediata da parte sovietica all'offerta del Presidente Reagan di prorogare di un altro anno l'accordo sulle forniture dei cereali, offrendo anche di venderne in quantità maggiore di quanto stipulato nel patto del 1976. Ma negli ambienti diplomatici americani si dà per sicuro l'accettazione da parte di Mosca.

Da parte americana, comunque, si segue attentamente la stampa sovietica per cogliere in qualche commento la risposta di Mosca.

Acciaio: otto società americane protestano contro Germania e Brasile

WASHINGTON — Otto società siderurgiche americane e il sindacato dei metalmeccanici hanno congiuntamente presentato ricorsi presso il Dipartimento del commercio contro la Germania Ovest e il Brasile nel tentativo di ridurre l'aumento delle importazioni di prodotti dell'acciaio.

Il ricorso anti-dumping afferma che i produttori tedesco-occidentali vendono negli Stati Uniti acciaio a prezzi inferiori a quelli del loro paese, e che gli esportatori brasiliani vengono fortemente sovvenzionati dal loro governo.

Il ricorso interviene meno di una settimana dopo che il governo americano e la Comunità europea hanno convenuto di cercare di raggiungere una soluzione.

L'AGGIUSTAMENTO (SVALUTAZIONE DEL 3%) DA DOMANI

La corona norvegese più agganciata alle monete della Comunità europea

OSLO — La Banca di Norvegia ha annunciato per domani un aggiustamento dei tassi di cambio con una svalutazione della corona valutata intorno al 3%. L'operazione prevede anche una revisione del «paniere» di monete che serve all'Istituto centrale per valutare la posizione internazionale della corona, con il risultato di declassare il dollaro dal primo al quarto posto, e di porre il marco tedesco in testa alla lista.

Con il nuovo paniere, la corona si trova molto più strettamente agganciata sul piano monetario ai paesi della Comunità europea. Infatti, oltre al marco, vengono promosse anche la sterlina, il franco francese e belga, il fiorino olandese e la nostra lira. Questa revisione rispecchia l'ampliarsi e intensificarsi degli scambi commerciali della Norvegia con la Cee.

L'annuncio della Banca di Norvegia dice semplicemente: «In consultazione con il ministero delle finanze, è stato deciso di mantenere l'agosto 1974 come base (1974 uguale a 100) per l'indice del cambio estero. Questo porterà ad un aggiustamento dei tassi di cambio e il risultato sarà una corona più debole».

Il direttore Hermod Skaanland, della Banca centrale, ha precisato in un'intervista alla radio che non si tratta di una svalutazione diretta e che, comunque, la corona perderà circa il 3% del suo valore rispetto al paniere di 14 valute estere e sarà poi il mercato a decidere da lunedì i nuovi tassi di cambio.

Il dollaro che finora all'interno del paniere ha pesato per il 25%, si vede ridotto all'11%.

Un computer per la temperatura ideale in auto

ROMA — Non conosce limiti la corsa agli optionals sempre più sofisticati da offrire agli automobilisti: è di questi giorni, infatti, l'annuncio che una società inglese, la Delanair, ha messo a punto un condizionatore in grado, ad esempio, di regolare la temperatura automaticamente in base ai cambiamenti meteorologici esterni (una nuvola che offusca il sole, il tramonto, uno scroscio di pioggia ecc.). Basta che l'automobilista decida la temperatura ideale alla quale vuole viaggiare e al resto pensa il computer: il «cervellone» è anche capace di delicatezze come quella di inviare aria più fresca verso l'alto della macchina e meno fresca verso i piedi (o viceversa per coloro che preferiscono invece in «pediluvio» freddo).

Il nuovo Delanair sarà installato su alcune autovetture di lusso inglesi ma; informa la società — il condizionatore computerizzato è anche a disposizione delle case straniere.

Turismo: 10% del «prodotto» della Cee

BRUXELLES — Secondo una analisi condotta dalla commissione della Cee, il turismo contribuisce per circa il 10% del prodotto interno lordo della Comunità e da lavoro direttamente a circa 4 milioni di persone. Lo studio afferma che circa il 10-12% della manodopera della Comunità dipende dal turismo, che si conferma come una delle industrie più importanti.

Il ruolo del turismo nelle diverse economie nazionali varia da paese a paese: in particolare mentre la bilancia del turismo è largamente attiva per Italia, Francia e Grecia, essa è paritaria per Danimarca, Irlanda e Gran Bretagna e largamente deficitaria per la Germania ed il Benelux.

Italia, Grecia e Irlanda si basano poi sul turismo per colmare una parte importante dei deficit delle loro bilance dei pagamenti.

SI APRONO CONCRETE POSSIBILITÀ PER I PORTI ADRIATICI

Tra Nord e Sud aspra lotta per il traffico dei container

TRIESTE — Diventa sempre più aspra la lotta nei contenitori fra i porti del Mare del Nord e quelli mediterraneo-adriatici. Così scrive il parigino «Journal de la Marine Marchande» in una edizione speciale dell'8 luglio dedicata al traffico containerizzato internazionale. Le cifre riportate si riferiscono al 1980, non essendo ancora complete quelle dello scorso anno.

Dalla pubblicazione francese si possono trarre questi elementi di confronto:

a) i quattro maggiori porti del Mare del Nord (da Anversa ad Amburgo) hanno movimentato 4,309 milioni di Teu (contenitori base 20 piedi di lunghezza);

b) i due range italiani (Tirreno ed Alto Adriatico), per un totale di otto porti, hanno operato 1,168 milioni Teu (con l'aggiunta di Marsiglia si arriva a 1,387 milioni Teu);

c) la differenza fra i due range è di scarsi 3 milioni di contenitori; considerando però nel Nord anche i porti internazionali minori si arriva al rapporto 100 sta a 18 in favore degli scali dell'Europa continentale settentrionale.

È possibile migliorare tale differenza in favore degli scali italiani e soprattutto di Trieste? La risposta deve tener conto dei seguenti fattori:

1) la grande industria europea è concentrata nel centro-nord, dove i traffici sono resi più facili dalle autostrade, ferrovie, fiumi e canali navigabili (tutti in pianura);

2) Nel Nord sono concentrate tutte le flotte della Germania. Olanda, Belgio, Francia, Scandinavia, Inghilterra, nonché quelle dei paesi del Comecon;

3) il Sud (e in particolare Trieste-Venezia-Ravenna-Ancona) sono avvantaggiate dalla minore distanza in miglia marine dal canale di Suez (circa 2000 miglia); 4) il Nord offre altri vantaggi, oltre all'enorme numero di navi, quali i costi di trasporto terrestre fino al parallelo di Graz-Budapest e al fatto che le merci trovano sempre in un porto od in quello prossimo navi pronte alla partenza.

I quattro porti nordadriatici hanno manipolato nel 1980 oltre 355 mila Teu, contro 1,481 milioni di Teu di Amburgo-Brema, scali, quelli tedeschi, che hanno alle loro spalle un enorme potenziale industriale, e che possono giostrare con le tariffe per attrarre merci del nostro hinterland diretto, attenuando così la differenza in miglia marittime rispetto a Trieste-Venezia.

Oggi Trieste può offrire ai traffici sofisticati una maggiore velocità di manipolazione dei contenitori, tanto che, come ha dichiarato il presidente dell'Asspedizionieri della nostra città, il nostro porto è secondo soltanto ai maggiori porti giapponesi, superando pertanto quelli concorrenziali del Nord Europa.

D. Lun

Europrestito per la Benetton

PARIGI — Un consorzio di dodici banche internazionali capeggiato dal Banco di Roma ha ratificato a Parigi un prestito quinquennale di 45 milioni di marchi tedeschi (circa 25,3 miliardi di lire) al gruppo Benetton (tessili e abbigliamento).

Questi fondi — ha precisato Luciano Benetton, amministratore delegato del gruppo — verranno impiegati per il potenziamento delle attività di esportazione e della strategia commerciale della azienda sui mercati esteri.

La Benetton, che è già largamente impiantanta in Francia dove ha costituito una rete di 300 negozi, intende infatti allargare la propria presenza in Europa. L'azienda vicentina annuncia anche la prossima apertura di sette negozi in Giappone e l'imminente messa in opera di una rete informatica che le consentirà di gestire le attività europee in tempo reale.

■ EDITORIA — E' entrato in vigore il decreto legge del 29 luglio scorso che aumenta di 35 miliardi di lire per il 1982 il contributo straordinario dello stato a favore dell'editoria.

PREVISIONI PER IL MESE DI AGOSTO

Più basso il tasso Usa e la lira si rafforza

ROMA — Il nuovo ribasso di mezzo punto del tasso di sconto americano da parte della Federal Reserve e del tasso primario da parte di alcune banche, fa prevedere che agosto inizierà sui mercati valutari con il dollaro su valori più bassi. Se ne avvantaggia anche la nostra lira, proprio nel momento in cui il governo vara la nuova austerità anche allo scopo di rinsaldare le fortune dell'Italia sulla scena internazionale.

Si prevede imminente un calo del costo del denaro anche in Europa, in particolare del tasso Lombard tedesco, ora al 9 p.c.

La Federal Reserve ha ridotto dall'11,50 all'11 p.c. il tasso di sconto a partire da domani, spiegando la decisione «alla luce dei tassi di interesse di mercato e della crescita relativamente frenata della moneta e del credito». Poco prima, aveva reso noto che nella settimana al 21 luglio la liquidità nella forma più prontamente disponibile (m1) era diminuita di 800 milioni di dollari, meno del previsto, tant'è che le quotazioni del dollaro per reazione avevano preso a salire. Ma il taglio del tasso di sconto ha invertito la tendenza.

La decisione del tasso di sconto conferma l'ammorbidimento delle autorità americane in fatto di credito, dovuto anche ai sintomi di crisi come indica il fatto che anche nella terza settimana di luglio i crediti erogati dalle grandi banche Usa sono diminuiti. Il calo è stato di 1,26 miliardi di dollari dopo i 789 milioni della settimana prima.

Per sette mesi e mezzo il tasso di sconto era rimasto al 12 p.c., poi il 19 luglio venne varata la prima riduzione di mezzo punto, seguita a soli 12 giorni da un'altra uguale.

Poco dopo l'annuncio della Fed, la Mellon Bank di Pittsburg, la 15.a per grandezza negli Usa, ha ridotto il tasso primario dal 15,50 al 15 p.c.

IMPORTANTE LA VISITA A YAUNDÈ DEL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

L'Italia s'inserisce da protagonista nel mercato inesplorato del Camerun

YAOUNDÈ — *L'Italia volta pagina nei suoi rapporti col Camerun e si inserisce da protagonista nel suo sviluppo. Il nuovo capitolo tra i due paesi si è aperto con una visita di tre giorni del settosegretario agli esteri Roberto Palleschi al termine della quale sono state raggiunte intese nei campi dello sviluppo agricolo, della sanità e dell'educazione.*

Il Camerun, un paese che ha molte risorse e offre notevoli prospettive, ha adottato una politica di diversificazione nei suoi rapporti con i paesi occidentali ed ha dimostrato pertanto grande interesse nell'avvio di questo nuovo tipo di relazioni con l'Italia giacché i rapporti tra i due paesi erano affidati fino ad ora esclusivamente all'iniziativa privata.

Con la visita dell'on. Palleschi, l'Italia ha assunto un impegno per 40 milioni di dollari di crediti di aiuto che potranno mobilitare un movimento finanziario cinque volte superiore se i rapporti si svilupperanno in modo organico. Inoltre nel settore energetico Palleschi ha prospettato ai dirigenti del Camerun l'eventualità di un gasdotto trans-sahariano che dia sicurezza di approvvigionamenti all'Europa e simbolizzi un nuovo legame di amicizia con l'Africa occidentale. Gli interlocutori camerunesi si sono dimostrati molto sensibili su questo argomento.

Nel settore agricolo il Camerun, che è da poco entrato nel ristretto gruppo dei paesi africani esportatori di petrolio ma continua a dare la priorità all'agricoltura nella quale è impegnato l'80 per cento della popolazione, ha chiesto l'assistenza italiana in svariati progetti di sviluppo.

Ma il campo nel quale l'Italia ha offerto un contributo decisivo e indelebile è quello della sanità. Le strutture sanitarie camerunesi sono estremamente carenti. Il paese dispone di soli 400 medici per 8 milioni di abitanti, vale a dire un medico ogni ventimila persone. I dirigenti del Camerun hanno accolto con grande interesse la proposta italiana di contribuire alla creazione di un sistema sanitario nazionale.

Un notevole contributo italiano sarà dato anche nel settore della cultura e dell'educazione. Si pensi che nel Camerun solo il 12 per cento della popolazione sa leggere e scrivere, che si pubblica un solo giornale e che non c'è televisione. L'Italia si è detta disposta a prendere tutte le iniziative possibili per la realizzazione di una serie di progetti in questi campi.

Inoltre l'Italia finanzierà sotto forma di dono il progetto di esecuzione di un nuovo aeroporto internazionale a Yaoundé, la capitale del paese, e parteciperà anche a un credito misto per la fornitura delle infrastrutture tecniche a condizione che una società italiana sia chiamata a prendere parte ai lavori di costruzione.

Nel prossimo futuro, inoltre, si avvieranno colloqui relativi a una cooperazione italo-camerunese nel settore dello sport. In questo momento nel Camerun, il quale si vanta di avere pareggiato con l'Italia ai recenti Campionati del mondo di calcio, Paolo Rossi è il personaggio più famoso.

■ ACCIAIO — Il ministro tedesco dell'economia Otto Lambsdorff, intende ritornare a Washington il 7 agosto per avere ulteriori colloqui con il governo statunitense sulla controversia Usa-Cee sull'export di prodotti siderurgici europei all'America. Lo ha reso noto un portavoce del ministero dell'economia. Lambsdorff si incontrerà con il segretario di stato George Shultz e con il segretario al commercio Malcom Baldridge.

Quasi tutto italiano lo «Sheraton» di Bagdad

ROMA — I macchinari e le tecnologie usate per la costruzione dello «Sheraton» di Bagdad sono al 90% italiani. Dal nostro paese sono state fornite anche ceramiche, travertino, infissi, lampadari (Murano), tessuti e pannelli. Lo ha reso noto in occasione della inaugurazione dell'albergo, Giacomo Carbonara, presidente e amministratore delegato della Itl italiana lavori, società realizzatrice dell'albergo.

Lo «Sheraton» di Bagdad è collocato sulle sponde del fiume Tigri, conta 22 piani per complessivi 185 mila metri cubi, è alto circa 85 metri, con 310 camere e appartamenti e ampi servizi comuni per conferenze e congressi.

L'Iraq, nell'ultimo biennio, si è collocato al quinto posto per importanza, fra i paesi a presenza italiana nel lavoro edile.

Forte domanda dell'Algeria nel settore automobilistico

ROMA — Per il comparto delle parti staccate ed accessori per autoveicoli, sia in materia di autovetture che di mezzi di trasporto per usi industriali, esistono per l'Italia notevoli possibilità in Algeria: lo si rileva da una relazione dell'Ice, elaborata in seguito a una recente visita nel nostro paese di una missione di operatori di quel paese.

In merito è interessante notare che il capo della delegazione, Abibi Abdelkrim, nel corso di una riunione con nostre piccole e medie aziende, ha dichiarato che i competenti organi algerini dando grande importanza ai rapporti commerciali «preferenziali» proprio con le imprese di minori dimensioni per la loro particolare dinamicità operativa, che si riflette anche sul terreno dei prezzi e della qualità dei prodotti.

Il capogruppo IBP rileva le obbligazioni Perugina

PERUGIA — Il prestito obbligazionario di 25,5 miliardi, convertibile in azioni di risparmio deliberato dall'assemblea straordinaria Perugina del 9 marzo, verrà sottoscritto per intero dalla capogruppo IBP, industrie Buitoni Perugina Spa. Le obbligazioni così sottoscritte verranno depositate presso la Perugina Spa e successivamente offerte agli azionisti della società, alle stesse condizioni della delibera del 9 marzo.

Questa soluzione, rivolta a consentire che la sottoscrizione del prestito possa essere completata entro il 30 settembre e le obbligazioni possano così fruire delle agevolazioni fiscali previste dal decreto legge del 31 ottobre 1980, è stata approvata all'unanimità dall'assemblea straordinaria degli azionisti Perugina, riunitasi ieri a Perugia.

Nell'ultimo quinquennio 30 mila miliardi di evasione Iva

ROMA — L'Iva evasa nell'ultimo quinquennio ('77-'81) ammonta a circa 30 mila miliardi di lire. La stima è di Giuseppe Campa, professore di scienze delle finanze e già stretto collaboratore del ministro Reviglio. Secondo i calcoli di Campa — che saranno pubblicati sul prossimo numero de «L'Espresso» — l'entità dell'evasione e del conseguente mancato gettito per il bilancio dello stato è stimabile nell'ordine di 4-6 mila miliardi l'anno nel triennio '77-'79.

Sulla base di queste cifre, la stima dell'Iva evasa nell'80 e nell'81 è, rispettivamente, di 7.500 miliardi e 9 mila miliardi. Prendendo come riferimento l'Iva totale che graverebbe sugli scambi interni (esclusa quindi l'Iva sulle importazioni), l'indice di evasione mostra che il 59% dell'imposta non è stata versata dai contribuenti.

La vita nel porto

I traffici portuali nel primo semestre

TRIESTE — Il traffico portuale da gennaio a giugno ha raggiunto 13,79 milioni tonnellate, contro 15,84 dello stesso periodo del 1981 e 19,42 del 1980. Rispetto allo scorso anno, la caduta è stata di 2,05 milioni t, riconducibile al minor afflusso di petrolio da oleodotto (per l'esattezza il grezzo da spedire in Germania ed Austria è sceso nello scorso semestre di 2,038 milioni t).

Escludendo il petrolio dell'oleodotto della Tal, il traffico rimanente è risultato quasi equivalente a quello del 1981, cioè 4,03 milioni contro 4,0455 milioni t.

Senza l'oleodotto, il movimento di tutte le aree portuali è stato da gennaio al 30 giugno di 4,03 milioni t, pari, per estrapolazione, ad un totale annuo di 8,06 milioni t (cioè allo stesso livello del 1967). Di qui, la grande importanza statistica dell'oleodotto come portatore di movimenti portuali, importanza che riguarda non solo Trieste, ma anche Marsiglia, secondo scalo europeo per il petrolio dopo Rotterdam.

L'olio minerale grezzo da oleodotto inquina ovviamente le statistiche, nel senso di deformarle, ma il petrolio costituisce pur sempre la più importante materia prima di oggi per l'economia socio-economica mondiale.

Al posto del petrolio mancante si va surrogando, seppure ancora in misura limitata, il carbon fossile. Nel primo semestre di quest'anno fra arrivi e partenze il fossile ha toccato il livello di oltre 713 mila tonnellate, contro le 220 mila dei primi semestri del 1980-81. L'aumento di più di mezzo milione di tonn. di carbone è derivato dal fossile giunto nel porto e scaricato in parte per essere avviato verso la centrale termica di Monfalcone.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

FALLIMENTO VITTORIO SERGAS

Con decreto dd. 23.7.1982 il Giudice Delegato, dott. Carmelo Macchiarela, ha ordinato la vendita all'incanto, davanti a sé il giorno 14 ottobre 1982 ad ore 11.30, nella stanza n. 261 del Palazzo di Giustizia in Trieste, della villa a due piani — foresteria — terreno alberato di complessivi mq 2972, sita in Trieste, Strada Costiera n. 320 — PP. TT. 402-2353-3392 di S. Croce, al prezzo base ridotto — in sede di terzo esperimento — di Lire 300.800.000 con offerte in aumento non inferiori a Lire 2 milioni.

Gli offerenti dovranno prestare cauzione di Lire 30.80.000 e versare Lire 45.120.000 per spese, mediante deposito in Cancelleria (stanza n. 296 del Palazzo di Giustizia) entro le ore 12 del 13 ottobre 1982. Gli aggiudicatari — sui quali gravano le spese inerenti alla vendita e al trapasso della proprietà — dovranno versare il prezzo dell'aggiudicazione — dedotta la cauzione — entro 30 giorni dall'aggiudicazione stessa. Informazioni presso la predetta Cancelleria e il curatore avv. De Marchi (telef. 61851) dalle 9.30 alle 10.30 esclusi venerdì e sabato.

Trieste, 27 luglio 1982

Il Cancelliere
(dr. G. Strippoli)

CRONACHE DELLO SPORT

PROVVEDIMENTO ECCEZIONALE DEL CONSIGLIO DELLA FIGC ISPIRATO DALLA VITTORIA AL «MUNDIAL»

Per gli «scommettitori» c'è il condono Giordano e Manfredonia subito in campo

ROMA — Il Consiglio federale, nella riunione di ieri, ha deciso, in concomitanza con la terza vittoria della nazionale italiana nel campionato del mondo, un provvedimento eccezionale di condono delle sanzioni disciplinari irrogate dagli organi della disciplina sportiva.

Queste le condizioni per la concessione del condono:

1) il provvedimento si applica alle sanzioni relative ai fatti commessi a tutto l'11 luglio 1982;

2) le sanzioni disciplinari di inibizione in via definitiva a carico di dirigenti sono commutate in inibizioni per sei anni; le sanzioni disciplinari di ritiro definitivo della tessera di calciatore o di inibizione in via definitiva a carico di tecnici di ogni categoria sono commutati in squalifica o inibizione per quattro anni; la decorrenza della squalifica o dell'inibizione resta quella del primo provvedimento disciplinare, a tempo indeterminato, adottato dall'organo disciplinare;

3) alle sanzioni disciplinari a termine, a carico di dirigenti, calciatori e tesserati ricordati al punto 2) è applicato il condono fino a due anni della sanzione;

4) alle squalifiche di campo a carico delle società si applica il condono della metà della sanzione intendendosi comprese nella parte condonata le frazioni inferiori alla unità;

5) il condono non si applica: a) su specifica richiesta dell'Aia settore arbitrale, alle sanzioni disciplinari a carico degli arbitri; b) alle sanzioni pecuniarie; c) alla sanzione della radiazione dai ruoli federali a carico di società o di dirigenti e tesserati;

6) i provvedimenti di cui sopra sono applicabili automaticamente. pertanto gli organi federali considereranno le conseguenti riduzioni o commutazioni dei provvedimenti in corso, senza che sia necessario darne atto specificatamente su comunicati uffi-ciali;

7) il condono viene revocato qualora entro due anni dalla data del provvedimento di concessione, i soggetti che hanno beneficiato, commettano infrazioni all'art. 2 del regolamento di disciplina od altre infrazioni che siano punite con sanzioni superiori a un anno.

Quali sono le conseguenze di tale provvedimento di condono? Dei dodici calciatori squalificati per lo scandalo del calcioscommesse, soltanto tre non potranno riprendere immediatamente l'attività: Massimo Cacciatori, Mauro Della Martira e Stefano Pellegrini. I primi due potranno tornare a giocare il 27 marzo del prossimo anno, mentre Pellegrini dovrà attendere il 27 marzo 1984.

Sono quindi immediatamente «liberi»: Giordano, Manfredonia, Wilson, Zecchini, Massimelli, Magherini, Petrini, Savoldi e Albertosi.

Felice Colombo, l'ex presidente del Milan, inibito definitivamente a coprire cariche federali, vede invece tramutarsi la sanzione in squalifica per sei anni.

Da notare che il condono può essere revocato. Il consiglio federale ha deciso che i «liberati» saranno sottoposti a qualcosa di simile ad un periodo di «osservazione speciale» di due anni durante i quali, se commetteranno infrazioni all'art. 2 del regolamento di disciplina (illecito sportivo e obbligo di denuncia) o comunque infrazioni punibili con una sanzione superiore ad un anno, perderanno il diritto al condono. Quindi il recidivo si troverebbe a scontare, oltre alla nuova sanzione, anche quella condonata.

«Con questo provvedimento di condono chiudiamo uno dei capitoli più neri e drammatici della storia del calcio italiano negli ultimi anni, comunque le pagine di questa storia non vengono stracciate, affinché nessuno possa dimenticare».

Naturalmente il provvedimento di condono si applica a tutti gli squalificati (dirigenti, tecnici e calciatori) di ogni serie, purché il reato calcistico sia stato commesso anteriormente all'11 luglio, giorno della conquista del titolo mondiale.

Tra i calciatori professionisti sono otto gli interessati: Verza, Gentile, Fiorini, Menichini, Nicolini, Tassotti, Braglia e Salvadè.

È forse il commento più significativo all'eccezionale provvedimento deciso dal consiglio federale di ieri, ed è del presidente della Lega professionisti, Matarrese. «Come presidente della Lega — ha aggiunto Matarrese — sono più che soddisfatto, anche perché c'è stata, con l'unanimità dei presidenti, una manifestazione di compattezza, che è la cosa cui tengo maggiormente. Colgo l'occasione per fare gli auguri alle società che vedono così risolti i loro problemi,

Biglietti popolari a 4500 lire

Ma oltre al condono, un'altra notizia ha vivacizzato l'ambiente della conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione del consiglio federale. Il presidente Sordillo ha interrotto la conferenza due volte perché raggiunto telefonicamente dal presidente del Coni, Carraro, che gli ha comunicato (prima in forma ufficiosa, poi ufficiale) l'approvazione del decreto legge che ha sancito l'aumento del prezzo dei biglietti popolari a 4500 lire. Il decreto, secondo quanto ha riferito Sordillo, entrerà in vigore dal 18 agosto (prima giornata della Coppa Italia). Questo aumento soddisfa la prima, e piu urgente, richiesta presentata giovedì scorso dalla presidenza federale al ministro del turismo e spettacolo Signorello.

Sordillo e Matarrese hanno quindi ringraziato Signorello ed il ministro delle finanze, Formica, per la celerità. Il presidente della Lega ha comunque voluto ricordare che l'aumento del prezzo dei biglietti soggetti a riduzione dell'aliquota Siae «è soltanto il primo, e il più piccolo, passo del cammino verso la normalizzazione di questa situazione di crisi».

Se la concessione del condono ha monopolizzato l'attenzione di tutti, in realtà il consiglio federale di ieri è stato arrichito anche da altri argomenti di non minore rilievo.

Approvazione di una parte delle nuove carte federali, premiazione di Enzo Bearzot, conferma degli arbitri internazionali, esame dell'attività internazionale sono stati gli argomenti principali trattati dal consiglio.

Sordillo, durante la conferenza stampa da dapprima sepcificato alcuni punti del provvedimento di condono: «Abbiamo voluto operare una distinzione tra dirigenti e calciatori, trasformando le inibizioni definitive dei primi in squalifiche per sei anni e quelle dei secondi in squalifica per quattro», poi: «E' un provvedimento che ci è stato sollecitato anche da Pertini».

Bearzot lieto che il Mondiale sia servito a fare del bene...

ROMA — «Se il mondiale è servito a fare del bene a qualcuno non posso che esserne lieto». Così il direttore tecnico delle squadre nazionali Enzo Bearzot ha commentato la decisione con la quale la Federazione italiana gioco calcio ha «riabilitato» i giocatori squalificati.

«Che la condivida o meno non è importante — ha aggiunto — penso comunque che se è stato fatto tanto perché ciò avvenisse, significa che la decisione è condivisa da tutti. Personalmente sono contento che questi ragazzi abbiano avuto la possibilità di ricevere del bene, sperando che ne traggano profitto. Capire e aiutare i giocatori è compito di ogni allenatore, non solo mio. E non vale solo per questo caso specifico».

Alla domanda se potrebbe in futuro convocare qualcuno dei calciatori riqualificati, il tecnico ha risposto: «La mia nazionale è aperta a tutti coloro che se ne rendano degni giocando ad alti livelli.

In apertura di consiglio Sordillo ha provveduto a consegnare al commissario tecnico della vittoria ai mondiali, Enzo Bearzot (ora direttore tecnico delle squadre nazionali), un facsimile della Coppa del Mondo (facsimile che sarà consegnato dal presidente della Lega, Matarrese, anche a tutte le società che hanno fornito giocatori alla nazionale nella spedizione spagnola).

Sono stati confermati i sette arbitri internazionali: Agnolin, Barbaresco, Bergamo, Ciulli, D'Elia (cui è stato assegnato il Premio Mauro), Menegali e Casarin. A quest'ultimo Sordillo ha rivolto i più ampi complimenti per la direzione di Francia-Cecoslovacchia e Spagna-Germania Ovest durante gli ultimi mondiali.

A proposito di arbitri, è stato rivelato che le uniche perplessità verso il provvedimento di condono (e specificamente contro quello applicabile alle squalifiche di campo) sono state sollevate proprio dal presidente dell'Aia, Campanati.

Parlando di nomine, Matarrese ha comunicato che, dopo aver consultato tutti i 36 presidenti di società professionistiche, ha affidato al direttore di «Tuttosport» Piercesare Baretti la carica di direttore generale della lega professionisti.

BONIEK E PLATINI SI SONO INCONTRATI AL RADUNO CON I NUOVI COMPAGNI

Scudetto e Coppa Campioni nei piani degli juventini esaltati dal Mundial



Torino — Dino Zoff (a sinistra) e il polacco Boniek (a destra) stretti dall'abbraccio dei tifosi juventini *(Tel. Pilone)*

TORINO — *Tremila persone almeno, strette dietro le transenne e trattenute con difficoltà da poliziotti e servizio d'ordine organizzato dalla società, hanno salutato ieri sera il raduno della squadra bianconera dopo la breve parentesi di vacanza.*

Un entusiasmo che non si ricordava da molti anni, innescato, più che dalle vittorie della Juventus, dal recente Mundial e, soprattutto, all'arrivo a Torino dei due fuoriclasse stranieri Boniek e Platini. Sono stati loro a presentarsi per primi ieri allo stadio comunale accompagnati dalle mogli, Wieslawa e Christel, e dai figli. Il francese non ha nascosto un po' di fastidio per tanto entusiasmo («Questo pubblico mi pare un po' fanatico. Abbiamo tutto da perdere perché sono in troppi a darci per favoriti») e con tono professionale e distaccato ha dichiarato di essere venuto alla Juventus «in cerca di spettacolo e di vittorie».

Al polacco, invece, bandiere e grida dei tifosi hanno ricordato l'entusiasmo degli appassionati di Lodz dove ha giocato fino all'anno scorso: «Parlerò poco e cercherò di giocare molto. Sono venuto per vincere», ha detto Boniek aggiungendo — ancora sul Mundial — che la differenza tra Italia e Brasile ha nome «Paolo Rossi».

In un angolo, il centravanti della nazionale (in assoluto il più festeggiato dai tifosi che lo hanno accolto con lo striscione «benvenuto»), non ha detto molte cose: «In Spagna sono cresciuto con la squadra, spero di mantenere lo stesso standard».

In una saletta appartata, frattanto, Trapattoni si intratteneva con i numerosi giornalisti, fra cui una decina di inviati stranieri. «Sono preoccupato — ha detto il tecnico bianconero — per la troppa facilità con cui colleghi e critici ci danno per vincenti. Sarà invece un campionato affascinante e pieno di insidie. Nel calcio la carta conta poco: quello che vale è il terreno di gioco». «Trap» non ha anticipato schieramenti, tuttavia ha lasciato intendere di volere un Boniek «girovago della tattica, giocatore rabbioso che sa andare in gol» più arretrato rispetto a Platini: «Sono due fuori-classe differenti nel gioco che potranno convivere benissimo».

In attacco? «Rossi e... un certo Bettega che non ho ancor visto, ma che i medici mi dicono perfettamente recuperato». Secondo Trapattoni le avversarie più insidiose della Juve saranno Fiorentina, Inter e Roma; un passo dietro il Napoli e a ridosso di tutte Torino e Udinese.

Telegrafici i commenti degli altri giocatori. Bettega: «Sto bene e seguirò la stessa preparazione degli altri». Furino: «Sono quello di sempre con tanta voglia di giocare». Tardelli: «Nessun problema con Boniek e Platini». Brio: «Sono titolare in una squadra dove ho molto da imparare». Galderisi: «Tanti campioni possono insegnarmi molte cose».

Alle 17 la comitiva è partita per Villar Perosa, dove in serata Trapattoni ha guidato il primo allenamento. Le sedute proseguono nei prossimi giorni al ritmo di due quotidiane. Primo appuntamento di gioco l'8 agosto con i rincalzi.

Il club bianconero ha convocato per Villar Persoa 22 giocatori. Portieri: Zoff, Bodini, Drago; difensori: Gentile, Cabrini, Brio, Scirea, Storgato, Osti; centrocampisti: Bonini, Boniek, Platini, Tardelli, Darino, Prandelli, Ketting; attaccanti: Bettega, Marocchino, Rossi, Galderisi, Farina.

La preparazione della squadra avrà una stasi in assenza di Rossi, Zoff, Tardelli, Boniek e Platini nelle giornate d'agosto in cui costoro saranno a New York per disputare l'amichevole per conto dell'Unicef con il Resto d'Europa contro il Resto del mondo; partiranno da Caselle alle 8.30 del 6 agosto.

A TARVISIO LA PRIMA USCITA DEI BIANCONERI CHE ORA ATTENDONO EDINHO E CAUSIO

Mezza dozzina di reti ai «dilettanti» il biglietto di presentazione udinese

Udinese-Dilettanti F.-V. G. 6-0 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Virdis (rigore), al 42' Mauro, al 45' Surjak; nel s.t. al 13' e al 20' Virdis, al 28' Masolini.

UDINESE: Corti (46' Borin), Galparoli (46' Siviero), Tesser (46' Pancheri), Gerolin (46' Papais), Cattaneo, Orazi, Mauro (62' Masolini), Miano (62' Cecotti), Virdis, Surjak, De Giorgis (46' Bacchin).

DILETTANTI F.-V. G.: Tauselli, Moro, Nicoloso, Vosca, Zanutel, Belviso, Bearzi, Ermacora, Noselli, Comuzzi, Cisilin. (Nel secondo tempo sono stati impiegati anche Mauro, Bazzeu, Stulin, Mihic, Galiussi, Zamparutti e Cossutti).

ARBITRO: Facchin di Udine.

NOTE: spettatori 2 mila circa. Prima del fischio di inizio della partita il sindaco di Tarvisio Vespasiano ha consegnato al presidente dell'Udinese Lamberto Mazza le chiavi simboliche della città essendo divenuta la presenza della squadra bianconera nel ritiro di Tarvisio alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva ormai una tradizione.

DAL NOSTRO INVIATO

TARVISIO — Secco 6 a 0 dell'Udinese nella partita di esordio stagionale disputata ieri pomeriggio contro la rappresentativa regionale dilettanti, che per l'occasione indossava la maglia «sponsorizzata Zanussi» nell'ambito della collaborazione avviata dal cavaliere del lavoro Lamberto Mazza.

Risultato tondo, di buon auspicio per il futuro, ma soprattutto una prestazione degna di rilievo senza dubbio sul piano dell'impegno e della dimostrazione di una condizione atletica già piuttosto buona, e soddisfacente sul piano tecnico; con le ovvie e dovute riserve derivate da una prestazione che ha concluso dieci giorni di lavoro alla ripresa dell'attività dopo la pausa estiva.

L'Udinese come considerazione generale è apparsa già una squadra molto diversa da quella della scorsa stagione, mettendo in mostra una capacità notevole di andare in gol con una certa facilità, una buona lucidità di idee e una buona predisposizione alla manovra corale su alti livelli.

Gli occhi del pubblico per nulla numeroso (a onta dell'entusiasmo che la squadra bianconera ha suscitato fra gli sportivi friulani e non molto accondiscendente con la squadra, se si eccettuano gli applausi prolungati e frequenti a uno strepitoso Surjak) ma anche dei tecnici e degli osservatori erano naturalmente rivolti ai nuovi arrivati. Assenti il brasiliano Edinho, che arriverà oggi, e il campione del mondo Franco Causio il quale si presenterà domani, le attenzioni maggiori sono state rivolte allo jugoslavo Surjak, a Mauro e a Virdis, essendo stato Corti molto poco impegnato, se si eccettua un'occasione nella quale nel secondo tempo ha sfoderato un intervento di notevole pregio.

I nuovi arrivati non hanno per nulla deluso, né sul piano di un grande impegno, né su quello dei «numeri» che campioni del loro livello hanno inventato a ripetizione: tripletta di Virdis, una rete di Mauro e una sua prestazione buona anche dal punto di vista dell'intesa con i compagni, dopo un inizio un po' incerto, e soprattutto uno scatenato Surjak che da solo, e già da ieri, è riuscito a mandare in delirio coloro che l'aspettavano alla prova pratica sul campo.

Dieci giorni di intensa e meticolosa preparazione, in sostanza, pur avendo avuto come risultato anche qualche giocatore un po' «legato», hanno prodotto frutti tutto sommato positivi: buona condizione atletica generale, dicevamo, primi sintomi di una buona intesa (con tutte le ovvie rifiniture da compiere e gli accorgimenti da adottare in via pratica, come ad esempio i lanci più in profondità che Surjak ha continuato a chiedere per conferire maggiore rapidità alla manovra offensiva) pezzi di bravura tecnica che fin d'ora confermano il salto di qualità compiuto dalla squadra bianconera, la cui manovra poggia in gran parte proprio sullo jugoslavo, ieri autentico motore, ispiratore ed egli stesso proiettato nelle conclusioni o a fornire l'ultimo passaggio.

A parte comunque le prestazioni più che sufficienti dei giocatori maggiormente attesi alla prova, tutti i bianconeri si sono mossi con buona disinvoltura e con una certa organicità anche fra i reparti. Una partita quindi soprattutto di buon auspicio, con in panchina un personaggio di eccezione, lo stesso presidente Mazza cioè che, nonostante sembrava non dovesse mai sedersi ai bordi del campo, nel secondo tempo ha preso posto appunto in panchina tra l'allenatore Enzo Ferrari e il responsabile della squadra «Primavera» Galeone.

Giorgio Verbi

MEROI SODDISFATTO DELL'ACCORDO

Zanussi sponsor d'eccezione per i dilettanti regionali

TARVISIO — Un'altra importante tappa di carattere «sportivo sociale» è stata portata felicemente a termine dal presidente dell'Udinese cav. del lavoro Lamberto Mazza a un anno dalla sua entrata nel mondo del calcio professionistico: ieri mattina a Tarvisio, nella sede del centro culturale, infatti è stato annunciato ufficialmente il perfezionamento di uno speciale accordo di collaborazione tra la Zanussi Spa il gruppo industriale di cui Mazza è l'amministratore delegato e il mondo calcistico regionale sia a livello dilettantistico sia a quello professionistico.

Non è stato reso noto il compenso che la federazione regionale calcio dovrebbe ricevere da questo accordo anche perchè quest'operazione non deve essere intesa alla stregua di una vera e propria sponsorizzazione bensì deve essere considerata un'operazione destinata a durare nel tempo. È stato sottolineato il concetto di collaborazione, un concetto più volte ribadito sia dal presidente Mazza, sia dal presidente della federazione italiana gioco calcio regionale Meroi i quali si sono riservati di precisare i termini dell'operazione entro breve tempo.

Nelle intenzioni il calcio regionale dilettantistico del Friuli Venezia-Giulia dovrebbe diventare la 28.ma azienda del gruppo Zanussi. Tutti i presenti al riguardo, si sono complimentati con il presidente Mazza, sia il presidente regionale Coni, Civelli, sia il sindaco di Tarvisio Vespasiano.

Ai lavori erano anche presenti il general manager friulano Franco Dal Cin, il presidente del collegio sindacale dell'Udinese dott. Vidoni, l'assessore provinciale Rosenwirth, l'assessore comunale di Udine dott. Ariis in rappresentanza del sindaco Candolini e il presidente regionale dell'Ussi, Soncini.

La Roma esordisce a Brunico

Oggi scenderanno in campo ben dieci squadre di serie A; ieri sera in Belgio ha giocato il Genoa, impegnato nel quadrangolare internazionale di Bruges che si concluderà oggi e al quale prendono parte inoltre i padroni di casa del Bruges, l'Everton e i belgi del Lokeren.

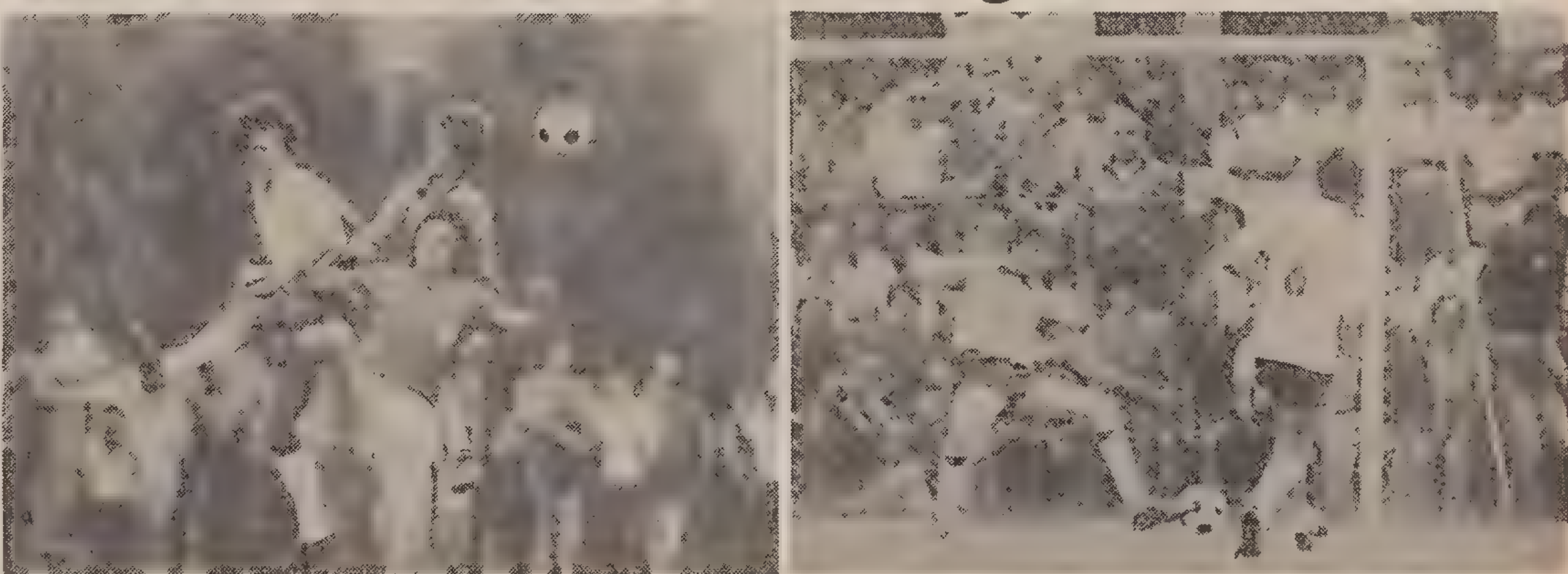
Il provino più atteso è quello che vedrà la Roma scendere in campo a Brunico contro i dilettanti locali. Queste le amichevoli odierne: Aisago-Bologna, Brunico-Roma, Casteldelpiano-Inter, Monte Amiata-Cagliari, Pontremoli-Avellino, San Terenziano-Napoli, Latemar-Verona, Tramonti di Sopra-Catanzaro, Pinzolo-Milan, Sarentino-Lazio.

Il Torino precisa sul caso Ferri

TORINO — In seguito alle dichiarazioni del presidente del Catanzaro Adriano Merlo secondo cui il mediano Ferri, ceduto dal Torino alla società calabrese, rifiuterebbe il trasferimento su istigazione dei dirigenti della vecchia squadra e in particolare del d.s. Luciano Moggi, il Torino calcio ha diffuso un comunicato in cui respinge le accuse e ribadisce «incondizionata fiducia» al suo manager.

SEI RETI DEGLI ALABARDATI NEL PRIMO «GALOPPO» DELLA STAGIONE A BASOVIZZA

Brilla Strukelj nel primo «test» della Triestina Dei nuovi si è visto un diligente Pedrazzini



Strukelj in grande evidenza *(Italfoto)* **La rete realizzata da Pedrazzini** *(Italfoto)*

Il calcio quest'anno non conosce proprio soste. Il «mundial» è finito solo da poco e già si avverte il profumo esaltante della nuova stagione. Attorno al curatissimo rettangolo di Basovizza (meritano veramente un plauso i dirigenti dello Zarja per le amorose cure cui sottopongono il manto erboso) si sono dati appuntamento in molti per assistere alla prima esibizione della squadra alabardata.

Sono saliti in molti sull'altipiano, incuranti della minaccia del temporale (a metà ripresa, parecchi se ne sono andati precipitosamente appena sono cadute le prime gocce), attratti dalla curiosità di vedere all'opera soprattutto i nuovi alabardati e per dare il «bentornato» ai «vecchi», si fa per dire, fra i quali Prevedini, rientrato nei ranghi dopo una stagione di inattività.

L'attesa però è andata in gran parte delusa. Buffoni infatti è stato costretto a lasciare a riposo, causa dolori fisici dovuti all'affaticamento di questi ultimi giorni di preparazione, ben quattro dei sei nuovi acquisti. Il portiere Genovese, il centrocampista Ruffini e i difensori Trevisan e Pasciullo hanno dovuto assistere dai bordi al primo provino dei compagni di squadra. Malanni ricorrenti, nulla di grave quindi, che hanno negato ai quattro neorossoalabardati la soddisfazione di partecipare a questa «prima» stagionale.

Triestina-Zarja 6-0 (4-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' De Falco, al 31' Ascagni, al 37' Strukelj, al 42' Pedrazzini; nel s.t. al 25' Pescatori, al 39' Zuccheri.

PRIMO TEMPO:

TRIESTINA: Nieri, Costantini, Prevedini, Leonarduzzi, Mascheroni, Zanini, De Falco, Pedrazzini, Dreolini, Strukelj, Ascagni.

ZARJA: Razman, Gabrielli, Grgic, Franco, Sossi, Krizmancic, Fonda E., Fonda D., Lenarduzzi, Gotti, Razem.

SECONDO TEMPO:

TRIESTINA: Nieri (Attruia), Costantini (Giorgi), Bollis, Tolfo, Mascheroni (Doz), Zanini (Zuccheri), Gregoric, Pedrazzini (Calvani), Memo, Strukelj (Mersich), Ascagni (Pescatori).

ZARJA: Sancin, Gabrielli, Kralj, Franco, Albertini, Macor, Fonda E., Fonda D., Tonietti, Pipan, Razem.

ARBITRO: Sarti di Trieste (Toffoli e Doz).

Ai tifosi è rimasta la consolazione di vedere all'opera per la prima volta il centrocampista Pedrazzini (l'anno scorso ha giocato in B con la Sambenedettese) e Tolfo prelevato dal Venezia. Lo spettacolo di gioco, nel primo tempo, sino a quando sono rimasti in campo i «cervelloni», non è mancato e ciò è già stato sufficiente, agli sportivi, per sognare un altro campionato ricco di soddisfazioni. «Se quattro dei "pezzi da novanta" erano ai bordi — questo il commento dei più — e il gioco non è mancato, vuol dire che quest'anno dovremmo divertirci più ancora che nel campionato concluso in giugno».

Che dire a conclusione di questo primo provino? Parlare di indicazioni, proprio per l'assenza di quattro pedine essenziali nello schieramento che Buffoni ha in mente, sarebbe assurdo. Limitiamoci a dire che la Triestina edizione 1982-83, da quanto è emerso contro lo Zarja, adotterà gli stessi schemi di gioco praticati nell'ultimo campionato. Una squadra quindi che dovrebbe dare spettacolo, constatati i «piedi buoni» che la compongono.

Il tecnico ha mandato in campo due formazioni diverse, o quasi, consentendo a tutti gli uomini a disposizione di effettuare una galoppata di almeno 45' per ognuno tanto per riprendere confidenza con l'agonismo e ritrovare la voglia del gol. A poco più di una settimana dall'inizio della preparazione, di più non si poteva pretendere. La condizione fisica, apprezzabile, è ancora approssimativa; gli schemi sono appena abbozzati e i meccanismi, per quanto riguarda gli scambi, sono ancora parzialmente inceppati.

Per quanto riguarda i singoli le notazioni migliori sono per Strukelj, Zanini, Costantini, Leonarduzzi e per i «gemelli del gol», Ascagni e De Falco. Il «perito» Strukelj è quello che ha brillato più degli altri. Ha giocato con la naturalezza che gli è abituale e su tre dei quattro gol messi a segno nel primo tempo c'è lo zampino di questo giocatore, autore anche di una bella rete. Zanini è già molto avanti con la preparazione; Prevedini ha dimostrato di aver recuperato in fretta l'anno di inattività e Leonarduzzi, a centrocampo, è il solito punto di riferimento per tutti i compagni. Tra i due goleador alabardati siamo già all'emulazione. De Falco ha aperto le marcature, dopo essersi mangiato un gol fatto al 5' di gioco; Ascagni lo ha imitato 26' dopo.

Un buon allenamento, insomma, poco di più, contro uno Zarja allenato da Krizmancic che ha sempre cercato di giocare rivaleggiando, per quanto possibile, contro i più forti avversari.

In breve la cronaca delle reti. Quasi gol di De Falco in apertura e gol sfiorato da Ascagni al 3'. Due minuti dopo De Falco fa centro su traversone di Strukelj. Sfiora la segnatura anche quest'ultimo e va vicino al gol anche Razem dello Zarja (Nieri non si lascia sorprendere dal pallonetto). Raddoppia Ascagni al 31': tenta il gol con un tocco di fino ma il portiere respinge; raccoglie ancora l'alabardato e questa volta di potenza gonfia il sacco. Tre a zero con Strukelj e a tre minuti dal riposo il primo gol in alabardato di Pedrazzini su classica azione di contropiede partita dal piede di Strukelj. Nella ripresa Buffoni rivoluziona lo schieramento; il gioco è più frammentario e arrivano altre due reti, una con Pescatori di testa e l'altra con Zuccheri.

Claudio Nordio

Interregionale: le cinque regionali nel terzo girone

Sono stati definiti i gironi del campionato interregionale dilettanti di calcio. Le cinque squadre del Friuli-Venezia Giulia (rispetto allo scorso anno le regionali sono una in meno in quanto la Pro Gorizia è stata promossa in C 2 mentre la Manzanese ha preso il posto della retrocessa Pro Tolmezzo) sono state incluse nel terzo raggruppamento che comprende queste compagini: Abano, Cittadella, Contarina, Dolo, Jesolo, Manzanese, Miranese, Monfalcone, Opitergina, Pievigina, Rovigo, Sacilese, Trivignano, Pro Aviano, Valdagno e Venezia.

Il campionato avrà inizio il 19 settembre.

CRONACHE DELLO SPORT

CONCLUSO IL TRITTICO PORDENONESE CON LA RICONFERMA DEL TITOLO ALLA FORMAZIONE DEL TRENTINO

Famcucine di Moser tricolore a squadre Ha vinto anche la «crono» di Brugnera

PORDENONE — La Famcucine-Campagnolo capitanata da Francesco Moser si è riconfermata campione d'Italia a squadre dominando le tre prove in cui si articolava questa nuova formula del campionato tricolore a squadre di ciclismo.

La formazione diretta da Giorgio Vannucci, campione in carica, ha conquistato questa sua affermazione con una regolarità sconcertante, dimostrandosi squadra compatta e in grado di avere l'uomo adatto a qualsiasi situazione di corsa.

In pista la Famcucine ha ottenuto 22 punti, con un Francesco Moser che si è imposto nettamente nella prova sull'inseguimento, battendo un emozionato Bidinost. Nella prova su strada ha controllato a lungo la corsa puntando sulla volata finale, ma Mantovani si è fatto sorprendere da Bontempi e Moser, che ha ingaggiato un entusiasmante testa a testa con Saronni a duecento metri dal traguardo, si è trovato troppo presto scoperto nella volata.

Nella prova a cronometro a squadre infine Moser, Amadori, Santoni, Mantovani, Masciarelli, Morandi e Torelli hanno condotto la gara fin dalla partenza tenendo sempre nelle loro mani la vittoria.

La cronometro a squadre è partita subito dopo un violento nubifragio con la Selle Italia-Chinol, formazione che poi, al termine delle tre prove, si è classificata ultima. Quindi, con un intervallo di due minuti e mezzo via via tutte le altre con, per ultima, la Famcucine.

Proprio all'ultima partenza si registrava l'unico incidente della corsa. Dopo tre chilometri Morandi, nell'abbordare una stretta curva, scivolava e per un puro miracolo non coinvolgeva nella caduta i compagni, trovandosi al momento in testa. In pochi minuti Morandi riprendeva contatto con la squadra, ma, proprio nel mentre riprendeva a tirare, cadeva di nuovo.

Ritirato Morandi la Famcucine ha continuato tutta la gara in sei uomini, con Torelli, Masciarelli e Mantovani a compiere le sparate più frequenti, mentre il capitano Moser si risparmiava per dare tutto nel finale. Bene si è comportato anche Santoni che all'ultimo momento ha sostituito Ghibaudo, fermato da disturbi intestinali.

«Abbiamo dimostrato di essere i più forti — ha dichiarato Vannucci — anche se qualche momento di apprensione l'ho avuto quando è caduto per la seconda volta Morandi, a qual punto temevo che i miei si disunissero e trovassero difficoltà nel fondo scivoloso».

Più esplicito Moser: «È stata veramente dura, ma mi sono sbagliato nel giudicare pericoloso questo circuito, che si è rivelato insidioso con la strada bagnata. Specialmente dopo che si è ritirato Morandi ho avuto qualche difficoltà nel tenere uniti i miei compagni».

A diciotto secondi dalla Famcucine si è classificata la formazione della Gis gelati Olmo con Wampers, Lang, Fraccaro, Bevilacqua, De Jonkeers, Piovani, Rabottini che ha condotto una splendida gara recuperando negli ultimi 16 km 20 secondi alla formazione di Moser.

Terza si è piazzata la Bianchi-Piaggio a trentadue secondi dalla Famcucine. La squadra guidata da Ferretti, composta da Baroncelli, Contini, Paganessi, Parsani, Piva, Petersen e Vanotti ha disputato una gara regolare. Baronchelli e Contini hanno dimostrato nella cronometro, in una corsa cioè a loro più congeniale della precedente prova su strada (adatta specialmente ai velocisti), di essere sulla via di un'ottima condizione di forma in vista del mondiale.

In quest'ottica una piacevole sorpresa si è avuta da Battaglin, che anche se non è riuscito a portare la sua squadra al piazzamento sperato, ha tuttavia dimostrato, tirando per lunghi tratti, di essere sulla via del pieno recupero.

All'Atala, arrivata nella classifica per società al secondo posto, a 16 punti dai campioni d'Italia della Famcucine, rimane il rimpianto e l'amarezza per non aver avuto lo svizzero Freuler al meglio della condizione fisica nelle prove su pista. «Con Urs — ha detto Cribiori — questo campionato era nostro, ci sono mancati moltissimo i punti che certamente avrebbe conquistato in pista».

Della conclusione della prova tricolore di Pordenone è rimasto particolarmente soddisfatto il commissario tecnico Martini. «È stata un'esperienza completamente positiva, prova nè è lo spazio dedicato al campionato dalla stampa e soprattutto i motivi tecnici che hanno animato la competizione. In particolare mi aspetto per le prossime gare preparatorie che qualche altro giovane del nostro ciclismo abbia il coraggio di tentare azioni come quella di Angelucci al circuito di Caneva».

Umberto Sarcinelli



Pordenone — L'arrivo vittorioso della Famcucine di Moser (Tel. Ansa)

Famcucine sempre al comando

PORDENONE — La Famcucine di Francesco Moser ha condotto praticamente dall'inizio alla fine la cronometro a squadre del circuito di Brugnera ultima delle tre prove per l'aggiudicazione della maglia tricolore a squadre. I riconfermati campioni d'Italia hanno fatto registrare il miglior tempo ai rilevamenti cronometrici del 18.o chilometro (22 netti) di metà gara (chilometri 34,500 in 42' 5") e a 16 chilometri dall'arrivo (ore 1 2' 12").

Al ritmo di Moser e compagni hanno resistito soltanto la Bianchi-Piaggio che ha fatto segnare rispettivamente 22"2, 43 15" e ore 1 02' 31" anche se poi ha dovuto cedere al perentorio ritorno della scatenata Gis che ha avuto in De Jonkeere il suo trascinatore.

1) Famcucine-Campagnolo punti 69; 2) Atala-Campagnolo 53; 3) Inoxpran 51; 4) Gis Gelati 44; 5) Bianchi-Piaggio 31; 6) Alfalum 30; 7) Metauro Mobili 30; Del Tongo Colnago 29; Selle San Marco 28; 10) Hoonved Bottecchia 28; 11) Amici della pista 17; 12) Termola, N. Isolanti 13; 13) Sammontana 9; 14) Selle Italia 6.

VELA: IN CRISI DJKES, RISPUNTANO SUCHANEK E LANCE

Continua il «momento no» italiano nel mondiale Europa di Monfalcone



L'argentino Santiago Lance che prende parte al mondiale Europa (Foto T. Biasi)

MONFALCONE — Oggi doveva essere giornata di riposo. Così non è stato. Anzi. C'è stato il rischio che la buriana che ha colpito gran parte della regione interessasse più da vicino il golfo di Panzano dove si disputano le prove per il mondiale Europa. Per fortuna l'ha solo sfiorato. Erano appena arrivate le ultime imbarcazioni quando la giuria dava il segnale di ammainare le vele. Immediatamente, grazie all'efficiente servizio di soccorso predisposto dalla società velica Oscar Cosulich, i velisti e le loro imbarcazioni sono state condotti in terraferma. È stato necessario anche ridurre il percorso alla prima bolina del secondo giro poiché il vento cominciava oramai ad arrivare da tutte le parti. Decisamente mondiali sfortunati.

In mattinata quattro gocce di pioggia. Si attende il levante (che però non si presenterà) e il presidente Spanghero conta di far effettuare due prove. Alle 13.30 viene data una partenza. Soffia un po' di ostro. Il capo classifica Djkes rimane imbottigliato in boa mentre partono bene i suoi più diretti rivali. Buon per lui che il comitato di regata decide di annullare la partenza poiché troppe barche si trovano fuori allineamento.

Richiamo quindi e non appena comincia a soffiare da scirocco si riparte, velocemente, con gli anemometri che segnano 25-30 nodi di vento. Mare mosso, naturalmente. Condizioni favorevoli agli atleti nordici. E loro, puntualmente, vengono fuori. All'arrivo nei primi posti norvegesi, finlandesi, tedeschi.

Nel festival dei nordici però c'è anche chi ci ha quasi rimesso le penne. E si tratta proprio del primo in classifica, quel Peter Djkes che con i venticelli soffiati sino ad ora aveva un po' ammazzato il campionato. Buon per tutti (meno che per lui...) che l'interesse dei mondiali si sia risvegliato dopo questo suo scivolone.

Torno in corsa più che mai il tedesco Suchanek anche oggi nei primi posti (è arrivato quarto) e che si trova al secondo posto in classifica generale avendo scavalcato il leader della Francia, quel Tirinoli, vincitore la scorsa settimana dell'open, naufragato anch'esso con il mare mosso e giunto appena trentesimo. Ma anche il campione transalpino rimane in corsa per il titolo.

Come è rientrato nei piani alti della graduatoria pure l'argentino Santiago Lance, che con l'ottavo posto di oggi si porta al quinto posto della classifica. E vedremo oggi, in base ai risultati dell'ultima giornata di gare (ma non si sa ancora se si potranno disputare una o due prove, e potrebbe anche darsi che non si disputi neanche una) e in base agli eventuali scarti ci sarà il nuovo campione del mondo.

Quello che è certo, ma non da ieri, è che non ci sarà alcun italiano. Tutti gli azzurri si ritrovano relegati nel centro o meglio nel fondo della classifica. Un risultato che il peggior pessimista non avrebbe mai pronosticato. Anche ieri, per esempio, il primo italiano lo troviamo al 16.o posto, Ascoli.

Un atleta che ha profondamente deluso i suoi non pochi estimatori. Nel team italiano era il leader. Ma neanche ieri non lo si è visto. Con una giornata a lui favorevole, predilige infatti mare mosso e vento forte, non è emerso perché un sedicesimo posto non rappresenta per lui un buon piazzamento.

Degli altri italiani neanche parlarne. Tutti a picco. Con il morale sotto i tacchi. Quella prova di orgoglio che ci auspicavamo non c'è stata. Ed è emblematica, per tutti, la conclusione toccata al monfalconese Sain primo degli italiani in classifica che dopo una scuffia ha abbandonato tutto e si è fatto recuperare da una barca appoggio. C'è il rischio che alla fine del campionato non si veda un italiano nei primi 30. Peggio di così!.

Tullio Biasi

CLASSIFICHE

Prova della giornata: 1) Geir Anderson (Norvegia), 2) Roald Johansen (Norvegia), 3) Markus Druncroma (Finlandia), 4) Frank Suchanek (Germania), 5) Klaus Jacobsen, 17) Fabio Ascoli (Italia), 26) Gianluigi Bruzzone (Italia), 31) Franco Ruccia (Italia), 40) Luca Ferrari (Italia).

Ufficiosa: 1) Peter Djkes (Svezia), 2) Frank Suchanek (Germania), 3) Marco Tirinoli (Francia), 4) Tom Rindell (Finlandia), 5) Lance Santiago (Argentina.

Raduno Bic oggi alle 18

Suona l'adunata per la Pallacanestro Trieste Bic. Oggi, alle 18, nella sede di via Lazzaretto Vecchio si ritroveranno con il vice presidente Conti, il direttore sportivo Petazzi, il vice allenatore Zovatto (l'allenatore D'Amico è in America e rientrerà domani, mentre il presidente Saporito è fuori Trieste) tutti gli italiani della rosa: Gianni Bertolotti, Piero Valenti, Alberto Tonut, Claudio Scolini, Carlo Fabbricatore, Fabio Floridan, Mauro Ciuch, Massimo Agostinis, Walter Bobicchio, Guido Cenderelli, e Fabrizio Zarotti.

Domani a Prosecco inizia la preparazione. L'8 agosto arriverà Wayne Robinson e il 15 agosto il fantomatico secondo americano che dovrebbe firmare domani il contratto.

Arrivato Hardy

UDINE — James Percival Hardy, il secondo straniero della Pallacanestro udinese, è arrivato ieri all'aeroporto di Tessera e ha subito raggiunto il ritiro di Pelos di Cadore. Il giocatore era atteso per alcuni giorni fa, ma ha dovuto rimandare la partenza dagli Stati Uniti per risolvere alcune questioni familiari.

L'allenatore Massimo Rangano era un po' in apprensione per l'arrivo del pivot: «Sarò tranquillo quando lo vedrò qui a Pelos», aveva dichiarato. E ieri sera era non solo tranquillo, ma contentissimo per il nuovo arrivo.

Adesso gli mancano Lorenzon e Ritossa, tutti e due impegnati con le stellette: saranno a Pelos nei prossimi giorni. Hardy ha posticipato di un giorno la partenza anche per un particolare motivo: voleva a tutti i costi portare in Italia il suo inseparabile cane per il cui trasporto erano sorte alcune difficoltà.

A. C.

INIZIATI MALE PER L'ITALIA I MONDIALI DI GUAYAQUIL

Un gol negli ultimi quattro secondi beffa gli azzurri della pallanuoto

GUAYAQUIL — L'Italia campione mondiale in carica è stata battuta 9-8 dalla Germania Federale, in un drammatico incontro risoltosi negli ultimi quattro secondi, nella prima giornata del mondiale di pallanuoto. Il tedesco Rener Osselman è stato l'autore del punto della vittoria, dopo accanite azioni.

L'Italia aveva chiuso in vantaggio per 3 a 2 il primo tempo e si era quindi portata sul 6-4 alla fine del secondo tempo. Nel terzo tempo la Germania reagiva e si portava in parità (7-7). Infine, un gol di Rener Osselman, ha dato ai tedeschi la vittoria per 9-8, con il parziale di 2-1 in loro favore nell'ultima frazione.

Il miglior realizzatore dell'incontro è stato il tedesco Frank Otto, mentre l'italiano Marco Bardinetti ha messo a segno tre punti.

Il miglior realizzatore dell'incontro è stato il tedesco Frank Otto, mentre l'italiano Marco Bardinetti ha messo a segno tre punti.

Nello stesso gruppo di Italia e Germania, giocano anche Spagna e Nuova Zelanda. Gli spagnoli hanno battuto i neozelandesi per 21-2.

Più sofferta del previsto la vittoria degli olimpionici sovietici della pallanuoto che hanno battuto per 11 a 8 l'Australia. A confermare la validità della prova offerta dalla compagine australiana il dettaglio dei tempi: 2-1; 1-0; 4-3, per l'Unione Sovietica, mentre il quarto ed ultimo tempo si è concluso con le squadre in parità sul 4 a 4. Con questo incontro è terminato il primo turno del gruppo B del torneo mondiale di pallanuoto e la classifica è la seguente: 1) Usa 2; Urss 2; Australia 0; Egitto 0. Gli Usa si sono imposti sull'Egitto per 24-2.

Nel torneo di pallanuoto superano il turno le prime due squadre di ogni gruppo, per cui gli italiani conservano ancora speranze di qualificarsi se riescono a battere la Spagna, dando per scontata una vittoria sulla Nuova Zelanda. Altri risultati: Cuba - Grecia 9-5, Olanda Canada 8-5.

È invece americana la prima medaglia d'oro assegnata ai campionati mondiali di nuoto e pallanuoto. L'ha conquistata TracieRuiz aggiudicandosi il titolo nel nuoto sincronizzato femminile. La Ruiz che ha totalizzato 192,30 punti ha preceduto la canadese Kelly Gyczka, argento con 188,98 e la giapponese Miwako Motoyoshi, bronzo con 181.60 punti.

Nulla da fare per la rappresentante italiana Mara Pastore che non è riuscita ad entrare nel ristretto lotto delle finaliste.

Classifica finale: 1) Tracie Ruiz (Usa) 192,30 punti (oro); 2) Kelly Cryczka (Can.) 188,9833 (argento); 3) Miwako Motoyoshi (Giap.) 181,6001 (bronzo); 4) Carolyn Wilson (G.B.) 176,5167; 5) Marijke Englen (Ol.) 171,1833; 6) Gudrun Haenisch (Ger. Occ.) 167,6500; 7) Carol Sturzenegger (Svizz.) 166,5833; 8) Murielle Hermine (Fr.) 166,0499.

La canadese Sylvie Bernier capeggia al termine della prima serie eliminatoria di salti la classifica provvisoria del trampolino di 3 metri femminile. La Bernier che ha totalizzato 209,82 punti precede l'americana Christiba Seuferts, seconda con 206,94 e la cinese Yuanchun Peng.

SU G.P. BRASILE

Respinta richiesta Williams

PARIGI — Il Tribunale civile di Parigi si è rifiutato di interferire nella classifica del campionato mondiale costruttori di Formula 1. Il presidente Marcel Caratini, infatti, ha respinto la richiesta della società «Williams» tendente a non fare tener conto del risultato del Gran Premio del Brasile, disputatosi il 21 marzo scorso a Rio de Janeiro.

Il vincitore ed il secondo arrivato di quella corsa, il brasiliano Nelson Piquet su Brabham ed il finlandese Keke Rosberg su Williams, erano stati squalificati del Tribunale d'appello della Federazione internazionale dell'automobile in seguito ai reclami della Renault e della Ferrari.

In merito è in corso un procedimento giudiziario le cui conclusioni però non saranno conosciute che dopo la fine del campionato mondiale 1982. Williams sperava quindi, invocando la procedura d'urgenza, di far togliere dal computo dei punti per il mondiale la classifica del Gran Premio del Brasile (sia quella originale sia quella rettificata dal Tribunale d'appello).

BASEBALL

Gioca anche l'Alpina Chiarbola a Prosecco

Anche l'Alpina scenderà regolarmente in campo questo pomeriggio per i recuperi del campionato di serie B di baseball. La squadra biancoverde sarà di scena a Redipuglia nel derby contro il Rangers che avrà inizio alle ore 16.

Sul «diamante» di Prosecco, nel primo turno delle finali nazionali del campionato di serie C, il Chiarbola affronterà il Cus Padova. La formazione azzurrobianca, dopo aver superato il Falcons nello spareggio di mercoledì, punta al successo per proseguire la corsa.

In poche righe

Auto: europeo di F2 a Pergusa

PERGUSA — Prova decisiva per l'europeo di «F2» a Pergusa, con lotta in famiglia fra l'italo-venezuelano Johnny Alberto Cecotto e l'italiano Corrado Fabi, entrambi portacolori della «March BMW» separati nella classifica provvisoria del campionato da cinque punti, a due gare dal termine della stagione.

Cecotto ha evidentemente superato i problemi di ambientamento nel mondo delle quattro ruote, dopo un paio di stagioni deludenti per un campione motociclistico che si era imposto nella classe delle 350 a soli 19 anni. Fabi, alla sua seconda stagione di corse in Formula 2, ha vinto quest'anno quattro prove, contro le tre di Cecotto, meglio piazzato di lui per la somma dei risultati delle altre gare.

Migliorano le condizioni di Sheene

NORTHAMPTON — L'ex campione del mondo delle 500, il britannico Barry Sheene, gravemente infortunatosi mercoledì scorso durante una sessione di prove libere per il Gran Premio motociclistico di Gran Bretagna, che si corre oggi, «ha passato una notte tranquilla e questa mattina le sue condizioni sono soddisfacenti».

Lo ha comunicato un portavoce dell'ospedale di Northampton dove Sheene è ricoverato e dove ha subito giovedì un intervento chirurgico durato sette ore e mezza per le fratture riportate ad entrambe le cambe.

Il portavoce dell'ospedale ha quindi aggiunto che l'olandese Jack Middleburg, coinvolto nel medesimo incidente, «ha ugualmente trascorso una notte tranquilla mentre le sue condizioni sono leggermente migliorate».

Franco Uncini intanto, partirà in seconda posizione oggi (in diretta su tv 2 la «500» alle 16.15), nella prova per questa cilindrata del Gp d'Inghilterra valido per il campionato mondiale. L'italiano ha girato in 1'30"28 nel corso delle prove di ieri, rimanendo 44 centesimi sotto il tempo di Kenny Roberts che pertanto partirà in pole position.

Le posizioni di partenza: 1) Kenny Roberts (Usa) Yamaha, 1'29"84; 2) Franco Uncini (Italia) Suzuki, 1'30"28; 3) Freddie Spencer (Usa) Honda, 1'30"31; 4) Graeme Crosby (Nuova Zelanda) Yamaha, 1'31"57; 5) Boet Van Dulmen (Olanda) Suzuki, 1'31"57; 6) Marc Fontan (Francia) Yamaha, 1'31"87; 7) Randy Mamola (Usa) 1'32"26; 8) Takazumi Katawama (Giappone) Honda, 1'32"27; 9) Virginio Ferrari (Italia) Suzuki, 1'32"36; 10) Jon Ekerold (Sud Africa) Suzuki, 1'32"47.

AUTOMOBILISMO

Si corre oggi la Verzegnis Sella Chianzutan

TOLMEZZO — Si corre oggi la Verzegnis-Sella Chianzutan, prova di velocità in salita che vedrà al via il campione europeo della specialità Mauro Nesti. La prima automobile partità stamane alle 10.30.

Basket: San Lorenzo

Il «Vecchiet» alla Servolana

PLAY-OFF PRIMO POSTO

Servolana-Don Bosco 96-83

SERVOLANA: Bertocchi 2, Angeli 2, Pettelin 26, Valli 22, Belli 13, Cerne 19, Persico 6, Ceppi 6, Selovin. All.: Grisoni.
DON BOSCO: Just 3, Fortunato, Comuzzi 23, Santon, Pecile 16, Fortunati 10, Attruia 12, Scabini 13, Flego 4, Bertoli 2. All.: Nano.
ARBITRI: Allegretto e Solazzo.

PLAY-OFF TERZO POSTO

Ferroviario-Grandi Motori 97-87

DLF: Zanini, Carbonera, Ceiner 10, Ruaro 23, Groppazzi 8, Toscano 11, Porcelli 23, Seppi, Sumbaresi 20, Delfar 2. All.: Perini.
GMT: Basolo 17, Tranquillini 4, Sibilia M. 4, Tommasin 36, Fontana, Sibelia S. 18, Monticolo 6, Giuliani, Predonzani 2. All.: Leoni.
Arbitro: Spadaro.

La Servolana, società organizzatrice, ha conquistato il Trofeo Rino Vecchiet, riservato a giovani cestisti nati negli anni '68 e '69, archiviando così anche questa riuscitissima, ventunesima edizione del Torneo S. Lorenzo. Il discorso di commiato, che ha dato appuntamento a tutti al prossimo anno è stato fatto dal presidente della Servolana, Barbotti, che subentra a Saporito, nuovo presidente della Bic.

Nel play-off per la conquista del trofeo Vecchiet, i giallo-rossi di Grisoni hanno avuto piuttosto facilmente ragione del Don Bosco, presentatosi in formazione rimaneggiata. Primi minuti soltanto in equilibrio, e poi la Servolana gradatamente prendeva il largo, mentre solo sul finire dell'incontro i salesiani diminuivano un po' il distacco riportando la sconfitta in termini più accettabili. Bell'incontro comunque con azioni veloci e spettacolari firmate soprattutto da un quartetto terribile della Servolana: Pettelin-Valli-Cerne-Belli.

Il terzo posto è stato appannaggio del Ferroviario che ha superato la Grandi Motori. superstar dell'incontro Tommasin con 36 punti.

Infine le premiazioni: miglior giocatore è risultato Valli della Servolana, migliore nei tiri liberi Basolo della Grandi Motori, miglior marcatore Tommasin della Grandi Motori (124 punti). Quali speranze del basket sono infine stati premiati lo stesso Tommasin e Sumbaresi del Ferroviario.

S.M.

DOPO LA RIAPERTURA PROSEGUE INTENSA L'ATTIVITÀ A MONTEBELLO: STASERA UN'ALTRA RIUNIONE

Cipay e Calabrese: «en plein»

Si era guardato con un certo rispetto a Chentoss e Cortisone, i due puledri patavini arrivati a Montebello con l'avallo di record lusinghieri e perciò ritenuti in grado di mettere il bavaglio ai nostri, ma non è stato così. Sulla pista triestina gli ospiti sono usciti chiaramente battuti e a salire in cattedra ci hanno pensato Cipay e Calabrese, il primo al debutto ufficiale, entrambi portacolori della scuderia Vicrima di nuova formazione.

Cipay ha fatto un numero, girando all'esterno dal via e poi sferrando il colpo del k.o. a Cortisone che aveva cercato di svignarsela dal primo metro ma che sull'ultima curva aveva dovuto inchinarsi alla superiorità del figlio di Nimble Boy, dietro al quale l'accorto Calabrese andava a cogliere il posto d'onore perfezionando l'«en plein» di scuderia, e a sua volta dimostrando sicurezza altrettanta dell'alleato vincitore.

Chentoss non si è disteso con sicurezza sul tracciato, sgradendo forse la sabbia e rimanendo vittima di due incertezze, al via e poi in retta d'arrivo. Anche Cimadeo Mo ha rotto nel tratto conclusivo dopo aver corso con estrema regolarità; chiamato allo sforzo per superare Calabrese, il figlio di Meadow Excellant è andato di là perdendo ogni piazzamento. Ultimo compenso per Clodill che se ne è stata in disparte dal bel principio e ha poi approfittato delle rotture di Cimadeo Mo e Chentoss.

Quindi un esordio promettente per i giovani di Montebello e per Cipay in particolare. Se il bel tempo si vede dal mattino ne osserveremo delle belle...

Homerina ha fatto ancora la «scimmia» in partenza, ma stavolta non ha trovato Scaccomatto sulla sua strada e ha vinto come ha voluto. Fattone, con un finale dei suoi, ha invece bissato il successo colto mercoledì, mentre fra i 4 anni si è rivisto un Allongo condurre da cima a fondo, mentre sbagliava Ali Bey e il penalizzato Akron d'Ausa finiva secondo.

Berovo ha consentito a Nicola Esposito di fare il bis dopo il successo con Cipay, e l'altro 3 anni Begliano ha dominato davanti l'alleata Briofite la «gentlemen»; poi successi di Redoro, con Fonda fra gli allievi, e di Germo fra gli anziani.

Mario Germani

PREMIO AMALFI (m 1660): 1) Homerina (A. Quadri), 2) Finaxa. 4 part. Tempo al km 1.29.1. Tot.: 12; 12, 36 (95). PREMIO BENEVENTO (m 1660): 1) Fattone (G. Renner), 2) Hico. 6 part. Tempo al km 1.29.2. Tot.: 35; 15, 20 (83) 41. PREMIO AVELLINO (m 2080): 1) Allongo (C. Cossar), 2) Akron d'Ausa. 4 part. Tempo al km 1.30.8. Tot.: 20; 15, 15 (39) 138. PREMIO DEL MARE (m 1660): 1) Cipay (N. Esposito), 2) Calabrese. 6 part. Tempo al km 1.30. Tot.: 31; 28, 54 (212) 145. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 267.100 per 500 lire. PREMIO SALERNO (m 1660): 1) Berovo (N. Esposito), 2) Bottaio. 7 part. Tempo al km 1.31. Tot.: 20; 18, 31 (119) 227. PREMIO CAMPANIA (m 1660): 1) Begliano (F. Prioglio), 2) Briofite. 5 part. Tempo al km 1.30.6. Tot.: 21; 18, 37 (52) 49. PREMIO CASERTA (m 1660): 1) Redoro (E. Fonda), 2) Fanaka. 7 part. Tempo al km 1.29.9. Tot.: 21; 14, 15 (29) 34. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 63.650 per 500 lire. PREMIO NAPOLI (m 1660): 1) Germo (Be. Destro), 2) Sagittarius. 5 part. Tempo al km 1.31.3. Tot.: 31; 10, 12 (27) 87.

La Tris: 7 - 8 - 9

Epilogo sorprendente nella Tris disputata a Grosseto, con finale giallo per il distanziamento dal terzo al settimo posto di Solbiati che aveva danneggiato King Pentotal in retta d'arrivo. Conclusione concitata, e successo in foto del francese Sarrad davanti a Giò Sette, Miyajime e Bali Hyatt.

Totalizzatore: 59; 20, 24, 25 (251). Montepremi Tris in netto calo con soli 475 milioni 608.500 lire, combinazione vincente 7 - 8 - 9 azzeccata da 2165 scommettitori ai quali sono spettate lire 149.382.

Provence attacca Patrick e Impris

Patrick mercoledì ha retto bene sino al miglio, poi ha mollato la presa da soggetto versato per le prove veloci. Fallito quel tentativo, il figlio di Silloge ritenta stasera nel Premio Marche, clou festivo sulla distanza breve, quindi adatta alle caratteristiche del sullodato.

Ma non si pensi che Patrick possa mietere con facilità in questa prova che sulla carta appare ben riuscita. Infatti lo vedremo prima lottare con Bark, Impris e Boydita e quindi difendersi dalle bordate di Asanthé, Provence e Agognato i quali partiranno con una penalità di venti metri.

Una corsa dove può succedere di tutto — anche se a noi piace proprio Patrick — poiché Impris non ha demeritato al rientro e Bark, con la «pole position», diventa soggetto da prendere con le molle. E poi c'è Boydita, che ha raggiunto condizione ottimale e può correre ancora con profitto.

Detto dello «start» ora va dato uno sguardo ai penalizzati. Provence «vecchietta» terribile, certamente nella sua stagione agonistica più eclatante, ha nuovamente ruolo primario in questa contesa. La morella da Mailù Pride ha vinto una Tris girando costantemente al largo, ma non è stata soltanto quella la perla migliore in questa sua annata stupefacente, ecco perché il rendere la penalità stasera non dovrebbe inquietarla enormemente. Quindi i due ospiti, Asanthé e Agognato, due patavini che filano con il vento in poppa e che possono recare disturbo ai rivali che giocano in casa.

Una bella corsa, così programmata, probabilmente non veloce, vista l'aria che tira con la pista ancora troppo insabbiata, ma spettacolare lo stesso. Abbiamo già detto che Patrick ci piace qualcosina in più degli altri, ma Provence sarà anche stavolta temibilissima, e Impris, in posizione favorevole, vorrà centrare l'obiettivo sfuggitogli mercoledì.

Competizioni affollate e pregne di incertezza nel contorno. Valido il Premio Pesaro per 4 anni con Abe Non (ottimi trascorsi milanesi) che viene a sfidare Ankogel, Androclo, Abesada Jet e la novità Azalea Nera sul doppio chilometro. Nella Totip, Zaia vanta la migliore qualità ma non è sempre precisa, quindi attenzione a Coco Bill, Audio e Boscoscuro.

Due novità anche nella prova dei 3 anni, posta in apertura (ore 20.45): Belzeta e Bosquera, sfidate all'occasione dai noti Bardo Voro e Briofite.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Ancona: Belzeta, Bosquera.
Premio Fabriano (Totip): Zaia, Coco Bill, Audio.
Premio Pesaro: Abe Non, Ankogel, Androclo.
Premio Recanati: Biwa, Bori di Jesolo, Bentota.
Premio Fano: (Orgoglio-Nomberone), Paronar, Arenella.
Premio Urbino: Oudry, Zabul, Polacca.
Premio Marche: Patrick, Provence, Impris.
Premio Senigallia: Akito Bi, Ascado, Adorgnano.

■ C. PANATTA — Claudio Panatta è stato eliminato al terzo turno del torneo Volvo di tennis, valevole per il Grand Prix, ad opera dello spagnolo Fernando Luna (7-6 7-4 6-1).

Continuaz. dalla 10.a pagina

SAN Giovanni affittasi box per vetture media cilindrata L. 80 000 mensili. Tel. 61763. 1/19
VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari zona Barriera mq. 80 telefonare 730344 Gallina 4. 8586/19

20 Capitali Aziende

A.A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2123/20
A.A.A. ECCARDI VENDE drogheria - profumeria bene avviata vastissima licenza. Zona San Giovanni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/20
A.G. ABBIGLIAMENTO giovane centrale cedesi ADRIA Mazzini 30 tel 68758. 2123/20
A.G. ALIMENTARI trentennale reddito elevato cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2123/20
A.G. CALZATURE centrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2133/20
A.G. DROGHERIA – profumeria semicentrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2123/20
A.G. ELETTRODOMESTICI – materiale elettrico ottima posizione cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2123/20
A.G. PULISECCO avviata cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2123/20
A.G. TRATTORIA con giardino cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 2123/20
ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 62765 licenze abbigliamento varie possibilità. 22/20
ADVISER 62765 edicola centrale ottima posizione 25.000.000 incassi documentabili. 22/20
ADVISER 62765 rivendita tabacchi giornali centrale fortissimo reddito 42 000.000 ampia metratura. 22/20
ADVISER 62765 coltelleria profumeria anche gestione zona rionale. 22/20
ADVISER 62765 negozio licenza giocattoli giornali cartoleria libreria reddito da capogiro prezzo adeguato! 22/20
ADVISER 62765 centrale negozio articoli da regalo bomboniere negozio rinnovato con gusto 25.000.000. 22/20
AVVIATA ditta artigiana confezioni con boutique cedesi. Eventualmente anche muri. Tel. 568429. 8598/20
CASA MIA vende in zona grande passaggio negozio 130 mq con servizio, adatto qualsiasi attività. XXX Ottobre 3 68858 – 630307. 8548/20
CASA MIA vende negozio centralissimo licenza abbigliamento, avviamento, arredamento con forte reddito dimostrabile. XXX Ottobre 3 68858 – 630307. 8546/20
CEDESI avviata drogheria – profumeria centro Cormons, con abitazione. Telefonare ore 13-15 0481 61725. 226/20
GORIZIA centro città cedesi avviatissima e fornitissima cartolibreria. Telefonare ore 20 - 22 al 0481 – 87235. 466/20
GRIMALDI 040/764952 Ronchi centralissimo negozio abbigliamento. Prezzo interessante. 1000/20
GRADO centro vendesi bar trattoria 120 posti con locanda 0481/45947 AGENZIA GABBIANO. 1/20
LICENZA ambulante frutta verdura bevande con posto fisso zona rive. Agenzia Meridiana 733275. 8574/20
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attrezzata tipografia artigianale. BOUTIQUE CALZATURE ottima posizione. Negozio centrale carta da parati moquette. SAN MARTINO avviata trattoria. CORMONS bar gelateria pasticceria. Reddito elevato. FIUMICELLO bar pizzeria. Pagamento dilazionato. 0481/41807. 06/20
MURI e attività boutique con laboratorio d'abbigliamento scambierei con casa rurale e/o terreno. Anche fuori provincia. Telefonare 040/568429. 344/20
NEGOZIO vasta licenza vendo. Tel. 730277. 8604/20
OCCASIONE GRADO VENDESI LICENZA merce scaffalatura cartolibreria giocattoli articoli spiaggia drogheria casalinghi mobili radio televisione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 Z 34100 Trieste. 636/20
PRIVATO cerca attività licenza redditizia centrale disponibili 120 – 150 milioni contanti. Tel. 62765 ore ufficio chiedere Forza. 8611/20
QUADRIFOGLIO PROFUMERIA centralissima 50 mq più magazzinetto forte lavoro trattative riservate 772737. 12/20
QUADRIFOGLIO LICENZA commerciale via San Nicolò 100 mq ottimo stato con servizio 32.000.000 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO CALZATURE centrale 85 mq tre fori ottimo avviamento trattative riservate 772737. 12/20
QUADRIFOGLIO TABELLE IX X XIV prestigioso negozio abbigliamento 400 mq centralissimo bassissimo affitto dieci vetrine. Trattative in ufficio 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO ABBIGLIAMENTO rionali varie zone e metrature informazioni ns. uffici 772737. 12/20
QUADRIFOGLIO BAR SUPERALCOLICI rionale avviato arredamento nuovo 60 mq cantina 36.000.000. 764317. 12/20
QUADRIFOGLIO PULISECCO ZONA BAIAMONTI con attrezzature buon avviamento 40 mq 15.000.000. 772737. 12/20
TABACCHI, cartoleria, giocattoli forte lavoro darei gestione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 Z 34100 Trieste.

VENDESI causa malattia negozio alimentari. Telefonare al (0481) 76104 ore serali. 652/20
VENDO caffè latteria zona Gretta bene avviata, telefonare ore pasti tel. 742003. 1111/20
VENDO legatoria libri bene avviata centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 Z 34100 Trieste. 8424/20
TRATTORIA posteggio esterno vicinanze campo sportivo compresi muri vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 Z 34100 Trieste. 8456/20
ZARABARA 732409, azienda avviata, licenze panificazione, produzione pasticceria, gelateria, laboratorio, macchinari compresi, negozio vendita dotato arredi recentissimi, prezzo interessantissimo. 8640 20
ZARABARA 732409, tabaccheria rionale, cede causa malattia, licenze giocattoli, cartoleria, mercerie, 27.000.000. 8640 20
ZARABARA 732409, tabaccherie centrali, licenza giornali, altri articoli, ottimo reddito, 65.000.000, 89.000.000. 8649/20
ZARABARA 732409, vende tabaccheria, ottima posizione e reddito, 50.000.000, trattative uffici via Coroneo, 1. 8640/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCASI due appartamenti 3 stanze ciascuno attigui o sovrastanti in zona e casa signorili, anche non liberi subito. Eventuale combinazione uno acquisto e uno affitto in cambio di signorile 5 stanze zona Tribunale. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 34/Z 34100 Trieste. 8420/21
CERCO casetta due piani zona S. Luigi. 412590 ore 20. 8647/21
COMPRO contanti appartamento libero 70-100 mq in Trieste solo da privati. Telefonare 755059. 14/21
GIOVANE medico acquisterebbe appartamentino due vani cucina servizio. Telefono 412590 ore 20. 8646/21
PRIVATAMENTE cerco miniappartamento libero o mansarda anche da ristrutturare. Telefonare 775115. 1000/21
PRIVATO acquisterebbe appartamento recente con vista 60-70 mq Roiano, Gretta, via Commerciale. Tel. 790928 ore 18-20. 8617/21
PRIVATO cerca appartamento zona Severo-Coroneo 100 mq da privato. Tel. 60413/631291. 8621/21
STABILE anche vecchio da restaurare acquisterebbe società possibilmente zone ROIANO CAMPO MARZIO SAN VITO. Scrivere a Publikompass cassetta nr. 50/Z 34100 Trieste. 8602/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. LIBERI soggiorno cucina 2 stanze tutti comforts. 63.000.000. Stanza cucina bagno 16.000.000. Stanza cucina wc 12.000.000 vendonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 2123/22
A.A.A. COLOGNA stanza soggiorno-cucinino bagno vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22
A.A.A. ORSERA stanza soggiorno-cucinino bagno vende libero Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22
A.A.A. S. PASQUALE in palazzina lusso vendesi appartamento libero mq 100 Immobiliare Italia. Tel. 61512. 4/22
A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari prossimità capolinea autobus 37, splendida vista mare, da monolocale fino a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, cantinetta, mansarda, terrazza, giardino, autoriscaldamento gas. Autorimesse. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Stazione Centrale, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, quattro poggioli, soffitta, autoriscaldamento. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Commerciale, tre stanze, soggiorno-cucinino, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, autorimessa. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266 8605/22
A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero viale XX Settembre tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero piano attico centralissimo, salone, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, terrazza. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE villa libera Opicina mq 279 recente costruzione, perfetta manutenzione, salone con veranda, quattro stanze letto, soggiorno-pranzo, cucinino, quattro bagni, due ripostigli, due autorimesse, giardino curato a prato mq 1400. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato Baiamonti soggiorno-cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato paraggi via Locchi quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, terrazza, autoriscaldamento gas, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero paraggi Rotonda Boschetto, terzo piano, stanza, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centraltermo, ascensore, cantina. Zona verde. Vista libera. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero via Tigor quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, autoriscaldamento gas. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22

A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via della Guardia, due stanze, cucina, bagno. Grande occasione. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato via Capodistria 1 settimo piano, due stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Zona attrezzata (scuola materna, campo tennis). Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero vicolo Rose soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, giardino proprio, garage, splendida vista città e mare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento occupato Navali tre stanze, cucina, bagno, due ripostigli, secondo piano, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22
A.A.A. ECCARDI VENDE terreno mq 7000 per attrezzature turistiche (piscine, campi tennis). Vista panoramica. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 8605/22

ADVISER uffici via S. Caterina 5, tel. 62765 Campo Marzio graziosissima mansarda ristrutturata due camere, cameretta, cucina, bagno, 36.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Belpoggio I piano, 60 mq da rimodernare 36.000.000. 22/22
ADVISER 62765 recente libero matrimoniale, cucinino, soggiorno, bagno, poggiolo, veranda, 40.000.000. 22/22
ADVISER Bellosguardo 80 mq rifiniti tenuti perfettamente 58.000.000. 22/22
ADVISER 62765 piccolo appartamento adatto persona sola buone condizioni cucina, stanza, servizio, cantina, 18.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Giardino pubblico stabile epoca 90 mq 45.000.000 buone condizioni. 22 22
ADVISER 62765 Belpoggio vista mare, 80 mq, 45.000.000, riscaldamento autonomo. 22/22
ADVISER 62765 Molino a Vento da rimodernare 82 mq prezzo per chi cerca affari. 22/22
ADVISER 62765 Rozzol, sfiziosissimo appartamento 55 mq tutti conforts posto macchina cantina mutuo agevolato. 22/22
ADVISER 62765 Pirandello cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto, solo 60.000.000. 22/22
ADVISER 62765 Baiamonti V piano, ascensore, 80 mq, ottime condizioni, luminoso panoramico, due poggioli, cantina, prezzo interessantissimo. 22/22
ADVISER 62765 splendente appartamento, cucinotto, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, tre poggioli, posto macchina, panoramico, 70.000.000. 22/22
ADVISER 62765 C. Elisi, panoramico, cucinotto, soggiorno, tre stanze, bagno, due poggioli, rifinitissimo, 73.000.000. 22 22
ADVISER 62765 per chi cerca «CASETTA DA RESTAURARE» con giardino proprio, informazioni nostri uffici. 22/22
ADVISER 62765 IV piano ascensore, 90 mq, vista mare, rifinitissimo, posto macchina, 75.000.000. 22 22
ADVISER 62765 Sonnino, piano alto, panoramico, luminoso, cucina soggiorno, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli, due poggioli, 80.000.000. 22/22

ADVISER 62765 offre occasione appartamento libero fra un anno recente V piano cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, box auto, solo 80.000.000. 22 22
ADVISER 62765 Rozzol panoramicissimo appartamento più mansarda 140 mq totali terrazza 60 mq giardinetto proprio posto macchina. 22/22
ADVISER 62765 Marchesetti da rinfrescare zona verde grande metratura solo 80.000.000. 22/22
ADVISER 62765 rustico da ristrutturare Muggia 3.000 mq giardino 85.000.000. 22/22
ADVISER 62765 appartamento particolare per gente non comune rifinitissimo 130 mq più terrazze giardino proprio 100 mq taverna box auto. 22/22
ADVISER 62765 Grado Pineta affarone appartamento rifinito con giardino proprio prezzo stracciato! 22/22
ADVISER 62765 villa panoramica su due piani recente giardino proprio possibilità dilazioni molto lunghe pagamento. 22/22
ADVISER 62765 rustico ristrutturato su due piani per totali 250 mq con terreno 175.000.000. 22/22
ADVISER 62765 offre muri magazzini con passo carrario da 100 - 160 mq anche più, prezzi interessantissimi, possibilità affitto centrale adatto garage. 22/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 GRIGNANO villa su due piani anche bifamiliare mq 180 giardino mq 1000 vista golfo — ALTRA stessa zona mq 320 più mansarda, garage, giardino mq 1300. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 zona UNIVERSITÀ (C. Artemisio) recente, signorile, mq 160, terrazzi, cantina, auto box, giardino proprio vista mare. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 zona FLAVIA cedesi contratto edilizia convenzionata mutuo approvato piano alto posto macchina consegna 1983. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 zona PAM seminuovo luminoso soggiorno cucinino bistanze bagno poggioli — altri simili zona FIERA — via COLOGNA. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 via GIULIA recente signorile salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 zona GIARIZZOLE casa ristrutturata mq 70 cantina garage mq 3000 terreno coltivato vista mare. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 zona PERUGINO ammezzato una stanza cucina bagno 28.000.000. 8574/22
AGENZIA MERIDIANA 733275 CATTINARA villa bifamiliare mq 160 garage, cantina, giardino panoramico. 8574/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio vende appartamenti in casa d'epoca signorili varie metrature. 8635/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio Catullo salone, 2 stanze, doppi servizi, giardino, box. 8635/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio Sistiana villa recente grande giardino garage. 8635/22
AGENZIA PRIMAVERA 574191 pomeriggio locale 350 mq con 310 mq scoperti adatto qualsiasi attività 8635/22
AFFARONE CASA MIA vende zona PAM seminuovo ultimo piano vista libera soleggiatissimo 100 mq, veranda ottima manutenzione 78 000.000. Via XXX Ottobre 3 68858-630307 8653/22
APPARTAMENTO centralissimo casa recente tristanze ripostiglio doppi servizi cucina V piano vendesi. Tel. 68031. 8667/22
APPARTAMENTO in Grado centro affitto agosto tutti conforts. Telefonare ore ufficio 766880. 8630/22

APPARTAMENTO S. Giacomo pronta entrata ristrutturato soleggiato Bilbora I piano mq 70 vendo a privato 46.000.000. Scrivere a Publikompass Cassetta n 3/A 34100 Trieste.
APPARTAMENTO tipo attico 50 mq vendesi vista golfo panoramica. Telefonare n 227228. 8414/22
APPARTAMENTO zona Ospedale 90 mq adattissimo uso ufficio vendesi 47 000.000. Tel. 421182. 8461/22
ARA vende Baiamonti libero 2 stanze angolo cottura bagno ripostiglio cantina terrazza. Pomeriggio 62892. 8660/22
ATTICO camera letto, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza vendo. Tel. 60413 - 631291. 8621/22
B. OSPEDALE libero dicembre 4 stanze cucina wc ripostiglio poggiolo in stabile restaurato vendesi 180000.000 contanti, rimanenza 320.000 mensili. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. Tel. 755672. 8602/22
B. OSPEDALE 2 stanze cucina possibilità wc doccia libero luglio 83 AFFARONE 3.000.000 contanti rimanenza 165.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 8602/22
B. PALAZZO d'epoca via Roma 130 mq salone 3 stanze cucina biservizi ripostiglio riscaldamento vendesi libero 600.000 al mq, adatto ufficio. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 8602/22
B. OSPEDALE 1 stanza cucina doccia wc separato autometano tutto a nuovo affare 22.000.000. Possibilità mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. Tel. 755672. 8602/22

B. IPPODROMO soleggiato 1 stanza stanzetta cucina wc possibilità doccia libero luglio 83 affarone 4.800.000 contanti rimanenza 280.000 mensili 5 anni. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3, tel. 755672. 8602/22
B. HORTIS mansarda 1 stanza salone cucina bagno ripostiglio riscaldamento metano 2 caminetti rifiniture extra vendesi libera. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. Tel. 755672. 8602/22
B. FORAGGI bellissimo 1 stanza saloncino ampia cucina bagno separato vendesi affarone 9.800.000 contanti, rimanenza 280.000 mensili 5 anni libero giugno 83. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. Tel. 755672. 8602/22
B. BARRIERA 2 stanze cucina wc doccia autometano completamente restaurato vendesi 15.000.000 contanti, rimanenza mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. 8602/22
B. VICO appartamento di 95 mq in stabile completamente ristrutturato vendesi libero 18.000.000 contanti, rimanenza 10.000.000 mutuo approvato. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI 3. Tel. 755672. 8602/22
B. PONZANINO occasione 2 stanze cucina wc doccia vendesi occupato 8.000.000 contanti resto mutuo. Altro 1 stanza cucina wc vendesi occupato 6.000.000 contanti, resto mutuo. EUROPA IMMOBILIARE CRISPI. Tel. 755672. 8602/22
BAIAMONTI discreto soggiorno cucina 2 camere bagno 54.000.000. Tel. 733229. 25/22

BRAZZANO di Cormons vendesi abitazione civile tricamere, doppi servizi. Per informazioni telefonare 0481-62004. 474/22
CARSO Casa tipica per amatore 120 mq abitabili, 600 mq giardino posizione splendida vista mare 130.000.000. Tel. 631192 CAR. 8668/22
CASA MIA vende Cologna moderno spazioso 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende Giardino Pubblico piano alto soleggiatissimo saloncino 2 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano ascensore terrazza. XXX Ottobre 3 - 68858 - 630307. 8543/22
CASA MIA vende zona Università in palazzina seminuova soleggiatissimo stanza soggiorno cucinotto bagno ripostiglio cantina grande poggiolo confort. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8654/22
CASA MIA vende Giulia completamente ristrutturato 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano. 38.000.000. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende S. Giacomo panoramicissimo stanza stanzino cucina wc possibilità doccia poggiolo. XXX Ottobre 3 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende Sanzio seminuovo rifinitissimo spazioso soleggiato soggiorno 2 matrimoniali grande cucina servizi poggiolo. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende appartamenti occupati in case d'epoca e seminuovi, varie zone e misure da 12.000.000, 13.000.000, 18.000.000, 21.000.000, 31.000.000. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende zona S. Giusto spaziosissimo stanza cucina servizi separati cortiletto, completamente ristrutturato. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende zona Università piano alto, panoramico, rifinitissimo soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza veranda confort. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8546/22
CASA MIA vende D'Annunzio appartamenti moderni seminuovi 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli confort. XXX Ottobre 3. 68858 - 630307. 8546/22
CASETTA da ristrutturare 2 piani cantina garage terreno 79.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22
CASETTA zona REVOLTELLA panoramicissima, saloncino, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 8597/22
CENTRALE ristrutturato 2 camere cucina bagno autoriscaldamento 37.000.000. Tel. 630383. 8601/22
CERVIGNANO vendonsi prestigiosi appartamenti centrali 160 mq. adatti anche ufficio. AGENZIA GABBIANO. 0481/45947. 1/22
CONSORZIO vende periferico ultimo piano soleggiato soggiorno cucinino due matrimoniali terrazzo 55.000.000. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende zona Pam CASETTA come nuova soggiorno cucina due camere cortile. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende MONTEBELLO come nuovo ultimo piano tra il verde saloncino matrimoniale terrazzo eventuale box. 44.000.000. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende inizio GAMBINI piano alto, recente soleggiato salone tre stanze cucina abitabile servizi poggioli. 97.000.000. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende SANT'ANDREA piano alto panoramico salone 4 stanze servizi autoriscaldamento. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende zona PARADISO recenti soggiorno cucina 1-2 stanze poggioli occupati da 23.500.000; altri SAN FRANCESCO da 19.000.000. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende PERUGINO luminoso 3 stanze cucina abitabile poggioli autoriscaldamento. Prezzo conveniente. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende GATTERI ristrutturato salone due matrimoniali servizi autoriscaldamento. Tel. 62043. 17/22
CONSORZIO vende TERRENO Prosecco 2000 mq inedificabili pianeggiante alberato 9.000.000. Tel. 62043. 17/22
DUINO AGENZIA GABBIANO vende appartamenti vista mare 60-90 mq anche arredati 0481/45947. 1/22
FIUMICELLO vendonsi in nuovo residence negozi 90-140 mq ed appartamenti 60-130 mq garage soffitta. Rifiniture accurate. Possibilità mutuo. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. 1/22
FORO 100 mq adatto qualsiasi attività vendesi zona stadio lire 90.000.000. Telefonare 227228 - 744181. 8414/22
GABETTI vende zona via Combi appartamento libero ristrutturato cucinino-tinello, soggiorno, 1 stanza, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050752/22
GABETTI vende via Ghirlandaio appartamento libero V piano composto da saloncino, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio 2 balconi. Tel. 764842. 050752/22
GABETTI vende appartamento libero in zona Fiera cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, in palazzina recente. Tel. 764842. 050752/22
GABETTI vende Servola appartamento libero VIII piano+mansarda cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi. Tel. 764664. 050752/22
GABETTI vende sulle rive fronte mare appartamento libero ampia metratura 2 sale, stanza, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Tel. 764842. 050752/22
GABETTI vende Roiano appartamento libero in casa d'epoca cucina, soggiorno, 2 camere, servizi da ristrutturare. Tel. 764664. 050752/22
GABETTI vende viale D'Annunzio appartamento cucina, stanza stanzetta, servizi. Tel. 764842. 050752/22
GABETTI vende via Carpison appartamento cucina 2 stanze, stanzetta, bagno. Tel. 764842. 050752/22
GABETTI vende viale XX Settembre appartamento piano alto soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi. Tel. 764664. 050752/22
GABETTI vende via Boccaccio appartamento composto da cucina, 2 stanze, bagno. Tel. 764842. 050752/22
GABETTI vende locale d'affari libero zona centrale ampia metratura. Tel. 764664. 050752/22
GABETTI vende locali d'affari affittati zone Settefontane viale XX Settembre. Tel. 764842. 050752/22

Continua in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16.6 al 14.9.82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma. WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28.5 al 24.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23.5.82 al 25.9.82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9.82 al 28.5.83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano Torino - Genova P.P. - Ventimiglia Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26.9/82 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre Bologna Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9.82 al 28.5.83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24.5 al 25.9.82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26.9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl - Roma Tib - Firenze C. Marte - Bologna Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste, cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23.5 al 23/9.82 e dal 29/3 al 28.5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 24/5 al 15/6, dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12/82 e 1/1/83
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 3 al 31/7.82
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24.9.82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl Venezia - Belgrado; cuccette II cl Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23.5 al 25.9.82 e dal 29.3.83, cuccette II cl Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27.5 al 26.9.82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25/9.82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4.6 al 24.9.82). WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29.5 al 25.9.82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24.9.82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3.6 al 23/9.82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9.82 al 28/5.83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23.5 al 25/9.82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26.3.1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25.9.82 e dal 28/3 al 28.5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23.5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24.9.82
(5) Non circola il venerdì (dal 23.5 al 23.9) e il mercoledì (dal 25.9.82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23.5 al 25/9.1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23.5 al 25/9.82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23.5 al 25/9.82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28.5.83)
1.25 Udine (si effettua dal 23.5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1) (soppresso dall'8 al 15/8.82)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26.9.82 al 28/5/83)
21.30 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23/5 al 25/9/82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12/82, e 1/1/1983

ATTUALITÀ

TERRIFICANTE INCIDENTE IERI MATTINA SULL'AUTOSTRADA A-14

Pescara: sette morti e dieci feriti nel rogo dopo una catena di scontri

La catastrofe provocata da un camion impazzito - Fra le vittime un ragazzino e una bambina



Pescara — Un agghiacciante documento della catastrofe sull'autostrada A-14. Un uomo sta raffreddando con un getto d'acqua le lamiere fumanti delle macchine coinvolte nella catastrofe (Telefoto Ansa)

PESCARA — Sette morti e 10 feriti in un'incidente avvenuto ieri mattina poco dopo le 6 sull'autostrada A-14, nel territorio di Silvi Marina, a trequattro chilometri dalla barriera di Pescara Nord. Le vittime sono quattro donne, un uomo, una bambina e un bambino.

Un autotreno «50 Pasino», targato Co 513179 carico di mobili — che non avrebbe dovuto circolare in questi giorni del grande esodo — è piombato a forte velocità su una decina di auto che procedevano a lenta andatura, il grosso automezzo, ormai senza più controllo, si è ribaltato sulla destra, travolgendo una «132» che trainava una roulotte, una «Citroën», una «128» e un autofurgone.

L'autotreno si è incendiato e le fiamme hanno investito le quattro auto cariche di turisti. I corpi di due donne sono state sbalzati fuori dagli abitacoli. Una bambina è morta carbonizzata nell'interno della «Citroën». Alcuni feriti sono stati portati all'ospedale di Pescara.

Il traffico proveniente dal Nord è completamente bloccato. Alle otto si era formata una coda di oltre dieci chilometri. Gli agenti della polizia stradale hanno così ricostruito la dinamica della tragedia: l'autocarro carico di mobili, lanciato a forte andatura, avrebbe investito la «128», targata Mi V70951, condotta da Giuseppe Grasso, di 46 anni, e successivamente, con l'automezzo ormai privo di controllo, un pullmino targato Ba 344418, una «132» che trainava una roulotte ed una «Citroën».

L'autocarro, dopo essersi ribaltato sulla sua destra, si è incendiato coinvolgendo altre sei vetture tra le quali un'«Autobianchi» targata To V38933, condotta da Valentino Di Lalla, una «Ritmo» targata Mi 17118M, guidata da Carlo Santeramo, e una «Datsun», proveniente da Stoccarda e condotta da Carmine Del Plato.

L'autostrada è stata riaperta alle 11 nelle due corsie di marcia dopo la rimozione di tutti i mezzi e dei cadaveri trasportati all'obitorio di Silvi per i riconoscimenti.

Onofrio Carone, 40 anni, il figlio Francesco, otto, Caterina Simone, 43, Vittoria Biancofiore, 15, Maria Sugilia, 53, Filomena Rex, 71, tutti di Torre a Mare (Bari), e la piccola Liana Buferli, sette anni, questi i nomi delle sette persone morte nell'incidente.

Liana Buferli, abitante a Casalecchio sul Reno, in provincia di Bologna, si trovava in una delle automobili con i genitori, Vittorio, 29 anni, e Mariangela Pieri, 28, i quali sono stati ricoverati all'ospedale civile di Pescara, con prognosi, l'uomo di 15 giorni, e la donna di cinque.

I due autisti dell'automezzo investitore, Savino Straniero e Michele Gorgoglione, dopo essere stati medicati all'ospedale, sono fuggiti per sottrarsi all'arresto disposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Teramo, dott. Gianfranco Iadecola.

Uno dei due autisti dell'automezzo investitore, Michele Gorgoglione, è stato arrestato dai carabinieri di San Ferdinando di Puglia (Foggia). L'ordine di cattura, per omicidio plurimo colposo, è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Teramo, il dott. Gianfranco Iadecola, che ha aperto l'inchiesta sul gravissimo incidente di ieri mattina sull'autostrada A 14, a Nord di Pescara.

Gorgoglione e il secondo autista, Savino Straniero, dopo essere stati medicati presso l'ospedale di Pescara, si sono allontanati per far ritorno a San Ferdinando di Puglia dove risiedono e dove i carabinieri hanno rintracciato Gorgoglione.

«Miss Italia» a Sanremo: discordie

SANREMO — Si sono riuniti ieri a Sanremo il sindaco e i capigruppo consiliari per cercare di dirimere l'intricata matassa del concorso di «Miss Italia», previsto al casinò municipale per la fine di agosto e poi bocciato dal Consiglio comunale.

Gli organizzatori della manifestazione, con un telegramma, hanno minacciato di citare l'intero consiglio comunale per i danni derivati al concorso dal «no» del Comune di Sanremo. Nel corso della riunione di ieri le posizioni sono apparse più vicine: gli organizzatori sarebbero disposti a rinunciare ad ogni azione legale in cambio di un contributo di 105 milioni di lire che permetterebbero loro di organizzare il concorso invece che nei saloni della casa da gioco in un grande albergo cittadino.

SI TROVA 22 METRI SOTTO GLI UFFICI DEL PRIMO MINISTRO DI LONDRA

Sarà aperto al pubblico il «bunker» da dove Churchill diresse la guerra

Dalla «toilette» il premier britannico parlava per telefono con Roosevelt a Washington



Londra — La camera-ufficio di Churchill nel «bunker» dal quale diresse la guerra (Telefoto Nea)

LONDRA — Un quadro vivente di storia inglese sarà presto offerto alla vista del pubblico al n. 10 di Downing street. Si tratta del «bunker» a prova di bomba, da cui Winston Churchill, insieme ai ministri del suo governo, diresse le operazioni di guerra contro la Germania nazista quaranta anni fa.

A circa 22 metri al di sotto degli attuali uffici governativi di Whitehall, questo agglomerato di uffici, sale di riunioni, stanze e numerosi corridoi strettissimi, bui e claustrofobici, ha uno straordinario potere evocativo per il visitatore.

Protetto nel suo perimetro da uno strato di cemento armato dello spessore di quattro metri, il bunker fu cominciato nel 1938, quando appariva imminente la possibilità di una guerra contro la Germania, e si prospettava l'occupazione della Cecoslovacchia da parte dei tedeschi. All'origine comprendeva solamente una sala per le riunioni di guerra e altre tre piccole stanze, ricavate dalle cantine dell'ala occidentale del palazzo del governo, che si affaccia su Great George street. Verso la fine del 1939, già cominciata la guerra, fu allargato fino a comprendere quaranta stanze che dovevano servire ai ministri in carica, ai loro consiglieri militari e ai loro rispettivi segretari come luogo di lavoro e di incontro. A partire dal 1940 vi trovarono rifugio e ospitalità i membri del Joint planning staff, il gruppo di strateghi responsabile del coordinamento militare e pianificatore dei piani di guerra, sotto gli ordini del comandante in capo. Questi e i suoi dipendenti occuparono le stanze nella metà meridionale della grande cantina fino al 1942.

Sulla scrivania situata in un angolo della camera di Churchill, l'unica ad avere la moquette, c'è una grossa scatola di sigari. La tentazione di aprirla è irresistibile.

«Decisamente un Havana», dice, dopo aver annusato l'unico sigaro rimasto, uno dei pochi giornalisti a cui è stato permesso di visitare questo museo, tenuto gelosamente nascosto dal ministero dell'ambiente, che ha concesso alla stampa solo dieci minuti di rapido giro del «bunker», e solo a otto reporter, per paura che qualche pezzo di storia fosse profanato.

Tutto infatti qui è rimasto intatto da quando il portiere chiuse la porta il giorno della vittoria nel 1945.

Un atlante geografico, una cartelletta, un blocco per appunti, una lampada, un servizio di penna e calamaio e una bottiglia vuota (nessuna traccia è rimasta del brandy che soleva contenere, bevanda preferita dell'allora primo ministro) giacciono ancora in ordine sullo scrittoio di Churchill. Sull'altro lato della stanza c'è il letto usato, si dice, molto poco, perché Churchill soleva lavorare per la maggior parte del tempo e preparare nella sua camera-ufficio i comunicati di guerra che poi trasmetteva alla Bbc. Un sonnellino nelle prime ore del pomeriggio e la sera presto gli bastavano per andare avanti tutta la notte fino al giorno seguente e concentrare così in un giorno il lavoro di due giornate. Questo ritmo incideva tuttavia sul suo umore e sul suo comportamento, specialmente verso i diretti dipendenti e ministri, che non potevano stare al passo con lui e facevano una certa fatica a vivere nell'atmosfera tesa e irascibile creata dal primo ministro.

Nel giugno del 1940, da alcune decine di metri al di sopra dei quartieri di guerra, Clementina Churchill, moglie di Winston, decise di mandargli una lettera grazie alla quale il primo ministro potesse avere una prova e una rivelazione del mal contento esistente tra i suoi ministri a causa del suo brusco temperamento. Dal numero 10 di Downing street in Whitehall, Clementina Churchill scriveva: «Mio caro! Spero che mi perdonerai se ti dico una cosa che ritengo tu debba sapere. Un membro del tuo "entourage" (un caro amico) mi è venuto a trovare e mi ha detto che c'è pericolo che tu sia malvisto dai tuoi colleghi e subordinati a causa delle tue maniere arroganti e prepotenti... Come tu stesso solevi dire "On ne règne sur le âmes que par le calme". Non posso sopportare l'idea che il Paese non ti ami oltre che rispettarti».

Il fatto che la lettera non sia stata stracciata e faccia parte della raccolta di corrispondenza di cui è ricca la biografia di Clementina Churchill significa che in qualche modo Churchill nel «bunker», tra un ordine e un comunicato, accettò il messaggio.

Fuori dalla camera, lungo un corridoio con muri neri e linoleum marrone si raggiunge quella che era la «toilette» personale del primo ministro. Si dice che la serratura fosse chiusa col segnale di «occupato» per ore e ore, tanto da suscitare commenti di meraviglia o preoccupazione da parte di lavoranti o impiegati di bassa categoria che non conoscevano la natura strategica di quel cubicolo.

Manuela Lombardo

UN ALTRO FEROCE DELITTO NELL'ENTROTERRA NAPOLETANO

Assassinati un camorrista e il figlioletto di sette anni

I due viaggiavano in motoretta e due killer li hanno fermati e «giustiziati»

NAPOLI — Padre e figlio sono stati uccisi ieri mattina con numerosi colpi d'arma da fuoco sparati da due sconosciuti. Il fatto è avvenuto in una zona di campagna, in località Gargaano del comune di Roccarainola, vicino a Nola, nell'entroterra napoletano. Le vittime sono Luigi Scotti, di 54 anni e Filippo, di sette.

Secondo quanto accertato dagli investigatori, Luigi Scotti ed il figlio Filippo, stavano percorrendo con una motoretta un viottolo di campagna, quando sono stati bloccati da due giovani. Costoro, che erano armati di pistole di grosso calibro, hanno cominciato a sparare contro i due, che sono stramazzati a terra, morti. Stando ad alcune testimonianze, gli assassini sono poi fuggiti con una motocicletta di grossa cilindrata, dirigendosi verso Nola.

Luigi Scotti, soprannominato «O' barone», era un noto «boss» della malavita della zona. Da soli 20 giorni era uscito dal carcere di Poggioreale, dopo oltre quattro anni di detenzione. Fu arrestato nel 1977, dovendo scontare una condanna a quattro anni ed un mese di reclusione per un duplice tentativo di omicidio per cause d'onore, contro la figlia Anna Francesca (avuta dalla prima moglie dalla quale viveva separato) e Vincenzo Presutto. Il fatto avvenne nel 1970. Mentre era detenuto, Scotti fu denunciato per tentativo di estorsione.

Nel 1972 Luigi Scotti era stato arrestato per aver ferito in un conflitto a fuoco due sottufficiali dei carabinieri. Era anche pregiudicato per furto, lesioni personali, oltraggio, resistenza, e detenzione di armi comuni e da guerra. Era ritenuto un violento.

Mafia: uccisa guardia campestre

REGGIO CALABRIA — Una guardia campestre di 41 anni, Stefano Adolfo Ceratti, nativo di Caraffa del Bianco (Reggio Calabria) e residente in contrada. Vena, sposato e padre di otto figli, è stata uccisa con numerosi colpi d'arma da fuoco. Nella sparatoria è rimasto ferito di striscio ad un braccio, Ilario Di Biasi, di 20 anni, un bracciante di San Nicola di Caulonia

I due stavano nel cortile dell'abitazione della vittima: da dietro un muretto, secondo i primi accertamenti fatti dai carabinieri, sono state sparate alcune scariche di fucile da caccia caricato a pallettoni. Stefano Adolfo Ceratti è stato colpito al petto ed alla testa ed è morto sul colpo.

Diffidato, aveva precedenti penali di scarso rilievo; i carabinieri lo consideravano inserito in una cosca mafiosa della zona di Bianco e lo avevano sospettato di appartenere alla banda che, tre anni fa, in contrada Vena, dove la guardia campestre abitava, aveva sequestrato il piccolo Fabio Sculli, di otto anni, figlio di un farmacista di Reggio Calabria.

LUCE SU UNA CATENA DI DELITTI CONSUMATI A FIRENZE E A PALERMO

Omicidi nella lotta per il controllo delle bische: cinque rinvii a giudizio

Arrestati due uomini, mentre altri tre si trovavano già in carcere - Una faida che durava da anni

FIRENZE — Presunti autori di omicidi e altri delitti compiuti fra Firenze e Palermo nell'ambiente delle bische clandestine, sono stati scoperti dalla magistratura e dalla squadra mobile fiorentine al termine di una complessa indagine.

Si tratta di Salvatore Cavataio, 45 anni, e del nipote Guglielmo, 24 anni, entrambi palermitani ma da tempo trapiantati nel Fiorentino. L'ordine di cattura per concorso in omicidio è stato notificato in carcere a Stefano Cavataio, 26 anni, fratello di Guglielmo, a Salvatore Cusimano, 32 anni, anch'egli palermitano, ed a Giovanni Pagano, 30 anni, di San Giuseppe Vesuviano (Napoli), che erano stati arrestati nel giugno scorso.

I cinque sono accusati dell'omicidio di Francesco Romeo, detto «Don Ciccio», ucciso all'alba del 5 ottobre 1981 a Campi Bisenzio (Firenze), poco dopo essere uscito da una bisca clandestina. L'omicidio — secondo gli inquirenti — era una vendetta perché il Romeo, un piccolo «boss» mafioso palermitano, mandato in soggiorno obbligato a Campi Bisenzio dove era entrato nel giro delle bische clandestine, sarebbe stato il mandante dell'omicidio di Michele Cavataio, fratello di Salvatore e padre di Stefano e Guglielmo, ucciso sempre a Campi il 6 marzo 1978.

Per quest'ultimo omicidio è stato colpito da ordine di cattura anche Salvatore, il fratello della vittima. Esecutori materiali sarebbero stati — sempre secondo la ricostruzione compiuta dalla squadra mobile — quattro siciliani giunti da Palermo, tre dei quali, Mario Giordano, Francesco Bianchi e Antonino Di Betta, vennero in seguito (fine marzo del 1978) uccisi a raffiche di mitra davanti a una trattoria del capoluogo siciliano, mentre il quarto, Giuseppe Comella, venne ucciso, sempre a Palermo.

UN MEDICO A CAPO DI UN COMMERCIO INTERNAZIONALE DI BAMBINI IN TURCHIA

Diceva alle madri che i bimbi erano morti per poter vendere i neonati ad altre donne

ANKARA — La polizia turca ha scoperto un'organizzazione specializzata in un «commercio di bambini», ed ha arrestato un medico dell'alta società di Istanbul, Oktay Cumhaur Akkent, che sembra essere il capo. È stato appurato che l'organizzazione scoperta a Istanbul aveva contatti con una clinica ostetrica della Germania federale e, pertanto, del fatto è stata interessata l'Interpol.

Le indagini sono scattate quando una donna (di cui sono state fornite le iniziali, S. O.), alla quale era stata comunicata la morte del figlio appena dato alla luce, si è rivolta alla polizia. Si è così appreso che il dottor Oktay Cumhur Akkent, ogni tanto, dopo la nascita di un bambino nella sua clinica, ne comunicava ai genitori la morte. Successivamente, sempre secondo i risultati delle indagini, vendeva questi bambini a famiglie abitanti in Turchia o all'estero.

Si è pure appreso che il dottor Akkent usava consolare i genitori ai quali aveva comunicato la falsa notizia usando espressioni come: «Su, coraggio, siete giovani, ne potrete avere ancora tanti di bambini». Secondo quanto si è appreso il dottor Akkent ha venduto finora 30 bambini, e le persone arrestate per la vicenda sono complessivamente 14.

Durante l'irruzione compiuta dalla polizia nella clinica dove lavorava il dottor Akkent, sono stati trovati tre neonati in attesa del loro «turno di vendita» ed una donna, svenuta, che aveva appena ricevuto la triste notizia, della «morte» del suo bambino.

Un metodo al quale spesso ricorreva il dottor Akkent nel vendere bambini era il seguente: le donne che intendevano acquistare un bambino, si fingevano in stato interessante, per entrare, al termine della falsa gravidanza, nella clinica nella quale lavorava il medico. Qualche giorno dopo uscivano di clinica con «il bimbo che avevano dato alla luce», ma che in realtà era il bimbo dato per morto alla vera madre e venduto alla donna acquirente.

Che questo «mercato» avesse un carattere «internazionale» sembra sia dimostrato dal fatto che nella vicenda sono implicati oltre ai turchi, due donne della Germania occidentale ed un iraniano.

Immersione disturbata

ROMA — Il cielo grigio, la giornata ventosa, le acque del lago di Bracciano mosse, più in profondità che in superficie, hanno impedito ieri una tranquilla immersione a Jacques Piccard.

Anziano emigrante rapinato e ferito

CATANZARO — Francesco Antonio Teti, di 80 anni, rientrato da qualche giorno al suo paese d'origine, Maierato, a 60 chilometri da Catanzaro, dopo una permanenza di oltre mezzo secolo negli Stati Uniti, è stato rapinato e ferito gravemente nella notte scorsa.

È accaduto poco dopo la mezzanotte quando tre sconosciuti sono penetrati nell'abitazione dell'anziano emigrato e dopo averlo colpito con un bastone alla testa si sono impossessati di 20 milioni in contanti custoditi in un cassetto del comodino.

PRESA DI POSIZIONE DELLA LEGA PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE

Contrasti in Usa per far ritirare le vetture inquinanti della «GM»

WASHINGTON — Malgrado la «General Motors» abbia accettato di mettere in produzione oltre due milioni e mezzo di nuove autovetture che si uniformeranno a standard antinquinamento più severi di quelli già previsti dalla legislazione Usa, l'organizzazione per la protezione dell'ambiente continua a premere, sia pure con minor intensità, perché la casa automobilistica americana ritiri dal mercato oltre 700 mila vetture ritenute inquinanti.

La presa di posizione della lega per la difesa dell'ambiente, che per la prima volta tratta direttamente con un'industria automobilistica, è stata immediatamente attaccata dal comitato senatoriale per i lavori pubblici, che l'ha definita «illegale e inutile».

Ciò malgrado, l'organizzazione ha continuato a difendere la sua richiesta sostenendo che la «Pontiac», la «Oldsmobile», e la «Buick», tutte auto prodotte negli anni passati dalla «GM», non hanno superato gli esami della commissione federale per la lotta all'inquinamento, che ha accertato tassi pericolosi di ossido d'azoto nei gas di scarico.

«L'unica soluzione per la "GM" — sostengono alla lega per la difesa dell'ambiente — è cambiare i tempi di distribuzione nei cilindri.

Ma gli esperti ritengono che, sapendo che i consumi delle proprie autovetture aumenteranno, ben pochi automobilisti si presenteranno ai concessionari della «GM» per far modificare i motori. È per questo motivo che all'organizzazione per la difesa dell'ambiente (Epa), considerano già un successo l'essere riusciti a far sì che le nuove vetture prodotte dalla casa automobilistica americana osservino standard più severi.

«Se da un lato — ha detto Kathleen Bennet, consigliere dell'Epa — le modifiche alle auto già circolanti comportano una riduzione di 5,7 mila tonnellate di ossido di azoto nell'atmosfera, i nuovi standard introdotti sulla produzione futura della «GM» elimineranno i pericoli derivanti dalla presenza nell'aria di oltre 12 milioni di tonnellate di ossido d'azoto l'anno».

Intanto alla «GM» hanno fatto un po' di conti scoprendo che l'operazione di ritiro e modifica delle auto «inquinanti» fin qui prodotte costerà loro 12 milioni di dollari, cioè più di quanto spenderanno per modificare le linee di produzione.

Ben Sherwood
del «Los Angeles Times»

RECORD PER UN DIPINTO STATUNITENSE

Quasi 5 miliardi per la tela dell'inventore del telegrafo

WASHINGTON — «Gallery of Louvre», un quadro dipinto dall'inventore-artista Samuel Morse, è stato acquistato per 3,2 milioni di dollari (quasi 5 miliardi di lire) il prezzo più alto mai pagato per l'opera di un pittore americano, da Daniel Terra, ambasciatore itinerante per gli affari culturali dell'amministrazione Reagan e fondataore del «Terra Museum o American Art» a Evanston, nell'Illinois.

«Questo dipinto è un'importantissima testimonianza, ha dichiarato Terra — dell'evoluzione culturale del nostro paese e sono veramente orgoglioso di essere entrato in suo possesso».

Considerata uno dei capolavori di Morse, l'opera fu dipinta a Parigi nel 1832 e rappresenta lo stesso autore intento a guidare un gruppo di allievi attraverso una delle sale del museo del Louvre.

La precedente quotazione record era quella di una tela dipinta da Frederico Church, dal titolo «Icebergs», venduta nel 1979, nel corso di un'asta organizzata dalla casa Sotheby, per una cifra pari a 2,5 milioni di dollari.

Terra è il calssico «self made man» americano partito dal nulla e oggi multimilionario presidente della «Lawter International Inc.», una delle maggiori industrie chimiche statunitensi. Terra ha dato vita nell'80 al museo che porta il suo nome per poter mostrare al pubblico le molte preziose opere raccolte nel corso degli anni. «Quella di Morse — ha dichiarato il direttore del museo, David Sokol — è un'opera fondamentale nella storia dell'arte americana e simbolizza gli stretti legami culturali che legano gli Stati Uniti alla cultura del Vecchio Continente.

Jo Ann Lewis
Del «The Washington Post».

MONETE COMMEMORATIVE

500 lire d'argento per Galileo

ROMA — Per celebrare il 350.o anniversario della pubblicazione del «Dialogo sopra i due massimi sistemi» di Galileo Galilei, avvenuta a Firenze nel 1632, il tesoro dello stato è stato autorizzato, con un decreto del Presidente della Repubblica (pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 208), a coniare ed emettere nuove monete d'argento da 500 lire da fornire in appositi contenitori, ad enti, associazioni e privati.

La moneta commermorativa avrà nel diritto il ritratto frontale di Galileo Galilei «linceo». Sul rovescio, al centro ci sarà lo stemma dell'accademia dei lincei; in basso «L. 500» a sinistra dello stemma la data commermorativa «1632», e a destra «1982». Intorno la legenda circolare: «Dialogo sopra i due massimi sistemi — accademia nazionale dei lincei».

Il contorno della moneta reca in rilievo la scritta «Repubblica italiana».

LE EMISSIONI RADIO DEL «VOYAGER I»

Sono solo di ghiaccio gli anelli di Saturno?

PALO ALTO — In base alle ricerche del professor Leonard Tyler, della Stanford University, gli anelli che circondano il pianeta Saturno sarebbero formati in gran parte da grossi frammenti di ghiaccio, probabilmente quanto rimane della formazione del sistema solare.

Tyler sarebbe arrivato a queste conclusioni grazie allo studio delle emissioni radio inviate dalla terra, all'osservatorio astronomico di Palo Alto, in California, dal «Voyager I», la sonda spaziale americana che dal novembre del 1980 è passata vicino a Saturno.

Le dimensioni e la relativa concentrazione delle particelle che compongono gli anelli del pianeta hanno perturbato l'intensità e la polarizzazione di quei segnali radio, così come sono stati ricevuti sulla terra.

«Se le particelle fossero state estese in lunghezza e avessero avuto dimensioni irregolari — ha detto il professor Tyler — avrebbero prodotto delle variazioni nella polarizzazione delle emissioni radio inviate dal «Voyager I». Ma i segnali che abbiamo registrato indicano piuttosto che hanno la forma di una grande bolla di sapone».

Inoltre Tyler ha detto che da altre caratteristiche dei segnali radio è stato possibile accertare che il diametro delle particelle varia da pochi centimetri a decine di metri, ma la gran parte della massa che compone gli anelli «A» e «C» è composta da particelle che hanno dimensioni comprese tra il metro e mezzo e i quatttro metri.

Gli anelli «A», «B» e «C» di Saturno, scoperti per la prima volta da Galileo nel 1610, sono le tre maggiori strutture

George Alexander
Del «Los Angeles Times»

CI SI ASPETTAVA IL CADAVERE DI UN «CAPO»

Sbendata la mummia inca: solo il corpo di un bimbo

WASHINGTON — La grande fiera mondiale di Knoxville (Tennessee) ha celebrato la «Giornata del Perù» procedendo all'atteso sbendamento di un'antica mummia incaica risalente ad oltre mille anni fa. Ma invece di trovarvi i resti di un antico capo inca, gli specialisti peruviani che hanno condotto la delicata operazione vi hanno scoperto il corpicino di un bambino di due anni.

Lo sbendamento della mummia, reclamizzato come una delle attrazioni della fiera, è stato poi eseguito davanti ad un ristretto gruppo di invitati in seguito alle minacce di una organizzazione di indiani pellerossa. Questa aveva ammonito a non profanare il sonno del defunto, pena non soltanto dimostrazioni in loco ma soprattutto una mortale febbre delle valli collegata alle mummie indiane.

Nessun male immediato è comunque occorso all'archeologo peruviano Arturo Jimenes Borja, che sotto i riflettori ha delicatamente sbendato la mummia scoprendo tra le fasce numerosi oggetti votivi: una collana di Madreperla, un ciondolo di smeraldo, un fischietto di legno, la figurina di un serpente a due teste.

Fatta uscire dal Perù a titolo eccezionale con uno speciale permesso del governo, la mummia dovrà essere riportata a Lima entro pochi giorni tra la delusione dei visitatori della fiera che non avranno fatto in tempo a vederla.

Grazie anche a questa ed ad altre attrazione di grande richiamo, la fiera di Knoxville ha comunque già toccato con vistoso anticipo, la cifra di sei milioni di visitatori. Dovrebbe agevolmente superare, alla chiusura il 31 ottobre, le previsioni originali di 11 milioni di ingressi.

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica

BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GATTEO MARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PUNTA MARINA
PORTO CORSINI
PORTO S. GIORGIO
ROSETO DEGLI ABRUZZI
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA
SENIGALLIA
FANO
ANCONA - RIV. CONERO
PESARO

Versilia

FORTE DEI MARMI
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
PIETRASANTA
VIAREGGIO

Riviera Ligure Levante

CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Spiagge venete

BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino
Valli Fiemme - Fassa

ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio

CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
PINZOLO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA
STREMBO
TIONE

Paganella

ANDALO
MOLVENO
PONTE ARCHE
FIAVE'

Primiero

CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA
SIROR

Lavarone

BERTOLDI - LAVARONE
CHIESA - LAVARONE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI - LAVARONE
SERRADA

Valsugana

BORGO
BIENO
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Val Pinè

BASELGA DI PINE'
CENTRALE DI BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Val di Sole

CLES
COGOLO
FOLGARIDA
MARILLEVA
DIMARO
MEZZANA
MALE'
PEJO FONTI

Val di Non

CAVARENO
COREDO
FONDO
PASSO D. MENDOLA
ROMENO
RONZONE

Alto Adige
Siusi - Gardena - Badia

BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria

BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda

DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE
TORBOLE
GARDA
BARDOLINO
TORRI DEL BENACO
LAZISE
LIMONE SUL GARDA

Località termali

ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
FIUGGI

Bellunese
Cadore - Ampezzano

BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
VILLAPICCOLA
S. PIETRO DI CADORE
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
FORNO DI ZOLDO
COLLE S. LUCIA

Comelico

CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino

AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CAVIOLA
FALCADE
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
ROCCA PIETORE
SOTTOGUDA
TAIBON

Alpago

FARRA D'ALPAGO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
TAMBRE D'ALPAGO

Friuli - Carnia

AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Continuaz. dalla 14.a pagina

GABETTI vende appartamento libero viale D'Annunzio composto da ingresso, cucininotinello, soggiorno, 2 stanze, bagno 2 poggioli. Tel. 764664. 050752/22

GEOM. Sbisà villetta panoramica mq 120 più garage dependance vasto terreno 174.000.000 visitare lunedì 14.30-16 Strada Friuli 409/2. 8644/22

GIARDINO pubblico camera cucina doccia perfetto 18.000.000. Tel. 733229. 25/22

GIERARDINI tel. 64346. Primo ingresso salone due stanze cucina bagno terrazza riscaldamento autonomo - Piccardi recente salone tre stanze doppi servizi tre poggioli - Carli salone tre stanze doppi servizi - Attico due stanze cucina bagno due terrazzini - Boschetto 65 mq recente - Opicina appartamenti in villa con giardino - Aurisina casa su due piani con giardino. Rivolgersi Corso Italia 31. 050757/22

GORIZIA vendesi libero recente centrale minicondominio scala indipendente, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, garage, autoriscaldamento. Scrivere fermo posta Gorizia patente 248/59. 476/22

GREBLO Sistiana zona tranquilla recente panoramico 2 stanze soggiorno cucinotto 65.000.000. Tel. 040/299969. 23/22

GREBLO Sistiana primoingresso in villino signorile 3 stanze saloncino doppi servizi autoriscaldamento ampio giardino. Tel. 040/299969. 23/22

GREBLO prontaconsegna villini accostati Duino 3 stanze salone con caminetto servizi taverna giardino proprio possibilità mutuo. Tel.040/299969. 23/22

GREBLO Aurisina recente 60 mq 2 stanze cucina bagno servizio cantina posto macchina. Tel. 040/299969. 23/22

GRADO lussuoso cucina salone 2 camere bagno giardino proprio. Tel. 733229. 25/22

GRADO panoramico vista mare saloncino 2 stanze cucina terrazza con annesso monolocale vende Immobiliare Greblo. Tel.040/299969. 23/22

GRADO Pineta, arredato, 2 camere, soggiorno, proprio giardino, posto auto, 68.000.000. Altro città giardino 47.000.000. Telefonare «Buone vacanze» 0431/80112. 7786/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste via Palestrina 10; 8-30-18.30. Via Cumano libero attico con mansarda di circa 150 mq terrazzo box giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Commerciale libero in palazzina recentissima salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina posto macchina. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Catullo recente signorile saloncino 2 camere cucina servizi 2 balconi 67.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. San Giovanni libero appartamento in casetta soggiorno 3 camere cucina 2 servizi balcone giardino di proprietà. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Brigata Casale libero panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo 90.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Rossetti primo ingresso salone camera cucina servizio ripostiglio 45.000.000 più mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Vespucci libero soggiorno 2 camere cucina servizio 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Revoltella libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Opicina libero salone 3 camere cucina 2 servizi soffitta box giardino di proprietà. Mutuo Fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Centrale libero soggiorno 2 camere cucina servizio soffitta 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Casetta libera da ristrutturare su due piani con giardino di circa 150 mq 33.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via dell'Istria libero camera cameretta cucina servizio 25.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Borgo San Sergio libero soggiorno 3 camere cucina servizio balcone cantina 75.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Strada di Fiume libero camera cucina servizio 15.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Flavia libero recente soggiorno camera cucinotto balcone ripostiglio 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Roiano libero camera cameretta soggiorno cucina servizio 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Canova soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Villa libera recentissima su 3 piani salone 4 camere cucina 3 servizi taverna mansarda box terreno di circa 3000 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Sistiana terreno edificabile di circa 1100 mq 56.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Zona Rossetti libero 2 camere tinello cucinino servizio cantina 41.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Viale S. Marco libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Grado libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizio terrazzo prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Grado Città Giardino pensione con 8 camere 20 letti ristorante giardino clientela fissa prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Papariano casetta libera da ristrutturare solo 22.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Masariet Arta Terme baita libera recentissima soggiorno 2 camere cucina cantina box terreno di 2200 mq prezzo interessante. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO moderno, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA occupato, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 22.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via AGRO 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 34.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. VITO 2 stanze, cucina, bagno, 24.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento Strada FIUME casa recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore 40.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende VIALE recente, OCCASIONE 3 stanze, cucina, bagno, grande ripostiglio, riscaldamento 60.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GARIBALDI appartamento nuovo, stanza, soggiorno, cucina ammobiliata, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore 48.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO nuovo, in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, terrazza, garage, cantina, riscaldamento S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 8616/22

LIBERO recente ottimo stato circa 60 mq zona rive vendesi privatamente. Tel. 744078 preferibilmente ore serali. 8482/22

LOCALE affari centralissimo occupato mq 60 2 fori 38.000.000 vende immobiliare AMCO. Tel. 732467. 8597/22

LOCALE 100 mq come nuovo 6 fori passo carrabile adatto vari usi VIA VALMAURA vendesi 80.000.000. Tel. 631192 CAR. 8668/22

LORENZA vende: occasione, mq 100, VII piano panoramico, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, tutti comfort 80.000.000. Tel. 734257. 8587/22

LORENZA vende: D'Annunzio, salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, riscaldamento, autonomo, occasionissima, 57.000.000. Tel. 734257. 8587/22

LORENZA vende: attico, vista mare, stanza, 2 stanzette, cucinetta, bagno, wc, terrazza mq 40, tutti comfort 38.000.000. Tel. 734257. 8587/22

LORENZA vende: bellissimo salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, mutuo trasferibile 30.000.000 16 per cento. Tel. 734257. 8587/22

LUCINICO campo sportivo, vendesi casetta terreno mq. 2740 vani catastali 7, tutti comfort moderni, esclusi intermediari. Tel. 0481/87854 ore pasti. 478/22

LUMINOSA mansarda finiture extra centro storico privato vende. Tel. 910795. 8612/22

MAGAZZINO centrale con finestra mq 45 vendesi 40.000.000 scrivere a Publikompass cassetta nr. 4/A 34100 Trieste. 8638/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende F. SEVERO signorile recentissimo pronto ingresso. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende GRETTA monovano perfette condizioni occasione 15.000.000. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento con mansarda panoramico 200 mq posto macchina coperto. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende 2 appartamenti in villa centrale 15000 mq giardino garage. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende SETTEFONTANE casa recente 2 stanze, soggiorno, doppi servizi, cucina, terrazze. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende RAVASCLETTO appartamento 1.o ingresso 39.000.000. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende CORONEO adatto ufficio abitazione ascensore. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende zona residenziale paraggi Università lussuoso 160 mq terrazza, ampio giardino, vista completa golfo. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare vende Grado monolocale arredato cucina, bagno 68111 mattino. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento signorile GRETTA FARO vista mare salone 2 stanze, bagno, cucina, abitabile, terrazza, cantine, posto macchina, giardino. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento in villa 1.o ingresso panoramicissimo zona residenziale occasione trattative riservate. 8603/22

MARIAPIA Immobiliare 68111 mattino vende appartamento S. GIACOMO occupato perfette condizioni ottimo investimento. 8603/22

MOLINO a Vento 24 vendesi appartamento libero V piano panoramico 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, ascensore, centralnafta. Rivolgersi panificio Creglia. Molino a Vento 49. 8608/22

†

Il giorno 30 luglio è mancata la nostra cara

Elvira Garbin nata Trost

Ne danno il triste annuncio le figlie ADA col marito GIUSEPPE BONINO, ELDA col marito COSTANTE BOSELLO, i nipoti ELISABETTA, MARINA e ROBERTO, i pronipoti, sorella e parenti tutti.

Un ringraziamento ai Medici e personale della Chirurgia d'Urgenza nonché al medico curante dott. LEONARDO ANTONINI per le cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 2 agosto alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1982

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Elvira Garbin

le famiglie BONINO, COBEZ, CRUCIANI, DELLORE e CERQUENI, BRUNA FONTANOT, AMINA e PINO ROBERTOVICH, nonché NANDY, GABY e SERGIO STERN.

Trieste, 1 agosto 1982

Partecipano al lutto i cognati LEONARDO e MARIO GARBIN.

Trieste, 1 agosto 1982

Partecipano al lutto NINO e PALMIRA TARLAO.

Trieste, 1 agosto 1982

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 3 letto soggiorno cucina doppiservizi garage 74.000.000. 41807. 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende AQUILEIA villa indipendente 800 mq giardino 80.000.000, APPARTAMENTI centrali in palazzina signorile dai 49.000.000 in poi, VILLESCHIERA in periferia 120 mq dai 75.000.000. 0481/41807. 21/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende CORMONS nuova villaschiera mutuo concesso. 41807. 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende FIUMICELLO graziosa villetta con giardino 65.000.000 RUSTICO 1000 mq. terreno. 0481/41807. 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia RONCHI appartamento nuovo 85 mq. più cantina garage. Giardino condominiale. VILLA primoingresso 120 mq abitabili più cantina taverna garage giardino. 41807. 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende RUDA terreno edificabile 17.000.000 VILLA in costruzione 200 mq abitabili più giardino. 0481/41807 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende SAGRADO villa tre letto soggiorno cucina doppiservizi giardino mutuo concesso. 41807. 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende STARANZANO centro villa 130 mq abitabili più cantina garage 700 mq giardino. 41807. 20/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in palazzina semicentrale 90 mq rifiniture accurate garage. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende MARINA JULIA appartamento in palazzina 70 mq 50.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA GABBIANO vende appartamenti Marina Julia 1-2 letto arredo nuovo dai 35.000.000 in poi. 45947. 1/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende VILLESSE appartamento 80 mq. più cantina e garage giardino condominiale. OCCASIONE. 41807. 1/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende OCCASIONE zona limitrofa VILLE SCHIERA 170 mq 3 stanze letto doppi servizi taverna garage giardino. Possibilità MUTUO REGIONALE 105.000.000. ESENTE MEDIAZIONE 05/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende appartamenti nuovi seminuovi da 38.000.000 in poi. 018/22

MONFALCONE impresa Jacumin Mario vende Staranzano Villesse appartamenti in palazzine 2-3 letto ampia rimessa impianti autonomi 1500 mq giardino. Possibilità mutuo. Tel. 75130 ore ufficio. 651/22

MONFALCONE viale San Marco vendesi appartamento libero mq 100. Tel. 74831. 613/22

MONFALCONE XXV Aprile appartamento affittato tre stanze servizi terrazze cantina prezzo occasione. Tel. 72477. 649/22

OCCUPATO Roiano tristanze ascensore autoriscaldamento metano 45 milioni dilazionabili privato vende. Tel. 418644. 8436/22

OPICINA villa signorile indipendente posizione tranquilla. Trattative riservate. Tel. 630383. 8601/22

OPICINA villino schiera nuovo 130 mq vendesi mutuo facilitazioni. Tel. 227228. 8527/22

PANORAMICISSIMO matrimoniale soggiorno cucinino bagno 18.000.000 vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 8597/22

PERMUTO privatamente zona viale appartamento libero 120 mq 5 camere più servizi restaurato per appartamento 3 locali e cucina abitabile. Tel. 568659. 8623/22

PIANCAVALLO appartamento soleggiato 60 mq garage cantina propri terrazzino piscina condominiale vendesi. Tel. 68031. 8667/22

PIANCAVALLO vendesi appartamento 110 mq seminuovo taverna garage arredato in palazzina. AGENZIA GABBIANO 0481/45947. 1/22

PRIVATO vende appartamento libero Broletto tristanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina 63.000.000. Tel. 576339. 8636/22

PRIVATO vende appartamento mq 60 I p. luminoso tutti conforts prontingresso possibilità mutuo esclusi intermediari. Tel. 821904 dalle 9 alle 11. 8513/22

PRIVATO vende appartamento recente libero soleggiato panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 774601. 8670/22

PRIVATO vende appartamentino centro 18 milioni pronta entrata. Tel. 763714. 8509/22

PRIVATO vende appartamento soggiorno camera cucina ripostiglio cantina Servola. Tel. 814698. 8541/22

Continua in ultima pagina

†

Il giorno 29 luglio è mancata la nostra cara

Flora Dapas

Ne danno il doloroso annuncio il fratello PIERO, la cognata ANGELINA, i nipoti FRANCESCA, LINDA KAREN ed ALLEN (assenti).

Un sentito ringraziamento al dottor MUSTACCHI ed alla dottoressa MILANI.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Hoboken, 1 agosto 1982

Si uniscono al dolore i cugini: le famiglie BENUSSI, MASCHIETTO, PAULINI, PERINI, CATTUNAR, KABILKA, GRASSI.

Trieste-Marghera, 1 agosto 1982

Le famiglie GAVAGNIN e TONOLO con la piccola NICOLETTA si associano al lutto.

Trieste, 1 agosto 1982

†

Il nostro caro

Giuseppe Opara (Pepi)

ha finito di soffrire.

Ne danno il mesto annuncio la sorella OLGA, i nipoti SILVANA, UCCIO, RENATO, RENATO, CARMEN, BRUNA con le loro famiglie.

I funerali seguiranno domani 2 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto rendere l'ultimo omaggio di affetto e stima al nostro indimenticabile

Augusto Zennaro

Viva riconoscenza al medico curante dott. ORESTE ZUMIN, ai primari, medici, infermiere del Sanatorio SANTORIO di Opicina.

Un particolare ringraziamento ai vigili del fuoco di Trieste e ai condomini di via S. Giacomo in Monte 2/1.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Cernich ved. Terdich

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore e in particolare i condomini di via Canova 27.

Un grazie ancora al Dott. FLORIDAN per le cure prestate.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pierina Novel ved. Fontanot

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

Il marito, la figlia e i familiari di

Ines Radovini

commossi desiderano ringraziare tutti coloro che Le hanno portato l'estremo saluto.

Trieste, 1 agosto 1982

I familiari di

Lino Vesnaver

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

I familiari di

Roberto Favaretto

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

I familiari di

Maria Babici Racovaz

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte in vario modo al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

Nel II anniversario della scomparsa di

Nicola Carbone (Nichi)

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 1 agosto 1982

III ANNIVERSARIO

Bruno Mariantoni

La moglie e il figlio Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 2 agosto alle ore 19 nella chiesa Santa Maria Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1982

†

Il giorno 31 luglio 1982 è spirato serenamente

Gianfranco Orsini

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ROSANNA unitamente ai figli FRANCESCO e RICCARDO, i genitori VERA e BEPPE, i suoceri LUISELLA e ALFIO CAUCCI, la cognata CRISTINA e tutti gli altri parenti.

I funerali avranno luogo martedì 3 agosto alle ore 11 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 agosto 1982

†

Profondamente addolorati la moglie GISELLA, la figlia CLAUDIA, il figlio RENATO, la nuora LUISA, i nipotini PAOLO e CINZIA, fratelli, cognati, nipoti annunciano la morte di

Giuseppe Diotti

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 nella Basilica di Sant'Ambrogio, arrivando da Gorizia.

Monfalcone, 1 agosto 1982

Partecipano al lutto le famiglie del condominio «CAVOUR».

Monfalcone, 1 agosto 1982

†

È mancato il nostro caro

Francesco Ferro

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano il primario prof. BARTOLI, medici e personale dell'Ospedale Santorio.

I funerali seguiranno lunedì 2 agosto alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1982

Partecipano al lutto le famiglie PECAR e JURMAN.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Franco Gustincich

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore, nonché i medici del Reparto Rianimazione.

I familiari

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Coslovich ved. Giurgevich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

Ringraziamo di cuore tutte le innumerevoli persone che hanno dimostrato la loro amicizia nell'onorare in tanti modi diversi la memoria della nostra cara

Amelia Bossi

Una S. Messa verrà celebrata martedì 3 agosto alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo De' Paoli.

I familiari

Trieste, 1 agosto 1982

I familiari di

Rosalia Cok ved. Zeleznik

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

I familiari di

Luigi Strain

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

I familiari di

Igor Husu

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Erminio Piscanc

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

I ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Frausin (Celo)

i fratelli SERGIO e RICCARDO, la cognata LIDIA e nipoti Lo ricordano con l'affetto di sempre e infinito rimpianto.

Trieste, 1 agosto 1982

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Maestripieri nata Tomsic

pensionata comunale

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI con la moglie MARISA e gli adorati nipoti ANDREA e ALBERTO.

I funerali avranno luogo martedì 3 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 1 agosto 1982

Si uniscono al dolore le famiglie:
— BERDON
— BERTOGNA
— TOMSIC
— ORLICH

Trieste, 1 agosto 1982

†

Dopo breve malattia si è spento

Bruno Sersa

Ne dà il triste annuncio la sorella ALMA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 agosto 1982

Si unisce al lutto la famiglia BRANDI.

Trieste, 1 agosto 1982

Partecipano al lutto gli amici:
— PIA e VITTORIO GORI
— TINO PIERI
— PAOLO SUSMEL

Trieste, 1 agosto 1982

†

Il 31 luglio si è spento

Nino Cavalieri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, i figli ROBERTO e LAURA, il genero LUCIANO, la nipotina DANIELA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali seguiranno lunedì 2 agosto alle ore 12 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazion di stima e affetto tributate alla nostra cara

Carmela Tremul ved. Serri (detta Ciacia)

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Franco Ulaga

ringraziano sentitamente la Presidenza, le Divisioni e il personale tutto dell'Usl Triestina.

Un grazie particolare a Monsignor BEARI e padre PLACIDO e ai numerosi cari amici dell'estinto che ne hanno onorato la memoria e preso viva parte al loro profondo dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Chinesi (Berto)

commossi ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Nicolò Dechigi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Umer

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 agosto 1982

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Germano Frausin

i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 1 agosto 1982

II ANNIVERSARIO

Luigi Sandre

Ti ricordiamo con rimpianto.

Famiglie SANDRE

Trieste, 1 agosto 1982

Nel III anniversario della scomparsa di

Vittorino Fabris

la moglie e i parenti lo ricordano a quanti lo conobbero.

Trieste, 1 agosto 1982

VII ANNIVERSARIO

Libero De Marco

La moglie ROSI e Tuo figlio LUCI Ti ricordano con affetto.

Trieste, 1 agosto 1982

ESTERI

ORDIGNO PRESSO GLI SPORTELLI «EL AL» ALLO SCALO

Attentato anti-ebraico a Monaco: sette feriti

A Vienna piccola bomba scoppia davanti al negozio di un israelita

MONACO DI BAVIERA — Sette persone sono rimaste ferite, di cui tre gravemente, in seguito all'esplosione di una bomba all'aeroporto di Monaco di Baviera. L'ordigno, nascosto in una valigia, è esploso ieri pomeriggio, verso le 15, nei pressi degli sportelli della compagnia aerea israeliana «El Al», mentre diverse persone erano in attesa di espletare le formalità per imbarcarsi sull'aereo in partenza per Israele.

Tra i tre feriti gravi vi è un agente della polizia di Monaco, il cui incarico era quello di sorvegliare gli sportelli speciali dove si svolgeva unicamente il check-in dei passeggeri in partenza per Israele. Anche un funzionario addetto alla sicurezza della compagnia israeliana «El Al» è rimasto ferito.

L'elenco dei feriti comprende anche un altro poliziotto e una guardia giurata assunta dalla compagnia.

Per tutta la giornata gli edifici dell'aeroporto erano stati più affollati del solito, perché in questo fine settimana sono iniziate anche in Baviera le vacanze scolastiche.

L'attentatore, o gli attentatori non hanno scelto quindi a caso la giornata di ieri. Gli sportelli della «El Al» si trovano in un corridoio che unisce il vecchio e il nuovo edificio dell'aeroporto di Monaco.

Un testimone oculare ha affermato che l'esplosione ha avuto il fragore simile a quando un aereo a bassa quota supera il muro del suono.

Nel corridoio che unisce le due parti, nuova e vecchia, dell'aeroporto di Monaco si trovavano al momento dell'esplosione circa 600 persone, per fortuna piuttosto lontane dalla valigia che conteneva l'ordigno esplosivo.

L'attentato ha avuto un eco immediato in Israele.

«Un altro triste e meschino atto terroristico contro gente innocente, verso la quale non possiamo che esprimere il nostro dolore» ha commentato in una nota il ministero degli esteri israeliano. Nel documento il ministro sottolinea che l'accaduto legittima la posizione del governo israeliano secondo cui «tutte le fonti di terrorismo devono essere eliminate».

Un attentato dinamitardo anche a Vienna: una piccola bomba artigianale collocata da ignoti, è esplosa ieri mattina davanti a un negozio di proprietà di Leopold Boehm, un commerciante austriaco di religione ebraica.

La polizia ha precisato che al momento dell'esplosione nel negozio non c'erano persone. Quattro giorni fa una bomba era esplosa anche a Salisburgo davanti a un altro negozio di proprietà dello stesso uomo d'affari.

MENTRE TEHERAN PARLA DI CONSOLIDAMENTO DAVANTI A BASSORA

Per Bagdad sono più di 27 mila i morti iraniani nel nuovo attacco

Fra i caduti 6.400 «guardiani della rivoluzione» dell'ayatollah Khomeini

TEHERAN — *Nessuna operazione era segnalata ieri dalle fonti militari iraniane sul fronte di Bassora. Dopo l'attacco, lanciato tra mercoledì e giovedì scorso, il quinto dell'«operazione Ramadan», in territorio iracheno, le forze iraniane sarebbero attualmente impegnate, secondo quanto ha riferito ieri radio Teheran, a consolidare le nuove posizioni occupate.*

Gli iraniani occuperebbero attualmente 150 chilometri quadrati di territorio iracheno sulla sponda orientale dello Shatt-El Arab, tra Bassora e Al Qornah.

Il dodicesimo comunicato congiunto dell'esercito e dei «pasdaran» (i «guardiani della rivoluzione» dell'ayatollah Ruollah Khomeini) emesso dopo la conclusione dell'ultima offensiva, afferma che le forze di Teheran sono penetrate per 17 chilometri in direzione nord-ovest.

In questo caso gli iraniani dovrebbero essere ormai molto vicini al corso dello Shatt-El Arab, circa quaranta chilometri a nord di Bassora, e sul punto di isolare la città dal resto dell'Iraq.

Sono ormai 18 giorni che gli iraniani tentano di sfondare le difese irachene in questo settore. Secondo il presidente del parlamento, il leader sciita Hashemi Rafsanjani, gli iraniani hanno scelto di combattere in questa zona desertica per evitare danni alla popolazione civile irachena.

Il comandante del corpo dei «pasdaran», che in questa battaglia sostengono il compito di truppe d'assalto, il giovane Mohsen Rezai, ha detto ad Ahwaz, di fronte ad alcune migliaia di persone, che lo scopo dell'«operazione Ramadan» è quello di «distruggere le forze irachene».

Rezai ha affermato che dall'inizio della guerra le forze di Bagdad hanno perduto 210 mila uomini: 90 mila morti, 170 mila feriti e 50 mila prigionieri.

Rezai non ha citato le perdite iraniane: ha solo detto che l'Iran dispone di un milione di riservisti, pronti a scendere in campo «per la gloria dell'Islam».

Prima di lanciarsi all'attacco gli iraniani invocano il nome di Saheb Zaman, il dodicesimo successore del profeta Maometto, l'«Imam assente» che, secondo il credo sciita, tornerà un giorno sulla terra come «mahdi» per guidare i musulmani alla riscossa.

«Le nostre epiche battaglie — ha concluso Rezai mentre la folla presente gridava «guerra, guerra fino alla vittoria» — sono il presagio del ritorno del mahdi».

Da parte sua, l'Iran ha affermato ieri di aver ucciso 27.255 iraniani da quando 18 giorni fa le truppe dell'ayatollah Khomeini hanno lanciato l'«operazione Ramadan» contro Bassora.

Un portavoce militare iracheno, citato dall'agenzia di stampa del Kuwait «Kuna», ha precisato che durante le cinque offensive contro la città, gli iraniani hanno perso anche quattro aerei da caccia, un elicottero, 297, 106 automezzi da trasporto truppe, 109 veicoli diversi, 54 cannoni e 15 rampe per il lancio di missili.

Gli iracheni sostengono anche di aver ucciso più di 6.400 «guardiani della rivoluzione» nel corso del quinto tentativo di invasione iraniana verso Bassora.

Si apprende poi che il comitato islamico di buoni uffici, incaricato di trovare una soluzione pacifica al conflitto tra Iran e Iraq, intraprenderà prossimamente una «nuova iniziativa», lo ha affermato ieri a Kuwait Habib Chatti.

Guerriglia urbana



Liverpool — Nuovi disordini l'altra notte a Toxteth, teatro di scontri tra gruppi di giovani teppisti e agenti. Nella foto, agenti delle squadre speciali anti-guerriglia urbana davanti ad edifici incendiati dai violenti *(Telefoto Ap)*

SONDAGGIO

Continua il declino dei liberali in Germania

BONN — Il Partito liberale tedesco, «partner» minore della coalizione che sostiene il cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt, è in cattive acque e, secondo i dati forniti da un recente sondaggio promosso dall'istituto di ricerche demoscopiche «Allensbach», sta rapidamente perdendo la fiducia degli elettori tedeschi.

I risultati del sondaggio, condotto tra il primo e il 19 luglio scorsi su di un campione di duemila intervistati, potrebbero causare seri problemi al governo in carica, poiché l'unica possibilità di recuperare un'efficace immagine elettorale da parte dei liberali sembra essere quella di un rapido passaggio all'opposizione.

In base alle dichiarazioni di voto degli interrogati il Partito liberale totalizzerebbe soltanto il 5,1% dei suffragi, e cioè unicamente lo 0,1% in più della quota minima per essere ammessi in Parlamento.

Nello scorso gennaio il gruppo politico guidato dal ministro degli esteri Genscher era quotato all'11,1%, qualche frazione di punto in più rispetto al risultato ottenuto nelle elezioni del 1980.

I liberali si troverebbero quindi, in qualche modo, a dover pagare il prezzo della difficile collaborazione governativa, che vede penalizzata la stessa socialdemocrazia, la quale passerebbe, nel caso le elezioni si svolgessero entro l'anno, dal 42,9% dell'80 al 31,4%.

Vittoriosa da una prossima eventuale consultazione elettorale uscirebbe l'opposizione dei cristiano-democratici di Kohl e dei cristiano-bavaresi di Strauss con il 53,7% (percentuale che renderebbe inutile un eventuale rovesciamento delle alleanze da parte liberale) è dall'altro lato i «verdi», la composita amalgama di pacifisti, ecologisti ed estremisti di sinistra, che oltrepasserebbe il 9% in caso di consultazioni nazionali.

Harry Trimborn
del «Los Angeles Times»

■ PROTESTA — La prima delle due giornate di manifestazioni organizzate dagli agricoltori francesi del «Midi» per informare l'opinione pubblica sulle cause del loro malcontento per la situazione vitivinicola della regione si è svolta ieri nella calma.

IL COMECON TRA IL COLLASSO POLACCO E LE SANZIONI DI REAGAN

Di rinvio in rinvio il consulto sulle economie dell'Est in crisi

MOSCA — La convocazione di un vertice straordinario dei paesi comunisti per discutere di problemi economici è stata data un'altra volta per «imminente» ieri a Mosca, ma, come già a più riprese in passato, le difficoltà individuali e collettive degli stati membri del «Comecon» — e in primo luogo la crisi polacca — sembrano destinate a causare un ulteriore rinvio dell'attesa riunione.

Scarse o quasi nulle sono le informazioni ufficiali sui problemi che devono fronteggiare l'Urss e i suoi alleati. Ma che qualcosa «non funzioni» risulta dal fatto che non solo il più volte preannunciato vertice economico continua a non riunirsi, ma che, anche a livello politico, i capi dei paesi del patto di Varsavia hanno sospeso la tradizione degli incontri almeno annuali e non si sono più seduti allo stesso tavolo dal dicembre del 1980.

Tornando all'economia, è noto che la crisi energetica, da una parte, lo sfacello dell'industria polacca, dall'altra, e la politica americana delle sanzioni e del boicottaggio hanno creato ai paesi del «Comecon» dei problemi di cui sono prova il generale rallentamento del loro sviluppo e il crescere del loro indebitamento verso l'Occidente (giunto un anno fa a 75 miliardi di dollari).

Lo stesso presidente sovietico Leonid Breznev ha ammesso che la politica di Reagan rende necessarie delle contromisure collettive, ovvero «un ulteriore approfondimento dei legami economici reciprochi» tra i paesi comunisti.

Il vertice dovrebbe, appunto, discutere dei problemi finanziari del «Comecon», della crescente scarsità di fonti energetiche e — soprattutto — del «coordinamento dei piani di sviluppo» tra i paesi membri, un eufemismo, quest'ultimo, usato per indicare la divisione dei compiti produttivi e quindi il generale scontento dei paesi comunisti europei per le ragioni di scambio che Mosca impone loro e per i bassi prezzi a cui l'Urss si assicura i prodotti industriali che i suoi alleati preferirebbero, talvolta, esportare in cambio di valute forti occidentali.

Proprio questi problemi — e la necessità di averli se non risolti, quanto meno avviati a soluzione, prima che un vertice formalizzi le intese — sembrano essere alla base dei continui rinvii della riunione.

Della «possibile utilità» del vertice era stato lo stesso Breznev a parlare per primo al 26.o congresso del Pcus, nel febbraio 1981 e il cecoslovacco Gustav Husak — principale sostenitore dell'iniziativa — aveva fatto subito propria l'idea, avanzando il 6 aprile dello stesso anno, una proposta formale d'incontro. Dopo di allora, all'«imminente» vertice si è accennato a più riprese e si era persino avuta l'impressione che esso avrebbe potuto svolgersi l'estate scorsa. Il tempo è invece passato invano.

C'è voluta una visita di Husak a Mosca in giugno perché la proposta riemergeresse concretamente nel comunicato congiunto sui suoi colloqui con Breznev e un nuovo incontro venerdì in Crimea del leader cecoslovacco con il Presidente sovietico perché il vertice tornasse a esser menzionato non solo come «imminente», ma anche come «in fase di preparazione».

La preparazione sembra comunque dover durare ancora a lungo.

Bomba anti-araba esplode a Londra

LONDRA — Un'esplosione è avvenuta ieri sera in Gough Square, la piazzetta interna nei pressi di Fleet street, di fronte all'ufficio londinese del quotidiano saudita «Sharq Al Awsat», le cui finestre sono andate in frantumi.

NUOVA SFIDA DEL SINDACATO LIBERO AL REGIME DI JARUZELSKI

«Solidarnosc» invita alla resistenza Indette anche manifestazioni di piazza

VARSAVIA — Una nuova sfida è stata lanciata ieri al regime polacco dai dirigenti di «Solidarnosc» nella clandestinità: il sindacato indipendente, sospeso dal regime fin dall'imposizione della legge marziale dello scorso dicembre, organizza una serie di manifestazioni pacifiche di protesta, che si svolgeranno nel corrente mese di agosto.

Un comunicato degli esponenti clandestini di «Solidarnosc», diffuso ieri nella capitale, rifiuta i provvedimenti di recente annunciati dal capo del regime polacco, generale Wojciech Jaruzelski, e lancia invece alla popolazione un appello perché si venga a creare un «movimento generale di resistenza», teso ad ottenere la liberazione degli esponenti sindacali rinchiusi nei campi di internamento o nelle carceri, nonché l'abrogazione dello stato di legge marziale e la costituzione di una «repubblica auto-governata» in Polonia.

Le copie del comunicato diffuso a Varsavia recano la data del 28 luglio e la firma di cinque esponenti di «Solidarnosc», sfuggiti alla retata attuata dal regime il 13 dicembre, in concomitanza con l'imposizione della legge marziale.

La proclamazione delle manifestazioni di piazza in agosto, ancorché pacifiche, è uno schiaffo alla promessa di Jaruzelski di abrogare, a tempo debito, la legge marziale, «se il paese resterà tranquillo». Appena il 21 luglio scorso Jaruzelski aveva annunciato la scarcerazione di oltre mille dei sindacalisti di «Solidarnosc» internati dopo il colpo di stato militare del 13 dicembre.

Del resto scadeva proprio ieri il termine entro il quale «Solidarnosc» aveva annunciato che avrebbe evitato di indire altri scioperi e manifestazioni di piazza. Si apre così la possibilità di un nuovo scontro fra gli attivisti ed i simpatizzanti del sindacato indipendente e le autorità del regime, che già si erano impegnate a sradicare il movimento clandestino di «Solidarnosc».

La «commissione di coordinamento provvisoria» (così si definiscono i dirigenti clandestini del sindacato polacco indipendente), ha rotto il silenzio che osservava da un mese con questa sortita, nella quale grida anche «cinque volte no» alla protesta del regime di ripristinare i sindacati ristrutturandoli in modo tale da rendere impossibile una federazione nazionale dei lavoratori. Il comunicato respinge anche la scarcerazione solo parziale dei sindacalisti internati.

I dirigenti clandestini di «Solidarnosc» puntano molto su manifestazioni da organizzare per il 31 agosto, secondo anniversario della fondazione di «Solidarnosc», proclamato durante gli ormai storici scioperi dei cantieri navali di Danzica e di tutta la regione baltica polacca.

«Chiediamo alle cellule — del sindacato — dice il documento — di organizzare manifestazioni pacifiche per il 31 agosto, sotto lo slogan del ripristino del sindacato «Solidarnosc», della scarcerazione di tutti gli internati, gli arrestati ed i condannati, e per il raggiungimento di un accordo nazionale. Chiediamo a tutti di unirsi a queste manifestazioni».

Se le manifestazioni di piazza possono esprimere una opposizione appariscente al regime, sembra però di maggiore portata politica il progetto di «Solidarnosc» clandestina di costituire un'«associazione segreta», tesa alla realizzazione di una «società autogovernata» in Polonia.

■ BLOCCO — E' conforme alla costituzione la legge francese sul blocco di prezzi e salari: lo ha dichiarato il consiglio costituzionale, chiamato a pronunciarsi su un ricorso presentato a firma di una sessantina di deputati dell'opposizione contrari al provvedimento.

Un sindaco ormai disarmato



San Francisco — Dianne Feinstein, sindaco della città californiana, consegna la sua pistola al capo della polizia in applicazione di una nuova legge che regola l'uso delle armi private *(Tel. Ap)*

ESTREMI TENTATIVI DI SALVARE IL VERTICE DELL'OUA A TRIPOLI

Capitanata dal Senegal e dalla Somalia la fronda anti-Gheddafi tra gli africani

TRIPOLI — *Mentre la paralisi della conferenza ministeriale preparatoria del vertice dell'Oua a Tripoli è al suo settimo giorno, il governo somalo e quello senegalese hanno manifestato ufficialmente la loro riluttanza nei confronti di questo 19° vertice «molto compromesso» e la loro avversione per un'eventuale presidenza del capo di stato libico Gheddafi.*

Il portavoce della presidenza della repubblica senegalese ha dichiarato che il Presidente Abdou Diouf e i ministri hanno deciso di non partecipare ad alcuna riunione dell'Organizzazione dell'unità africana fino a quando la sua carta statuaria rimarrà violata.

«L'ammissione, il 22 febbraio 1982 — ha affermato il portavoce — della Repubblica araba Saharaui per iniziativa personale e unilaterale del segretario amministrativo dell'organizzazione costituisce un atto contrario e intollerabile in dispregio alle norme che reggono l'Oua. Al 17° vertice, tenuto a Freetown nel giugno 1980, l'Oua incaricò un comitato di probiviri di esaminare la richiesta di ammissione della Rasd e, successivamente, al vertice di Nairobi nel giugno 1981 demandò all'esclusiva competenza dello stesso comitato l'organizzazione di un referendum per permettere alle popolazioni del Sahara occidentale di determinare liberamente il loro avvenire».

«Mentre il comitato — continua la nota — elaborava il piano di soluzione del conflitto sahariano, il segretario Kodjo scalzava le prerogative del comitato, passava oltre le decisioni dei capi di stato e senza alcun mandato che lo autorizzasse ammetteva la «Rasd» quale cinquantunesimo membro dell'Oua. La repubblica del Senegal è sempre stata all'avanguardia della lotta di liberazione dei popoli africani e per il loro diritto all'autodeterminazione, ma non può avallare azioni illegali e velleitarie che non rispettano le norme del diritto e sovvertono i criteri delle nostre istituzioni panafricane».

Ancora più duro l'attacco somalo alla Libia. Il generale Hussein Kulmie Afrah, secondo il vicepresidente somalo, ha esortato il popolo libico a rovesciare il colonnello Gheddafi. Ed ha poi messo in guardia i dirigenti di Tripoli contro qualsiasi intervento nel Corno D'Africa, accusandoli di finanziare le operazioni militari e l'invasione etiopica in atto dal primo luglio contro il territorio somalo.

Da parte sua, presidente uscente dell'Oua, il kenyano Arap Moi, ha rivolto a tutti i capi dei 50 stati membri un appello solenne affinché si rechino a Tripoli, anche se la conferenza dei ministri è saltata. Le autorità libiche, dal canto loro, esercitano pressioni sui presenti. Il quorum necessario per la tenuta della conferenza ministeriale e del vertice è dei due terzi dei 51 stati membri (inclusa la Rasd), cioè di 34 partecipanti effettivi. Di questi, solo 31 sono ancora presenti a Tripoli, contando la Rasd — la cui partecipazione è appunto al centro del grave dissenso.

Usa: falliti negoziati acciaio-sindacati

WASHINGTON — Un secco «no» ad ogni concessione economica da parte del sindacato dei lavoratori siderurgici americani «Usw» ha arenato un delicato negoziato appena avviato con le otto maggiori industrie dell'acciaio per ridurre il costo del lavoro e rivitalizzare il settore in grave crisi.

DIMOSTRAZIONE

Giovani contestano gli arresti a Belgrado

BELGRADO — Un gruppo di giovani, ragazzi e ragazze, ha protestato venerdì sera a Belgrado nella piazza centrale della città «Marx Engels» contro l'arresto di loro compagni, che il 15 luglio scorso sono stati condannati a pene da 10 a 60 giorni di prigione, per aver il 10 luglio manifestato a favore del sindacato polacco «Solidarnosc» durante una dimostrazione giovanile propalestinese.

Il gruppo dei giovani è giunto nella piazza centrale proprio davanti alla redazione del giornale «Komunist» innalzando un cartellone con la scritta «Liberate i nostri compagni».

Mentre il gruppo si andava ingrossando, è intervenuta la polizia, che ha arrestato cinque giovani, ritenuti gli organizzatori della protesta.

La vicenda degli arresti del 10 luglio ha già avuto ampie ripercussioni politiche e giornalistiche. Se n'è parlato anche al comitato centrale della Lega comunista serba, dove un esponente del partito ha chiesto che siano accertate le responsabilità di un redattore del «Komunist», autore di una difesa dei giovani arrestati sulle colonne del settimanale «Nin».

È stato, d'altro canto, lo stesso «Nin» a creare il caso nazionale, con un'inchiesta in cui sono stati sollevati interrogativi sul brutale comportamento della polizia. Il «Borba», a sua volta, aveva ripreso significativamente l'attacco al giornalista.

CARRI ARMATI, FUCILI E CANNONI DEL PAESE NEUTRALE AMBITI IN TUTTI I TEATRI BELLICI

Un freno all'export di armi «made in Austria»

VIENNA — L'Austria ha promulgato una legge per proibirsi di vendere armi a paesi che gravemente violino i diritti umani: era imbarazzata dalle notizie sulle sue armi usate in vari conflitti, dalle Falkland al Medio Oriente. Dicono i funzionari governativi che la nuova legge frenerà la rapida crescita del flusso d'esportazioni di armi, che ha reso Vienna uno dei massimi fornitori occidentali. Invece, secondo i critici, si tratta solo di apparenze, che non muteranno nulla.

Approvata subito prima della pausa estiva del Parlamento, la legge è venuta alla luce poco dopo una serie di notizie secondo cui l'Argentina ha usato il quotatissimo carro armato austriaco «Kuerassier», consegnato l'anno scorso, contro la Gran Bretagna nel conflitto alle Falkland. Due anni prima, lo stesso tipo di carro era stato usato in Bolivia per le vie di La Paz, quando il generale Luis Garcia Meza rovesciò il presidente eletto, Siles Juazo.

Heinz Fischer, ideatore della legge e leader parlamentare del partico socialista al potere, in un'intervista, ha detto che uno dei problemi sarà definire che cosa siano «i gravi e ripetuti abusi dei diritti umani», come stabilisce la legge. «Comunque, se un governo, o un sistema politico, usa sistematicamente la repressione dei diritti umani, non otterrà armi austriache». Per l'Argentina, cesseranno quindi definitivamente le consegne.

Fischer ha detto di aspettarsi che l'export di armi calerà, in seguito alle cifre dell'ente degli Stati Uniti per il controllo delle armi e per il disarmo che aveva proiettato l'Austria al sesto posto sulla scala degli esportatori occidentali d'armi.

Il trattato di stato del 1955 garantisce la neutralità dell'Austria, e in effetti le proibisce di vender armi a paesi in guerra, oltre a vietarle di costruire razzi e bocche d'artiglieria con gittata superiore ai 30 chilometri. Con tutto questo il mondo ha la massima considerazione per i carri armati, i blindati, i cannoni «Bull» (che possono rapidamente essere adattati per sparare oltre i 30 km) e i fucili d'assalto «Stg-77» «made in Austria».

Nel suo ultimo libro, «I fabbricanti di carri armati», Peter Pilz scrive che almeno 36 paesi i quali rispettano i diritti umani in modo discutibile hanno comprato armi dall'Austria direttamente, e indirettamente molti di più.

Fonti bene informate hanno detto che i partigiani curdi in lotta in Iraq e in Iran usano gli «Stg-77». Di recente vari giornali hanno scritto che armi austriache fornite all'Arabia Saudita hanno raggiunto le forze irachene in guerra contro l'Iran.

Il cancelliere Bruno Kreisky ha detto alla stampa di non poter escludere la possibilità di armi austriache giunte all'esercito iracheno.

Le cifre ufficiali non sono disponibili, ma la stampa parla di una produzione annua di armi austriache per 10 miliardi di scellini, circa 800 miliardi di lire: fra l'1 e il 2% del prodotto lordo nazionale; circa l'85% viene esportato. In un'intervista, Pilz ha detto che meno di metà di tali armi e delle relative tecnologie andranno sottoposte alla approvazione della cancelleria e dei ministeri degli esteri e degli interni, a causa delle ambiguità della legge.

Ed ha aggiunto: «Non cambierà nulla, serve solo per l'immagine politica del governo». I nostri due massimi esportatori di armi, la Voest Alpine Ag e la Steyr Daimler-Puch Ag, entrambe a partecipazione statale, guarderanno ai nuovi mercati, in Africa ed Estremo Oriente».

Fonti governative bene informate sottolineano che ci sarà scarso controllo sulla destinazione finale di armi prodotte sotto licenza.

■ DIFESA — Con l'approvazione data dalla Camera dei rappresentanti, il bilancio militare Usa per il 1983 ha compiuto un altro passo avanti verso l'autorizzazione definitiva da parte del Congresso.

IL GENERALE PEREDES È IL NUOVO «UOMO FORTE»

Panama: bavaglio alla stampa

PANAMA — Tra gli avvenimenti che fanno temere svolte impreviste nella gestione del potere a Panama dopo le dimissioni del Presidente Royo, vi è, in particolare l'immediato intervento del capo della guardia nazionale, gen. Dario Paredes, con misure che — a giudizio degli osservatori — vanno oltre le sue normali competenze.

Egli ha, infatti, ordinato ieri la chiusura per sette giorni dei giornali per «disintossicare l'opinione pubblica» ed ha annunciato di voler far piazza pulita nel governo e nell'alta burocrazia statale.

Paredes ha detto di aver raccomandato al nuovo presidente, de la Espriella, la destituzione del presidente della corte dei conti, del procuratore generaledella repubblica e di tre magistrati del tribunale elettorale.

Nel riferirsi concretamente a recenti denunce di peculato per vari milioni di dollari a danno dell'istituto di previdenza sociale, Paredes ha chiesto la destituzione dei membri del consiglio direttivo dell'istituto e l'arresto dei responsabili di peculato già identificati.

Il generale ha poi chiesto le dimissioni di tutti i ministri, viceministri e dei direttori generali degli enti autonomi, degli ambasciatori e consoli distaccati all'estero, dei governatori e sindaci del paese, e ha infine intimato ai professori in sciopero da un mese di tornare alle aule entro mercoledì prossimo.

Il Presidente Aristides Royo aveva presentato venerdì all'improvviso le dimissioni «per ragioni di salute». Il Vicepresidente Ricardo de la Espriella ha assunto provvisoriamente la presidenza.

Le dimissioni hanno sorpreso l'opinione pubblica e gli ambienti politici. In alcuni circoli sono state espresse perplessità circa i «problemi di salute» del Presidente che quotidianamente svolgeva attività ginnica nei giardini pubblici del centro della città.

Royo è partito per Houston, negli Stati Uniti, per sottoporsi, a quanto è stato annunciato, a delle cure.

«Washington Post» condannato a pagare indennizzo-record

WASHINGTON — **Un indennizzo record di due milioni di dollari è stato concesso da una giuria statunitense al presidente della «Mobil», William Tavoulareas, che aveva citato per diffamazione il «Washington Post».**

Continuaz. dalla 16.a pagina

PRIVATO vende libero zona Rossetti appartamento panoramico ampia terrazza soggiorno 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento centrale ascensore Lit. 70.000.000. Tel. ore pasti 757615. Trattabili per contanti. 8479/22

PRIVATO vende paraggi Scorcola ristrutturato luminoso matrimoniale due stanzette cucina wc doccia piano alto. Scrivere Publikompass cassetta n. 42/Z 34100 Trieste. 8506/22

PRIVATO vende via Roncheto cucina tre stanze bagno 56.000.000. Tel. 824659. 8575/22

QUADRIFOGLIO SAN CASSIANO primo ingresso riscaldamento centrale soggiorno una-due stanze servizio terrazza 103.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA DEL BOSCO graziosa mansarda ampia cucina camera ripostiglio servizio 16.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TORREBIANCA mansarda in ristrutturazione cucinino salone camera bagno 28.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIME mansarde piani alti cucina camera camerette servizio da 10.000.000 a 29.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA PUECHER monolocale con servizio tranquillo pronta entrata 4.900.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STAZIONE piano basso cucina camera servizio 17.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO recente signorile piano alto cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 40.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO quarto piano cucina camera cameretta servizio cantina 24.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA 50 mq cucina soggiorno camera servizio doccia 21.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN VITO luminoso ristrutturato cucina camera cameretta bagno cantina 33.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO TOTI recentissimo luminosissimo cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza 49.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA ultimo piano cucinino tinello camera cameretta servizio ripostiglio 26.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIA DELLE TORRI lussuoso ultimo piano saloncino tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA perfetto recente cucina soggiorno camera ripostiglio poggiolo 52.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CAPODISTRIA recentissimo ultimo piano panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio terrazza posto macchina 47.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI piano alto ampia cucina saloncino camera doccia ripostiglio 25.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANGELI recentissimo cucina soggiorno camera servizi ripostiglio terrazza 52.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO buone condizioni ampia cucina ingresso saloncino camera servizio più doccia 41.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO adiacenze cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazza notevole occasione 46.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA recente luminoso cucina tre camere bagno ripostiglio postomacchina poggioli 62.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE ALTA recente panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina box terrazza. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BURLO recente cucinotto saloncino due camere bagno ripostiglio terrazza posto macchina 66.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO luminoso cucina soggiorno camera cameretta servizio cantinetta due poggioli 73.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSMINI attico ascensore cucina saloncino due camere bagno terrazza 95.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA recente signorile cucina soggiorno due camere bagno poggiolo 59.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CARDUCCI primo piano cucina camera cameretta bagno prezzo affare 29.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 56.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI recentissimo signorile cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio tre poggioli 75.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STADIO recente su due piani cucinino salone soggiorno quattro stanze doppi servizi 136.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STAZIONE luminoso cucina soggiorno due camere servizio bagno ripostiglio cantina 40.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO ITALO SVEVO recente vista mare cucina abitabile soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio soffitta postomacchina 75.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO 100 mq cucina soggiorno tre camere servizio 31.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO RAFFAELLO SANZIO primo ingresso piano alto cucina soggiorno tre camere doppi servizi ripostiglio terrazza 110.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BARCOLA recente signorile cucina salone due camere doppi servizi ripostiglio garage 135.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PICCARDI luminoso cucina salone tre camere doppi servizi bagno cantina 84.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti lussuosi in stabile in ristrutturazione da 84 a 146 mq. Informazioni e piante ns/uffici. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BESENGHI attico lussuoso panoramicissimo cucina ampio salone tre camere servizi enorme terrazza box 198.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO recentissimo su due piani cucina saloncino cinque camere doppi servizi cantina box terrazze 168.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO IMBRIANI 190 mq ottimo palazzo cucina due saloni tre camere servizio veranda 55.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DEL FRIULI appartamento in casetta su due piani salone sei camere cucina tripli servizi terrazza. Trattative riservate. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CATTINARA villino monofamiliare con giardino salone cucina dispensa doppi servizi soggiorno due stanze 170.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO villa su due piani cucina salone cinque stanze tripli servizi box giardino 170.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO RUPINGRANDE villino monofamiliare recente perfetto 1000 mq giardino ingresso salone cucina quattro stanze tavernetta cantina doppi servizi 240.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA villa recente salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi giardino porticciolo privato. Informazioni nostri uffici. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI villino indipendente cucina quattro stanze bagno terrazza ampio giardino 145.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO ZONA BURLO piano basso affittato cucina due camere bagno poggiolo 20.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI appartamenti affittati cucina due stanze servizio 8.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FLAVIA occupato recente cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio 24.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIDALI appartamenti affittati cucina due stanze servizio da 12.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO BEATO ANGELICO panoramico affittato cucinotto tinello due camere bagno terrazza 40.500.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FABIO SEVERO appartamenti affittati cucina tre stanze servizio da 27.300.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO affittato cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio terrazza 20.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI magazzino 193 mq altezza 3,30 m passo carraio quattro luci 123.500.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO VALMAURA BOX varie possibilità e metrature. Piante ed informazioni nostri uffici. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI muri locali d'affari affittati ottimo investimento da 8.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MONRUPINO terreno edificabile 1400 mq con progetto approvato per villa. Piante ed informazioni nostri uffici. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO AQUILINIA terreno edificabile 2866 mq trattative riservate. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO DOMIO terreno costruibili lottizzazione approvata per ville bifamiliari da 27.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COSTIERA villa con ascensore spiaggia privata piscina saloncino cucinotto tre stanze stanzetta tripli servizi. Trattative nostri uffici. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MARINA mansarda affittata cucina camera cameretta servizio 8.500.000. 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via dei Moreri) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazze veranda ripostiglio 64.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Stazione (via Boccaccio) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via dell'Industria) camera cucina bagno riscaldamento autonomo 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Geppa) soggiorno 3 camere cucina servizio riscaldamento autonomo 61.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente luminosissimo stupenda vista mare via de Brigido (adiacenze via dell'Eremo) salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo posto macchina in box cantina giardino condominiale 89.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Foscolo (adiacenze piazza Garibaldi) soggiorno camera cucina servizio 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta adiacenze Campanelle (via Fragiacomo) soggiorno 2 camere cucina bagno sottoscala box 45.800.000.14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Colombo) camera cucina ripostiglio 31.800.00. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente in palazzina piazzale Giarizzole (via Rossi) salone camera cucina bagno terrazzo 61.500.000 più 8.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina via Nazionale in piccola palazzina con giardino condominiale soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via dei Porta (adiacenze via Rossetti) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo volendo box 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 66.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Baiamonti (via Roncheto) camera cucina bagno cantina posto macchina 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo via Valmaura salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio 121.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale (via S. Francesco) libero soggiorno 2 camere cucina bagno 56.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda centrale via Ginnastica camera tinello cucinotto bagno riscaldamento autonomo 24.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo metano 56.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente San Giacomo (via Rivolto) soggiorno camera cucina bagno terrazze cantina 58.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Matteotti soggiorno camera cucina bagno 25.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal monolocale con servizi 11.800.000 ufficio vendite sul posto ore 10-12/16-19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Puccini salone 3 camere cucinino bagno poggioli 72.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno camera cucinotto bagno 22.800.000 più 7.000.000 mutuo. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Toti camera cucina bagno ripostiglio 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Giulia (via Bonomo) camera cucina servizio 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero vicolo Ospedale militare camera cucina bagno cantina giardino proprio di 30 mq 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze ripostiglio 68.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende appartamento libero centrale vista mare largo Sonnino salone 2 camere cucina doppi servizi terrazze 88.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Molino a Vapore ingresso camera ampia cucina bagno 17.600.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Malchina Sistiana in casetta saloncino 2 camere cucina ripostiglio giardino da 34.800.000 a 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende strada Costiera villa signorile libera su due piani stupenda vista mare salone 6 camere cucina tripli servizi terrazzi garage viale alberato con giardino trattative riservate. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Baiamonti (via Pinguente) recentissimo soggiorno camera cucina bagno terrazzo volendo box 57.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal soggiorno cucinotto camera cameretta servizio 23.500.000 ufficio vendite sul posto ore 10-12/16-19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Scala Stendhal soggiorno 1-2 camere cucina ripostiglio servizio 25.500.000 ufficio vendite ore 10-12/16-19. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero panoramico Scala Stendhal cucina camera servizio terrazzo di 30 mq 28.500.000 ufficio vendite sul posto ore 10-12/16-19. 14/22

RAFFAELLO SANZIO occasione appartamento 90 mq ottimo stato vendesi 65.000.000 casa signorile due poggioli. Tel. 631192.CAR. 8668/22

ROIANO privato vende appartamento libero rimesso a nuovo completamente arredato cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno. Tel. 411470. 8494/22

ROIANO soleggiato camera cucina poggiolo bagno arredato 20.000.000. Tel. 733229. 25/22

ROMAGNA extralusso superattico con mansarda garage giardino. Tel. 733209. 25/22

S. GIACOMO camera cucina bagno disponibilità vari piani liberi vendesi 24.000.000. Tel. 631192. CAR. 8668/22

S. GIACOMO vendesi libero camera cucina wc. Telefonare 53307 ore 10-13. 8510/22

SISTIANA villa libera salone studio 4 camere giardino alberato 630383. 8601/22

SOC. OVIDIO in Strada del Friuli in prossimità della Casagialla in villette in costruzione consegna settembre vende appartamenti salone cucina tre stanze taverna mansarda box giardino proprio panoramicissimi informazioni Alpicasa, via Slataper 10 o in cantiere dalle 10 alle 12 lunedì. 25/22

SPAZIOCASA Besenghi 150 mq cucina 5 camere biservizi. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA d'Annunzio stupendo come primingresso cucina salone tricamere bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Barcola in costruzione cucina tricamere biservizi taverna giardino garage. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Commerciale bellissimo cucina salone tricamere biservizi garage. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Rossetti stupendo cucina 4 camere biservizi grandi terrazze. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Stazione 49.000.000 cucina tricamere bagno. Tel 64266. 6/22

SPAZIOCASA Viale 49.500.000 cucina tricamere bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA recentissimo 53.000.000 cucinotto salone matrimoniale bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA S. Giusto 40.000.000 cucina bicamere biservizi. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA periferico 63.000.000 cucina tricamere bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA primingresso 68.000.000 cucinino saloncino bicamere bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA Vergerio 52.000.000 recentissimo cucina bicamere bagno. Tel. 64266. 6/22

SPAZIOCASA ultimo piano 70.000.000 cucinotto tricamere bagno. Tel. 64266. 6/22

STUDIO 4 728334 Ghirlandaio soggiorno due stanze terrazzi ottimo stato. 8614/22

STUDIO 4 728334 9-12 17-19 Piccardi recente salone quattro stanze servizi terrazzi prezzo interessante. 8614/22

STUDIO 4 728334 D'Annunzio 7.o piano salone pranzo due stanze servizi riscladamento prezzo interessante. 8614/22

STUDIO 4 728334 Palestrina recente 4.o piano soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento ascensore. 8614/22

STUDIO 4 728344 Donizetti salone tre stanze stanzetta bagno wc riscaldamento ascensore ottimo stato. 8614/22

STUDIO 4 728334 9 - 12 17 - 19 ufficio Piccardi primo ingresso 5 stanze doppi servizi box altro tribunale casa d'epoca 130 mq perfetto. 8614/22

STUDIO 4 728334 Ginestre esente mediazione lussuosi ultimi appartamenti soggiorno 2-3 stanze doppi - tripli servizi ampi terrazzi posti macchina accesso spiaggia. 8614/22

STUDIO 4 728334 Opicina villetta su due piani possibilità ampliamento 1500 mq parco alberato garage per due macchine. 8614/22

STUDIO 4 728334 Piancavallo centrale monolocale 40 mq arredato garage. 8614/22

STUDIO 4 728334 Brunico 60 mq arredato splendida posizione. 8614/22

TOLMEZZO (Udine) libero in palazzina recente salone soggiorno con caminetto 3 stanze cucina 2 servizi terrazzo box. Prezzo interessante. Grimaldi 040/764952 1000/22

VENDESI Ronchi dei Legionari appartamento bicamere, soggiorno, cucina, servizi, posto macchina, cantina. Telef. 0432-756877. 611/22

VENDO appartamento Roiano camera-soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale IV piano o scambio anche affitto con altro pari grandezza zona Rozzol via Revoltella S. Pasquale. Tel. 43206. 8653/22

VENDO Grado centro appartamento nuovo completamente arredato - due stanze cucina bagno - Rivolgersi portiere condominio Zipser 0431-81163. 8589/22

VENDO locale d'affari tre vani tre fori per qualsiasi attività zona Revoltella tel. 71801 71901. 8286/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa a schiera Duino causa trasferimento a prezzo di realizzo telefonare 730344 Gallina 4. 8585/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Soncini vista mare due stanze, cucina bagno, poggiolo, riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 8685/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino vista mare in palazzina due stanze, saloncino, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 8685/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Rossetti piano alto luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 8586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Vito stanza, stanzino, cucina, bagno, poggiolo riscaldamento ascensore, telefonare 730344 Gallina 4. 8586/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 8586/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Giulia due stanze, cucina, bagno, riscaldamento metano, 26.000.000. Telefonare 730344 Gallina 4. 8586/22

VICOLO CASTAGNETO grazioso per giovani sposi matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, palazzina tra il verde, bel terrazzo, cantina, 34.000.000. Tel. 631192 CAR. 8668/22

VILLE bifamiliari unifamiliari primingresso 176.000.000. Tel. 733229. 25/22

VILLINI con giardino proprio 350/500 mq possibilità integrazione mutuo regionale accettansi prenotazioni. Altro pronta consegna in stile carsico ottima occasione. Direttamente impresa tel. 827602-422328. 8585/22

Z LOCALE 300 mq centralissimo 5 fori occasione tel 64266 Spaziocasa. 6/22

Z BOX zona Foraggi Campanelle luce acqua adattissimi investimento. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z TERRENO 3000 mq adiacenze Camionale adattissimi Roulotte tel. 64266 Spaziocasa.6/22

Z LOCALE negozio 30 mq altezza 4 zona Ospedale tel. 64266 Spaziocasa 6/22

Z TERRENO 40.000 mq con RUSTICI zona Aurisina tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 3 POSTImacchina scoperti zona S. Marco-Pam per 12.500.000 affarone. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z MAGAZZINI varie metrature zona Severo-S. Marco. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z LOCALE 500 mq zona Borgo Teresiano 11 fori adattissimo negozio eventuale affitto. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 5.000.000 anticipo Navali occupati cucinotto saloncino matrimoniale bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 110 mq appartamento occupato più MONOLOCALE solamente 32.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z 110 MQ APPARTAMENTO occupato più MONOLOCALE solamente 32.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

ZARABARA 732409 zona ospedale, bello, recente, cucina abitabile, soggiorno, bicamere, doppi servizi, terrazzo, cantina, 79.500.000. 8640/22

ZARABARA 732409 Via Vigneti, recentissimo, cucinino, camera, soggiorno, ripostiglio, bagno, poggiolo, 32.000.000 più mutuo 12.000.000.. 8640/22

ZARABARA 732409, Giardino Pubblico, salone, quatttro camere, cucina doppi servizi, soffitta, autoriscaldamento. 8640/22

ZARABARA 732409, Via Crispi, cucina salone, tricamere, camerino, doppi servizi, cantina, 89.000.000. 8640/22

ZARABARA 732409, Via Boccaccio, ristrutturato signorilmente, cucina, cinque camere, camerino, doppi servizi, cantina. 8640/22

ZARABARA 732409 zona Baiamonti, attico prestigioso, vista mare, doppio ingresso, salone, tinello, caminetti, sette camere, ripostigli, lavanderia, triservizi, terrazzo, box, cantina. 8640/22

ZARABARA 732409, zona Commerciale, attico su due piani, magnifica vista, salone, cucina, bicamere, doppi servizi, terrazzi, giardino proprio, box, trattative via Coroneo, 1. 8640/22

ZARABARA 732409, locale d'affari centrale e rinnovato, tre fori, passo carrabile, 1.300.000 mq. 8640/22

ZARABARA 732409, Zona Industriale, capannone 800 mq primo ingresso, locali uffici, servizi, passi carrabili, possibilità mutuo agevolato. 8640/22

ZARABARA 732409, Muggia, magazzino 700 mq, servizi, ufficio, piano carico autocarri, 160.000.000. 8640/22

ZARABARA 732409, Clauzetto (Pn), rustico da ristrutturare, terreno 2.000 mq. abeti, 13.500.000. 8640/22

ZARABARA 732409, Piancavallo, appartamenti monolocali, bilocali, centrali, primo ingresso, ottimo investimento. 8640/22

ZARABARA 732409, via Udine mansarda signorilmente ristrutturata, cucina, salone, caminetto, camera, bagno. 8640/22

ZONA Eremo attico libero lussuoso terrazze box pineta vende Ara pomeriggio 62892. 8660/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE San Pietro pensione Stella Alpina dopo 25 agosto 20.000-18.000 tutto compreso, camere con servizi ottimo trattamento (0435) 62723-62690. 1/23

GRADO affittansi appartamenti agosto. Settembre prezzo vantaggiosissimo. Telefonare «Buone vacanze» 0431/80112. 7786/23

LIGNANO Pineta affittasi 4 letti dall'1 al 20 agosto. Tel. 794558. T.A. 343/23

LIGNANO Riviera Residence Meridiana parco piscina affittasi agosto ampio monovano terrazza 200.000 settimanali. Rivolgersi custode oppure telef. (040) 722233. 8471/23

24 Smarrimenti

BRACCO femmina raccolta ferita cerca padrone o persona di cuore. Tel. 413588. T.A. 341/24

CANE tipo Beagle smarrito zona Girandole. Prego dare notizie. Tel. 227172. T.A. 342/24

GIOVANE CAGNA 13 mesi molto buona timida e bella somiglianza razza dobermann pelo marrone rossiccio scuro smarritasi con solo collare rosso ore 02 31 agosto zona Marina Locchi Rosmini pregasi onesto rinvenitore telefonare urgentemente 723030 oppure 765477, mancia e riconoscenza adeguate, anche soltanto segnalazioni. 8662/24

25 Animali

CUCCIOLI, cuccioloni pastori tedeschi adulti addestrati, barboncini nani vendo. Pensione, addestramento. Telefonare 829128. 5638/25

DOBERMANN CUCCIOLONE splendido alta genealogia vendesi causa partenza. 410701. 8658/25

GATTI persiani blu-crema casa del cane, Valdirivo 24. T.A. 338/25

REGALIAMO cuccioli coccolissimi. Tel. 231'22. 8657/25

VENDESI cuccioli pastore maremmano abruzzese con pedigree. 271217. 8539/25

26 Matrimoniali

ASSOCIAZIONE Agi troverete serie amicizie scopo matrimonio. 040 755895-761142, 0481 73664. 8656/26

PROFESSORE non vedente, quarantaseienne, solo, discreta posizione economica, conoscerebbe, scopo matrimonio, seria, sensibile, preferibilmente massimo quarantenne. Telefono 0481-40969 Monfalcone, ore 16-20. 018/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA Astrologia. Problemi, successo, autoconoscenza. Telefonare 775453. 8664/27

SIETE preoccupati, avete problemi amore, affari, malattia, consultatemi, cartomante chiara fama aiuta e consiglia, massima serietà, riceve per appuntamento. Tel. 771911. 8499/27

STELLA Sibilla cumana sfera cristallo astronumerologia chirocartomanzia etc. Telefono 763714. 8509/27